

UN CONCORDE PARERE DI DINI E D'ALEMA

Medio Oriente: l'Italia «accusa» Gerusalemme per i ritardi nella pace



Chirac discute con un soldato israeliano che non lo lascia passare.

Israele, Chirac protesta per la sua visita «blindata»

ROMA — L'Italia prosegue la sua offensiva in Medio Oriente, in «tandem» con la Francia di Chirac. E alle pressioni su Israele perché riprenda il dialogo con i palestinesi si è aggiunta una decisa apertura alla Libia di Gheddafi, che Roma vorrebbe riportare nell'alveo delle nazioni amiche dell'Occidente. L'Italia, ha spiegato Dini, insiste nel chiedere a Israele un'iniziativa unilaterale che dimostri la sua volontà di proseguire il processo di pace. «Noi non dubitiamo della volontà di pace di Israele», ha detto Dini, «ma sono i Paesi arabi che «comunicano a dubitare, visti i ritardi. Alle dichiarazioni del governo israeliano di volere la pace non sono fino ad oggi corrisposte iniziative in grado di far compiere un passo avanti. E questi sono fatti, non sono critiche». Una posizione che non ha manca-

to di irritare Gerusalemme: già ieri il ministero degli Esteri israeliano ha compiuto un passo diplomatico presso l'ambasciata, il quale ha chiesto «spiegazioni» per le dichiarazioni di Dini. Ieri le «spiegazioni» sono venute. Ma non sono certo quelle che si poteva augurare il governo israeliano. Ma sulla questione mediorientale c'è un'assoluta unanimità tra le componenti della maggioranza. Anche Rifondazione comunista ha

giudicato «molto buona» la dichiarazione di Dini. E, proprio da Gerusalemme, anche il segretario del Pds Massimo D'Alema ha espresso gli stessi concetti di Lamberto Dini: «Ormai è abbastanza evidente che il governo israeliano si sta prendendo una grande responsabilità perché non procede all'attuazione degli accordi». E ieri il presidente francese Jacques Chirac ha presentato una formale protesta presso le autorità israeliane per il comportamento della polizia nel corso della visita «privata» fatta in mattinata nella Città Vecchia araba di Gerusalemme. Est. Da parte israeliana si è fatta ricadere la colpa per gli incidenti sulla parte francese, che, secondo fonti governative, ha preferito ignorare i consigli dei responsabili israeliani per la protezione dell'ospite.

A pagina 6

MA NELLA MAGGIORANZA L'ACCORDO SEMBRA A PORTATA DI MANO

Irpef, slitta il vertice

Il Polo si mobilita contro la Finanziaria — Raggiunta intanto l'intesa sulla proroga degli sfratti

Scontro tra governo e commercianti

Anche agricoltori e artigiani

annunciano «battaglia fiscale».

E l'inflazione a ottobre

conferma il suo calo a quota 3%

ROMA — Slitta l'accordo tra le forze di maggioranza per modificare le aliquote dell'Irpef e più in generale definire il pacchetto fiscale della finanziaria. Dopo una serie di incontri, capigruppo e governo hanno aggiornato a oggi il vertice. Il clima nella maggioranza è però migliorato e la possibilità di trovare un accordo sembra a portata di mano. A fare le barricate contro i piani del governo è il Polo, che oggi dà il via a una serie di azioni spettacolari: in piazza Navona alcuni parlamentari daranno fuoco all'«ultimo mostro generato dalla fantasia fiscale del governo Prodi, quella strega Irpef che invece di avviare il federalismo com-

plica la vita a milioni di contribuenti».

E il governo adotta la linea dura contro i commercianti che minacciano «l'ostruzionismo fiscale». Prodi ha affermato che non saranno tollerate «illealtà» mascherate da azioni di «disubbidienza civile» o «ostruzionismo fiscale». Il presidente del Consiglio de-

finisce «minacciose dichiarazioni» quelle rilasciate dai dirigenti della Confindustria. Pronta replica di Billè: «Mi sembra che il presidente del Consiglio usi nei miei riguardi un tono alquanto minaccioso che credo di non meritare». Ma si allarga la protesta del lavoro autonomo. Anche agricoltori e artigiani an-

nunciano proteste e ostruzionismo fiscale. E la Lega dal 4 novembre darà il via a una campagna della «resistenza fiscale».

Intanto, sugli sfratti, maggioranza e opposizione hanno trovato un «minimo comun denominatore». Ovvero un testo che verrà approvato in sede legislativa, al massimo entro dieci giorni, e che prevede l'attesa proroga degli sfratti al 30 giugno '97.

E c'è la conferma di un'inflazione al 3% in ottobre (servizio in Economia). Certo, il dato nazionale si conoscerà solo il 6 novembre, ma ci si aspetta +0,1-0,2% mensile e +3-3,1% tendenziale. Il meglio dal giugno '69.

A pagina 2



Verso la riforma della Costituzione. Scalfaro fa i suoi auguri alla Bicamerale, che deve scrivere «cose vive, vicine alla gente»

A pagina 2

DESIGNATO A MAGGIORANZA DAL CSM, ORA LA PAROLA AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vigna nuovo procuratore antimafia

Giustizia, Borrelli amareggiato dalle polemiche: «Non parlo più» — Veltroni: «Tavolo istituzionale»

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La rimessione non fermerà i processi

ROMA — Processi penali più celeri nel caso in cui l'imputato chieda la rimessione della causa ad altro giudice, convinto che il giudizio non possa svolgersi in un ambiente sereno: la Corte Costituzionale ha cancellato la norma del Codice di procedura penale (art. 47) che in casi del genere provocava la sospensione del procedimento in attesa di una pronuncia della Cassazione. Il problema è venuto alla ribalta dopo che alcuni imputati anche a Trieste hanno utilizzato la rimessione con un successo tale da far dubitare del suo genuino impiego. L'imputato poteva esprimere, anche più volte nello stesso

processo, dubbi sull'imparzialità del giudice a causa di «gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento del processo», sollecitando un intervento della Cassazione che impediva al giudice di merito di emettere la sentenza fin quando non si fosse essa stessa pronunciata. Ciò nonostante che l'istituto della rimessione fosse stato definito in una sentenza della Cassazione di natura eccezionale e quindi applicabile solo di fronte a situazioni di particolare gravità. Il caso era stato sollevato dai giudici di Trieste.

A pagina 4



Il procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna.

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DELLA BANCA DI CREDITO TRIESTINA

«Kreditna», sportelli chiusi

Decisione dei commissari: conti correnti bloccati, stop al pagamento di pensioni

TRIESTE — Nuovo colpo di scena, in negativo, nella vicenda della «Kreditna Banka» di Trieste, dopo la «fuga» della Popolare di Brescia e il commissariamento deciso dalla Banca d'Italia. La Banca di Credito ha annunciato ieri sera, con un fax giunto in redazione poco dopo le 21, che a partire da oggi sono sospesi tutti i pagamenti dell'istituto di credito che, per più di trent'anni, ha rappresentato il polmone finanziario della minoranza slovena ma anche dei commercianti triestini che si affacciavano sull'Est. Da oggi nessun cliente potrà prelevare quanto versato sul suo conto corrente o sul suo libretto di risparmio. Bloccati anche i pagamenti delle

Via Nazionale: nessun partner e nessun finanziamento

pensioni che per anni hanno riversato in Istria e Dalmazia miliardi di lire italiane. Sono congelati anche i depositi di tutti quei cittadini delle repubbliche ex jugoslave che si erano affidati alla «Kreditna» per motivi di sicurezza e riservatezza. Il provvedimento di sospensione dei pagamenti, secondo la legge, non può superare i trenta

giorni, prorogabili di altri sessanta. La decisione — che non ha precedenti nella storia di Trieste né in quella italiana — è stata assunta dai commissari straordinari nominati nemmeno due settimane fa dalla Banca d'Italia. I due erano stati a Roma assieme ai tre tecnici del comitato di sorveglianza: si attendeva, dall'istituto di via Nazionale, un primo finanziamento per fronteggiare l'emergenza o il nome di un partner che subentrasse alla Banca popolare di Brescia, dopo la sua improvvisa uscita. Invece i commissari sono rientrati a Trieste con un nulla di fatto che li ha costretti ieri a «congelare» la situazione della banca.

In Trieste

Aria di tempesta sulla Rai

Il «valzer» dei direttori nelle varie testate Oggi assemblea dei giornalisti e del Cda

A PAGINA 2

Necci, il grande intreccio

Il pm Cardano a Roma: fascicoli scomparsi Le piste Cooperazione, Ustica, Palmstein

A PAGINA 4

Generali, nuova acquisizione

La compagnia compra «Prime» dalla Fiat Affare da 325 miliardi per il 95% delle azioni

IN ECONOMIA

CLASSIFICA Ifi (Agnelli): un fatturato che batte il colosso Iri

MILANO — Rivoluzione al vertice dell'economia italiana. Dopo anni e anni di predominio pubblico, il primo gruppo per fatturato nel 1995 è stato l'Iri, la finanziaria della famiglia Agnelli che consolida la Fiat. L'Iri con 76.612 miliardi di ricavi consolidati (contro i 66.570 del 1994) ha soffiato il primo posto all'Iri: il colosso pubblico, rimpicciolito grazie all'abbandono della siderurgia, l'anno scorso ha totalizzato 68.257 miliardi contro i 73.154 di dodici mesi prima ed è scivolato al secondo posto. A dar conto di questa rivoluzione, non senza significato alla luce del dibattito sulle privatizzazioni, è la consueta opera annuale dell'ufficio studi di Mediobanca.

In Economia

MANODOPERA I bassi salari dell'Est attraggono il Triveneto

TRIESTE — Il salario lordo medio mensile in Ungheria si aggira intorno alle 450 mila lire. In Albania precipita a 220 mila lire. L'Europa orientale è come una grande palestra-laboratorio dove le imprese del Triveneto esportano pezzi di economia di mercato, attirati dal bassissimo costo della manodopera. Ma non è sempre così, spiegano all'Isdes di Trieste. Il fattore costo del lavoro è importante ma non decisivo. Nonostante che in alcuni Paesi (come Ungheria e Repubblica Ceca) la transizione verso il libero mercato sia molto avanti, restano la fragilità endemica di queste economie, dove però la libera concorrenza ha innescato una corsa irreversibile verso lo sviluppo.

In Economia

ROMA — Pier Luigi Vigna sarà il prossimo procuratore nazionale antimafia. Succederà a Bruno Siclari, sarà il secondo magistrato a dirigere gli uffici di Via Giulia dal giorno della nascita della struttura pensata da Giovanni Falcone, nel 1992. Escono «sconfitti» il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, e quello di Caltanissetta, Giovanni Tinebra. La commissione incarichi direttivi del Csm ha dato l'atteso parere favorevole: tre voti a Vigna, due a Borrelli, uno a Tinebra. Una votazione che riflette alcune spaccature dentro le correnti dell'organo di autogoverno dei giudici, ma che sarà certamente rispettata dai 30 membri del plenum. L'indicazione è diretta al ministro di Grazia e Giustizia. Flick dovrà esprimere un parere diretto al plenum sulle proposte pervenute. Tutto diverrà ufficiale in tempi brevi, forse già col plenum previsto per il 6 novembre prossimo. Intanto il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, dopo le sue critiche alla separazione delle carriere dei magistrati, dice amareggiato: «Se non ho il diritto di opinione, allora è meglio che non parli più». Borrelli non si aspettava che il suo parere sulla riforma della giustizia potesse scatenare tante polemiche. E così ha deciso di chiudersi in un polemico silenzio: «Prendo atto di essere un cittadino al quale non viene riconosciuto il diritto di esprimere una sua opinione e vi prego quindi di togliere l'assedio alla mia persona. Questa è la mia ultima sortita». Ha parlato invece di nuovo il suo vice Gerardo D'Ambrosio, che aveva giudicato «buono» il disegno di legge presentato dal senatore del Pds: «Non c'è nessuna spaccatura all'interno del pool. Io e Borrelli abbiamo semplicemente espresso un giudizio diverso sulla riforma della giustizia». E Walter Veltroni rilancia la sua proposta di riunire intorno a un «tavolo istituzionale» politici e magistrati per trovare una soluzione al problema giustizia.

A pagina 4

APERTA UN'INCHIESTA SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

Trieste, l'Università sotto tiro

Sarebbe spesso presente un solo docente, ma con altre due firme «virtuali» sul verbale

TRIESTE — Decine di studenti convocati alla procura della Repubblica. Famiglie preoccupate, docenti e Senato accademico sul piede di guerra. Sono questi gli effetti dell'inchiesta della magistratura sullo svolgimento degli esami all'Università di Trieste. Sono coinvolte nelle indagini buona parte della facoltà e dei corsi di laurea. Le irregolarità non riguardano presunte spinte, facilitazioni o corruttele. I reati ipotizzati dal sostituto procuratore Federico Frezza sono esclusivamente for-

mali. Firme apposte sui registri da docenti che non hanno partecipato direttamente alle prove d'esame o da laureati che non avevano pieno titolo per interrogare gli studenti.

Quanto basta per ipotizzare due reati: il falso in atto pubblico e l'abuso d'ufficio.

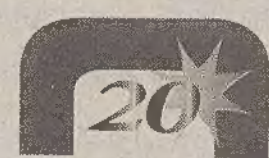
Il magistrato che dirige l'inchiesta ha acquisito all'università le copie conformi di numerosi verbali d'esame. Poi ha fatto convocare gli studenti che hanno partecipato alle prove. «Con quali docenti avete

discusso l'esame? C'era il professore? O solo assistenti e ricercatori?»

Lo scopo delle domande è evidente. L'inchiesta vuole capire se anche a Trieste, come nella stragrande maggioranza delle università italiane, gli esami si svolgono alla presenza di un solo docente quando poi sul registro — documento pubblico — compaiono le firme di tre professori o incaricati. Quella vera di chi ha effettivamente presenziato alla prova e due «virtuali», apposte in tempi successivi, tanto per rispettare la forma.

In Trieste

teatro cristallo
23 ottobre ore 18.00
INGRESSO LIBERO



venti anni di contrada

incontro spettacolo con

Ariella Reggio
Orazio Bobbio e
Francesco Macedonio

el mulo
Carletto
fino al 3 novembre
informazioni 040 390613



NORD EST
Diaghi e uccelli
Largo Barriera Vecchia 15
TEL. (040) 636757-636800

ORARIO
8.30 / 12.30
15.30 / 18.30
Sabato
8.30 / 12.00

GRATIS
IL NUOVO CATALOGO

CAPODANNO/EPIFANIA
SOGGIORNO A ISCHIA
dal 29 dicembre al 5 gennaio
PENSIONE COMPLETA
Hotel 3 stelle quota L. 740.000
Hotel 4 stelle quota L. 815.000

UNGHERIA INSOLITA
dal 28 dicembre al 2 gennaio
PENSIONE COMPLETA
Hotel 3 stelle quota L. 960.000

EGITTO CROCIERA SUL NILO
NAVE 4 STELLE SUPERIORE
CON PENSIONE COMPLETA
Dal 30 dicembre
al 6 gennaio quota L. 1.500.000
Dal 6 al 13 gennaio quota L. 1.120.000

ISTANBUL E CAPPADOCIA
dal 30 dicembre al 6 gennaio
PENSIONE COMPLETA
Hotel 4/5 stelle quota L. 1.320.000

SEYCHELLES
OCCASIONE D'AUTUNNO (novembre-dicembre)
Hotel Plantation Club
Trattamento di mezza pensione - 7 giorni / 6 notti
da L. 2.545.000



FATTO SLITTARE A OGGI IL VERTICE DELL'AREA DI GOVERNO: RIFONDAZIONE E RINNOVAMENTO NON MOLLANO

Aliquote Irpef, braccio di ferro

Ma la soluzione sembra essere vicina - Reiterati dal Consiglio dei ministri sedici decreti legge in scadenza

ROMA — Slitta ancora l'accordo tra le forze di maggioranza per modificare le aliquote dell'Irpef e più in generale definire il pacchetto fiscale della Finanziaria. Dopo una serie di incontri e di contatti durati tutta la giornata, capigruppo e Governo hanno aggiornato a oggi il vertice in cui si doveva trovare un punto di sintesi tra la richiesta di Rifondazione di eliminare completamente l'innalzamento delle aliquote minime dell'Irpef e la volontà del Governo di portare fino in fondo la revisione degli scaglioni. Anche la richiesta del gruppo Dini di stralciare dalla manovra l'introduzione della nuova tassa regionale Irep, non trova sponde nel Governo.

Sia il ministro delle Finanze Visco che quello del Tesoro Ciampi anche ieri hanno difeso a spada tratta la strada imboccata sul piano fiscale. «E' un progetto serio - ha spiegato ieri il ministro del Tesoro alla Camera - che condivido in pieno e che il ministro Visco sarà in grado di portare a termine con grande determinazione».

Il clima nella maggioranza malgrado le fumate nere dei due incontri di ieri sembra però leggermente migliore e la possibilità di trovare un accordo in grado di conciliare le posizioni di Governo e maggioranza sembra a portata di mano. Anche se all'interno di Rinnovamento italiano, il gruppo di Lamberto Dini c'è un po' di marcia. Il più ottimista è il capogruppo dei popolari Mattarella. «Domani (oggi per chi legge n.d.r.) il Governo formulerà una proposta che andrà bene a tutta la maggioranza». Anche il capogruppo di Rifondazione Oliviero Diliberto non chiude la porta all'accordo. «Il Governo sta lavorando costruttivamente e credo si possa arrivare a un accordo».

Se non ci sono possibilità di stralciare dalla manovra tutta la parte della delega sulla finanza regionale, è invece molto probabile che il Governo accetti di ritirare l'emendamento con cui si ridisegnano le aliquote dell'Irpef presentata nei giorni scorsi per sostituirla con una che trovi il consenso anche di Rifondazione.

A fare le barricate contro i piani del Governo è il Polo che oggi darà il via a una serie di azioni spettacolari. In Piazza Navona alcuni parlamentari guidati da Tremonti Buttiglione, Giovanardi e Gasparri daranno fuoco all'ultimo mostro generato dalla fantasia fiscale del Governo Prodi, quella stregia Irep che invece di avviare il federalismo complica la vita a milioni di contribuenti.

La linea dura del Polo verso la Finanziaria è stata confermata anche da Berlusconi, molto deluso perché la commissione Bilancio di Montecitorio ha dichiarato inammissibile l'emendamento con cui si proponeva di prorogare per cinque anni gli effetti della legge Tremonti che stabiliva incentivi a favore delle imprese. «Il Governo conferma la natura punitiva della Finanziaria - ha spiegato il leader di Forza Italia - e noi confermiamo la nostra dura opposizione».

Continua invece la dura polemica dei sindacati contro la Finanziaria. Anche ieri il presidente dell'Ancli Enzo Bianco ha ripetuto che non saranno accettati i tagli previsti. E' in vista invece la modifica del blocco del cumulo tra pensioni e redditi voluti dalle categorie del lavoro autonomo.

Ieri sera intanto, fallita ogni ipotesi di accordo in materia con il Polo, il governo ha affrontato l'emergenza decretando la modifica della pubblicazione della sentenza della Consulta che bloccherà il ricorso ai provvedimenti d'urgenza. Il Consiglio dei ministri ne ha reiterati 16, tra i quali il Salvarai, le misure per l'Alitalia, il Giubileo e per il Banco di Napoli, sul quale il governo ha fatto sapere di essere intenzionato a porre la fiducia. E' stato anche deciso che sarà Milano la sede dell'autorità per l'energia.

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE ALLA FINE HANNO TROVATO UN ACCORDO

Proroga sfratti, via libera

Entro una decina di giorni il provvedimento - Tra un mese il varo dell'intero «pacchetto casa»

ROMA — Pace fatta tra maggioranza e opposizione. Che sulla questione sfratti ieri hanno finalmente trovato un «minimo comun denominatore». Ovvero: un testo che verrà approvato in sede legislativa, al massimo entro dieci giorni tra Camera e Senato, e che prevede la tanto attesa proroga degli sfratti al 30 giugno '97.

Polo e Lega Nord hanno dunque dato il via libera - dopo il no espresso nei giorni scorsi all'iter abbreviato - alla proroga. La giustificazione ufficiale della «marcia indietro» compiuta dalle opposizioni è nel fatto che il testo che è stato approvato non è più quello presentato dal governo, ma contiene anche le due proposte di legge presentate da An.

so nei giorni scorsi all'iter abbreviato - alla proroga. La giustificazione ufficiale della «marcia indietro» compiuta dalle opposizioni è nel fatto che il testo che è stato approvato non è più quello presentato dal governo, ma contiene anche le due proposte di legge presentate da An. In due parole: si tratta di proroga pura e semplice degli sfratti, senza quegli altri provvedimenti collegati che - rilevavano i deputati di An

Alemanno, Foti e Buontempo - «non avevano nulla a che fare con il problema del rilascio degli immobili».

La tregua - un'intesa raggiunta grazie ad arditi equilibristi - trasuda invece il desiderio, di una parte e dell'altra, di non accollarsi la responsabilità (poco demagogica a dire il vero) che 1 milione e 200 mila famiglie possano rischiare di finire sul marciapiede.

Soddisfatti anche An: è un segno importante -

rilevano Alemanno, Buontempo e Foti - che «pone termine una volta per tutte alla speculazione delle sinistre che avevano attribuito al Polo delle libertà la responsabilità della mancata proroga». Insomma, An e Polo si sarebbero opposti ai provvedimenti presentati prima dal ministro Di Pietro - bocciato alla Camera - e al disegno di legge presentato dal Governo solo per «evitare eccessive delughe al governo e non certo per mettere in difficoltà le famiglie degli sfrattati».

Soddisfatti Ccd-Cdu - «adesso il Parlamento con la sede legislativa in commissione può procedere con serenità a un positivo riordino della materia sulla base di un nuovo testo che prevede la proroga degli sfratti al 30 giugno '97» hanno osservato Mauro Fabris e Giuseppe Galati rappresentanti del Ccd-Cdu in commissione Ambiente e lavori pubblici della Camera - si riempie così

quel pericoloso «vuoto» legislativo che si era venuto a creare e che ha tenuto col fiato sospeso migliaia e migliaia di famiglie.

Ma non finisce qui: risolve l'emergenza, la commissione metterà a punto - entro un mese - un testo unificato, il pacchetto-casa in pratica, sulla riforma complessiva delle locazioni. Che «dovrà risolvere - ha osservato ancora Pisanu - l'annosa questione dell'equo canone».



Elisabetta Martorelli

DOPO I COMMERCianti ANCHE GLI ARTIGIANI E IL MONDO AGRICOLO SUL SENTIERO DI GUERRA

E la protesta contro il fisco si allarga

Ma sindacati e Confindustria prendono le distanze - Duro intervento di Prodi: non saranno tollerate illegalità



ROMA — Dopo la rivolta annunciata dalla Confindustria si allarga la protesta del lavoro autonomo contro la rivoluzione fiscale avviata dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Ieri anche agricoltori ed artigiani sono scesi sul piede di guerra annunciando proteste e «ostruzionismo fiscale» sulla falsariga di quanto previsto dai commercianti. E anche la Lega dal 4 novembre darà il via a una campagna della «resistenza fiscale».

La protesta della Confindustria avvia un duro botta e risposta tra Prodi e Billè. «Non accetteremo illegalità», ha tuonato il presidente del Consiglio. Immediata la replica del presidente della Confindustria.

«Rappresentiamo gli interessi del ceto produttivo, preoccupato fortemente degli effetti di questa Finanziaria e certo non meritiamo i toni minacciosi di Prodi». Ma dal Governo, dai sindacati e anche dalla Confindustria arriva una netta presa di distanza dalla rivolta fiscale degli autonomi.

L'intero mondo dell'artigianato (Confartigianato, Casa, Cna) ieri ha ribadito la netta opposizione verso il disegno fiscale del Governo che «penalizza fortemente il mondo dell'artigianato, fatto di piccole e medie imprese che sono l'ossatura del sistema produttivo nazionale come riconosce lo stesso presidente Prodi». In ballo ci sono non solo la nuova imposta regionale, l'Irep, ma

In programma manifestazioni il 28 ottobre e il 4 novembre

anche il patto sul lavoro che «rischia - come ha spiegato il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani - di rimanere lettera morta. E questa Finanziaria sarà l'ennesima occasione persa per rimettere ordine nel sistema fiscale».

Per contrastare i piani del Governo il mondo artigiano è pronto, sulla scia di quanto deciso dal

la Confcommercio, a dar vita a una sorta di «giornata dell'artigianato» che il prossimo 28 ottobre culminerà in una serie di manifestazioni di protesta. «Ma prima di sferrare la carica decisiva», come spiega Spalanzani, gli artigiani aspettano di conoscere la versione definitiva della Finanziaria, dopo l'approvazione della Camera.

Sul sentiero di guerra anche gli agricoltori. Dopo aver rifiutato di firmare il patto sul lavoro, la Coldiretti è pronta ad azioni di dura protesta, se la Finanziaria non verrà fortemente modificata in Parlamento. «Non siamo pregiudizialmente ostili al Governo - ha spiegato ieri il presidente della Coldiretti Paolo Micolini - ma la gente dei

campi è molto preoccupata e la nostra linea sarà quella della fermezza».

Il ribollire di proteste nel lavoro autonomo, è però nettamente condannato, oltre che dal Governo, anche da sindacati e Confindustria. Oltre al presidente del Consiglio Romano Prodi che ha avvertito che non saranno tollerate illegalità, anche i ministri del Lavoro e delle Finanze Treti e Visco bocciano senza appello la minaccia di ostruzionismo fiscale che viene dal lavoro autonomo.

A innescare nuove polemiche ieri il ministero delle Finanze ha reso noti nuovi dati sui redditi dei commercianti secondo cui il 35% della categoria continua a denunciare meno di 15 milioni l'anno.

IL CAPO DELLO STATO SOLLECITA LE FORZE POLITICHE AD AVVIARE IN TEMPI STRETTI LA REVISIONE COSTITUZIONALE

Scalfaro: un'ampia intesa per le riforme

Per Veltroni comunque è inammissibile la prospettiva di un «governissimo» da varare a marzo ipotizzata dal centro-destra

PER IL VALZER DEI DIRETTORI DELLE VARIE TESTATE

Aria di tempesta alla Rai

Oggi assemblea dei giornalisti e Consiglio di amministrazione

ROMA — E' sempre più aria di bufera alla Rai sulla questione delle nomine, ma non solo, tantoché i comitati di redazione di tutte le testate hanno convocato per questa mattina a Saxa Rubra un'assemblea generale dei giornalisti. All'ordine del giorno, si legge in una nota diffusa dagli stessi ndr, «la grave crisi in atto nell'azienda Rai». E sempre stamane la situazione interna all'azienda sarà oggetto di esame anche da parte del Consiglio di amministrazione.

In questa prospettiva, ieri si è svolta una riunione di pre-Consiglio per esaminare i temi all'ordine del giorno, che prevedeva già le nomine dei vicedirettori delle testate giornalistiche, cui si è aggiunta, di fatto, la nomina del direttore del Tg1 e, eventualmente, del direttore del Giornale Radio Rai.

Intanto, Marcello Sorigi, attuale direttore del Tg1, e Paolo Ruffini, vicedirettore del «Messaggero» e candidato alla direzione del



Il presidente della Rai Enzo Siciliano.

Gr, si sono incontrati (rispettivamente stamane e nel pomeriggio) con il presidente della Rai, Enzo Siciliano.

«Non accetteremo lo scippo di direttori e vicedirettori come metodo per risolvere le lacune editoriali dei vertici aziendali». Lo ha nel frattempo affermato, in un comunicato, il comitato di redazione del Tg3, secondo cui il Consiglio di amministrazione della Rai «deve fare chiarezza al più presto

sui vertici delle testate giornalistiche».

La redazione del Tg3 ha espresso «la piena solidarietà della redazione ai colleghi del Giornale radio per la protesta contro il probabile passaggio del direttore Marcello Sorigi alla direzione del Tg1 a neanche 10 giorni dalla fiducia ottenuta dalla redazione al suo piano editoriale».

Il Cdr ha quindi chiesto che «l'attuale situazione di instabilità ven-

ga risolta quanto prima», sottolineando in particolare che la testata «non accetta che invece di risolvere la crisi ai vertici di Tg1 e Gr, la direzione aziendale possa coinvolgere anche il Tg3 in una situazione di fibrillazione critica, appena una settimana dopo la fiducia espressa al piano editoriale del direttore Lucia Annunziata, legato in modo imprescindibile alla conferma dei due direttori Riccardo Scottoni e Alberto Severi».

Intanto, il coordinatore della segreteria di An Maurizio Gasparri ha presentato una interrogazione per chiedere cosa il governo intenda fare per «fermare evidenti pratiche di nepotismo», premesso che il Consiglio d'amministrazione della Rai si appresta nella seduta odierna a ratificare nuove nomine.

«Fra queste nomine - ha spiegato Gasparri - sarebbe tra l'altro prevista anche quella della giornalista Sara Scialia, figlia dell'ex parlamentare di sinistra Miriam Mafai, a capo struttura della rete Uno o della rete Due».

ROMA — Scalfaro torna a sollecitare le forze politiche perché procedano alla revisione della Costituzione. «Diamoci una spinta, ha detto, e riprendiamo a scrivere per avere pagine più aggiornate». Il capo dello Stato ha parlato al termine di una breve cerimonia, a Genova, per commemorare Umberto Terracini, cinquant'anni fa presidente dell'Assemblea Costituente che scrisse l'attuale carta costituzionale.

Scalfaro ha anche sollecitato la formazione di una vasta maggioranza che si assuma la responsabilità della riscrittura della seconda parte della Costituzione. «Occorre, ha detto, che la mano che scrive quella norma che deve essere duratura sia la mano di tutti». Mancino e Violante, presenti alla cerimonia, si sono detti d'accordo con il capo dello Stato. E Violante ha sottolineato che le riforme non possono essere fatte da una parte sola. «Bisogna quindi, ha sollecitato il presidente della Camera, accantonare le divergenze».

Scalfaro è tornato nel pomeriggio sul tema delle riforme facendo alla nascita Bicamerale i suoi auguri «intensissimi». Ed augurandosi che i parlamentari, così come successe 50 anni fa, portino nella discussione «il convincimento più largo del popolo italiano». Ecco perché, ha aggiunto, è «assolutamente indispensabile che,

«L'attività dell'esecutivo deve rimanere separata da quella della Bicamerale».

Ppi più vicino al modello Pds

di FI Saverio Vertone, che l'unica strada percorribile per uscire da una situazione politica sempre più precaria sia appunto quella della Bicamerale. Ma solo dopo il congresso del Pds, secondo Vertone, si aprirà se D'Alema, candidato alla presidenza della Commissione, avrà la forza di stringere un accordo con il Polo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 451.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (6 numeri sett.) annuo L. 305.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3000 (max 5 anni). Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Int. 50%.

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, fax 040/366046

Prezzi medio: Commerciale L. 250.000 (testi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (testi L. 480.000) - R.P.O. L. 270.000 (testi L. 304.000) - Occasionale L. 349.000 (testi L. 419.000) - Redazionale L. 260.000 (testi L. 322.000) - Marchettini 1° pag. (in copertina) L. 925.000 (testi L. 1.100.000) - Finestre 1° pag. (6 mod.) L. 1.250.000 (testi L. 1.200.000) - L'Espresso L. 370.000 (testi L. 444.000) - Appalti/Asse Concorsi L. 380.000 (testi L. 450.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 1.025.000 Nazionale L. 525.000 - 10.000 per parola (Anno) - Pagine L. 4.750 - 9.500 - Parole L. 6.950 - 13.900 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (+iva)

La tiratura del 22 ottobre 1996 è stata di 60.100 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1996 O.T.E. S.p.A.

SMENTITA
Monaco: con Bossi nessun contatto

MILANO — La Lega ha ricevuto finanziamenti da «circoli bavaresi»? Ad un mese e mezzo da quando in Italia venne avanzata questa ipotesi, arriva una secca smentita dal capo del governo regionale della Baviera, Edmund Stoiber. «E' assurdo - ha detto in una conferenza stampa a conclusione di una visita in Italia - Bossi non è un nostro interlocutore, non ha contatti politici con la Baviera». Al riguardo Stoiber ha riferito le parole dette da Scalfaro nell'udienza che gli ha concesso al Quirinale: «Bossi è la risposta sbagliata ad un problema che viene posto giustamente». «Lui è un separatista - ha ricordato Stoiber - noi siamo federalisti».

Intanto, il «governo provvisorio della Padania» ha approvato ieri la costituzione della «guardia nazionale Padana di Milano». La compagnia di Milano - si legge in una nota della «Repubblica federale della Padania» - avrà come simbolo la cinghialella lanuta di Bellovese, nella raffigurazione rappresentata nel bassorilievo di Palazzo dei Giureconsulti di Milano. Il «governo» ha approvato gli stemmi per gli 19 comuni che verranno costituiti, che verranno esposti a Varese nel corso della festa nazionale della Lega lombarda».

STORIA: SAGGI

Sì, l'Austria va a destra

Sarà presentato domani a Trieste il nuovo fascicolo della rivista «Qualestoria». E' una monografia sul tema «Estremismo di destra e "revisionismo": il caso austriaco». E dopo le elezioni, che hanno rivelato l'avanzata del partito di Haider, molti interrogativi si addensano sul futuro, politico e sociale, di Vienna. Ma forse anche dell'Europa...

Servizio di

Elena Comelli

«Esiste un pericolo neofascista in Austria? Se si guarda ai piccoli gruppi dell'estrema destra, estremisti e razzisti nei programmi ma limitati per numero e influenza sulla società austriaca, la risposta dovrebbe essere negativa. Considerando però tutti gli strumenti della burocrazia statale ancora esistente e lo stato di debolezza della democrazia, la risposta rimane aperta. Osservando infine l'intensità di sentimenti xenofobi e antisemiti come strumenti ideologici principali per poter mobilitare il consenso della popolazione ad un tale sistema antidemocratico, tutto è sempre da temere».

Mai come in questi giorni - a una settimana dalle elezioni europee che hanno segnato un inquietante «ritorno di fiamma» a favore del liberal-nazionalista di Jörg Haider - le affermazioni di Karl Stuhlpfarrer appaiono d'attualità. Lo storico viennese esprime le sue preoccupazioni a conclusione di un saggio produttivo all'ultimo numero di «Qualestoria», il bollettino dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, intitolato «Estremismo di destra e "revisionismo": il caso austriaco», che verrà presentato al pubblico domani alle 17.30 a Villa Prim, con la partecipazione dello stesso Stuhlpfarrer, di Brigitte Baier e di DOW, l'Archivio per la documentazione della resistenza austriaca, di Trieste. Maria (dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione) e il patrocinio del Consolato generale d'Austria a Trieste.

E' la prima volta che la redazione di «Qualestoria», pur sempre attenta a evitare di rinchiusi nel localismo, dedica un intero fascicolo a problemi e vicende non italiane, a noi vicine - come rileva Maria nella presentazione - «ma che non ci toccano (in apparenza) che indirettamente». Questo numero monografico prende a prestito i cinque saggi centrali da una pubblicazione del DOW uscita nel '94, «Handbuch des österreichischen Rechtsextremismus» (manuale dell'estremismo di destra austriaco), traducendoli e riproponendoli al lettore italiano insieme al contributo di Stuhlpfarrer e ad altro materiale. Una prima volta da salutare con soddisfazione, vista la carenza di documentazione storica su questi temi nell'editoria italiana, che finora ha affrontato l'estremismo di destra e il neofascismo europeo soprattutto dal punto di vista della denuncia del fenomeno, più che da quello della riflessione e dell'analisi.

Eppure la riproposizione di atteggiamenti xenofobi, di intolleranza o di disprezzo verso le minoranze, e di antisemitismo, è un dato di attualità generale, europeo, an-

zi mondiale, e riguarda direttamente anche l'Italia. L'aspetto più interessante - particolarmente evidente nella fantasmagoria politica italiana ma ormai manifesto anche in Austria e nel resto d'Europa - che emerge dall'analisi degli storici austriaci è la presenza sempre più diffusa di comportamenti, stili e tematiche proprie dell'estrema destra anche in movimenti, gruppi, organizzazioni e strati sociali che non si richiamano, o non sono riconducibili, all'esperienza storica del fascismo e del nazismo.

In particolare in Austria - ma in realtà, come dimostra un recente sondaggio, anche in Italia - è l'antisemitismo il veicolo primario di diffusione di atteggiamenti «di destra» anche là dove non ci si aspetterebbe di trovarne. Un antisemitismo senza ebrei, naturalmente, poiché ormai le comunità ebraiche in Europa non superano quasi mai lo «zero virgola» della popolazione complessiva nei diversi paesi. «Sono dell'opinione - sottolinea Stuhlpfarrer nel suo saggio - che, in verità, questa continuità ideologica dal nazismo al secondo dopoguerra nel pensiero e nell'atteggiamento antisemita costituisca ancora oggi la solida base dell'estremismo di destra, e nello stesso tempo il pericolo più imminente del possibile ricrearsi di un potere fascista/nazista in Austria».

I liberal-nazionalisti di Haider prosperano proprio su questo substrato ideologico, come dimostra un sondaggio campione effettuato nel maggio '91 da cui si deduce che mentre gli ebrei stavano antipatici «solo al 10% dei simpatizzanti socialdemocratici e al 15% degli elettori popolari, ben il 30% dei seguaci di Haider li ritenevano tali (senza probabilmente averne mai visto uno). Buoni rapporti con le associazioni di ex-SS, ammiccamenti al revisionismo storico, commenti positivi sulla politica occupazionale di Hitler (che gli costarono la poltrona di presidente del Land Carinzia nel '91) e una perenne abbronzatura rappresentativa lo scalto mix vincente che ha portato Haider ad attirare in massa i voti degli estremisti di destra di ogni età. E la candidatura alle europee di Peter Sicho, definito dalla stampa austriaca il suo «ebreo di corte», non gli farà certo perdere consensi, anzi, semmai gli darà quella patina di rispettabilità borghese che gli mancava per essere accettato dai popolari come partner di governo.

Ma attenzione, Haider non è il solo populista di belle speranze e di simpatie sospese in giro per l'Europa: non è un caso che abbia avuto stretti contatti con la Lega Nord e che Miglio sia uno dei personaggi politici italiani più rispettati dai liberal-nazionalisti austriaci.

SCRITTORI Per Amado un'operazione difficile che mette a rischio la sua vita

SAN PAOLO — Si è complicato lo stato di salute dello scrittore brasiliano Jorge Amado, dopo l'operazione di angioplastica alla quale è stato sottoposto l'altro giorno a Bahia. Durante l'operazione che doveva rimuovere un'ostruzione in un'arteria, i medici hanno scoperto un nuovo punto ostruito. L'operazione è durata quindi quattro ore invece dell'ora e mezza prevista, e solo oggi l'équipe medica che ha operato l'ottantatreenne scrittore sarà in grado di valutare il successo dell'intervento. Se l'angioplastica non sarà stata sufficiente, Amado potrebbe essere sottoposto a una nuova operazione per la legatura della safena, un'opzione considerata ad alto rischio dagli specialisti. «Con il quadro medico di Jorge Amado e alla sua età, possiamo dire che corre rischio di vita», ha dichiarato il chirurgo Heitor de Carvalho, che ha condotto l'operazione. Amado era stato ricoverato il 13 ottobre scorso: è il terzo ricovero quest'anno.

PICASSO / MOSTRA

Per una donna, e poi un'altra

Grande galleria di ritratti a Parigi: il discusso mito si rivela nelle sue tante, burrascose relazioni

Servizio di

Lilian di Demetrio

PARIGI — Picasso e ancora Picasso... e per sempre Picasso! La critica non ha ancora finito di analizzare l'opera di questo gigante, che non solo ha occupato tutto il secolo, ma che con molta probabilità continuerà a imprimere il suo marchio su quello seguente.

Ma se ogni aspetto di questo geniale inventore è stato analizzato con minuzia, finora non si era sottolineato a sufficienza l'impatto fra la sua visione artistica e la sua vita sentimentale. A ristabilire questo legame si è adoperata la mostra coprodotta dal Museo d'arte moderna di New York (28 aprile-17 settembre) e dalla Réunion des Musées français, che la presenta ora a Parigi, fino al 20 gennaio alle Gallerie nazionali del Grand Palais: 150 le opere maggiori di cui novanta i dipinti e una cinquantina i disegni e le incisioni, consacrati unicamente ai soli ritratti e ai numerosi autoritratti dell'artista.

Se la figura umana ha sempre costituito per Picasso uno dei temi favoriti, il ritratto è stato il vero filo conduttore e la parte più rivelatrice del suo universo. Il ritratto di Picasso ha dipinto essenzialmente i suoi familiari, le compagne del momento, i figli, gli amici intimi, e certi personaggi protettori che hanno avuto un ruolo preponderante nella sua carriera, quali i mercanti d'arte e i collezionisti Ambroise Vollard, Kahnweiler e Ullrich, o i musicisti come Erik Satie, Igor Stravinskij, o Manuel de Falla, rifiutando invece di eseguire ritratti «mondani».

LA FISIONOMIA?

CON FANTASIA

Picasso ritrattista è innanzitutto uno sperimentatore. Di solito, un pittore tenta di restituire la fisionomia e la personalità del modello. Picasso ha invece contestato questo principio ampliando tutte le possibilità e i limiti. Ha fatto sua la lezione di Leonardo da Vinci, che soleva affermare che l'artista dipinge sempre se stesso, rivendicando così il diritto di proiettare la sua visione personale sugli esseri che dipingeva.

Se, in passato, i ritratti servivano a fissare per la posterità l'apparenza dei soggetti, Picasso, fervente fotografo, riteneva che l'apparecchio fotografico potesse rispondere alla necessità di una riproduzione esatta molto meglio della pittura, e che i pittori potessero perciò orientarsi verso espressioni di reazione personale, senza troppi dettagli descrittivi, e immaginare una riproduzione secondo costruzioni mentali e talvolta metafisiche. Come spiega William Rubin, il curatore che lo ha ben conosciuto, ogni ritratto è per il pittore un interrogativo, Picasso stesso glielo avrebbe confermato, confidandogli che era «la sua mano a illuminarlo sul contenuto dello spirito».

La mostra segue un percorso cronologico, dal 1897 - allorché Picasso sedicenne si installa a Barcellona - fino alla sua morte, nel 1973. «Cercate la femme», potrebbe esserne l'insegna. Per meglio capire la traiettoria del ritrattista è necessario ripercorrere la tumultuosa vita sentimentale di questo moderno Don Giovanni, e le relazioni con le sette donne più importanti che hanno accompagnato la sua esistenza: muse, compagne, mogli, ma sempre e soprattutto modelli.

La prima, Maddalena, corrisponde a quel periodo usualmente definito «blu» a causa della luce fredda, monocromatica, ancora legata al simbolismo, in auge a Barcellona alla fine del secolo scorso. Un periodo di miseria che Maddalena, fi-

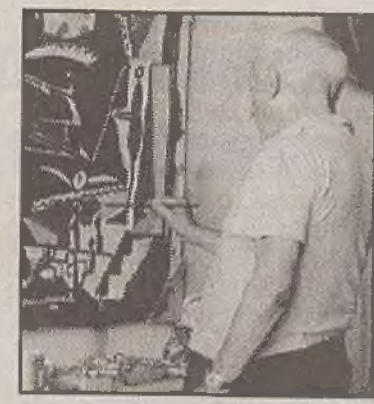
glia del padrone del Cabaret «Le Lapin Agile» di Montmartre, divide con Picasso, quando, avendo lasciato Barcellona, l'artista si reca nella capitale francese. Di Maddalena, Picasso farà dei ritratti dolorosi, allungati, che esprimono una miseria fisica e morale e una solitudine trattata in tutte le sfumature di questa tonalità. L'esposizione si apre con due capolavori di questo periodo: l'autoritratto, in cui Picasso, rappresentato con un volto emaciato e avvolto in un pastrano nero sullo sfondo blu, ha voluto esorcizzare le sue angosce, e il ritratto di Carlotta Valdivia, detta Celestina, dall'occhio glauco, due opere che oscillano fra il realismo e il simbolismo. Di Maddalena, tre ritratti, un suggestivo pastello e una tempera, di profilo, in cui il pittore immerge la giovane donna dal corpo gra-

cile e appena velato in un'atmosfera blu, e poi oca. Si può ammirare anche il ritratto della bella Benedetta, sposa del pittore spagnolo Canals che Picasso ritrovava a Parigi.

Nel 1904 exit Maddalena, sostituita da Fernande, che, come Picasso, viveva al «Bateau-Lavoir» di Montmartre. Il blu e la pittura un po' miserabile ispirata dalle precarie condizioni di esistenza diventa il color rosa. Fernande sarà uno dei modelli preferiti di quest'epoca fertile di contatti e d'invenzioni.

CON L'AMICA GERTRUDE STEIN

Frequenta artisti come Max Jacob, Apollinaire, e la romanziere Gertrude Stein, sua fervente ammiratrice e una delle prime collezioniste delle sue opere. Questo periodo è anche caratterizzato dal tema del circo e dei saltimbanchi immersi sempre in toni oca.



Picasso è innamorato, e lavora con un vigore e una creatività eccezionali.

Inizia le ricerche che lo porteranno al cubismo, con una geometrizzazione progressiva e coi primi tentativi di decomposizione e frammentazione dei piani visibili, come nei ritratti dei mercanti d'arte Ambroise Vollard, Kahnweiler, e Wilhelm Uhde, per la prima volta, qui, a Parigi, riuniti in un'esposizione pubblica. La prima vera rivoluzione è nel ritratto di Gertrude Stein, che pre-

lude alla creazione delle «Demoiselles d'Avignon». Le forme sono ridotte alle linee essenziali e i volti sono visti come maschere. Questa rottura con gli schemi tradizionali è da attribuirsi alla scoperta dell'arte africana, all'influenza di Cézanne e all'incontro con Braque.

Dopo una breve passione per Eva Gouel, che ritrae in ritratti chiamati «Ma Jolie» (soprannome derivato da una canzoncina in voga negli anni '10), segue un periodo, dominato dalla decomposizione formale dei piani a carattere cubista, che segna per Picasso la parentesi russa. Incontra, Diaghilev, Stravinskij ed Erik Satie, e inizia una collaborazione coreografica. E qui entra in scena Olga, una delle ballerine della «troupe» che Picasso incontra a Roma nel 1917. L'artista non riesce a evitare il matrimonio imposto dalla «borghe» Olga.

Numerosi i ritratti della nuova moglie, nei quali l'artista sottolinea la delicatezza della pelle, la finezza dei tratti e l'eleganza naturale. Il tema dell'infanzia appare con i ritratti del figlio Paul, nato nel 1921, travestito da Arlecchino e a dorso d'un asino con l'abito bianco.

GLI UMORI DI OLGA

In questo periodo si assiste a un ritorno alla figurazione realista, alla «dignità». Sono da attribuirsi a questo periodo i quattro bellissimi ritratti del pittore Salvador Dalí, vestito da Arlecchino, quello di Madame Errazuriz, di Madame Rosenberg, nonché dell'americana Sara Murphy, misteriosa e fragile.

Ma gli umori di Olga, convinta e con ragione che il marito la tradisca, e l'incontro fatale nel 1927 con la giovane e bionda Marie Thérèse Walter, che sfocia in

una grande passione segreta, contribuisce a un cambiamento radicale della sua vita. La crisi matrimoniale si legge nelle deformazioni crudeli delle immagini della moglie, come nella «Baigneuse Assise» del 1930. Senza abbandonare completamente Olga, Picasso si sistema nella campagna normanna, presso Gisors, con la nuova fiamma. Da questo legame nascerà, nel 1935, Maia.

Nel 1936, ufficialmente divorso da Olga, Picasso vive con Marie Thérèse al castello di Boisgeloup, in Normandia, presso Gisors, dove si consacra attivamente alla scultura, prendendo come modello la nuova conquista, per la serie delle teste monumentali sulle quali esercita variazioni morfologiche esasperate. Come nei ritratti, Picasso restituisce la pienezza delle forme della bionda Marie Thérèse, che domina la sua creatività fino al 1936.

Ma nel 1937, grazie al poeta Eluard, Picasso farà un altro incontro importante, quello con Dora Maar, fotografa e pittrice, artista di forte temperamento legata ai surrealisti, che diventerà la compagna e ispiratrice dei dieci anni seguenti. Pur ammirandola, egli proverà nei suoi confronti dei sentimenti contraddittori, temendo il suo lato di donna fatale.

Dora ispirerà all'artista una serie di ritratti nei quali risaltano le trasformazioni drammatiche della faccia e del corpo della modella, esasperate da un cromatismo violento, impregnate di uno stile in cui si riflettono le angosce e le emozioni del pittore, tormentato dalle vicende della guerra civile spagnola e dagli inizi della seconda guerra mondiale, che porteranno a «Guernica».

COMPLICITÀ

COI BAMBINI

Nel 1943, a 62 anni, un altro incontro segna una nuova pagina per il non più giovane artista. Françoise Gilot, dal bel volto ovale, comincia ad apparire nei suoi disegni e nei suoi ritratti stilizzati. Dal '47 in poi Picasso vivrà con Françoise, che gli darà Claude e Paloma. La nascita dei bambini sarà l'occasione per dipingere di nuovo il mondo dell'infanzia, con una libertà d'invenzione che testimonia l'affetto e la complicità che il pittore prova per loro.

Dopo dieci anni di vita comune, durante i quali Picasso non ha rinunciato a vedere Marie Thérèse e Dora Maar, Françoise ne ha abbastanza di questa disperazione affettiva e decide di tornarsene a Parigi, lasciando Picasso solo, nel Sud della Francia. Ma come immaginare Picasso a lungo, solo? Nel 1954 i tre ritratti di Madame «Z» rivelano essere stati ispirati da una giovane donna, Jacqueline Roque, che Picasso ha incontrato a Vallauris e con la quale si installa in una nuova residenza della Costa Azzurra, un mese dopo la morte di Olga, avvenuta a Cannes.

JACQUELINE, FINO ALLA FINE

Jacqueline sarà la compagna fedele, la modella e la sola ispiratrice fino alla morte dell'artista. In una ventina di tele, disegni e incisioni si ritrova Jacqueline dai puri lineamenti classici e dalla bellezza mediterranea, illuminata da una fiamma interiore e pervasa da una gran dolcezza: quella stessa Jacqueline che, non potendosi consolare della morte del pittore, si suiciderà nel 1986. Due anni prima di morire Picasso eseguirà una serie d'impressionanti autoritratti dal volto allucinato e lo sguardo asimmetrico che anticipano la sua fine imminente: vere maschere mortuarie. Con queste si conclude la mostra, una delle più affascinanti degli ultimi anni.

PICASSO / FILM «Come uomo, zero» Lo dice Hopkins, che ne veste i panni

Insomma era ilare e gaio, o vendicativo e rissoso? Era un amante appassionato, oppure del classico maschio, porco e sciovinista? L'ultima osservazione è di Anthony Hopkins, il grande attore di «Casa Howard», «Viaggio in Inghilterra», «Quel che resta del giorno» e «Nixon», di cui sta per arrivare sugli schermi «Surviving Picasso», un film biografico sull'artista diretto da James Ivory. Hopkins vi appare dimagrito e senza capelli, e comunque clemente verso il suo personaggio («Se l'avessi interpretato come realmente era, non avremmo certo un eroe», ha detto la giovane Natasha McElhone, che impersona Françoise Gilot, il cui rapporto con Picasso durò dal '43 al '53 e diede alla coppia i due figli Claude e Paloma). Questo è il lasso temporale del film, che si è scontrato proprio con l'accesa resistenza della Gilot, contraria al fatto che si usasse la sua biografia come base della sceneggiatura. Ma di biografie ne esistono tante...

Anche Ivory s'è fatto un'idea poco favorevole del personaggio, e specialmente nei confronti del suo rapporto con le donne: «Ogni donna serviva come musa, poi veniva scartata, e allora l'influenza di lei diventava irritante, e i suoi quadri lo riflettevano». Ciò combacia con l'opinione di un altro biografo, secondo cui il passaggio da una donna all'altra era segnalato da ritratti femminili coi capelli di due colori, tanto per mandare alla vecchia fiamma il messaggio: sei stata sostituita. (Nella foto, «La supplice», 1937).

PICASSO / CURIOSITA' Tra «carnet» di lavoro e chiodi fissi



TRENTO — Studi preparatori, bozzetti, annotazioni varie come appuntamenti o messaggi d'amore e professionali: sono i «carnet» ritrovati nello studio parigino di Picasso, duecento in tutto, di cui cinquantotto passati in proprietà al Museo Picasso di Parigi: questi quaderni che coprono il periodo fra il 1899 e il 1966, sono in mostra, per la prima volta in Italia, a Rovereto, all'Archivio del '900, fino al 20 novembre (10-19 tutti i giorni). La mostra è accompagnata da uno splendido piccolo catalogo edito da Skira in forma proprio di «carnet», con dorso in stoffa. Si tratta di un sorprendente viaggio nell'intimità della creazione, dove si possono seguire tutti i tentativi e gli approcci dell'artista, fase dopo fase. (Qui accanto, «Ritratto d'uomo con pipa e lavallière», del 1899-1900).

*** VENEZIA — Si apre invece il 30 ottobre alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia (Dorsoduro 701) «Pablo Picasso. L'Atelier» (fino al 31 marzo, dalle 11 alle 18), una mostra incentrata sul quadro di Picasso del 1928, «Lo studio», acquistato da Peggy Guggenheim nel 1942 e ora esposto permanentemente nel suo museo. Sarà contornato da circa 25 quadri, disegni e stampe di Picasso sul motivo dell'artista e del suo modello nello studio, tema centrale della problematica artistica di Picasso, che attraversa tutta la sua carriera, dal cubismo in poi. Per questa occasione sono state fatte analisi speciali su «Lo studio», che hanno evidenziato le varie fasi di costruzione del quadro. Tanta rielaborazione, e il fatto che, con considerevole fatica, l'artista lo abbia ricomposto dopo che era già stato venduto a Daniel Kahnweiler, lo rende protagonista di un episodio raro, se non unico, nella carriera dell'artista.

PICASSO / BIOGRAFIA

Amante amato? No, abbandonato

LONDRA — Macché misogino il playboy che usava le donne e poi le gettava via: in gioventù Pablo Picasso conobbe anche la devastante amarezza di amori infelici che ebbero un forte impatto sul suo sviluppo umano e artistico. Questo retroscena sentimentale emerge da una nuova biografia, «The painter of modern life», a detta dell'autore, John Richardson, Picasso fu abbandonato per ben due volte da donne che avrebbe voluto davvero sposare.

La prima delle relazioni sfortunate fu con la ballerina Gaby Lespinasse, incontrata nel 1915 a Saint-Tropez, dove l'artista. Pablo e Gaby andarono a vivere assieme e lui dipinse per lei numerosi acquerelli con vedute mediterranee che rap-

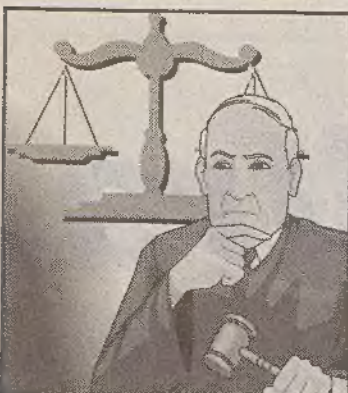
presentano un unicum nella sua vasta produzione. Sui fogli dietro agli schizzi ci sono lettere affettuose scambiate tra i due amanti, con i loro nomi intrecciati, lettere che rivelano un lato nascosto della personalità dell'artista: quello romantico.

Picasso le propose il matrimonio ma lei, alla vita bohemienne con un artista difficile, preferì un più tranquillo matrimonio con un palazzinaro di Saint-Tropez. Poi venne l'amore folle per Irene Lagut. Era la primavera del 1916. Per averla tutta per sé - racconta Richardson - arrivò a rapirla con la complicità del poeta Apollinaire e la portò in una villa nei dintorni di Parigi. La donna fuggì, ma dopo

una settimana ritornò fra le braccia del pittore. A fine anno i due decisero di sposarsi, ma all'ultimo istante, mentre si recavano a Barcellona per incontrare la famiglia di lui, Irene lo piantò e andò a Parigi da un suo ex amante. Nel 1923 la turbolenta storia fra i due riprese: la donna sta la protagonista di uno dei più famosi quadri, «Gli amanti».

Secondo il biografo, la delusione per le due storie infelici spinse sempre più l'umiliato pittore alla ricerca di una relazione stabile: si illuse di trovarla con la ballerina russa Olga Khokhlova, incontrata a Roma nel 1917 e sposata l'anno seguente. Con lei condusse una vita borghese e conformista che però ben presto l'annoio e lo spinse verso nuove avventure.





LA CORTE COSTITUZIONALE ELIMINA L'ISTITUTO DELLA RIMESSIONE (ART. 47 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE)

Cancellato il bloccaprocessi

La sentenza prende spunto dal caso del triestino Samo Pahor, che era riuscito a fermare i giudici più volte prima della sentenza

Torino, magistratura nella bufera per il procedimento su un avvocato

TORINO — Un pubblico ministero indagato, una richiesta di ispezione ministeriale negli uffici della Procura di Torino, presunte telefonate intercettate e misteriosamente eliminate dagli atti processuali, insoliti contatti fra il Procuratore generale ed un imputato. Sono questi gli ingredienti dell'intricato processo che ha preso il via presso la quinta sezione penale del Tribunale di Torino e che vede imputato l'avvocato siciliano Giuseppe Bernardo, rinviato a giudizio con l'accusa di calunnia, tentata estorsione, tentata violenza privata, concorso in falsa testimonianza e istigazione alla falsa testimonianza.

Secondo la pubblica accusa il penalista avrebbe esercitato calunnie, minacce e pressioni per difendere la moglie in una causa di lavoro, tentata nei suoi confronti dai dipendenti del ristorante di sua proprietà in un paese della provincia di Torino. Per questo motivo nel novembre del '94 l'imputato era stato anche raggiunto da

un ordine di custodia cautelare e posto agli arresti domiciliari per alcuni giorni. L'avvocato Bernardo, invece, si difende sostenendo che le accuse sono false ed ha denunciato alla magistratura di Milano presunte irregolarità commesse dal Pm Anna Maria Loreto nel corso delle indagini preliminari.

Per questo motivo il Pm milanese Pomarici ha iscritto la collega torinese nel registro degli indagati, ma l'inchiesta è ancora in corso e sino ad ora non risulta che Loreto sia stata convocata a Milano. «Siamo sicuri che la collega Loreto e l'intera Procura di Torino si siano comportati nel migliore dei modi - ha detto il procuratore aggiunto Marcello Maddalena, che oggi ha affiancato il Pm Loreto in aula - ed ovviamente abbiamo la massima fiducia nell'operato della Procura di Milano. Non c'è stata alcuna manomissione né alterazione delle prove e quando sarà accertata la verità procederemo a nostra volta con una denuncia per calunnia».

ROMA — Processi penali più celeri nel caso in cui l'imputato chieda la remissione della causa ad altro giudice convinto che il giudizio non possa svolgersi in un ambiente sereno: la Corte Costituzionale ha infatti cancellato la norma del Codice di Procedura Penale (art. 47) che in casi del genere provocava la sospensione del procedimento in attesa di una pronuncia della Cassazione. Spiega la Consulta che il problema è venuto alla ribalta delle cronache dopo che imputati che rivestono un ruolo pubblico si sono avvalsi dell'istituto della remissione che, spiegano, ha conosciuto un successo tale da far dubitare del suo genuino impiego.

La questione consisteva nel fatto che l'imputato poteva esprimere, anche più volte nello stesso processo, dubbi sulla terzietà e imparzialità del giudice a causa di gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento

Gli imputati non potranno più ottenere la sospensione del giudizio chiedendo l'attribuzione della causa altrove per evitare un clima ostile

del processo, sollecitando un intervento della Cassazione la quale impediva di fatto al giudice di merito di emettere la sentenza fin quando non si fosse essa stessa pronunciata.

Ciò nonostante che l'istituto della remissione, previsto dall'art. 45 del Codice di Procedura Penale, fosse stato definito in una sentenza della Cassazione di natura eccezionale e quindi applicabile solo di fronte a situazioni di tale natura e gravità da rendere inevitabile la loro negazione in incidenza sulla serenità del dibattimento.

Il caso era stato sollevato dai giudici di Trieste, e riguardava un imputato, il noto esponente della minoranza slovena Samo Pahor, che aveva più volte proposto l'istanza di remissione bloccando i giudici sulla soglia della sentenza, con il rischio che i reati addebitati finissero in prescrizione. La Corte Costituzionale già in passato si era occupata del problema, ma non lo aveva potuto risolvere in quanto non erano state rettamente indicate le norme responsabili dell'artificioso meccanismo.

Stavolta, individuata con esattezza la norma illegittima, la Consulta non ha avuto difficoltà a cancellarla dall'ordinamento con una sentenza scritta da Francesco Guizzi. Nel dichiarare la illegittimità dell'art. 47, la Corte ha sottolineato che il possibile abuso processuale determina la paralisi del procedimento, tanto da compromettere il bene dell'efficienza del processo, qual'è fissato dai principi costituzionali che regolano l'esercizio della funzione giurisdizionale. «Piuttosto libero nella costruzione delle scansioni processuali - si afferma nella sentenza - il legislatore non può tuttavia scegliere, fra i possibili percorsi, quello che comporta, sia pure in casi estremi, la paralisi dell'attività processuale, perché impedendo sistematicamente tale attività, mediante la riproposizione della istanza di remissione, si finirebbe col negare la stessa nozione del processo».

L'INDICAZIONE DEL CSM Assegnata a Vigna la superprocura contro la mafia



Dopo il pronunciamento della Commissione la parola passa al plenum dell'organo di governo della magistratura

ROMA — Pier Luigi Vigna sarà il prossimo Procuratore nazionale antimafia. Succederà a Bruno Siciliani, sarà il secondo magistrato a dirigere gli uffici di Via Giulia dal giorno della nascita della struttura pensata da Giovanni Falcone, nel 1992. Escono «sconfitti» il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, e quello di Galtanissetta, Giovanni Tinella.

Ieri la commissione incarichi direttivi del Csm ha dato l'atteso parere favorevole: tre voti a Vigna, due a Borrelli, uno a Tinella. Una votazione non uniforme, che riflette alcune spaccature dentro le correnti dell'organo di autogoverno dei giudici, ma che comunque sarà certamente rispettata dai 30 membri del plenum. Almeno così filtra da Palazzo dei Marescialli: «ci sono già tutti gli elementi per dire che Vigna sarà il prossimo capo della Dna - dice un consigliere - l'indicazione di oggi vale come una designazione definitiva, manca solo l'ufficialità».

Del resto ogni consigliere ha già assistito all'audizione dei magistrati avvenuta il 17 ottobre, maturando in anticipo le ragioni del proprio voto: Borrelli, Vigna e Tinella espose obiettivi, convincenti sul ruolo della Dna, metodi con cui intenderebbero gestirla. L'indicazione della commissione è diretta soprattutto al ministro di Grazia e Giustizia. Flick dovrà esprimere un parere diretto al plenum sulle proposte pervenute: una di maggioranza (Vigna), le altre due di minoranza (Borrelli e Tinella). Poiché già nei giorni scorsi il Guardasigilli ha chiarito che non opporrà veti di sorta, al plenum non resterà che ri-

spettare un mera «conversione» dei rapporti di forza: non ci sarà magari l'unanimità, ma alla fine il nome di Vigna sarà quello prescelto. Tutto diverrà ufficiale in tempi brevi, forse già col plenum previsto per il 6 novembre prossimo.

La decisione di ieri elegge Vigna vincitore non solo sui colleghi concorrenti, ma anche su quello che lui stesso aveva interpretato come un tentativo di sbarrargli la strada della Dna. Proprio pochi giorni fa Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, procuratore generale della Cassazione, aveva aperto un'inchiesta disciplinare nei confronti del pm toscano: un'esterminazione di troppo nel caso della vicenda Brusca. La risposta dell'indagato non si era fatta attendere: «è un siluro diretto contro la mia elezione alla Dna». Ieri il siluro, se di questo si trattava, è stato comunque «schivato»: l'indagine è stata infatti ritenuta infondata dalla commissione del Csm.

Sempre ieri intanto la terza commissione ha completato le audizioni degli concorrenti al posto di sostituto procuratore. L'esito della designazione è incerto soprattutto per le molteplici qualità ed esperienze degli aspiranti. Fra i «favoriti» il pm milanese Ilda Bocassini, alle spalle un'esperienza di rilievo al fianco di Tinella nelle indagini sulle stragi del '92, Ignazio de Francischi, sostituto da Palermo, il membro dello storico pool di Palermo diretto da Caponetto, Guido Sciaricattano, ex pm palermitano, e Federico Caffero, della dda di Napoli, attualmente titolare dell'inchiesta sull'alta velocità.

IL PROCURATORE CAPO DI MILANO IRONIZZA A PROPOSITO DEL «CASO» SCATENATO IN PARLAMENTO

Borrelli si chiude in un polemico silenzio

Sulla separazione delle funzioni dei magistrati il pool rimane diviso, ma D'Ambrosio nega che sia scontro fra le toghe

MILANO — «Se non ho il diritto di opinione allora è meglio che non parli più». Francesco Saverio Borrelli è amareggiato: non si aspettava proprio che il suo parere sulla riforma della giustizia potesse scatenare tante polemiche. E così ieri il procuratore capo ha deciso di chiudersi in un polemico silenzio.

Ai cronisti che lo assediavano per avere da lui una replica alle critiche dei politici sul suo intervento dell'altro ieri, il capo di Mani Pulite ha spalancato «per l'ultima volta» le porte del suo ufficio e ha detto: «Da oggi in poi mi chiuderò nel silenzio che del resto è la condizione a me più congeniale». E subito dopo Borrelli ha spiegato il

«Prendo atto di essere un cittadino al quale non viene riconosciuto il diritto di esprimere una sua opinione», ha detto amaramente il giudice

perché della sua drastica decisione: «Prendo atto di essere un cittadino al quale non viene riconosciuto il diritto di esprimere una sua opinione e vi prego quindi di togliere l'assedio alla mia persona. Questa è la mia ultima sortita». Insomma, al capo del pool non sono piaciuti affatto tutti gli attacchi che i politici hanno rivolto a quella

che lui definisce «la libera espressione di pensiero di un semplice cittadino». E lo si capisce anche dal tono di voce che tradisce la profonda amarezza del procuratore della Repubblica di Milano. Le critiche al suo intervento sono arrivate sia dall'Ulivo che dal Polo.

Il capo del pool aveva definito «uno slogan che non significa niente» la

separazione delle funzioni dei magistrati propugnata dall'Ulivo e criticata dall'intenzione di voler distinguere nettamente le carriere dei giudici.

E l'intervento ha suscitato una marea di polemiche.

Sulla questione è tornato ieri anche il vice di Borrelli, Gerardo D'Ambrosio, che aveva giudicato invece «buono» il disegno di legge presentato dai senatori del Pds: «Non c'è nessuna spaccatura all'interno del pool - ha precisato il procuratore aggiunto - io e Borrelli abbiamo semplicemente espresso un giudizio diverso sulla riforma della Giustizia. Se lui crede che la separazione delle funzioni prelude anche a quella delle carriere significa che lui la ve-

de in questo modo, ma non c'è assolutamente scontro tra noi».

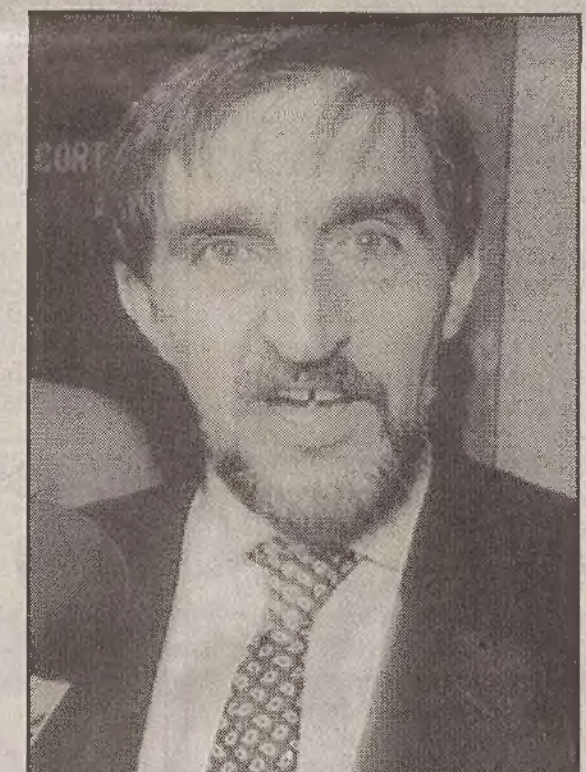
I due magistrati sono comunque in perfetta sintonia sulla inopportunità di separare le carriere dei giudici.

E con loro su questo aspetto si è schierato ieri anche un altro magistrato del pool, Gerardo Colombo, che però non ha voluto affrontare il tema

della distinzione delle funzioni: «Non conosco nel dettaglio la proposta del Pds e quindi non posso pronunciarmi», ha tagliato corto il magistrato senza schierarsi né con Borrelli né con D'Ambrosio.

Insomma, il pool dopo le «esternazioni» dell'altro ieri si ritira dalla mischia e dalle polemiche. Ma, dice Colombo, que-

sto non significa che i magistrati non siano disposti a fornire un aiuto tecnico al dibattito: «Se il tavolo istituzionale sui problemi della giustizia ha detto ieri il pm a un convegno a Malabergo, in provincia di Bologna - dovesse essere una sede dove si misurano due poteri diversi come la magistratura e i politici farei fatica a comprenderne il significato».



Intanto non si placa la polemica sulla proposta del Partito democratico della sinistra Pisapia (Rc): «L'opinione dei giudici deve essere espressa solo da chi rappresenta la categoria»

recato un danno gravissimo alla identificabilità delle istituzioni». Parlando come consulenti del Parlamento, ha spiegato ancora La Loggia, la gente capirà che i loro intenti non sono il frutto di una marasma istituzionale, ma una chiamata di tecnici in Parlamento perché diano la loro opinione che sarà utilizzata al pari di tutte le al-

tre». In questo modo, infine, ha concluso, «Borrelli potrà evitare, come oggi afferma, di sentirsi ingiustamente obbligato al silenzio».

Sulla proposta di La Loggia si sono detti d'accordo sia il presidente della Commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia di Rifondazione Comunista che l'on. Ignazio La Russa di

Alleanza Nazionale. Per Pisapia, comunque, resta il problema della rappresentanza. L'opinione dei magistrati sui problemi della giustizia, infatti, può essere espressa soltanto da chi è stato eletto come rappresentante della categoria. Il singolo magistrato, invece, rappresenta soltanto se stesso e la sua personale opinione.

VELTRONI RILANCIA LA PROPOSTA DI VIOLANTE

«Serve il confronto istituzionale per i problemi della Giustizia»

ROMA — Walter Veltroni non si dà per vinto e, nonostante la bocciatura da parte del presidente della Camera Violante e di diversi esponenti del Polo, rilancia la sua proposta di riunire intorno ad un «tavolo istituzionale» politici e magistrati per trovare una soluzione al problema Giustizia.

L'opinione pubblica, sostiene il vicepresidente del Consiglio, «non capisce più nulla. C'è un totale disordine, magistratura contro magistratura, politica contro magistratura. Bisogna cercare di trovare un elemento unitario». Perciò, aggiunge, «ho detto quello che, poi, ha detto Caselli: sediamoci intorno a un tavolo perché in que-

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, critica i procuratori, ma propone di associarli al Parlamento per una consulenza

sto campo non si fa legislazione contro qualcuno. Magistrati, avvocati, sindacati governo, sediamoci intorno a un tavolo alla ricerca delle soluzioni e, poi, il governo farà la sua parte ma ascoltando tutti i soggetti di questa vicenda».

«In questo paese - ha detto ancora Veltroni - si oscilla spesso tra un

estremo e l'altro: all'inizio degli anni '90 c'è stata una sorta di beatificazione della magistratura, adesso è esattamente il contrario, adesso c'è un «dagli ai giudici». Io, puntualmente, «non ero favorevole ad una linea di fondamentalismo all'inizio degli anni '90, non sono favorevole alla linea di picchiare sui giudici, che oggi sembra es-

sere diventata una moda».

Non si placa intanto la polemica sulla proposta del Pds di separare le carriere dei magistrati. Dopo le dichiarazioni rilasciate dal procuratore milanese Borrelli, Forza Italia fa una proposta: utilizzare l'apporto dei pubblici ministeri (come Borrelli, Caselli, Tinella, Vigna ed altri) come consulenti del Parlamento sui problemi della Giustizia. Lo ha proposto il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia che rivolge anche una critica al procuratore di Milano Borrelli e di Palermo Caselli: «Ieri, fornendo le loro dotte indicazioni su che cosa e su come il parlamento potrà attivarsi nell'ambito della Giustizia, hanno



F. Mach di Palmstein



Domiziana Giordano

Caso Necci, spunta l'ombra della strage di Ustica

LA SPEZIA — Ancora il banchiere Pacini Battaglia nell'occhio del ciclone. Contro di lui il pubblico ministero di Roma Angelo Palladino ha aperto un fascicolo con l'ipotesi del reato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulla Cooperazione. Ma non è finita. Tra gli atti dell'inchiesta spaziana ci sono anche le trascrizioni di conversazioni registrate dal Gico di Firenze tra Pacini Battaglia l'ex capitano della Finanza Mauro Floriani, un tempo collaboratore di Antonio Di Pietro a Milano, e il maggiore dei carabinieri Francesco D'Agostino che in passato ha lavorato con l'ex pm di Roma Vittorio Parraggio all'inchiesta sulla cooperazione, attualmente in servizio presso l'ambasciata italiana di Ankara. Colloqui nei quali Floriani e D'Agostino discutevano con il banchiere pisano-giurevi-

no. Il contenuto delle conversazioni in possesso dei magistrati Cardino e Franz è coperto da uno stretto riserbo e sarà al centro degli interrogatori cui i due ufficiali dovrebbero essere sottoposti nei prossimi giorni. L'indagine sulla Cooperazione iniziò tre anni fa e fu «Sospesa» in seguito ad un intervento del pm di Mani Pulite Di Pietro.

Gli atti furono trasmessi per competenza alla procura di Milano. Ma quei documenti non sarebbero mai arrivati.

Proprio sulla sparizione di queste carte sta indagando la procura di Spezia. Ma non si tratterebbe della sola sparizione di quelle carte. Secondo il Gico da quei fascicoli mancherebbero parti consistenti. Appunti e carte raccolte da Ferdinando Mach di Palmstein sui magistrati Anto-

nio Di Pietro e Vittorio Parraggio. Si tratta di un memoriale rinvenuto nella casa parigina dell'attrice Domiziana Giordano, indagata per favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta romana sulla Cooperazione. Ma da quel memoriale (da chi fu sequestrato?) mancherebbero numerose pagine. E stando alle indiscrezioni raccolte nella capitale che ieri ha visto arrivare di buon mattino il pm Cardino e il comandante del Gico di Firenze, colonnello Auteri, in una di queste pagine mancanti Mach di Palmstein accennerebbe anche alla strage di Ustica.

Che c'entra Mach di Palmstein con il disastro del Dc9 Itavia? Un altro mistero. I magistrati spezzini vogliono capire cosa è successo e che fine hanno fatto queste carte che dovrebbero riguardare anche l'inchiesta

romana sull'alta velocità, di cui fu titolare il pm Giorgio Castellucci. Il viaggio nella capitale di Cardino e della Finanza sembra proprio finalizzato a far luce su questa intricatissima vicenda. Il magistrato spezzino si è incontrato anche con Rosario Priore, il magistrato che conduce l'inchiesta sull'abbattimento del Dc 9 Itavia nei cieli di Ustica. Nei giorni scorsi una società di Pacini la Mediterranean di Civitavecchia è stata perquisita, su ordine di Priore. Successivamente la Guardia di Finanza ha perquisito anche l'abitazione dell'ammiraglio Torrisi socio della Mediterranean, una società creata 20 giorni dopo la tragedia di Ustica per il recupero e ricerche marine.

Intanto ha lasciato il carcere di La Spezia, Eliana Pensiero, la segretaria di Pacini Battaglia, la donna rin-

tracciata per telefono ha detto di aver trascorso giorni molto tranquilli anche se si trovava in carcere.

«E' stata una esperienza di vita anche questa. Mi sono isolata - ha detto - con me stessa e tutto sommato penso di aver retto bene. Torno a casa da mio padre e dai miei cari». Nessuno accenno ai fatti giudiziari. Le sue dichiarazioni hanno tirato in ballo proprio i due ufficiali Floriani e D'Agostino, ma Eliana Pensiero ha evitato di rispondere, sui rapporti tra il capitano della Finanza e il maggiore dei carabinieri con il suo datore di lavoro. Nell'informativa del Gico però non ci sarebbe solo i nomi di Floriani e D'Agostino, ma i vari appartenenti alle forze dell'ordine. Tra questi ci sarebbero finanziari ma soprattutto numerosi ufficiali dell'arma dei carabinieri.

MAFIA / NITTO SANTAPAOLA INVIA UNA NUOVA LETTERA CONTRO I PENTITI

L'«anatema» del boss

«I magistrati - scrive - devono distinguere chi dice il vero da chi parla solo per interesse»

CATANIA — Il capomafia catanese Nitto Santapaola, alla sbarra in Corte d'Assise per associazione mafiosa, ha nuovamente scritto una lettera ai giudici del processo Orsa Maggiore. «Siano maledetti tutti coloro i quali toccano i parenti di Ferone», si legge in un passo della lettera nella quale il boss fa sapere di non «condannare e di non disprezzare i pentiti», purché però i magistrati sappiano distinguere il «vero da quello comodo».

Santapaola lancia un vero e proprio anatema contro coloro che potrebbero essere gli autori di «ritorsioni contro i pentiti» (killer-killer Giuseppe Ferone (cammezzedda) reo confesso di avere assassinato sua moglie, Carmela Minniti).

Ieri mattina il boss, assente perché si trova a Caltanissetta, nell'aula bunker del carcere Malaspina dove è in corso di svolgimento il processo per la strage di Capaci, ha affidato una sua secon-



da lettera, scritta a mano, al legale durante l'udienza del processo «Orsa maggiore» che si tiene a Catania. La missiva segue quella di sabato scorso consegnata al gip Carmen La Rosa.

Parlando dei pentiti, nella missiva, Santapaola scrive che «è comodo fare il delinquente e dopo chiedere pietà e misericordia allo Stato. Tanto sono pagati e protetti e il contratto bisogna rispettarlo». Di Ferone Santapaola ha detto che i giudici non hanno colpa del suo falso pentimento: «Nessuna colpa alla Procura di

Catania: nessuno è infallibile e questi Caini sono così abili da ingannare i più esperti giudici».

Il boss catanese ha anche negato di avere mai trafficato con gli stupefacenti: «Sappiate che ho disprezzato il commercio della droga - ha scritto - ritenendo questa sostanza la causa del degrado di Catania». Nel corso dell'epistola il capomafia ha chiesto ai giudici di chiedere se un «certo pentito palermitano di un certo calibro dica la verità: se conosce e chi è veramente Santapaola». Secondo quanto appreso il riferimento sarebbe rivolto al collaboratore della giustizia Calogero Ganci, figlio di don Raffaele, boss del rione Noce a Palermo.

Raffaele Ganci infatti recentemente ha parlato a lungo della strage dell'autostrada in cui morirono il boss catanese Alfio Ferlito e tre carabinieri. E' accaduto per il quale Nitto Santapaola è stato condannato con sentenza definitiva all'ergastolo.

Strage di Capaci: Giovanni Brusca si ritrova senza avvocato difensore

CALTANISSETTA — Situazione di stallo al processo per la strage di Capaci. Con due gesti sorprendenti, il legale di Giovanni Brusca ha chiesto di poter rinunciare alla difesa del boss e gli avvocati dei 41 imputati hanno chiesto l'annullamento degli atti. All'inizio dell'udienza di ieri, l'avvocato Lucia Falzone ha dichiarato al presidente Carmelo Zuccaro di non poter difendere Giovanni Brusca perché questa scelta sarebbe incompatibile con la sua difesa di Santo Di Matteo (padre del piccolo Giuseppe, fatto uccidere dal boss di San Giuseppe Jato e sciolto nell'acido) e soprattutto perché non so se Brusca sia o meno pentito». Dopo essersi riuniti in camera di consiglio la Corte però ha disatteso la richiesta del legale confermandone la nomina.

L'annullamento di tutti gli atti finora compiuti e l'invio del fascicolo al Giudice dell'udienza preliminare è stata invece chiesta ieri pomeriggio

dai difensori dei 41 imputati al processo della strage di Capaci. Alla base della richiesta ci sarebbe una assunta violazione dei diritti della difesa compiuta dalla Procura nissena. Secondo i legali la Procura avrebbe colposamente omissso di depositare integralmente un verbale di interrogatorio, reso dal pentito Salvatore Cancemi nel febbraio del '94, e dal quale risulterebbe che il giudice «Giovanni Falcone era stato condannato da anni».

In quel verbale, inoltre, Cancemi ha riferito che «Ganci mi aveva lanciato un messaggio ben preciso, dietro la morte di quel magistrato c'era dell'altro», invitando il magistrato a «valutare bene perché il giudice Falcone è morto. Potrei usare una frase che rende bene il mio pensiero: sono stati presi due piccioni con una fava. Da un lato Riina ha eliminato un suo nemico personale, dall'altro questo suo interesse è coinciso con l'interesse di altri».

A BIELLA Inchiesta sulle modelle: Boncompagni esce «pulito»

BIELLA — La procura di Biella ha chiesto l'archiviazione per Gianni Boncompagni, che era stato indagato nell'ambito dell'inchiesta sui «provini a luci rosse». Il regista, inventore di «Non è la Rai», l'estate scorsa era stato raggiunto da un avviso di garanzia nel quale il pm biellese Alessandro Chionna gli contestava l'accusa di induzione alla prostituzione. Nel corso di una perquisizione nelle sue abitazioni di Grosseto e Roma, i carabinieri sequestrarono anche videocassette e alcune fotografie dal contenuto erotico. Boncompagni, che dopo essere stato interrogato a Biella dichiarò di aver chiarito la sua posizione, aggiungendo che tra lui e il pm Chionna era scattata la cosiddetta «Sindrome di Stoccolma», era stato chiamato in causa dalle dichiarazioni di alcuni testimoni dell'accusa, rimasti fino ad ora sconosciuti.

CHIESA Il sesso è necessario per un buon matrimonio

ROMA — Il matrimonio, anche quello cristiano, non può fare a meno né della sfera sessuale né della comunicazione intellettuale e il «segno sacramentale» ha bisogno di una materia. Lo ricorda don Leonardo Zega, rispondendo su «famiglia cristiana» a due lettere di lettori: la prima di un 35enne la cui moglie, dopo la castità prematrimoniale comunemente accettata, pochi anni di nozze e una figlia, ha perso interesse per i rapporti sessuali; la seconda di una ragazza con fidanzato poco comunicativo.

Il sacerdote ha scelto le lettere come esempio di due coppie teoriche «in regola» con la dottrina, ma «dolorosamente carenti» nella vita quotidiana. Entrambe, secondo don Zega, sono scritte da «un uomo e una giovane donna che si riconoscono nel modello di vita coniugale proposto dal Vangelo e dalla Chiesa cattolica, senza infingimenti, senza compromessi, per ciò che riguarda «fedeltà totale, niente rapporti prematrimoniali, solo metodi naturali per la regolazione delle nascite, generosa apertura alla vita».

«Tutto ideale dal punto di vista dei principi morali - commenta don Zega - eppure sul piano umano, dunque del vissuto quotidiano, della fatica di dar senso e pienezza allo scorrere dei giorni, della «realità» visibile con cui ci si deve confrontare in casa e fuori come marito e moglie, ambedue le unioni sono dolorosamente carenti».

Senza una «materia che appartiene all'ordine naturale», sottolinea don Zega non c'è vera unione e «nel caso del matrimonio la realtà che acquista valore di segno e l'unione di cuore e di corpo, con l'affetto spirituale ma anche con il legame sessuale tra gli spocci, là dove questa realtà è ferita, la si deve soccorrere in modo appropriato». E il sacerdote, pur pensando a possibili accuse di «psicologismo» invita a «valorizzare gli aiuti che possono venire dal sapere professionale di chi è chiamato a curare le patologie della sessualità».

Alla fine del lungo commento il direttore di «famiglia cristiana» conclude che entrambe le lettere «ricordano l'importanza delle esigenze naturali di un buon matrimonio, anche per dei bravi cristiani». «Non perché - spiega - non abbia piena fiducia nella gravità che per il buon motivo che consideriamo la natura in tutti i suoi difetti, talento prezioso da accarezzare, generosità e gratitudine».

A CASERTA NELLA «RETE» ANTI CAMORRA ANCHE UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Politici e imprenditori in manette

Novanta le ordinanze di custodia cautelare emesse per appalti pubblici truccati e false concessioni

IN BREVE

Perugia: ritorna alla luce una necropoli etrusca

PERUGIA — Potrebbe essere, con 20 tombe già scoperte ed altre in corso di ritrovamento, la più grande necropoli etrusca del Perugino. È venuta alla luce a Strozaccapponi durante i lavori per costruire un supermercato. Ora la soprintendenza sta portando avanti nuovi scavi, e altre tombe stanno affiorando.

Donna ferita scendendo dal treno: Fs condannate

MILANO — Le Ferrovie dello Stato dovranno risarcire i danni riportati da una viaggiatrice ferita nello scendere da un treno che si era fermato fuori dal marciapiedi. Lo ha deciso il Tribunale civile di Milano, accogliendo la richiesta presentata da Antonietta Comero che subì l'incidente il 14 giugno del '90.

Pentito sotto protezione viene arrestato per furto

PIACENZA — Un pentito calabrese è stato processato in Pretura e condannato a un anno di reclusione per furto in un appartamento. Pasquale Martire, 33 anni, nato a Castrovillari (Cosenza), una lunga serie di precedenti penali per omicidio, associazione per delinquere, sequestro di persona e estorsione, era a Piacenza da qualche mese, sotto la protezione dei carabinieri.

La madre ha un incidente E lui investe due pedoni

ROMA — Sconvolto per l'incidente subito dalla madre ha investito con l'auto due pensionati uccidendone uno. Giovanni S., un bracciante agricolo di Castel Madama, in provincia di Roma, in preda ad una crisi, dopo avere tentato di aggredire due persone, è salito in macchina e ha investito 2 uomini, di cui uno è morto.

Operazione anti usura: 5 arresti nel Catanese

CATANIA — Cinque persone sono state arrestate per usura da militari della guardia di finanza a Fiumefreddo, vicino a Catania, mentre altre 4 sono ricercate, in esecuzione di ordini di custodia cautelare in carcere. Sono accusati di avere prestato soldi a commercianti dei comuni di Mascali, Giarre, Riposto, Fiumefreddo e Taormina con interessi tra il 120 e il 240%.

SONO GIOVANI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE CHE VESTIRANNO TUTE GIALLE FLUORESCENTI

Arrivano negli stadi gli «angeli» contro la violenza

MILANO — Indosseranno tute gialle con bande fluorescenti e aiuteranno i poliziotti e carabinieri a prevenire la violenza sugli spalti dei campi di calcio. Sono gli «angeli degli stadi», giovani fra i 21 e i 35 anni, volontari della Protezione civile, che daranno il loro contributo per «uno sport più sicuro».

I primi tifosi che si imbattono nei baschi gialli saranno quelli lombardi. Entro la fine dell'anno a Milano, nello stadio San Siro, saranno 150 gli angeli che «arma-

ti» di una radiolina avvertiranno le forze dell'ordine sul pericolo di scontri sulle gradinate. Le altre due città pilota dell'iniziativa, promossa dalla Regione Lombardia e dal Movimento sportivo promozionale, saranno Brescia e Bergamo: ciascuno dei due stadi potrà contare sulla presenza di 25 volontari della Protezione civile.

Ma presto gli angeli appariranno anche sulle gradinate di altri campi di calcio: «All'iniziativa sono pronte ad aderire

già altre regioni - ha spiegato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Marilena Bertani, nel corso di una conferenza stampa - Tra queste vi sono il Piemonte, la Basilicata, il Veneto e la Calabria». Il numero di angeli è destinato ad aumentare: «Entro il 1999 contiamo di arrivare a 10 mila persone - ha dichiarato Francesco Lupatelli, ideatore dell'iniziativa - sport scusi e presidente del Movimento sportivo promozionale -». Comunque sia chiaro che non intendiamo

far concorrenza a poliziotti e carabinieri. Noi vogliamo offrire soltanto un servizio in più agli spettatori e uno strumento nuovo per arginare la violenza dei teppisti».

Gli angeli dunque non avranno compiti di ordine pubblico, come ha tenuto a precisare anche il gestore di Milano Marcello Carnimeo: «Bisogna distinguere con attenzione le aree di competenza delle forze dell'ordine e quelle dei volontari. I giovani devono essere le nostre an-

tenne: anche una semplice segnalazione agli organi di polizia può infatti consentire interventi più tempestivi».

Gli «angeli degli stadi» saranno «selezionati tenendo conto di alcuni titoli preferenziali come il diploma o l'iscrizione ai corsi universitari Isef, oppure la qualifica di tecnico nelle federazioni sportive del Coni».

Non solo. I baschi gialli dovranno anche frequentare dei corsi di formazione, che inizieranno il 23 novembre, presso l'Istituto superiore di

educazione fisica della Cattolica di Milano e nel biennio 96-97 si prevede la partecipazione di 1.200 persone.

Gli «angeli» in giallo, dunque, veglieranno sull'incolumità degli spettatori negli stadi italiani cercando, con la loro presenza e con le loro tempestive segnalazioni alla polizia o ai carabinieri di prevenire tafferugli e scontri tra le opposte tifoserie che, purtroppo, stanno diventando una pericolosa e triste abitudine che fa da cornice allo spettacolo calcistico domenicale.

† Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra". La nostra cara mamma Gemma Cattaruzza ved. Crisman non è più. Ne danno l'annuncio le figlie TEA e MARISA con i mariti RUGGERO e SILVANO, i nipoti WALTER unitamente alla moglie ROBERTA e ARIANNA, parenti e quanti le vollero bene. I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Decollato alle ore 12.15. Trieste, 23 ottobre 1996 Zia Gemma ti ricorderemo sempre: i cognati ODOVIGLIO, VILMA, nipoti RENATO, SILVIO. Trieste, 23 ottobre 1996 Partecipa al dolore famiglia PELLIS. Trieste, 23 ottobre 1996 Partecipano al lutto PAOLO e PATRIZIA. Trieste, 23 ottobre 1996 Partecipano al dolore LUCIANO e RAFFAELLA. Trieste, 23 ottobre 1996 † Il 19 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari Luciano Drozina Ne danno il triste annuncio la mamma INA, la moglie GIGLIOLA, il figlio LUCA, i suoceri, la sorella LAURA, il cognato GIORGIO, i nipoti ROSSANA, DARIO, ALESSIO, zii e cugini. I funerali seguiranno il 24 ottobre dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone, alle ore 10.30. Trieste, 23 ottobre 1996 † E' mancata improvvisamente Antonietta Zucca ved. Vattovani Ne danno il triste annuncio i fratelli NINO (assente), NARCISO, PINO con i parenti tutti. La benedizione della Salma avrà luogo giovedì 24 ottobre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 ottobre 1996 † Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, il 20 ottobre si è spenta Maria Koren ved. Masten Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e MARINELLA con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25, ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cattinara. Trieste, 23 ottobre 1996 Giorgio Fillini Partecipano commosse famiglie DINO FILLINI, ENZO BRATANICH. Trieste, 23 ottobre 1996 VII ANNIVERSARIO Diego Biagi E' autunno, tempo di ricordi. Forse, immensa e incolmabile la nostalgia di te. Mamma, papà, sorelle LORIANA, MANUELA con mariti e figli. Trieste, 23 ottobre 1996	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Wilma Klum Ne dà il triste annuncio la sorella LAURA. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 ottobre 1996 Ricordano con affetto la cara Wilma MARINELLA, NEVIA e NELITA. Trieste, 23 ottobre 1996 Partecipano al cordoglio della signora LAURA per la perdita della sorella Wilma Klum la dottoressa BRUNA MALABOTTI e tutto il personale dell'Amministrazione PERSI-TERZON. Trieste, 23 ottobre 1996 † E' mancata all'affetto dei suoi cari il CAVALIER Enea Sanvitale Maresciallo maggiore di P.S. a riposo Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie GIULIANA, PATRIZIA con CLAUDIO, gli adorati nipoti e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Primario della IV Medica dottor TRIOLLO, al dottor PECORARI e a tutti i medici del Centro trasfusionale. I funerali avranno luogo giovedì 24, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 23 ottobre 1996 † Ciao nonno - NICOLA, BARBARA, ALESSANDRA Trieste, 23 ottobre 1996 ERRATA CORRIGE Nella necrologia pubblicata ieri, 22 ottobre c.m., di Nerina Fragiaco nata Bressan dovevasi leggere "le figlie UCCI con ALBERTO, STEFANO e MARCO e LIVIA con MARIO". Trieste, 23 ottobre 1996
---	---



Società Pubblica Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

M.O. / DINI E D'ALEMA CONCORDI: È LO STATO EBRAICO CHE BLOCCA I NEGOZIATI

L'Italia dura con Israele

Giornata movimentata per Chirac a Gerusalemme - L'inviato Usa Ross resta a trattare

GERUSALEMME — Mentre il negoziato fra israeliani e palestinesi è arrivato a un punto delicatissimo e la Siria già da diverse settimane minaccia apertamente la guerra, l'Italia fa il suo ingresso spettacolare sulla scena mediorientale: prima le dichiarazioni del ministro degli Esteri Lamberto Dini, atteso domenica in Israele, provocano una reazione indignata della diplomazia israeliana e la convocazione dell'ambasciatore italiano al ministero degli Esteri di Gerusalemme; poi la sparata di Massimo D'Alema, in visita da Faisal Hussein all'Orient House per scoprire che la situazione «rischia d'infiammarsi».

Dini e D'Alema sembrano concordi su un punto: che lo stallo nei negoziati sia da imputarsi per intero al governo israeliano. E - mentre l'inviato americano Dennis Ross passa nottate in-

tere a smussare gli angoli - lo dicono senza mezzi termini, fuori dai denti. «Ormai è abbastanza evidente che il governo israeliano si sta prendendo una grande responsabilità, perché non procede all'attuazione degli accordi», ha dichiarato ieri D'Alema a Gerusalemme. «Alle precise, forti dichiarazioni da parte del governo israeliano di volere la pace - ha affermato ieri Dini intervenendo davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato riunite a Montecitorio in sessione congiunta - non sono fino ad oggi corrisposte iniziative in grado di far compiere un passo avanti; e questi sono fatti - ha sottolineato - non sono critiche». Fra parentesi Dini aveva appena finito di esporre la nuova politica italiana di apertura alla Libia: finora Tripoli è stata esclusa dal dialogo avviato a Barcellona tra l'Unione

E Netanyahu declina gentilmente le offerte di mediazione da parte di Francia ed Europa

europea e 12 Paesi della sponda sud, ma ora l'Italia - ha spiegato il titolare della Farnesina - è favorevole a rivedere questa decisione.

Lo stesso Presidente francese Jacques Chirac, la cui visita in Israele ha toccato ieri momenti di altissima tensione nel corso della sua passeggiata per Gerusalemme, durante la quale ha minacciato di tornare in Francia con il primo aereo perché infastidito dalle misure di sicurezza israeliane, si è ben guardato dal distribuire

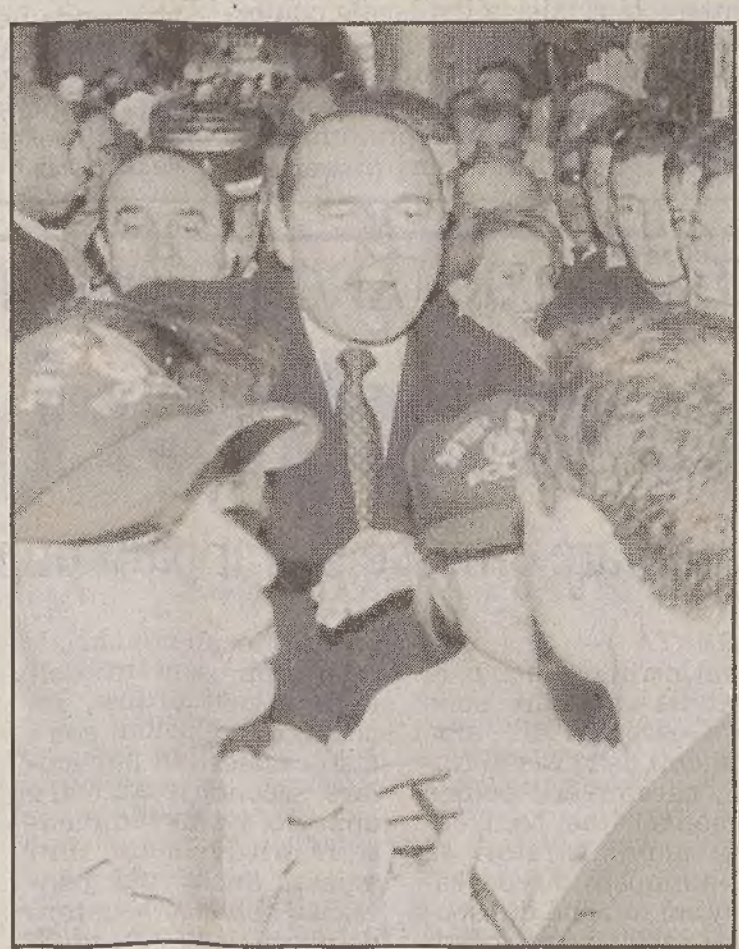
responsabilità dirette dello stallo negoziale all'uno o all'altro dei contendenti. A conclusione della sua visita, Chirac ha ribadito la volontà del suo governo di svolgere un ruolo più ampio nel processo di pace: «Se c'è qualcosa che posso fare per promuovere una migliore comprensione fra le parti, la farò con tutto il mio cuore. La mia unica ambizione è essere un soldato della pace». Seppur con gentilezza, Netanyahu ha nuovamente bocciato l'idea di un maggiore

coinvolgimento della Francia e dell'Unione europea. «Molti altri potrebbero contribuire, ma alla fine la soluzione è solo il risultato delle trattative, della persuasione, del dare e avere fra le parti», ha argomentato il capo del governo dello Stato ebraico.

Trattative che comunque, seppure a rilento, sembrano giunte in dirittura d'arrivo. Il mediatore americano Dennis Ross, che ieri aveva annunciato il suo rientro a Washington, all'ultimo momento ha deciso di restare in Medio Oriente e ha subito avuto un incontro con i negoziatori israeliani e palestinesi. Il ritorno di Ross al tavolo negoziale ha ricomposto una situazione dege-

nerata nella tarda serata di lunedì quando i palestinesi avevano abbandonato i lavori. «Durante la notte ci sono stati significativi progressi in sede di commissione sulle questioni civili, e le posizioni delle due parti si sono riavvicinate», ha detto il segretario del governo israeliano, Danny Navet. Anche i palestinesi - in particolare uno dei consiglieri di Arafat, Ahmed Tibi - hanno riconosciuto che si sono fatti passi avanti. Ma la partita non è ancora conclusa e le popolazioni coinvolte trattengono il fiato. Sarà bene che lo trattenga anche la diplomazia italiana, perché - come dice D'Alema - la situazione «rischia d'infiammarsi».

e.c.



Chirac in mezzo al parapiglia causato dalla sua insofferenza per le misure di sicurezza.

deragliare un processo di pace per lui aberrante. Programmi per il futuro: scrivere un libro di memorie.

HAGAI AMIR, DROR ADANI. Il fratello e l'amico di Yigal sono stati condannati rispettivamente a dodici e a sette anni per aver progettato attentati contro

Rabin e contro i palestinesi. GHEULA AMIR. Figura dominante nella vita di Yigal Amir, la polemica madre del terrorista ha denunciato di essere vittima di persecuzioni della sinistra. Alcune settimane fa il suo asilo-nido di Herzliya è stato distrutto da un incendio doloso.

M.O. / UN ANNO FA YITZHAK RABIN VENIVA ASSASSINATO

Fu una morte annunciata

Per i protagonisti del dramma, una vita segnata dal trauma

GERUSALEMME — A un anno dalla morte di Yitzhak Rabin, che fine hanno fatto protagonisti e comprimari della sua vicenda umana e politica? Ecco i loro percorsi.

La famiglia

LEA RABIN. La notte del 29 maggio, quando seppe della sconfitta elettorale dei laburisti, sbottò: «Ormai non ci resta che fare le valigie». Ma a un anno dall'omicidio, la signora Rabin vive ancora a Tel Aviv e dispone di un ufficio dove risponde alle lettere che le giungono da tutto il mondo e dove lavora a un libro di memorie. Nutre rancore, in misu-

ra diversa, verso l'ex premier Shimon Peres (che non ha saputo trarre le conseguenze dalla sconfitta elettorale), verso il presidente Ezer Weizman (il cui elogio funebre è stato da lei ritenuto offensivo) e verso il premier Benjamin Netanyahu, che a suo avviso alzò la popolazione contro il marito.

YUVAL RABIN. L'introverto figlio quarantenne del premier, esperto di computer, sta muovendo i primi passi in politica.

NOA BEN-ARZI. La nipotina di Rabin che ai suoi funerali pronunciò uno straziante addio al nonno commovente. I Grandi ha conosciuto alcuni mesi di celebrità

presentando in varie capitali un suo libro di ricordi. Ora è rientrata nella routine del servizio militare e ha avuto il grado di sottotenente.

I compagni di partito

SHIMON PERES. Divenuto premier in circostanze drammatiche (rese ancora più sconvolgenti da attentati suicidi islamici) Peres ha portato il paese ad elezioni anticipate, che ha perso. Fra i laburisti è scattata la corsa alla successione.

EZER WEIZMAN. Il capo dello Stato suscitò indignazione nella famiglia Rabin quando inaugurò la sessione estiva

della Knesset senza ricordare l'assassinio di Rabin. Alla cerimonia commemorativa organizzata dalla famiglia, Weizman non sarà il benvenuto.

I congiurati

YIGAL AMIR. Rinchiuso in isolamento nel carcere di Ohalei Keldar, il terrorista dovrà scontare un ergastolo (cominatogli a marzo), sei anni di detenzione per aver ferito una guardia del corpo di Rabin e altri cinque anni per aver organizzato con il fratello e con un amico un gruppo sovversivo. Dietro al suo raggelato sorriso si cela la soddisfazione per aver contribuito a far

GESTIONE «SOVIETICA» DELLA CRISI

Un quadrumvirato sostituisce Eltsin

MOSCA — Allarmi e rassicurazioni si alternano a Mosca sulla situazione al Cremlino e sulle reali condizioni di Boris Eltsin. L'agenzia Itar-Tass riferisce del normale incontro di lavoro settimanale alla casa di cura di Barvikha tra il presidente e il primo ministro Viktor Cernomyrdin. Ma in una intervista alla «Komsomolskaya Pravda» l'ex capo di gabinetto di Eltsin, Nikolai Egorov, licenziato nel luglio scorso per far posto a Anatoly Ciubais, dichiara che il presidente è del tutto isolato dal paese «non sa quello che sta accadendo in Russia» e che le redini del potere sono nelle mani di Ciubais. Egorov afferma che la Russia ha bisogno «urgente» di un presidente nelle sue piene funzioni e che dunque occorre andare ad elezioni anticipate.

Ma da questo orecchio il Presidente non ci sente. Nel confermare l'imminenza della sua operazione cardio-chirurgica, lo stesso Eltsin ha fatto sapere di avere accolto «con molto divertimento» le notizie secondo cui il progetto di tale intervento dovrebbe essere annullato perché la sua salute sarebbe troppo malandata.

Per bocca del portavoce presidenziale Serghej Yastrzhembsky, Eltsin ha manifestato tranquillità ed ottimismo. Secondo Yastrzhembsky, Eltsin lavora diverse ore al giorno, e la registrazione su video-cassetta diffusa dall'ufficio stampa presidenziale mostra Eltsin che discute tranquillamente in poltrona con Cernomyrdin, anche se si muove con una certa rigidità e gesticola con lentezza.

Intanto si delinea la composizione del «team» che guiderà la Russia nei prossimi mesi. Una sorta di gestione collegiale alla sovietica, nella quale sono rappresentate le principali forze politiche, ad eccezione ovviamente dei sostenitori



Il Presidente ottimista

sull'imminenza dell'operazione

dell'intruso Alexander Lebed, «uomo forte» popolare secondo i sondaggi ma odiato dai partiti: sarà così il quadrumvirato cui il presidente Boris Eltsin si prepara ad affidare le sorti della Russia nel periodo - che si annuncia lungo - della sua malattia.

Eltsin, sempre confinato nella clinica di Barvikha in attesa di una difficile operazione cardiaca ma che da quando ha silurato Lebed interviene con più frequenza nelle vicende politiche, ha discusso ieri la sua proposta con il premier Viktor Cernomyrdin, per metterla a punto i particolari.

Il quadrumvirato è stato delineato dal presidente come un Consiglio consultivo formato dal capo dello Stato, dal primo ministro e dai presidenti della Duma e

del Consiglio della federazione (il senato russo): dovrà riunirsi più volte al mese per affrontare le maggiori questioni politiche, e le voci del «grande malato» saranno fatte da Anatoly Ciubais, il potente capo dell'amministrazione presidenziale che la stampa ha ormai ribattezzato il «reggente». L'ennesima consacrazione ha però un rovescio per Ciubais, che nel quadrumvirato dovrà fare i conti con Cernomyrdin e con i comunisti, rappresentati dal presidente della Duma Gennadi Seleznev.

Seleznev, che lunedì si è fatto portavoce della proposta di Eltsin, non ha mancato di ricordare che una direzione collegiale del Paese era stata prospettata nella campagna di primavera per le elezioni presidenziali dal leader del Partito comunista russo (Kprf) Gennadi Ziuganov.

Il quotidiano democratico «Sgordnia» parla di un compromesso su due fronti: per il Cremlino, che accetta l'ingresso ai vertici degli odiati «rossi», ma anche per il Kprf, che deve digerire la «reggenza» di Ciubais. E fare a Cernomyrdin concessioni in Parlamento sul contestato bilancio per il 1997.

In casa comunista sono comunque contenti, e anche il partito del premier, «Russia casa nostra», ha applaudito la nomina di quelli che ha definito i «quattro permanenti». Più defilata al momento è la figura del quarto, il presidente del Consiglio della federazione Egor Stroyev, peraltro personaggio di compromesso: eletto come vicino alle posizioni di Ziuganov, passato poi armi e bagagli al gruppo di Cernomyrdin.

Per Eltsin, il quadrumvirato sarà forse anche un modo per calmare i tanti pretendenti al trono: che non intendano cedere, sicuro come appare da un suo ritorno sulla scena politica.

LA CAMERA RATIFICA ACCORDI BILATERALI

Associazione slovena al vaglio di Strasburgo

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Il trattato di associazione della Slovenia all'Ue approda, a quattro mesi dalla sua firma da parte dei ministri degli Esteri dei Quindici, nell'emiciclo dell'Europarlamento di Strasburgo per la ratifica. Oggi saranno illustrate le due relazioni che accompagnano il provvedimento, la prima del deputato finlandese, la signora Ulpu Iivari, e la seconda del collega tedesco, Bernd Posselt. Seguirà la discussione, mentre il voto dell'aula è previsto per domani.

Dopo l'adempimento di Strasburgo dovranno ratificare il documento anche i parlamenti di tutti gli Stati comunitari, oltre a quello sloveno. A farlo, sarà, viste le imminenti elezioni, un Consiglio di Stato completamente rinnovato. Se, dunque, il semaforo all'Europarlamento sarà sicuramente di colore verde (il mese scorso la commissione Esteri di Strasburgo aveva accolto la ratifica a larga maggioranza), a Lubiana, invece, sarà solo l'esito delle urne a dire se prevale l'allineamento a Bruxelles oppure la spunterà l'«euroscetticismo». Senza dimenticare che l'associazione della Slovenia all'Ue passa attraverso gli adempimenti previsti dal cosiddetto «Piano Solana» e che prevedono, tra l'altro, anche una modifica della legge costituzionale in tema di proprietà immobiliare, per cui sarà richiesta



Il sottosegretario Piero Fassino

una maggioranza qualificata. Dunque, il voto sloveno del 10 novembre si trasforma quasi in una sorta di «referendum indiretto» per l'ingresso o meno di Lubiana nel «club» europeo.

Occorre altresì precisare che il prossimo primo gennaio sarà, invece, operativo a tutti gli effetti l'accordo transitorio tra la Slovenia e l'Ue, siglato il mese scorso, che permetterà l'attuazione di alcuni tra i principali strumenti economici e commerciali contenuti nel trattato di associazione, nelle more della sua entrata in vigore.

Nel frattempo sono in dirittura d'arrivo, per la loro ratifica al Parlamento italiano, tre importanti accordi bilaterali sottoscritti tra Roma e Lubiana il 29 marzo del 1993 e il 10 luglio del 1995. Si tratta dei documenti relativi al riconoscimento reciproco dei diplomi e dei titoli accademici, alla regolamentazione del-

l'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci e ai servizi aerei di linea. Il relatore dei tre provvedimenti, l'on. Antonio Di Bisceglie (Pds), ha ricordato come «questi tre trattati si inseriscano a pieno titolo, sia nel crescente volume di interscambio tra Italia e Slovenia e per cui le materie trattate abbinavano di norme chiare, sia nella sempre più stretta collaborazione fra i due Paesi, anche in rapporto all'associazione di Lubiana all'Ue». Il governo era rappresentato nell'aula di Montecitorio dal sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, il quale ha confermato, nel quadro della nuova «Ostpolitik» della Farnesina, l'attenzione particolare che Roma rivolge a quell'area geopolitica e ha altresì annunciato «l'avvio di una commissione permanente tra Italia, Slovenia e Ungheria». E proprio oggi a Villa Madama, i tre ministri degli Esteri Dini, Kracun e Kovacs, predisporranno una dichiarazione congiunta che costituirà la base di una sorta di «Piccola intesa» trilaterale creata per riannodare le fila politiche, economiche e adempimenti dell'area adriatico-danubiana.

L'asse Roma-Lubiana-Budapest mira a costruire per l'Italia un'influente «nicchia diplomatica» sotto le volte della cupola comunitaria. Gli spazi ci sono, ora bisogna trovare gli strumenti operativi per rendere quest'azione incisiva. Molto dipenderà però anche dalle risposte slovene e ungheresi.

PER LA PRIMA VOLTA L'AMMINISTRAZIONE AMERICANA CITA UNA DATA PRECISA

Clinton: Nato allargata entro il '99

I primi a entrare saranno - naturalmente - Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e forse Slovenia

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno proposto ieri di avviare il processo di allargamento della Nato entro il 1999, cinquantenario dell'Alleanza Atlantica e decimo anniversario della caduta del muro di Berlino.

«Oggi voglio annunciare l'obiettivo dell'America: entro il 1999 il primo gruppo di paesi invitati a fare parte dell'organizzazione nordatlantica dovrebbe essere diventato membro a pieno titolo», ha detto il presidente Bill Clinton in un discorso elettorale a Detroit.

È la prima volta che l'Amministrazione fissa una data entro la quale vorrebbe procedere con l'allargamento.

Il presidente americano non ha indicato i paesi che dovrebbero essere

ammessi per primi - questione che sarà trattata in un vertice in via di programmazione per l'estate - ma si dà ormai per scontato che tra essi figureranno Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e forse Slovenia.

Nel discorso Clinton ha voluto rassicurare la Russia che una Nato ingrandita, il segretario alla difesa americano William Perry aveva ventilato l'ipotesi di dare a Mosca uno statuto che le consenta di esprimere la sua opinione in seno all'Alleanza senza concederle il diritto di voto.

I ministri degli Esteri della Nato si incontreranno a dicembre a Bruxelles per preparare un vertice dei 16 paesi membri durante il quale verranno annunciati i primi candidati per l'am-

missione e sarà avviato il processo dei negoziati. Clinton ha lanciato la proposta nel cuore del Midwest, gli stati centrali dove sono concentrati gli immigrati ex-europei e dove il tema dell'allargamento della Nato è molto sentito.

Da parte sua, il candidato repubblicano alla Casa Bianca è andato oltre la proposta di Clinton, chiedendo l'immediata ammissione alla Nato di Ungheria, Polonia e Repubblica ceca e accusando Clinton di aver perso un sacco di tempo in chiacchiere.

«La data per avviare il processo di allargamento è oggi», ha detto Dole in un discorso elettorale a Frankenmuth, nello stesso stato del Michigan in cui si trovava Clinton.

«Nessuna nazione sarà esclusa a priori - ha aggiunto - e nessun paese che non fa parte della Nato potrà porre un veto».

Nel tentativo di ammorbidire l'opposizione della Russia a una Nato ingrandita, il segretario alla difesa americano William Perry aveva ventilato l'ipotesi di dare a Mosca uno statuto che le consenta di esprimere la sua opinione in seno all'Alleanza senza concederle il diritto di voto.

I ministri degli Esteri della Nato si incontreranno a dicembre a Bruxelles per preparare un vertice dei 16 paesi membri durante il quale verranno annunciati i primi candidati per l'am-

Olocausto: i beni ebraici intascati dagli svizzeri

GINEVRA — All'indomani della seconda guerra mondiale, i fondi degli ebrei polacchi vittime dell'Olocausto depositati in Svizzera sarebbero stati trasferiti «d'imperio» ai cittadini elvetici i cui averi erano stati nazionalizzati a seguito dell'avvento del comunismo in Polonia.

Dopo le smentite ufficiali degli ultimi giorni, ieri il governo svizzero ha infine ammesso l'esistenza di un protocollo confidenziale concluso con la Polonia nel 1949 a questo riguardo. Il documento - firmato il 25 giugno 1949, la stessa data dell'accordo ufficiale di indennizzo con-

cluso con Varsavia - stipulava che i cittadini svizzeri i cui beni erano stati nazionalizzati dalla Polonia comunista sarebbero stati riacquisiti anche tramite i fondi polacchi finiti nelle banche elvetiche prima e durante la guerra, e appartenenti a cittadini (in gran parte ebrei perseguitati) di cui non si avevano più notizie dalla fine del conflitto.

Il protocollo fissava al 1954 la data entro la quale le banche doveva-

no chiudere i conti di polacchi che non avevano dato più notizie di sé dopo il 9 maggio 1945. I fondi venivano poi trasferiti, senza ulteriori indagini per risalire agli eredi dei conti, su un conto della Banca nazionale polacca destinato all'indennizzo degli svizzeri. L'esistenza di un simile accordo tra Varsavia e Berna era stata denunciata la settimana scorsa dal senatore americano Alfonso D'Amato. Ma in un pri-

mo tempo Berna aveva seccamente smentito. Posto che le spalle al muro della pubblicazione del documento da parte del giornale «Nouvelles quotidiennes», il governo elvetico ha dovuto ora fare marcia indietro e riconoscerne l'esistenza: «Siamo sorpresi da questo documento di cui ignoravamo fino ad oggi l'esistenza», ha laconicamente affermato il portavoce del ministero degli Esteri Jean-Philippe Tissier, senza poter fornire informazioni sull'ammontare delle somme. In questo accordo del 1949 la Polonia si impegna a rimborsare 52,1 milioni di franchi alla Svizzera.

DAL MONDO

Usa: sedici anni a un camionista che tampona e causa un aborto

WASHINGTON — Un camionista ubriaco è stato condannato a sedici anni di prigione nel Texas per aver causato la morte di un feto in un incidente stradale. La difesa aveva sostenuto che Frank Flores Cuellar non poteva essere processato per «omicidio colposo» perché il bimbo non era ancora nato al momento dell'incidente. Ma la giuria non è stata di questo avviso. Flores Cuellar, che aveva nel sangue una dose di alcool doppia del consentito, aveva tamponato un'auto guidata da Jeannie Coronado, al settimo mese e mezzo di gravidanza. L'incidente aveva fatto scattare un parto anticipato: il bimbo, nato con danni cerebrali, era morto nel giro di 48 ore.

Alessandria: trovato sott'acqua il palazzo di Cleopatra e Cesare?

IL CAIRO — Tracce del palazzo reale di Cleopatra ad Alessandria sono state ritrovate da archeologi marini tedeschi della missione guidata da Frank Goddio, nella parte esterna del porto della città egiziana. «Abbiamo saputo di questo ritrovamento - ha detto il ministro per la cultura Faruq Hosni - e aspettiamo di aver conferme che si tratti del cosiddetto «palazzo della meditazione» dove si incontravano Cleopatra e Cesare». Nelle acque del porto di Alessandria l'anno scorso una missione archeologica franco-egiziana diretta da Jean Yves Empereur ripescò un busto gigantesco di Tolomeo e numerosi altri reperti.

Medico non esegue le istruzioni di staccare la spina: denunciato

LOS ANGELES — I coniugi Schneider avevano stilato precise istruzioni su come avrebbero voluto vivere gli ultimi giorni della loro vita, ma il medico che aveva in cura la signora Schneider, affetta da una gravissima malattia genetica, ha deciso di ignorare le sue direttive. E il marito ha fatto causa citando il dottore per averla salvata. Il caso è al centro della rivolta contro la medicina «high tech». La signora Schneider è affetta da una sindrome in cui il cervello si deteriora facendo perdere le funzioni cognitive di base: non solo è inguaribile, ma costringe ad una vita «da vegetale».

CON IL NUOVO STATUTO, LA CASA EDITRICE DEI CONNAZIONALI E' DI PROPRIETA' STATALE

Zagabria «scippa» l'Edit

Lo ha rivelato il presidente della giunta dell'Unione italiana Tremul: negata la cofondazione

FIUME — Permane alto l'interesse del governo italiano affinché si risolva positivamente il «caso Edit», legato alle multe comminate dalla Dogana di Fiume all'Unione Italiana e al quotidiano indipendente Novi List. Ieri in un incontro stampa svoltosi a Fiume, il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, ha reso noto che i giorni fa è giunta una lettera del capo della Farnesina Dini, nella quale si ribadisce il costante interesse e l'attenzione di Roma per risolvere il problema parallelamente alla firma dell'accordo italo-croato sulle minoranze, che verrà firmato il 5 novembre a Zagabria. Uno sbocco soddisfacente del caso appare dunque dietro l'angolo.

Ma Tremul si è detto invece perplesso in merito all'approvazione dello statuto della casa editrice Edit, che il 10 ottobre

Buone notizie invece sulla multa:

Dini in una lettera assicura che la questione dovrebbe essere risolta

insieme all'accordo sulle minoranze

ha ottenuto il beneplacito del governo croato. «Abbiamo appreso dalla stampa che lo statuto dell'Edit aveva ricevuto il via libera dall'esecutivo statale croato - ha detto - e la cosa non ci ha fatto piacere. Contrariamente alle assicurazioni, il documento non prevede la cofondazione dell'Edit da parte dell'Unione Italiana e, nel suo insieme, lo statuto è molto al di sotto delle posizioni assunte in proposito dall'Unione Italiana». Di ciò discuterà prossimamente la giunta e sono da attendersi due

prese di posizione se le cose restassero così come sono. Sull'incontro di lunedì a Rovigno tra il ministro dell'Istruzione croato Ljilja Vokic e alcuni tra i più qualificati esponenti dell'etnia, si è soffermato invece il presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana, Giuseppe Rota. Egli ha sottolineato l'intransigenza della Vokic in riferimento alle cosiddette iscrizioni etniche alle scuole delle minoranze, normativa che, come ben si sa, verrà affrontata in terza lettura dal Sabor. Ma, a prescin-

dere da questo aspetto, Rota ha dichiarato che l'incontro con la Vokic è stato comunque proficuo, poiché ha evidenziato il dietro-front del Ministero dell'Istruzione sul progetto di accorpamento della scuola elementare italiana di Cittanova; si è evitato un «caso Rovigno» (non verranno tolti ambienti alla scuola media italiana per darli al centro medio croato); e la Vokic ha confermato di volersi interessare alla soluzione della questione sull'essenziale doganale del materiale didattico donato dall'Italia. Infine secondo il ministro si starebbe evolvendo in modo positivo la problematica inerente all'apprestamento a Pola dell'edificio della scuola media superiore italiana. Confermato pure che tra breve dovrebbero cominciare i lavori di restauro del palazzo che ospita l'ex liceo e la scuola Dolac di Fiume.

Andrea Marsanich



L'ex Liceo di Fiume: presto i lavori di restauro.

«LUCCIOLE»

Il racket organizzava il servizio a domicilio

CAPODISTRIA — Gli inquirenti della questura locale in collaborazione con gli agenti di alcune stazioni di polizia del comprensorio costiero carso e coadiuvati dagli organi di alcuni valichi di frontiera sloveno-croati, hanno smantellato un'organizzazione malavitoso che già da due anni si occupava dello sfruttamento della prostituzione, in particolare tra le zone limitrofe dei due Paesi. Gli investigatori capodistriani seguivano infatti lo spostamento di numerose avvenenti ragazze che, specie gli ultimi cinque mesi, si trasferivano con sospetta frequenza, da sole o accompagnate dalle principali località della riviera del Quarnero nel litorale sloveno.

Lunedì scorso, al valico Jelsana, la polizia slovena durante un controllo di routine di un camion guidato dal cittadino sloveno Milan S., 28 anni, residente a Postumia, hanno ritrovato una «lucciola» nascosta nel letto del conducente dell'automezzo. Si tratta della cittadina croata Marija I., 31 anni, operaia senza fissa occupazione né residenza, originaria di Spalato. E' stato appurato che negli ultimi due anni per sbarcare il lunario la giovane tramite una capillare rete di sfruttatori offriva prestazioni sessuali a pagamento. «I miei protettori mi avevano fornito di un cellulare - ha dichiarato la donna agli inquirenti - Solitamente loro fissavano gli appuntamenti in alberghi e motel ma anche in abitazioni private del Capodistria. Poi mi venivano a prendere con un'automobile e mi portavano dai clienti oppure affittavano a una macchina a noleggio. La tariffa si aggirava mediamente dalle 150 alle 200 mila lire per ogni prestazione. Oltre la metà della somma doveva versarla immediatamente al protettore che ci procurava il cliente. In questo giro - ha concluso la donna - sono coinvolte oltre una ventina di ragazze. Si tratta prevalentemente di ucraine, bosniache, rumene, serbe e croate».

IN BREVE

Sciopero generale (di avvertimento) in tutta la Slovenia

LUBIANA — Fallite anche le ultime trattative con la Camera d'economia, il mondo del lavoro sloveno si fermerà domani per uno sciopero d'avvertimento di due ore in difesa del contratto collettivo per le attività produttive. I datori di lavoro hanno respinto ieri mattina la proposta di compromesso, formulata dalle principali confederazioni sindacali. Alla protesta aderiranno anche le organizzazioni dei lavoratori del litorale sloveno. I rappresentanti dei lavoratori avevano chiesto ai datori di lavoro di cancellare la revoca dei contratti collettivi e di usare questi documenti come base per l'avvio di serie consultazioni sulle future retribuzioni dei dipendenti. Le quali, secondo i sindacati, sarebbero ben al di sotto della media nazionale, attualmente attestata sugli 80 mila talleri, circa 950 mila lire. La Camera d'economia, nel comunicare la propria risposta negativa, ha scaricato sul governo Drnovsek tutte le responsabilità per la situazione di impasse.

Ancora senza nessuna indennità i cantierini croati prepensionati

FIUME — Il Comitato per la cantieristica del Sindacato metalmeccanici ha protestato per la mancata realizzazione del piano di tutela sociale, firmato assieme al governo. Infatti il prepensionamento di centinaia di lavoratori dei cantieri navali 3 Maggio, Scoglio Olivi, Brodrotrogir e Kraljevica (Portor) si è rivelato un fallimento. I neopensionati non hanno sinora ricevuto neppure una delle quattro mensilità promesse dallo Stato, né le altre spettanze a norma di legge. Inoltre fino a quando ai pensionati non verrà riscattata per intero l'anzianità di lavoro non si potrà avviare nella cantieristica il processo di risanamento. Se non vengono risolti i problemi dei neopensionati, i sindacati pretendono l'annullamento dei prepensionamenti e il ritorno al lavoro degli interessati.

«La Babele possibile» di Bernardi: presentazione sabato a Verteneglio

TRIESTE — Il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» di Trieste e l'Ambasciata della Democrazia locale di Verteneglio, organizzano per sabato prossimo, 26 ottobre, alle ore 11.30, presso la Galleria d'arte «Alexander Rukavina» di Verteneglio, un incontro pubblico per la presentazione del volume (presente in libreria dal 20 ottobre) di Ulderico Bernardi: «La Babele possibile». Per costruire insieme una società multietnica, Edizioni Franco Angeli. Marino Vocci del Circolo di cultura istro-veneta «Istria», con un intervento sulla necessità di favorire e approfondire la democrazia delle culture, presenterà il volume e così introdurrà l'incontro con l'autore.

Valdevit e Bufon oggi a Lubiana parleranno del «Confine mobile»

LUBIANA — Sarà presentato oggi alle 11, nella sede dell'Accademia slovena delle arti e delle scienze di Novi Trg 3 nella capitale slovena, il volume «Il confine mobile, atlante storico dell'Alto Adriatico 1866-1992» dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia. Parleranno i professori Giampaolo Valdevit (Università di Trieste e presidente dell'Istituto) e Milan Bufon del centro ricerche storiche di Capodistria. Sarà presente l'ambasciatore italiano a Lubiana, Massimo Spinetti.

POTRA' OSPITARE SESSANTA BAMBINI

Crevatini, al via i lavori per la scuola italiana

CAPODISTRIA — Il mese di ottobre di quest'anno sembra destinato a rimanere negli annali di Crevatini. Dovrebbe segnare infatti l'inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola elementare italiana della località, che sorge in provincia di Capodistria, a ridosso del confine italo-sloveno.

Si tratta della sezione periferica dell'istituto capodistriano che porta il nome di «Pier Paolo Vergerio il Vecchio». Le sue quattro classi sono ospitate attualmente presso la scuola slovena di Crevatini.

Dando il via ai lavori, il comune di Capodistria mette in atto l'accordo sottoscritto con il ministero dell'Istruzione di

Lubiana, che si è impegnato a finanziare la metà dei 71 milioni di talleri necessari al completamento dei lavori edili. Ricordiamo che il sopralluogo di questa importante opera per la minoranza italiana locale, venne preceduto da un lungo periodo di «impall» burocratici tra un organismo e l'altro, che aveva finito per bloccare l'iniziativa. Fortunatamente ora tutto ciò sembra destinato a rimanere un ricordo e la prima fase dei lavori è ormai in cantiere.

La cifra già stanziata basterà ad allestire quattro aule, una sala per le attività libere, il refettorio e una piccola palestra. Non comprende, invece, l'arredamento della struttura, che potrà ospitare sessanta bambini. La costruzione del nuovo edificio, atteso con impazienza dalla comunità italiana di Crevatini, dovrebbe concludersi nella primavera prossima e con l'inizio dell'anno scolastico 1997/98 la scuola dovrebbe essere in grado di offrire ottime condizioni di studio agli alunni e di lavoro agli insegnanti.

Sorgerà nei pressi del locale istituto scolastico sloveno, che a sua volta non può che rallegrarsi dell'investimento fatto dal comune e dal governo centrale. Spariranno, infatti, anche i problemi di spazio fin qui subiti e talmente presenti da far temere l'introduzione del turno pomeridiano.

Mario Dassovich

CAPODISTRIA La «Tomas» licenzierà ottanta dipendenti

CAPODISTRIA — «Cura dimagrimento» per l'industria motoristica Tomas. La direzione dello stabilimento ha annunciato che nei prossimi quattro mesi verranno licenziati un'ottantina di dipendenti. In tal modo nel febbraio '97 l'ex colosso industriale, che alla fine degli anni '80 contava 2.700 lavoratori, darà lavoro a 650 persone. «Si tratta di una misura certamente dolorosa, ma necessaria», ha dichiarato Edvard Svetlik, presidente del consiglio di amministrazione della nuova Spat, tenendo soprattutto conto dello sfavorevole andamento degli affari sul mercato cinese. Due anni fa abbiamo inaugurato a Shanghai un reparto per la produzione di ciclomotori che è partito bene, piazzando oltre 30 mila motoretti con un ricavo finanziario di quasi 12 milioni di dollari. Ma il trend ora si è ridotto causa la concorrenza sleale di alcuni produttori cinesi di ciclomotori».

«Durante la mia recente visita a Shanghai ho constatato che alcune aziende locali stanno letteralmente copiando i nostri modelli - prosegue Svetlik - e le autorità locali per bloccare i nostri progetti sostengono, senza concrete prove, che i nostri ciclomotori inquinerebbero eccessivamente l'ambiente. Si tratta di accuse senza fondamento. Come se ciò non bastasse, i produttori cinesi vendono le proprie motorette a prezzi semplicemente irrisori. E un vero e proprio sabotaggio ai nostri prodotti. Speriamo comunque che la situazione cambi al più presto. Negli Stati Uniti e in alcuni Paesi sudamericani la vendita dei nostri ciclomotori procede invece a gonfie vele».

«I dipendenti che lasceranno la nostra fabbrica - precisa Darinka Pavlica, segretaria organizzativa della Tomas - non rimarranno senza mezzi, per buona parte di essi è previsto il prepensionamento e una buonuscita».

SEGGIO GARANTITO AL PARLAMENTO SLOVENO: PRIMO DIBATTITO

Quattro candidati a confronto

Battelli, Steffè, Siljan e Scheriani «interrogati» su unitarietà, bilinguismo e scuole



Il deputato uscente (e ricandidato) Battelli.

CAPODISTRIA — Numero uno: Roberto Battelli; tre: Gianfranco Siljan; quattro: Alberto Scheriani. E questo l'ordine con il quale i candidati al seggio specifico riservato alla minoranza italiana appariranno sulla scheda elettorale alle elezioni parlamentari slovene del 10 novembre. Il sorteggio è stato effettuato lunedì sera.

Ieri mattina, intanto, i quattro candidati hanno dato vita al primo confronto pubblico di questa campagna elettorale. Ospiti di Radio Capodistria, Battelli, Scheriani, Siljan e Steffè hanno illustrato le proprie posizioni rispetto all'unitarietà della Comunità nazionale italiana, al bilinguismo e alla problematica delle scuole.

Unitarietà. Battelli: «È un problema oggettivo che riguarda le istituzioni comuni, che dovrebbero rimanere tali se vogliamo realizzare i diritti della comunità nazionale italiana in entrambi gli Stati. Ho partecipato alla stesura di un accordo sloveno-croato in tal senso, ma la proposta è ancora nei cassetti del ministero Affari esteri, in attesa di tempi migliori. Ho proposto alle forme organizzative di cui disponiamo (Unione italiana e Can, n.d.r.) delle soluzioni che darebbero cittadinanza all'unitarietà senza che ciò incida minimamente sulla sovranità degli Stati». Steffè: «Il problema è stato affrontato finora con soluzioni o demagogiche o con tentativi di veicolare delle soluzioni a senso unico. Non bisogna, come successo finora, incappare in improbabili diatribe e braccia di ferro che hanno cementato la polarizzazione. Dobbiamo essere pragmatici. La soluzione dovrebbe essere definita sia con intenti comuni, ma nel rispetto del quadro normativo e istituzionale, entro il quale si muovono queste due comunità nazionali». Scheriani: «L'unitarie-

tà deve entrare negli accordi bilaterali sloveno-croati e la minoranza deve avere la sua parte in questo accordo». Siljan: «Ho difficoltà a capire il concetto di unitarietà, voglio invece vedere un gruppo nazionale organizzato, che collabori e che riesca (ma su questo nutro dei dubbi) a ritornare omogeneo. Però se si cercherà di andare avanti con l'idea di creare uno stato a cavallo tra due Stati, credo che sia destinata a inesorabilmente a fallire».

Bilinguismo. Siljan: «Su questo tema dobbiamo partire innanzitutto dalle istituzioni scolastiche, che, affrontandolo dal livello degli asili, perché senza una reciproca conoscenza delle due lingue la convivenza troverà sempre tantissime difficoltà». Battelli: «È in pericolo costante. Ci sono tentativi, anche da parte del governo, di abbandonare la regola del bilinguismo applicato e di circoscrivere il diritto all'uso della propria lingua per ghettizzare la minoranza e scoraggiare l'esistenza dell'identità linguistica e culturale italiana nei nostri territori». Steffè: «Per noi è un mo-

do vivendi, di valenza esistenziale, uno strumento per farsi valere, e non va legato soltanto alla fase normativa». Scheriani: «Determinati posti di lavoro, come la polizia o i tribunali, che richiedono la conoscenza dell'italiano, sono occupati da persone che vengono dall'interno della Slovenia. Dobbiamo formare noi questi profili: proporzioni che sia la minoranza italiana a fare dei corsi per la maggioranza, finanziati magari dall'Italia. Potrebbero essere anche gratis».

Scuole. Steffè: «L'attenzione per le istituzioni scolastiche deve essere preminente. Bisogna arrivare quanto prima alla legge specifica sulle scuole della minoranza». Scheriani: «Bisognerà stare molto attenti alla legge specifica. E necessario anche rivedere il rapporto tra Stato e Comuni nel finanziamento dell'edilizia scolastica, sgravando i comuni. Dovremo curare molto le materie formative, fare una politica dei quadri, stipendiare studenti sia a Lubiana sia a Trieste». Siljan: «La scuola ultimamente è in degrado. Anche i posti di lavoro sono a rischio e dobbiamo lottare per aumentare il loro numero».

Battelli: «Vorrei ricordare che nel corso di questo mandato parlamentare sono stati avviati lavori di ampliamento di quattro nostre scuole (due a Isola, Pirano e Crevatini, n.d.r.). Mentre due pericoli molto gravi sono stati scongiurati: l'eliminazione dell'italiano nelle scuole slovene e il tentativo di trasformare le scuole della minoranza in scuole bilingui. Per quanto riguarda invece la futura legge specifica, penso che dovrà dare stabilità alle nostre istituzioni scolastiche. Bisognerà quindi prevedere sia la massima agevolazione della frequenza delle nostre scuole sia la stabilità della formazione dei profili professionali».

p.l.s.

CAMPAGNA ELETTORALE La Caritas propone: «Devolve ai poveri una parte dei fondi»

PIRANO — All'inizio della campagna elettorale anche le associazioni umanitarie della Caritas del Litorale sloveno hanno appoggiato le iniziative lanciate dalla Caritas di Lubiana e di Maribor, rivolgendosi indistintamente a tutte le formazioni politiche e ai singoli candidati in corsa per un seggio alla nuova Camera di Stato del parlamento sloveno, affinché devolvano il dieci per cento dei mezzi destinati alla campagna elettorale a favore delle persone meno abbienti di questo territorio.

«Negli ultimi cinque anni, oltre una sessantina di nostre organizzazioni operanti in tutta la Slovenia, grazie anche ai notevoli aiuti che ci sono giunti dall'estero, in particolare dalle associazioni umanitarie e di volontari del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna - ha dichiarato monsignor Karel Stemberger, vicepresidente dei comitati della Caritas per il Litorale sloveno - hanno cercato di alleviare la sofferenza di diverse migliaia di profughi di guerra provenienti dalle aree della Croazia e della Bosnia. Ora siamo impegnati soprattutto ad aiutare la popolazione locale. I profondi mutamenti sociali ed economici seguiti al crollo del real-socialismo stanno infatti emarginando un sempre maggior numero di persone».

«Stando a recenti statistiche molto sommarie - ha proseguito Stemberger - si calcola infatti che nella ventina di comuni del Litorale sloveno attualmente oltre 30 mila persone devono affrontare giornalmente sempre maggiori difficoltà materiali; si tratta di pensionati, cassintegrati, giovani alla ricerca di una prima occupazione, ma anche diverse migliaia di lavoratori che con i loro miseri salari non riescono a sopravvivere».

«Secondo stime molto approssimative, solo nel nostro territorio si calcola che per la campagna elettorale verranno spesi complessivamente un centinaio di milioni di talleri (circa 1 miliardo 200 milioni di lire) per la promozione di vari candidati con gran gala, spettacoli allietati da cantanti, orchestre, majorettes ecc. - ha aggiunto padre Marian Rozman, membro della dirigenza della Caritas slovena - altre grosse somme di denaro verranno spese per manifesti, organizzazione di sfilate, discorsi ecc. Noi proponiamo che almeno un centinaio di milioni di lire venga destinato alla Caritas per aiutare coloro che soffrono. Si tratterebbe certamente della più nobile propaganda per ogni formazione politica e singolo candidato - ha concluso padre Rozman - disposti a sacrificare una piccola parte del loro denaro per i più poveri».

La cultura italiana a Fiume, il ruolo dei «rimasti»

Trovano forse ancora spazio i singoli (non blasonati) «cultori di storia» d'oltreconfine in quella rivisitazione della vicenda plurisecolare di Fiume che abbastanza spesso risulta promossa da varie istituzioni culturali «ufficiali» operanti al di qua e al di là del confine? Due contributi - pubblicati di recente su un quindicinale di Fiume rispettivamente da Alessandro Damiani e da Luciano Giuricin - ci indurrebbero a dare a questa domanda una risposta positiva, che non vuole minimamente sminuire la validità di altre interes-

santi iniziative (sia del Centro di ricerche storiche di Rovigno, sia della Società di studi fiumani di Roma). Ha scritto fra l'altro Damiani: «Il pomo della discordia a Fiume fu sempre la lingua, sia pure (...) in una gran confusione di cultura e nazionalità». «La città presenta oggi una mutazione, ma ci siamo anche noi (cioè i «rimasti»); e con essa tutte le favoriti della ripresa culturale di lingua italiana».

Luciano Giuricin, forse con maggiore incisività, ha affermato invece: «gli studiosi croati, specie quelli della contemporaneità, dovrebbero (...) riconoscere) come proprio anche il grande patrimonio della cultura italiana lasciata in eredità in queste terre, una ricchezza comune la cui continuità viene coltivata oggi solo dagli italiani rimasti».

E la domanda ora prospettata non può ovviamente ignorare alcuni abbastanza recenti esempi di scarsa propensione croata al revisionismo storico: come ci confermano ad esempio le edizioni dei volumi «Povijest Rijeke - Storia di Fiume» (curato principalmente da Danilo Klen) e «Zupanja Primorska-Goranska - La Regione Littoraneo-Montana» (di Strazić-Munic-Strić),

oppure la riproposta per Fiume della saga croata «Esercitazione alla vita» di Nedeljko Fabrio e Darko Gasparović. In questione è sembra rispondere, implicitamente e almeno in parte, Alessandro Damiani quando scrive: «Le questioni di diritto permangono indipendentemente dalle soluzioni di fatto, «nulla è definitiva», «la dimensione ideale del terzo millennio come fatto liberatorio ha reso anacronistiche le contrapposizioni e le chiusure secolari dell'Europa».

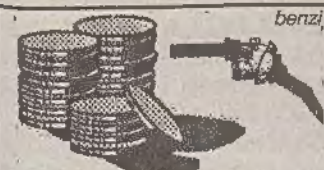
In questo contesto del

canto suo Luciano Giuricin - con un'angolazione che potrebbe sembrare diversa da Damiani, ma che sostanzialmente non lo è - si sente in dovere di riproporre alcuni punti fermi. Come ad esempio quell'azione a vantaggio della lingua veneto-italiana (già lingua «franca» nel bacino adriatico) che è stata indubbiamente espletata per lungo tempo dallo sviluppo marittimo-commerciale fiumano. Oppure il secolare fenomeno della «pacifica (!) penetrazione della gens slava in tutta quest'area, specie nelle campagne» e il «lento fenome-

no di simbiosi con le popolazioni preesistenti». Sempre nel contesto in questione Giuricin non manca di accennare - è doveroso sottolinearlo a conclusione di questa nota - a «l'influsso (già esercitato dall'assimilazione silenziosa e volontaria in tutta l'Europa del tempo) (con la diffusa assunzione, da parte delle popolazioni «subordinate», di lingua, cultura, mentalità dei gruppi egemoni) allo scopo di migliorare la propria posizione sociale».

Il che va ovviamente detto senza dimenticare che nei tempi meno remoti (nei dintorni di Fiume, in varie parti dell'Istria, delle isole, della Dalmazia) si è avuta anche un'«assimilazione di segno contrario» (e cioè un assorbimento in ambiente croato di «famiglie di origine italiana»), interessanti ad esempio di vari Colazio, Celebrini, Brentini, Benedetti, Colombo, Camerlato, Capocasa, e nel contempo anche un'azione forzata del clero croato, dominante nelle campagne, rivolta al mutamento dei cognomi originari quando disponeva a piacere suo dell'anagrafe.

Mario Dassovich



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,31 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,96 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 986,35 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1203,81 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 907,73 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1119,82 Lire/l

* Dati forniti dalla Sistema Banca d'Italia di Capodistria

I CAPIGRUPPO IN CONSIGLIO DECIDONO IL PROSEGUITO DEI LAVORI IN AULA E IN COMMISSIONE

I partiti rallentano la crisi

Assemblea riunita il 5 novembre, ma solo An ipotizza mozioni di sfiducia contro la giunta Cecotti

CRISI / I VOTI

Tra Verdi e comunisti prime prove di Ulivo

TRIESTE — La situazione politica determinata al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, con l'entrata in crisi della maggioranza che sosteneva la giunta guidata da Sergio Cecotti, è stata al centro di un incontro tra i capigruppo della Federazione dei Verdi, Paolo Gherisina, e di Rifondazione Comunista, Roberto Antoniaz.

Gherisina ha tra l'altro sottolineato «l'importanza di un comunicato - lo sforzo che il gruppo dei Verdi intende compiere per garantire alla Regione, nell'ultimo anno e mezzo di legislatura, un governo che possa poggiare comunque su una maggioranza numerica in Consiglio». L'ipotesi di cui i Verdi stanno verificando la consistenza è quella di una maggioranza dell'Ulivo, «fin dall'inizio auto-sufficiente e determinata da un programma minimo comune ma significativo». «Il rapporto dell'Ulivo con Rifondazione comunista - si legge nella nota - è da questo punto di vista evidentemente essenziale e determinante, tanto per i numeri quanto, per ciò che riguarda i Verdi, per la spinta politica ai contenuti programmatici che potrebbe derivarne».

TRIESTE — La crisi c'è. L'hanno ufficialmente riconosciuto tutti i capigruppo consiliari, convocati ieri mattina dal presidente dell'assemblea, Cruder, per stabilire - nell'attesa di una soluzione - il prosieguo dei lavori di commissione e d'aula. Ma il presidente della giunta, Cecotti, ha detto loro, chiaro e tondo, che egli non si dimette finché qualcuno non dichiara formalmente che è pronta una maggioranza nuova.

A questo punto i capigruppo hanno paradossalmente deciso («evidentemente preoccupati» - ha polemizzato Antoniaz (Rc) - di palleggiarsi la responsabilità di «chi», «come» e «quando» farà cadere questa giunta» che le commissioni «possono» andare avanti (ormai in regime assembleare, in assenza di una maggioranza politica) e che il consiglio si riunisca il 5, 6 e 7 novembre per il disbrigo del «normale» ordine del giorno.

«Cecotti ha gettato la maschera - ha protestato Giacomelli (An) - evitando di dire "quando" e neppure "se" intende dimettersi: nell'attesa di una nuova maggioranza, in teoria egli potrebbe restare in sella fino al termine della legislatura». Di qui: «An era disponibile per una pausa di un paio di settimane, se fosse stata indicata una data certa per le dimissioni; ma esse vengono fatte ora dipendere da un evento assolutamente incerto, per cui la giunta resta di fatto in piedi sine die, e allora i lavori consiliari debbono riprendere subito, regolarmente».

Però sulla data della ripresa dell'attività consiliare c'è stato infine - fra quanti insistevano per un avvio immediato e quanti, pure dell'opposizione, preferivano un «congelamento» - il compromesso sul dopo-fest-

Ma c'è anche

chi azzarda:

nuova coalizione a metà novembre

vità di novembre. Mentre saranno i singoli presidenti di commissione a valutare, assieme all'ufficio di presidenza, l'opportunità di mantenere le convocazioni già stabilite e di formalizzarne altre.

Sia Strizzolo (Ppi) che Travanut (Pds) hanno dato atto a Cecotti che nel constatare la situazione di crisi ha evitato di dare le dimissioni immediate «per senso di responsabilità», cioè affinché la giunta potesse adottare alcuni provvedimenti urgenti «mentre alcuni

gruppi che si richiamano all'Ulivo stanno intanto lavorando per trovare una soluzione». Però per Strizzolo due sedute di giunta sarebbero sufficienti per esaurire entro questa settimana le varie «urgenze» sul tappeto (compresi i ripartimenti finanziari e il protocollo d'intesa «Trieste-Regione-Governo»). Laddove per Travanut è opportuno che la giunta Cecotti si prenda tutto il tempo necessario per completare l'adozione degli atti che essa ritenga urgenti e indispensabili. E per Gherisina (Verdi) una data «ragionevole» per l'ultima riunione di tale «emergenza» potrebbe essere la metà di novembre.

Di fronte a tali temporeggiamenti, il Polo scalpitava. Ieri An ha contattato Ccd, Cdu e LpT per la presentazione (magari insieme con Forza Italia) di una mozione di sfiducia. La quale sarebbe comunque imbarazzante, nell'imminenza delle elezioni provinciali triestine, per l'Ulivo, costretto a sostenere la giunta a guida leghista oppure a bocciarla dando ragione al Polo di centro-destra. In effetti l'impressione è che in particolare il Pds punti a «congelare» la crisi regionale fin dopo le «provinciali» del 18 novembre. Registra stizzito Travanut (Pds): «Però chi presenta mozioni di sfiducia, poi si assume la responsabilità di fare una giunta: come il Polo vuole che governi l'Ulivo con 28 voti su 60, ebbene non farlo esso stesso, perché no, con 22».

Intanto stamane alle 10 a Trieste i partiti dell'Ulivo si riuniranno, tutti insieme per la prima volta, con il Pri e la Lista Dini. Per decidere, oltre tutto, se incontrarsi l'indomani (poiché il Pds respinge ogni ipotesi di soluzioni minoritarie) anche con Rifondazione comunista.

g.p.

CRISI / IL VESCOVO DI UDINE

E la Chiesa invita a «guardare oltre» le logiche nazionali

UDINE — Un appello agli attuali membri del Consiglio regionale affinché ritrovino una strada progettuale, mettendo al primo posto i problemi urgenti della regione, e si ritrovino attorno a questi problemi «con quell'intesa e con quell'unità di cui in passato hanno saputo dar prova» è stato lanciato dal Consiglio pastorale dell'Arcidiocesi di Udine. In una nota firmata dall'arcivescovo Alfredo Battisti si precisa che «il Consiglio ha preso atto con grande disappunto dell'attuale crisi del governo della regione Friuli Venezia Giulia; la quarta dall'estate 1993». Dopo aver ricordato «l'esempio di grande unità dopo il terremoto del 1976», il Consiglio pastorale ha ricordato che «oggi i problemi da risolvere riguardano la montagna, l'occupazione, lo sviluppo produttivo e la sanità». Il Consiglio pastorale della diocesi di Udine ha invitato le forze politiche «ad abbandonare la tentazione di rincorrere questioni e metodi non pertinenti con una politica e un governo regionali».

Servizio di

Claudio Emè

TRIESTE — Giorgio Santuz, l'ex ministro dei trasporti eletto in Friuli nelle liste Dc, è uscito indenne dall'inchiesta su un antico appalto ferroviario vinto dalla «Cogefar». La speciale sezione del Tribunale di Trieste, incaricata di indagare sui presunti reati commessi dai ministri nell'ambito delle loro funzioni istituzionali, ha archiviato il caso. Non ci sono né prove, né indizi sufficienti per dire che una mazzetta da 500 milioni sia finita in tasca all'ex ministro dei trasporti. E a rigor di Codice in assenza di prove e di indizi si deve prosciogliere, archiviare, dire che Santuz è innocente.

Per esaminare questo caso un mese fa si era riunita a Trieste per la prima volta nel Friuli-Venezia Giulia la speciale sezione del Tribunale che assomma i poteri della Procura della Repubblica e del giudice per le indagini preliminari. Ne erano stati chiamati a far parte il presidente del Tribunale di Trieste Vincenzo D'Amato, il presidente del Tribunale di Udine Edoardo Cola e il giudice pure udinese Antonio Beltrame. In un mese hanno sentito testimoni, hanno letto verbali, hanno valutato indizi. Ieri hanno depositato in cancelleria la loro decisione: l'inchiesta va archiviata perché nulla è attribuibile all'ex ministro. Innocente.

Il nome di Giorgio Santuz era emer-

so in una inchiesta pordenonese avviata dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Al centro un antico appalto per la costruzione di una galleria ferroviaria in Alto Friuli. Un appalto risalente al 1988-89 vinto dalla Cogefar e successivamente subappaltato a tre imprese regionali: la «Vidoni spa», la «Fratelli Marin» e la «Venturini».

Queste tre imprese avrebbero raccolto i 500 milioni, passandoli alla Cogefar che a sua volta li avrebbe dovuti far pervenire a un politico «amico». Un atto di riconoscenza per il fattivo interessamento. Secondo l'accusa, oggi smentita dall'archiviazione, il politico amico sarebbe stato il ministro Santuz. Gli indizi erano comunque subito apparsi piuttosto labili perché il manager della Cogefar che aveva ricevuto i soldi dalle imprese friulane, è morto qualche tempo fa senza aver fatto nomi. Anche il presidente delle Ferrovie all'epoca dell'appalto non è più tra i vivi. Ludovico Ligato è stato ucciso a Reggio Calabria da una fazione della n'drangheta nella notte tra il 26 e il 27 agosto 1969.

Durante l'istruttoria svolta in gran segreto nell'ultimo mese è stato sentito tra gli altri l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti. «Non posso dire nulla, solo che sul banco degli indagati c'è un ex ministro delle ferrovie». Ieri quel ministro è sceso idealmente da quella scomoda posizione. Archiviato.

LE CAMERE DI COMMERCIO CHIEDONO UNA RAPIDA APPROVAZIONE

«Tempi stretti per la benzina»

«L'esecutivo non può mollare ora» - E Collavini (Fi): «Vogliono far slittare tutto al '98»

Aiccre, la Guerra lascia Oggi eletti i nuovi vertici

UDINE — La Federazione regionale dell'Aiccre (l'Associazione europea dei comuni, delle province, delle regioni e delle altre Comunità locali), ha convocato per oggi alle ore 17, presso la propria sede (piazza XX settembre 2 a Udine) il proprio Consiglio direttivo. All'ordine del giorno: la presa d'atto delle dimissioni della presidente Alessandra Guerra, e l'elezione del nuovo presidente, insieme alla contestuale nuova definizione delle iniziative da realizzare entro la fine del 1996.

g.p.

UDINE — La giunta Cecotti non può dimettersi prima di aver completato l'iter sulla benzina agevolata a tutto la regione. È questo in sintesi quanto chiesto dopo un incontro comune dalle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia.

Le Cciaa regionali «si sentono fortemente responsabilizzate ed unitariamente impegnate» - è detto in una nota - per dare rapida attuazione ai compiti che la legge, da poco approvata in Consiglio regionale, ha loro conferito per la gestione del regime delle benzine a prezzo ridotto. Gugliel-

mo Querini, presidente della Cdc di Udine e dell'Unioncamere, ha poi aggiunto che «occorre preliminarmente risolvere un aspetto normativo ed economico di grande rilevanza ed urgenza, cioè il perfezionamento delle convenzioni tra la Regione e le Camere di commercio».

Il problema, ora, è di stabilire se la crisi politica in regione è compatibile con l'urgenza manifestata dalle Camere di commercio. La stipula di convenzioni, infatti, non rientra tra l'attività di ordinaria amministrazione della Regione.

Sull'argomento è intervenuto proprio ieri anche il deputato di Forza Italia Manlio Collavini, il quale sottolinea come tutta l'azione della giunta da sempre abbia cercato di far entrare in vigore l'intera legge dal primo gennaio del 1998, così da poter sfruttare tale «successo» a livello elettorale nell'appuntamento con le urne previsto per quella primavera. Secondo Collavini quando Roma rinverrà la legge approvata a Trieste la giunta Cecotti non avrà più quei pieni poteri necessari per l'ulteriore definizione delle pratiche.

LEPRE: «POSSIBILITÀ' CON I DECIMI IN PIU'»

Enti locali e riforma Pronto il nuovo testo

TRIESTE — Le principali caratteristiche dell'ipotesi di riforma delle autonomie del Friuli-Venezia Giulia sono contenute in un documento che l'assessore Oscar Lepre invierà, nei prossimi giorni, a tutte le amministrazioni locali della regione. I passaggi salienti sono chiari: massima valorizzazione del sistema delle autonomie, certezza di trasferimenti finanziari, riordino delle competenze, dei ruoli e delle funzioni, realizzazione di un moderno decentramento. Ma non mancano alcuni accenni polemici al ruolo dell'Anzi: «Sarebbe

stato facile, - afferma Lepre - ma anche poco serio, ridurre la riforma, come sembra sostenere oggi l'Anzi, a poche norme di principio e di ordinamento, mettendo da parte i problemi di fondo».

Problemi - spiega ancora Lepre - che non comportano solo di dover stabilire le competenze dei comuni, piccoli e grandi, ma che rendono necessario garantire, assieme alle funzioni, anche le necessarie risorse. Proprio in questi giorni, infatti, si sono concluse le riunioni tecniche per la definitiva stesura del-

le norme della legge 2 ed è stato concordato un emendamento alla finanziaria che potrebbe assegnare l'aumento delle entrate statutarie (due decimi in più del gettito Ipre) e dell'Iva, oltre al mezzo decimo in più dell'Irpegi assieme alla competenza sulla finanziaria locale.

La riforma complessiva è dunque alle porte? Lepre è sibillino: «In teoria sì - afferma - anche se c'è qualche resistenza, a Roma come a Trieste». Una problema della nuova giunta regionale? «Può darsi, ma in questi giorni c'è ancora tempo».

LA PROCURA LAGUNARE SI DOVRA' PRONUNCIARE SULLA LETTERA DELL'EX GIORNALISTA

Canale 55, gli atti su Tito a Venezia

Nello scritto si parla di pressioni della magistratura esercitate durante l'inchiesta su politici e imprenditori

Un premio ai giovani in memoria di Stock

TRIESTE — Un premio per ricordare la memoria di Lionello Stock, creatore fondatore dell'omonima impresa, è stato indetto dall'Area Science Park. All'iniziativa possono partecipare imprenditori e imprenditori di età non superiore a 38 anni operanti in regione, che abbiano avviato negli ultimi cinque anni una attività particolarmente innovativa. Per informazioni e presentazione delle domande ci si può rivolgere entro il 15 novembre a: Premio Lionello Stock - Consorzio per l'Area di ricerca, Padriciano 99, 34012 Trieste.

PORDENONE — Sul contenuto della lettera inviata dall'ex direttore di Canale 55, Stefano Cossetti, all'avvocato - e senatore - Luciano Callegaro, si pronuncerà la procura della Repubblica di Venezia. Lo scritto, venuto a galla nel corso del processo per i presunti illeciti intercetti tra la vecchia gestione dell'emittente, imprenditori e politici locali, era stato rispedito dal collegio giudicante alla magistratura inquirente che, a sua volta, interesserà i colleghi lagunari. Sono state insomma ritenute meritevoli di approfondi-

mento le due paginette dattiloscritte dal giornalista - che dovrebbe essere all'estero - che, in un drammatico sfogo rivolto al legale dell'ex deputato Michelangelo Agosti, dipinge uno scenario francamente inquietante e, per alcuni versi, inverosimile. Parla di pressioni esercitate su di lui dalla magistratura nel corso delle indagini su Tangentopoli, di verbali modificati e, addirittura, redatti di sana pianta da collaboratori del pubblico ministero e tant'altro. Callegaro aveva chiesto che il documento venisse ammesso tra le prove

del dibattimento, ma il Tribunale aveva respinto la possibilità, disponendo la trasmissione dello stesso al pm riservandosi comunque di riutilizzare lo scritto nel corso dei lavori processuali. Spetterà ora alla procura veneziana svolgere le necessarie indagini per venire a capo di un caso davvero sconcertante, che ha turbato il regolare svolgimento del processo, inaugurando la stagione dei veleni. Ma l'offensiva ai giudici pordenonesi (anche se Tito oramai è un «ex») poiché in servizio dal 1.º ottobre scorso alla procura

triestina) non riguarda soltanto il magistrato «ammazzatangentisti». In un comunicato, diffuso a conclusione di un'udienza sempre in Tribunale che vedeva contrapposti due sindacalisti, la segreteria provinciale della Cisl ha reso noto che a breve verrà presentato un esposto al Consiglio superiore della magistratura nei confronti del giudice per le indagini preliminari Anna Fasan «per alcuni comportamenti» - si legge nello scritto - tenuti durante la fase istruttoria.

Massimo Boni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

LA SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESIONE IN TIME
00 56 91 24 62

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA anziani disabili 37enne esperta igiene della persona conduzione della casa offresi privati ricoverati enti case polifunzionali orario libero. 040/761716 orario negozio. (A00)
OFFRESI signora referenziale senza impegni familiari per assistenza anziani lungo orario. Telefonare dalle 11 alle 14, 040/422658. (A12112)
SIGNORA triestina esperta stiro ottime referenze offresi martedì o giovedì pomeriggio. Telefonare 040/624332.

Impiego e lavoro
richieste

EX agente titolare prestigiosa agenzia assicurazioni lunghissima esperienza anche direzione rappresenterebbe a Trieste primaria compagnia assicurazioni. Tratta solo con direzioni generali. Scrivere a cassetta n. 23/K Published 34100 Trieste.
VENTIDUEENNE assistente alla poltrona offresi. Tel. 393228 serali. (A11931)

24.ENNE Pat. C-E esperienza settore trasporti manutenzione mezzi carica impiego anche part-time. Tel. 040/910853. (A11929)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambasciati per Go-Ts. Minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi. 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18, 0481/808698.
AFFERMATA società di marketing telefonico selezione personale femminile minimo 25 anni da inserire nella propria agenzia. Possibilità anche part-time. Telefonare allo 040/75527 dalle 14 alle 18.
AZIENDA nazionale per apertura filiale di Trieste selezione signore/ine 25-45 anni. Richiede iniziativa, dinamismo, determinazione, astenersi perditempo. No vendita. Telefonare per appuntamento orario ufficio 040/44489. (12125)
AZIENDA telemarketing, filiale Monfalcone, selezione signore/ine minime 25 anni volenterose, simpatiche, lavoro part-time. Fisso più incentivi. Presentarsi lunedì 21 15-19 Promotale, via IX Giugno 86 Monfalcone. (C0750)
CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 0368-280164 dalle 10 alle 12.

CERCASI 22-32enne dinamica volontaria entusiasta per lavoro a contatto con pubblico settore fitness. Telefonare 0337/204844 ore 10-12.30.

CERCASI apprendista pasticciere e apprendista addetto alla distribuzione fino 23 anni. Tel. 0481/485100. (C0756)

CERCASI esclusivamente commessa esperta abbigliamento lingue sloveno croato. Scrivere a Cassetta n. 12/L. Pubblica 34100 Trieste. (A12115)
CERCASI fattorino esperto consegne pizze a domicilio. Presentarsi martedì via Corti 4 ore 11-13. (A11978)

CERCASI receptionista anche prima esperienza per negozio parrucchiere in Trieste, richiesta buona cultura generale, bella presenza predisposizione pubbliche relazioni. Astenersi perditempo. Telefonare da mercoledì allo 040/370141 dalle 9 alle 13 o al 0337/535265. (A12117)

GRUPPO commerciale emiliano per apertura filiale Trieste assume segretaria commessa età 20-28. Inserisce inoltre tre persone età 22-25 per attività standistica ambito regionale. Telefonare 040/3728197 ore ufficio. (A11860)
ISTITUTO cerca urgentemente insegnante materie

tecniche per corso per geometri. Lavoro continuativo. Telefonare Ore 09-18.00 allo 040/362241. (A12088)

LAVORO a domicilio società cerano personale affidabile tel. 0383/890877. (G00)

MONFALCONE 22-32enne dinamica volontaria entusiasta per lavoro a contatto con pubblico settore fitness. Telefonare 0337/204844 ore 10-12.30.
SELEZIONIAMO 40 bambini bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756. (M001)

SOCIETA' produttrice software multimediali cerca per collaborazione anche part time: programmatori polyvalenti esperti linguaggi autore e/o programmazione Internet; esperti di grafica al computer; commerciali competenti nel settore; formatori su Internet, sistemi informativi e software multimediali. Inviare curriculum ed elenco software conosciuti a Pubblica cassetta n. 30/K 34100 Trieste. (11955)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione ruote, velenazione. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (11984)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA via Giulia 13 pulisce tingi montoni salotti pellicce stivali borsette ecc. Tel. 040/635930. (A12073)

Istruzione

PIANOFORTE canto professoressa plurititolata impartisce lezioni bambini principianti perfezionamento. Pazienza, esperienza. 635226.

Commerci

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritiro macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (12064)
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

IL Faro cerca appartamento in affitto patti in deroga zona verde soggiorno 1/2 camere cucina servizi per ns. cliente con ottime referenze. 040-639639.

IL Faro cerca urgentemente in affitto patti in deroga due stanze cucina piano basso zona Giulia o semicentrale. Canone max 500.000. 040/639639.
MAGAZZINO/LOCALE d'affari 200/400 mq con possibilità carico/scarico mezzi pesanti, per nostro cliente per pronto acquisto, possibilità anche in affitto. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti. Stanzino: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno 600.000. (A11955)
ABITARE a Trieste. Belpoggio. Arredato quattro studenti fino luglio 1997. 900.000. 040/371361. (A11988)
ABITARE a Trieste. Negozi, magazzini zone centrali. Mq 30, 80, 180. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale. Ufficio 160 mq da ristrutturare. Bellissimo palazzo. 040/371361. (A11988)

AMMINISTRAZIONE stabile in Trieste affitta centralissimo ufficio mq 270. Telefonare 14.30-15.30 al 040/763794. (A12084)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo ufficio mq 100, autoriscaldato, ottime condizioni, affittarsi.
REVOLTELLA quattro posti letto ottimamente arredato non residenti 1.110.000. Top 040/314777. (A11968)
ROIANO ottimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo autometano arredato. 800.000 mensili. Euracasa. Via Battisti 8, 040/638440.

SAN Vito, luminoso appartamento termotautonoma composto da atrio, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. L. 900.000. PORTICI IMMOBILIARE, tel. 774177.
SETTEFONTANE recente, ottimo piano alto con ascensore, soggiorno da matrimoniale, ampia cucina abitabile bagno due poggoli ripostiglio, mobilizzato anche per residenza. Patti in deroga 800.000 mensili. Euracasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Continua in 15.a pagina

CLAMOROSA DECISIONE DEI COMMISSARI STRAORDINARI NOMINATI NEPPURE DUE SETTIMANE FA DALLA BANCA D'ITALIA

La Kredithna «congela» i conti

SULLE CAUSE DEL «BUCO» DI 100 MILIARDI

Raffica di interrogatori in carcere del pm Tito

Oggi il sostituto procuratore Raffaele Tito interrogherà nel carcere di Udine Vito Svetina, già direttore generale della Banca di Credito di Trieste. Svetina è "indagato" per due reati: falso in bilancio e false comunicazioni sociali. Il suo difensore, l'avvocato Giovanni Borghia, ha chiesto l'ammorbidimento delle misure cautelari. In pratica la concessione degli arresti domiciliari, il primo passo verso la libertà.



Il magistrato

(foto) sentirà

Vito Svetina

e Adriano Semen

Sempre oggi il magistrato sentirà a Pordenone Adriano Semen, "erede" di Svetina sul ponte di comando dell'istituto di credito che per più di 35 anni è stato il principale motore economico della minoranza slovena in Italia. Anche in questo caso al centro dell'interrogatorio le accuse di falso in bilancio e di false comunicazioni sociali.

L'inchiesta vuol mettere completamente a fuoco tutti gli aspetti di quel meccanismo perverso che ha provocato nel bilancio della banca una voragine di almeno 100 miliardi. Le linee essenziali di questi artifici sono note. Ecco come sono stati "manipolati" i bilanci. Innanzitutto va detto che ogni istituto di credito può prestare soldi proporzionalmente al suo patrimonio. Più questo è ampio, più soldi possono essere messi a disposizione dei clienti. La Banca di Credito aveva un patrimonio limitato rispetto alle esigenze delle società e delle ditte che bussavano ai suoi

allora i vertici dell'istituto, sempre secondo l'accusa, hanno messo a punto una particolare tecnica che prevedeva il ricorso al mercato estero. Prima hanno esportato regolarmente dei capitali in istituti di Zurigo, Vienna, Lubiana, Klagenfurt e Francoforte. Poste attive di bilancio. Poi hanno detto ai clienti già indebitati: andate a chiedere prestiti a queste banche. Non c'è problema, le garanzie le offriamo noi!

I clienti sono andati e hanno preso i capitali. Qualcuno li ha versati alla Kredithna a ripiano del suo debito, qualcuno se li è messi in tasca. L'esposizione totale è comunque rientrata nei limiti fissati dalla Banca d'Italia e non sono arrivati gli ispettori. Kredithna, ma solo per qualche tempo. Quando le banche estere hanno chiesto al restituire o hanno fatto scattare le fidejussioni, la voragine ha iniziato ad aprirsi. La moltitudine dei capitali non poteva continuare all'infinito. Il vertice non poteva continuare a "giocare" di sponda con l'estero. Da qui all'apertura dell'inchiesta penale e al successivo commissariamento il passo è stato breve. Sei mesi o giù di lì contrassegnati dall'uscita della Banca popolare di Brescia. Ora sembra che la Banca nazionale del lavoro si interessi alle sorti future della Kredithna. Qualche tempo fa si era affacciata a questa ribalta la Comptel per poi rientrare nell'ombra.

Claudio Ernè

La Banca di Credito ha sospeso i pagamenti. Lo ha annunciato ieri alle 21.04 un fax spedito alle redazioni dalla Direzione dell'istituto che per più di trent'anni ha rappresentato il polmone finanziario della minoranza slovena ma anche dei commercianti triestini che si affacciavano sull'Est.

Da oggi nessun cliente potrà prelevare quanto ha versato sul suo conto corrente o sul suo libretto di risparmio. Bloccati anche i pagamenti delle pensioni che per anni hanno riversato in Istria e Dalmazia miliardi e miliardi di lire italiane. Sono congelati pure i depositi di tutti quei cittadini delle repubbliche ex jugoslave che si erano affidati alla Trzaska Kredithna Banka per motivi di sicurezza e riservatezza.

In pratica si trovano con le spalle al muro non solo i piccoli risparmiatori ma anche buona parte degli operatori economici in rapporti coi Paesi d'oltreconfine. Un giro d'affari gigantesco che coinvolge ditte d'import-export, società di trasporto, magazzini, spedizionieri, negozi. Una mazzata per tutta l'economia triestina, i cui effetti potranno essere valutati appieno solo nei prossimi giorni.

Il provvedimento dei commissari blocca inoltre ogni iniziativa giudiziaria dei creditori. Nessuno può agire contro la banca, richiedendole il dovuto.

La decisione di bloccare pagamenti e strumenti finanziari non ha precedenti per dimensioni nella storia di Trieste ma anche in quella italiana. Va citato comunque il crollo della Cassa di Risparmio dell'Istria, poi salvata dalla Crt. Da decisione di bloccare i pagamenti è stata assunta i commissari straordinari nominati nemmeno



Bloccate anche le pensioni pagate

oltreconfine - Possibili contraccolpi

all'export verso l'Est - Tutelati

comunque i piccoli depositi

due settimane fa dalla Banca d'Italia.

Franco Franceschini e Alfonso Taccione lunedì erano stati a Roma assieme ai tre tecnici del comitato di sorveglianza. Attendevano dalla stessa Banca d'Italia o un primo finanziamento per fronteggiare l'emergenza o il nome di un

partner che subentrasse coi suoi capitali alla Banca popolare di Brescia uscita clamorosamente dalla Kredithna nemmeno un mese fa.

I commissari sono invece rientrati a Trieste e poche ore dopo hanno deciso

Il testo del comunicato emesso in tarda serata

Ecco il testo del comunicato diffuso ieri sera alle 21.04 dalla Banca di Credito di Trieste:

I Commissari Straordinari, visto l'art. 74 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come modificato dall'art. 64, comma 9, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415; vista l'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia; sussistendo le circostanze eccezionali e la necessità di tutelare gli interessi dei creditori, HANNO DISPOSTO la sospensione del pagamento delle passività di qualsiasi genere e della restituzione degli strumenti finanziari alla clientela da parte della Banca di Credito di Trieste - in Amministrazione Straordinaria, con effetto dal giorno 23 ottobre 1996 fino a nuova determinazione fermo restando il limite di un mese previsto per legge.

I Commissari Straordinari precisano che il provvedimento durerà per il tempo strettamente necessario a risolvere le problematiche aziendali e comunicano altresì che i depositanti sono in ogni caso tutelati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che si è impegnato a intervenire secondo le modalità previste dalle norme che lo regolano.

"congelamento" della situazione della banca. Il provvedimento di sospensione dei pagamenti, secondo la legge, non può superare i 90 giorni, prorogabili di altri 60. Questo a tutela complessiva dei creditori.

La decisione improvvisabile può essere stata propiziata da alcuni articoli pubblicati in Slovenia a Croazia che parlavano della difficoltà della Kredithna. Molti clienti si sono presentati agli sportelli ritirando i risparmi. Una corsa che ricorda quella della crisi del 1929. Una emorragia che rischiava di rivelarsi mortale. Da qui al decisione.

I piccoli depositi sono comunque tutelati. Lo scrivono a chiare lettere i commissari citando il Fondo interbancario. Chi aveva depositato fino a 200 milioni può stare tranquillo. Nella peggiore delle ipotesi entro 90 giorni dovrebbe rientrare in possesso di tutti i suoi soldi.

Diversa la situazione per i depositi da 200 milioni al miliardo. La legge dice che sarà restituito il 75 per cento del capitale. Le somme superiori al miliardo, sempre secondo la legge, dovrebbero essere irrimediabilmente perse.

Perso è comunque quel patrimonio di fiducia che la banca della minoranza slovena si era costruita in tanti anni di attività a Trieste ma anche oltreconfine. Una banca che è stata trascinato in vicende così traumatiche per la clientela, difficilmente potrà spendere ancora il suo nome sul mercato. Trieste dunque si trova oggi senza un essenziale strumento finanziario per collocare con le economie dei paesi d'oltreconfine. Un vuoto che va colmato. Quale sarà ora la scelta delle autorità politiche?

Claudio Ernè
Giulio Garau

ALTA VELOCITÀ

Mattassi: dagli Esteri i fondi per lo studio della Trieste-Lubiana

Potrebbero giungere dai fondi del ministero degli Esteri le risorse per lo studio di fattibilità della linea ad Alta velocità Trieste-Lubiana.

Lo strumento di legge "percorribile", secondo l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, è la legge nazionale 212/92, che prevede finanziamenti fino a un massimo del 70 per cento della spesa globale.

La parte restante, sostiene Mattassi, potrebbe essere stanziata dalla Regione con la finanziaria '97: si partirebbe quindi da circa 450 milioni, considerato che il costo dello studio di fattibilità dovrebbe aggirarsi sul miliardo e mezzo.

Secondo l'assessore Mattassi, parallelamente all'avvio dell'iter di finanziamento dello studio, occorre innanzitutto raggiungere un'intesa tra i governi italiano e sloveno per ribadire la rilevanza strategica e il sostegno all'iniziativa.

Da registrare intanto un'azione del comitato promotore Alta velocità nei confronti del governo. Come era stato deciso nell'incontro di Milano la scorsa settimana fra i componenti del comitato (fra cui anche il sindaco Illy), i presidenti del comitato Sergio Pininfarina e Valentino Castellani (sindaco di Torino), hanno inviato una lettera al presidente del consiglio Prodi.

Nel documento si chiede che il programma Alta velocità venga realizzato secondo i tempi previsti. In particolare, la direttrice Est-Ovest (Lione-Torino-Milano-Trieste e Milano-Genova) «che già registra un ritardo grave ri-

spetto alle altre tratte Est-Ovest a nord delle Alpi. Queste avvantaggeranno i Paesi del Nord Europa a scapito di quelli dell'Europa meridionale, e in particolare dei sistemi economici più dinamici dell'Italia settentrionale».

Della Trieste-Lubiana-Budapest si parlerà esplicitamente nei prossimi incontri che il ministro dei trasporti Claudio Burlando avrà nella seconda metà di novembre a Lubiana con il collega sloveno Umek, e a dicembre con il ministro magiaro ai trasporti.

Sempre a dicembre potrebbe poi tenersi a Trieste, promosso dalla Regione, un vertice dei ministri dei trasporti coinvolti nella progettualità del Corridoio n.5 (Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Ucraina e Russia).

I temi dei trasporti ferroviari e stradali in quest'area saranno comunque oggetto di approfondimento anche oggi Roma nell'incontro tra i ministri degli Esteri di Italia, Slovenia ed Ungheria, e l'8 e 9 novembre a Graz, in occasione del vertice dei primi ministri e dei ministri degli Esteri dei quindici Paesi aderenti all'iniziativa centro-europea e, tra questi, proprio Italia, Slovenia, Ungheria e Ucraina.

E' opportuno ricordare, a questo riguardo, che il 14 ottobre a Budapest è stato sottoscritto un accordo tra Slovenia ed Ungheria per la costruzione di un collegamento ferroviario ad alta velocità tra i due paesi; una tratta di 44 chilometri (25 in Slovenia e 19 in Ungheria), i cui lavori dovrebbero iniziare il prossimo anno.

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA IPOTIZZA I REATI DI FALSO IN ATTO PUBBLICO E L'ABUSO D'UFFICIO

Università, bufera sui «prof» assenti agli esami

Si parla di firme apposte da docenti che non avevano partecipato agli orali - Acquisite dagli investigatori copie dei verbali - Sentite decine di studenti



Esami irregolari all'Università di Trieste. Lo ipotizza la Procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta su gran parte delle facoltà e dei corsi di laurea. Le irregolarità non riguardano presunte "spintarelle", "facilitazioni" o "corrette". I reati ipotizzati sono esclusivamente formali. Firme apposte sui registri da docenti che non hanno partecipato direttamente alle prove d'esame o da laureati che non avevano titolo per interrogare gli studenti.

Due i reati richiamati negli atti: il falso in atto pubblico e l'abuso d'ufficio. Come riferisce il mensile "Il libretto" oggi in edicola, nei giorni

scorsi sono stati convocati a palazzo di Giustizia decine di studenti. Il loro ruolo è quello di testimoni o come dice il Codice, "persone informate dei fatti".

Gli inquirenti hanno rivolto a tutti le stesse domande. «Con quali e quanti docenti avete discusso l'esame? C'era il professore? O solo assistenti e ricercatori?»

Lo scopo è evidente. Il sostituto procuratore Federico Frezza vuol capire se anche a Trieste, come nella stragrande maggioranza delle Università italiane, gli esami si svolgono alla presenza di un solo docente quando poi sul registro compaiono le firme di tre professori o incaricati.

La firma vera di chi ha effettivamente presenziato alla prova e due "virtuali", apposte a posteriori, tanto per rispettare la forma. Va anche detto che gli investigatori hanno acquisito all'Università copie conformi dei verbali d'esame. Lo sviluppo dell'inchiesta è legato alla corrispondenza di quanto è stato sottoscritto a verbale e quanto è effettivamente accaduto nelle aule.

La legge del resto parla chiaro fin dagli Anni Trenta. Ogni commissione d'esame deve essere composta da due professori della materia cui si affianca un libero docente o un cultore della materia. Fin qui la teoria.

La pratica sembra diversa. Spesso un solo docente è seduto al di là del tavolo. Altre volte all'esame manca il requisito della pubblicità perché la prova si svolge senza testimoni nello studio del professore o dell'assistente.

Per cercare di sanare la difficile situazione emersa con l'inchiesta della Procura, il Senato accademico ha varato una nuova disciplina per assicurare la validità degli esami. Perché siano regolari è sufficiente la firma del presidente della commissione sul registro d'esame. Questo per il futuro. Per il passato invece tutto resta congelato tra il Regio Decreto del 1930 sugli esami uni-

versitari e il Codice penale. Un Senato accademico per quanto autonomo non può disattivare la legge penale della Repubblica.

L'inchiesta potrebbe portare a vistose "correzioni di rotta" all'interno delle facoltà. Gli studenti e le loro famiglie temono grandi difficoltà nella formazione delle commissioni d'esame, visto che il numero dei docenti è rimasto fermo agli anni Cinquanta, quando l'Università non aveva tanti iscritti come oggi. La difficoltà di formare le commissioni avrebbe come conseguenza immediata la rafferma degli appelli straordinari e il rallentamento delle procedure d'esame.

Tutta la tecnologia di una grande auto.
Opel Corsa Swing 1.2, 1.4, Ecotec 16V
1.4 e 1.5 TD. Paraurti in tinta con la carrozzeria, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, elettronica abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag.

Opel Corsa Swing 1.2 con servosterzo L. 17.700.000*
e 1.4 con servosterzo e climatizzatore L. 18.900.000*.



Concentrato di limousine.

Pancauto



Strada della Rosandra, 2

SERRI

Via Brunner, 14

OPEL

INTERLOCUTORIA LA SEDUTA FRA COMUNE E SINDACATI CONVOCATA DA MOSCATELLI

Asili, nulla di fatto dal prefetto

Parti ancora distanti sul caso del personale nei «nidi», solo sfiorata la vicenda «materne» - Nuovo incontro domani

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Scuola e Finanziaria: critiche dallo Snals



«La Finanziaria penalizza il mondo della scuola con conseguenze gravissime non soltanto per i docenti ma anche per il personale ausiliario: l'allarme è stato lanciato ieri da Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals nel corso dell'assemblea degli iscritti di medie e superiori convocata per illustrare le novità che il governo Prodi ha apportato con la sua Finanziaria sui futuri assetti scolastici.

Vediamo di cosa si tratta. Gli esuberanti di docenti di educazione fisica e tecnica nelle medie verranno convertiti in posti di sostegno per i portatori di handicap; è prevedibile, visto che è già stato quantificato il risparmio, che non si tratterà di mobilità a domanda ma coatta; un budget ridottissimo limita la possibilità dei presidi di stipulare contratti a tempo determinato.

«Ciò significa - ha spiegato Ughi - sostanzialmente tre cose: decade l'obbligo di sostituzione dei docenti e degli ausiliari assenti; si vengono a determinare materie di serie A e materie di serie B con tutte le conseguenze che

questo comporta anche sulla dignità dei rispettivi docenti; le classi verranno ulteriormente smembrate e le palestre o le sale audiovisive diventeranno immensi parcheggi di studenti tra un'ora e l'altra. Altri punti critici toccati dal segretario dello Snals sono stati il recupero del tempo attraverso la flessibilità dell'orario delle lezioni quando l'unità didattica sarà inferiore ai sessanta minuti e le conseguenze che tutto questo insieme di norme porterà sul piano dell'occupazione, con particolare riguardo per i precari, che si trovano ora del tutto tagliati fuori.

«Con queste premesse - ha aggiunto Ughi - non sono certo credibili, anzi rischiano di essere provocatori gli annunciati impegni di avvio delle riforme scolastiche e in particolare della concessione dell'autonomia alle singole scuole». Contro questa «inaccettabile politica scolastica» lo Snals, in occasione delle elezioni per gli organi collegiali del 10 e 11 novembre prossimi, invita tutti gli operatori a votare per la lista «La forza delle tue idee».

g.l.

Verenza nidi e materne, ennesima fumata nera ieri al termine dell'incontro, convocato dal Prefetto in Prefettura, tra sindacati e amministrazione, durato dalle 16.30 alle 20.30. Nulla di fatto, ma posizioni che si sono impercettibilmente avvicinate. «Se non altro - ha commentato ieri sera il Prefetto al termine dell'estenuante maratona - molte cose sono state chiarite». Il commento riassume i termini della questione: su molte delle richieste dei sindacati esisteva da parte dell'amministrazione, prima ancora che un problema di accordo, una difficoltà di comprensione. Così è stato per il concetto di sostituzione di personale nei nidi, là dove, da parte delle organizzazioni sindacali veniva intesa l'aggiunta in pianta organica di posti. Ieri sera si è sfiorato l'accordo, almeno su questo, poi non se n'è fatto nulla:

Tommasini aveva garantito sei nuove maestre da distribuire nei nidi con capienza di 60 bambini; Vindigni ne voleva 12, ma in regime di part-time: «Dobbiamo monitorare l'effettiva fruizione delle strutture - ha ripetuto varie volte l'assessore Poropat -. Non possiamo mandare la gente alla cieca, solo perché ce lo dite voi». «L'overbooking però lo fate alla cieca», ha replicato Vindigni. Clima rovente e assai poco incoraggiante considerato che si stava affrontando uno solo dei grossi nodi che di fatto hanno determinato il muro contro muro di queste settimane. Di statalizzazione non si è neppure parlato, delle 30 ore nelle materne è stato fatto un breve accenno, ma la sensazione è che la frattura sia ancora aperta. Messaggio dell'assessore Tommasini all'utenza: «Stiamo lavorando per

voi». Dichiarazione del segretario della Uil Enti locali, Salvatore Vindigni: «Siamo ancora distanti nei concetti; i numeri (quelli relativi ai posti da bandire a concorso e quelli relativi agli educatori da mandare nei nidi per portare effettivamente il rapporto educatore-bambini a 1-6 durante l'intero arco dell'orario di servizio, ndr.) discendono dai concetti». Nel quadro, ancora piuttosto confuso, l'unico punto fermo appare quello ribadito anche ieri sera: la pianta organica non si tocca. Altro punto fermo è la volontà del Comune di bandire un concorso entro l'anno. Da segnalare anche la disponibilità, da parte del Comune di inviare un certo numero (l'accordo, come detto, è ancora da definire) di educatrici a part-time fino al 31 dicembre. Su queste proposte dovrebbe essere elaborata una bozza di accordo che potrebbe esse-

re presentata nel corso del secondo incontro fissato dal Prefetto Mario Moscatelli per giovedì alle 16.40; ipotizzare per quella data la soluzione della vertenza è azzardato; unico dato positivo è che le parti, dopo settimane di muso duro, abbiano accettato di sedere, e per molte ore di fila, allo stesso tavolo. Al vertice di ieri hanno preso parte, oltre agli assessori al Personale e all'Istruzione, Mauro Tommasini e Maria Teresa Bassa Poropat, con i rispettivi dirigenti, Lorenzini e Murkovich, anche Salvatore Vindigni e Patrizia Del Neri della Uil, Salvatore Angelo Ruda e Fabio Goruppi della Cisl, Diego Crosara della Cinal, Mario Zubin della Cisl. Al tavolo della contrattazione hanno preso parte anche tre educatrici di nidi e materne, Nedda Kupfersin, Giulia Tomini e Sabina Visintin.

Giovanni Longhi

DOMANI TUTTI GLI ASPIRANTI ALLA PROVINCIA A TELEQUATTRO

«Match» televisivo per i candidati

● **TELEQUATTRO** - Secondo appuntamento, domani, alle 20.30, con «Elezioni provinciali '96. Bentornata politica?», trasmissione televisiva curata da Massimo Finazzi Flory, che andrà in onda in diretta per due ore. Tema centrale del ciclo di cinque puntate è il dibattito attorno alle imminenti elezioni provinciali. Domani saranno presenti tutti i candidati alla carica di presidente della Provincia che verranno messi a confronto con le categorie produttive degli artigiani e dei commercianti. I cittadini potranno intervenire telefonicamente.

● **FORZA ITALIA** - Nel corso di una riunione di club di Forza Italia, Marucci Vascon, candidato alla carica di consigliere provinciale, ha proposto che la Provincia si faccia garante dei prestiti d'onore agli studenti, strumento molto utile ma tuttora poco utilizzato dai giovani anche per le difficoltà derivate dalle norme di concessione. Un intervento della Provincia in questo senso, insieme con la necessaria pubblicizzazione, che rientra nelle nuove competenze in merito agli istituti superiori, secondo la Vascon sarebbe sicuramente gradito a una vasta fascia di giovani e di famiglie alle prese con i problemi quotidiani.

● **NORD LIBERO** - Nord Libero propone che l'intera città si pronunci attraverso un referendum comunale sul problema della statalizzazione delle scuole materne comunali. Il movimento indipendentista ritiene infatti che la tradizione delle scuole materne comunali a Trieste abbia da sempre rappresentato il fiore all'occhiello della cultura e dell'educazione infantile a livello europeo e che pertanto tale ricchezza non possa essere svenduta a questo o quel partito politico che sostiene l'attuale giunta comunale.

● **PDS** - Oggi, alle 17.30, nella sala Aquarius della Stazione centrale, incontro con Alfiero Grandi, responsabile per i problemi del lavoro della direzione nazionale del partito. Presiderà Dino Fonda, candidato al consiglio provinciale e sarà presente la candidata Adele Pino.

● **NUOVA REPUBBLICA** - Il segretario regionale del Movimento per la Nuova Repubblica, Tullio Mikol, ha inviato una lettera al sindaco Ily, affinché la giunta e il consiglio deliberino di intitolare una via di Trieste ai Martiri delle foibe. La verità storica sta venendo fuori - afferma Mikol - per cui gli innocenti uccisi nelle nostre zone hanno diritto a un significativo riconoscimento pubblico, e ufficiale anche da parte della città di Trieste.

PRESENTATI I CANDIDATI

Ruolo internazionale e formazione: ecco le priorità del Pds



«Nel programma che la candidata dell'Ulivo alla presidenza della Provincia, Adele Pino, presenterà nei prossimi giorni davanti all'intera coalizione nella quale ci riconosciamo perfettamente, abbiamo chiesto che vengano inseriti due punti specifici: l'assegnazione alla Provincia di competenze internazionali e il rafforzamento del settore scuola e formazione». Stelio Spadaro, segretario del Pds, ieri alla presentazione dei candidati e dei programmi elettorali, intende chiudere il cerchio: Ulivo in Comune, Ulivo a Palazzo Galati, contrastando così «la visione autarchica, autemarginante, fondata sui nazionalismi autolesionisti perseguita dalla Lista per Trieste».

Bordate elettorali a parte, il segretario del Pds rinfresca la memoria degli elettori, menzionando la recente visita che Fassino ha fatto a Trieste e a Lubiana, ricorda le grandi ambizioni che il governo Prodi ripone nella nostra città in una prospettiva Centroeuropea. «Nel nuovo scenario politico ed economico - dice Spadaro - la risorsa Trieste non è più una petizione di principio, ma un'esigenza da realizzare con l'attribuzione di specifiche competenze internazionali all'ente Provinciale».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento del candidato del collegio di Sgonico e Monrupino, Dino Fonda: «Abbiamo inserito nella lista candidati molto giovani (l'età media si aggira intorno ai 35 anni) a conferma del rinnovamento che il partito ha intrapreso per formare la nuova classe dirigente». Tre i punti toccati da Fonda in merito al programma: rivitalizzare l'Ente, avviare al suo interno un processo di autoriforma, rilanciare il ruolo internazionale del polo culturale che Trieste rappresenta. Tra le iniziative di questa campagna elettorale, il Pds ha messo in calendario l'incontro di oggi, alle 17.30, nella sala convegni «Aquarius» in Stazione, con Alfiero Grandi, responsabile per i problemi del lavoro della Direzione nazionale del partito e, nei prossimi giorni, un incontro con le categorie imprenditoriali e il ministro dell'Industria, Bersani.

I RETROSCENA DELLA DECISIONE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Consulta sul «caso» Pahor

Era stato il presidente del Tribunale Trampus a sollevare la questione delle rimessioni

Il presidente del Tribunale penale di Trieste Mario Trampus e il professor Samo Pahor, esponente della minoranza slovena, già consigliere comunale. Sono questi i due personaggi che hanno consentito ieri alla Corte Costituzionale di cancellare dall'ordinamento giuridico italiano l'articolo 47 del Codice di procedura penale. Un articolo che il professor Samo Pahor ha più volte invocato, riuscendo legittimamente a bloccare un processo che lo vedeva sul banco degli imputati.



Il professore aveva invocato per quattro volte la norma abolita

L'articolo 47 prevedeva infatti che il giudice non può pronunciare sentenza fino a che non sia intervenuta l'ordinanza della Cassazione che dichiara inammissibile o rigetta le richieste di rimessione del processo ad altra città.

Il presidente del Tribunale, più volte «stoppat» da Pahor proprio con l'articolo 47, nel gennaio di quest'anno ha deciso di fare chiarezza e ha sottoposto il problema ai giudici costituzionali. Ieri la tesi del presidente Trampus è stata accolta e l'articolo è stato abrogato.

L'uso strumentale dell'istituto della rimessione, operato attraverso la reiterazione di richieste solo apparentemente fondate su nuovi motivi, ha comportato con tutta evidenza da un lato la pratica impossibilità di definizione del processo con conseguente sottrazione dell'imputato all'esercizio della giurisdizione pe-

nale; dall'altro il concreto pericolo di prescrizione di alcuni reati contestati. Così aveva scritto il presidente Trampus alla Corte Costituzionale. Il documento era stato notificato anche al Presidente del Consiglio dei ministri e ai vertici di Camera e Senato.

Il professor Pahor, a quanto risulta dalle riviste giuridiche, è l'unico imputato in Italia che finora aveva presentato per ben quattro volte alla Corte di Cassazione la richiesta che sia spostato ad altra città - diversa da Trieste - un procedimento che lo vedeva sul banco degli accusati. In pratica queste ripetute richieste hanno impedito ai magistrati di pronunciare una qualsiasi sentenza per quel processo.

Di fatto l'esponente della minoranza slovena, usando legittimamente il Codice di procedura, è riuscito a inventare una sorta di moto perpetuo. Una contraddizione nel Codice che ieri la Corte Costituzionale ha abolito. Anche in questo caso, come dice spesso il professor Pahor, la legge fondamentale della Repubblica va rigorosamente fatta rispettare.

c.e.

OGGI E DOMANI AL SAVOIA

Economia nell'ex Jugoslavia: al via il dibattito

Si apre oggi, alle 16.15, all'hotel Savoia, la tavola rotonda su «Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia: le opportunità di collaborazione economica», che per due giorni vedrà confrontarsi responsabili economici e amministratori delle Repubbliche della ex Jugoslavia con operatori, politici ed esperti italiani. Obiettivo dell'incontro, organizzato da Business International, insieme all'International Executive Development Center, in collaborazione con Comune e Camera di commercio, è quello di dibattere le nuove possibilità di collaborazione economica aperte all'Italia dall'avvio del processo di pacificazione interna nell'ex Jugoslavia. La tavola rotonda avrà un taglio operativo e saranno presentati casi di aziende italiane che hanno già realizzato attività economiche in questi Paesi. Verrà anche riservato molto spazio al dibattito e al confronto tra relatori e partecipanti.

Opisti della prima giornata di lavori saranno il sindaco Ily, il consulente del sindaco di Zagabria, Miljenko Cvjetko, il presidente del Cantone di Sarajevo, Sabira Hadzovic, il sindaco di Lubiana Ruppel, il ministro dell'economia della Slovenia, Metod Dragonja, il primo ministro della Federazione di Bosnia-Erzegovina, Izudin Kapetanovic e il ministro dell'economia croato Davor Stern.

Alla cena di gala, fissata per le otto, parteciperà il ministro del Commercio con l'estero Augusto Fantozzi.

Codarin: «Fisco più equo»

Il candidato del Polo alla carica di presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha preso posizione ieri in merito alla protesta dei commercianti, del cui malumore per la manovra finanziaria e per il peso ormai insopportabile della burocrazia si è fatto interprete in questi giorni il presidente nazionale della Confindustria, Sergio Billè.

In una lettera indirizzata ai vertici provinciali dell'Unione Cts, Codarin ha dichiarato di aver preso visione della legge di iniziativa popolare in materia di fisco che la Confindustria sta promuovendo attraverso una raccolta di firme su tutto il territorio nazionale e ha dichiarato la propria intenzione di recarsi nei prossimi giorni alla segreteria del Comune per contribuire a questa iniziativa, apponendo la propria firma per la sua presentazione a Roma.

«Ritengo - ha evidenziato Codarin - che i commercianti abbiano ragione nell'affermare che i principali punti di crisi nel rapporto tra fisco e cittadino sono individualità e nei comportamenti, regole, sanzioni e adempimenti imposti dall'amministrazione finanziaria, nonché nella scarsa visi-

bilità o meglio, nella sostanziale assenza di controllo sulla gestione delle risorse raccolte attraverso il gettito dei tributi».

Secondo Codarin la legge di iniziativa popolare presentata dalla Confindustria è valida perché «afferma in sostanza il diritto di pagare in proporzione a quanto si riceve, e non solo il dovere di pagare in proporzione a quanto si possiede. Inoltre tale progetto intende dare valenza costituzionale ai principi di sussidiarietà e di responsabilità amministrativa investendo gli enti locali di maggiori competenze».

Il candidato ha aggiun-

to che la proposta di legge prevede anche l'affermazione costituzionale del principio di una maggiore autonomia finanziaria (tra cui la Provincia) per una gestione e un controllo «sul territorio» delle risorse disponibili. «Ciò a cui sarebbe auspicabile si arrivasse - ha concluso - è una vera e propria carta dei diritti dei contribuenti, con norme chiare per la razionalizzazione delle forme di prelievo e disposizioni per la semplificazione degli adempimenti formali. Non mi sembra però che il governo si stia muovendo in questa direzione».

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

75.000.000 ADIACENZE ROSSETTI ALTA in stabile signorile appartamento da rimodernare ottima disposizione 75 mq 2 stanze cucina bagno.

95.000.000 IN STABILE SIGNORILE ZONA SCORCOLA appartamento da ristrutturare in casa d'epoca decorosa soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.

105.000.000 GHIRLANDAIO zona soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento ascensore.

110.000.000 TRIBUNALE zona da rimodernare 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento.

120.000.000 VISTA TOTALE PENDICE SCOGNETTO soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento.

125.000.000 VIA CARPELLO adiacenze moderno tinello cucinotto 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento.

125.000.000 CARDUCCI adiacenze soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento.

128.000.000 GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO MODERNO soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento.

135.000.000 OCCASIONE PORTICI zona decorosa appartamento 85 mq saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffitta.

149.000.000 CASERMA ROSSETTI ZONA 100 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina.

150.000.000 GIARDINO PUBBLICO moderno, soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore.

150.000.000 POLITEAMA ROSSETTI VISTA SU CITTA' appartamento PERFETTO 10 l.m. miniossimo silenzioso ammobiliato 72 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

170.000.000 PAISIELLO ZONA PANORAMICA 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto in box riscaldamento ascensore.

180.000.000 ROSSETTI EPOCA SOLEGGIATISSIMO PIANO ALTO 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

185.000.000 ALTURA PANORAMICA nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.

190.000.000 CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA ZONA appartamento in ottime condizioni moderno luminoso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina possibilità box auto in affitto.

200.000.000 BAZZONI ZONA VISTA MARE ottimo stabile moderno soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo e veranda riscaldamento centrale ascensore.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

220.000.000 APPARTAMENTO CON TERRAZZA DI 30 MQ arredato su misura lussuosiamente composto da salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.

da saloncino cucina americana camera matrimoniale con guardaroba, ampia cameretta bagno con doccia, giardino di 500 mq e porticato con accesso auto, al primo piano grande stanza mansardata ma tutta abitabile con bagno e ripostiglio.

VILLETTA COSTANTINI IN BELLA POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA 200 mq su 2 piani composta al piano terra da garage cantina centrale termica a gas e 440 mq di giardino, al primo piano da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta.

VILLETTA A SAN GIOVANNI molto soleggiata disposta su 2 piani composta al piano terra da soggiorno 2 stanze cucina bagno box giardino di 250 mq al primo piano da 2 stanze.

ROIANO VILLETTA IN BELLA POSIZIONE composta al piano terra da ampia cantina e garage, wc, centrale termica ampio giardino, al primo piano da soggiorno 3 camere bagno cucina e ampia veranda.

VIA PUCINI moderno tranquillo tinello con cucinotto 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento ascensore 550.000.

VIA TIBULLO epoca buone condizioni piano alto saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 600.000.

VIA GIULIA epoca saloncino 2 stanze e stanzetta cucina abitabile wc 600.000.

PIAZZA GARIBOLDI ZONA rimodernato soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.

VIA BATTISTI epoca da rimodernare 5 stanze cucina bagno 750.000.

SAN GIUSTO PERFETTO ARREDATO soggiorno camera mansardata cucina bagno riscaldamento autonomo 750.000.

ALPI GIULIE salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto auto condominiale 800.000.

VICOLO SCAGLIONI APPARTAMENTO SIGNORILE ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto in garage anche non residenti 1.500.000.

VIA BATTISTI MODERNO appartamento di 169 mq 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore.

AMMOBIATI PER NON RESIDENTI

ZONA FLAVIA una stanza tinello cucina bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000.

OPICINA IN CASSETTA appartamento composto da soggiorno una stanza cucinetta bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.

ZONA UNIVERSITA epoca 2 stanze singole e una doppia cucina bagno riscaldamento 1.000.000 adatto 4 studenti.

APPARTAMENTO MANSARDATO zona marina perfetto in ottimo stabile d'epoca ampio ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio tinello per funzionari non residenti o uso foresteria.

VIA CORONEO ufficio composto da ingresso 2 piccole stanze bagno poggiolo riscaldamento 550.000.

VIA ROMA UFFICI composti da 2 a 5 stanze con bagno ascensore riscaldamento da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000.

BORGIO TERESIANO IN STABILE SIGNORILE uffici composti da 4-5-6-7 stanze dal 1 al V piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000.

VIA FILZI moderno buone condizioni VI piano con ascensore 5 stanze stanzetta doppi servizi di balconi cucina riscaldamento 2.000.000.

UFFICI

VIA CORONEO ufficio composto da ingresso 2 piccole stanze bagno poggiolo riscaldamento 550.000.

VIA ROMA UFFICI composti da 2 a 5 stanze con bagno ascensore riscaldamento da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000.

BORGIO TERESIANO IN STABILE SIGNORILE uffici composti da 4-5-6-7 stanze dal 1 al V piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000.

VIA FILZI moderno buone condizioni VI piano con ascensore 5 stanze stanzetta doppi servizi di balconi cucina riscaldamento 2.000.000.

UFFICI

VIA CORONEO ufficio composto da ingresso 2 piccole stanze bagno poggiolo riscaldamento 550.000.

VIA ROMA UFFICI composti da 2 a 5 stanze con bagno ascensore riscaldamento da 52 mq a 132 mq canoni mensili da 690.000 a 1.670.000.

BORGIO TERESIANO IN STABILE SIGNORILE uffici composti da 4-5-6-7 stanze dal 1 al V piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000.

VIA FILZI moderno buone condizioni VI piano con ascensore 5 stanze stanzetta doppi servizi di balconi cucina riscaldamento 2.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Gli "Invisibili" per udire meglio



SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici in miniatura

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46

Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì e venerdì

9.30 - 12.30

L'IMPRENDITORE DI OSOPPO PIOMBA A TRIESTE CON UN DOSSIER-DENUNCIA RIVOLTO ALLA GIUNTA REGIONALE

«Bus ottimi, l'Act non li vuole»

De Simon: «I nostri mezzi agevolano i passeggeri e hanno motori a Gpl che non inquinano, ma ci tagliano fuori»

TERZA MEDIA Diploma, ecco i corsi

Aperte le iscrizioni ai corsi statali gratuiti per il conseguimento del diploma di terza media. Lo annuncia il Cgil, Cisl e Uil in una nota. Chi ha un lavoro regolare può usufruire di un monte ore retribuito di permessi di lavoro (che varia secondo i contratti di lavoro, ma che è di almeno 150 ore) finalizzato alla frequenza dei corsi. Le lezioni durano circa 400 ore e si tengono da settembre a giugno. Ecco scuole e orari: Adobbi-Bruner a Grotta 18, Bergamas via dell'Istria 15,30, Caprin salita di Zugnano 16.10 e 17, dante via San Nicolò 9.15 e 19, via Giustigiano ore 20.

Una storia di bus, gradi, appalti. Protagonista della trama: l'industria del friulano Ilvo De Simon e l'Act. Da Osoppo, dove ha sede la sua azienda, De Simon piomba a Trieste con un dossier significativamente intitolato: «miliardi regionali per vecchi autobus nuovi di fabbrica».

Lo ha trasmesso al presidente della giunta regionale, Cecotti, e all'assessore ai trasporti, Mattassi. De Simon attacca le modalità scelte dall'Act per scegliere 12 autobus da 12 metri, finanziati con contributo regionale: secondo lui, l'appalto - così come è concepito - rischia di favorire una ditta concorrente. Nella lettera a Cecotti, De Simon paventa la possibilità di un illecito amministrativo e chiede che la Regione non avalli l'operazione. Una polemica che non riguarda solo Trieste, ma che ha coinvolto - più o meno per le stesse ragioni - l'Atm udinese.



Un'immagine del bus che De Simon ha realizzato per la ditta belga Van Hool.

Vediamone le complesse cause scatenanti. L'Act bandisce due gare, una del 15 aprile per 17 bus e l'altra del 4 novembre '96 per 12 mezzi. Il capitolato - secondo l'accusa di De Simon - è costruito in modo tale da penalizzare i moderni e innovativi bus della sua azienda, caratterizzati dall'accesso a un solo gradino, quindi più comodi e facilmente fruibili: una connotazione, però, premiata con «appena» 6 punti, contro gli 8 punti attribuiti in caso di consegna anticipata e i 3 punti concessi qualo-

ra i mezzi siano dotati di una quarta porta. Nel capitolato - incalza De Simon - si fa tra l'altro riferimento a norme stabilite dalla legge 151/81, che è stata abrogata da un decreto ministeriale del luglio '96.

In poche parole, sostiene l'imprenditore osoppo, l'Act mira a far vincere mezzi che costano meno e vengono consegnati prima piuttosto che autobus dalle migliori prestazioni tecniche ed ecologiche. Per un bus «a due gradini» si spendono attorno ai 350 milioni, per quelli «a un

gradino» la spesa si alza a 400 milioni. «Ma all'Act evidentemente non interessa - insiste De Simon - che gli accessi dei nostri bus agevolino i passeggeri, facciano risparmiare tempo e denaro e che i nostri motori Gpl non inquinino».

De Simon contesta anche la forma di gara «ad appalto concorso». «Le aziende più avvedute preferiscono la procedura negoziata, che non deve sottostare a punteggi inventati».

Ma tutto questo a chi gioverebbe? Secondo De Simon, ci guadagnerebbe la «Stefanelli bus» di

Tra pochi giorni

li mostrerà

ai cittadini

in piazza Unità

Mirano, concessionaria dell'Iveco e vincitrice della gara di aprile. L'industria friulana teme di rimanere vittima di una sorta di «spartizione» del mercato nazionale tra le costruttrici iscritte all'Anfia (Iveco, Breda Menarini, Cam). De Simon ha invece scelto la strada della collaborazione con un importante produttore belga, Van Hool, e negli ultimi mesi è riuscito a piazzare 42 autobus in varie città italiane. «Non capisco - si sfoga - vengo da Forlì, Bologna, Bolzano, Vicenza, Ancona, Palermo e invece sul mercato re-

gionale non riesco a farmi sentire».

La De Simon dà lavoro a 120 dipendenti. Ha attraversato alcuni anni difficili, con il '96 dovrebbe ritrovare l'equilibrio gestionale e dal '97 - commenta il presidente - dovrebbe tornare a un utile adeguato. Ha fatturato nel '95 32 miliardi, 45 mld nel '96, per il '97 si prevede il balzo - supportato dai nuovi mezzi - a 80 miliardi. Il capitale sociale (5 mld) è partecipato al 60% dalla famiglia, al 30% da Friulia, al 10% dal gruppo padovano Stanga.

E il signor Ilvo è deciso a non mollare: tra pochi giorni vuole mostrare al pubblico triestino i propri bus, portandoli in piazza Unità. Vuole che la gente veda che sono meglio di quelli che - a suo giudizio - l'Act si accinge a scegliere. Aspetta che politici, amministratori, associazioni di categoria gli diano ragione.

Massimo Greco

IN BREVE

Festa in Slovenia il 31 e in città tutti i negozi saranno aperti a pranzo

Predisposta dal Comune di Trieste, su proposta delle categorie commerciali, l'autorizzazione all'apertura facoltativa dei negozi nella giornata del 31 ottobre, anche tra le 13 e le 15.30, in deroga all'orario complessivo settimanale che rimane stabilito in un massimo di 50 ore. Lo comunica l'Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia in una nota. Il provvedimento, concordato da tempo con le categorie, spiega il Cts, mira a sfruttare al meglio l'occasione data dalla festività nazionale della vicina Repubblica di Slovenia che potrebbe comportare un significativo aumento di acquirenti di oltreconfine nei negozi della città.

Cassa integrazione alla Ferriera: Cisl e Confal disposti a firmare

La Cisl e la Confal nelle vesti dei segretari provinciali Vascotto e Frisari, esprimono, in una nota, forte preoccupazione per quanto riguarda la messa in cassintegrazione dei lavoratori della Ferriera. La posizione aziendale è quella di non concedere anticipi prima che le organizzazioni sindacali sottoscrivano un accordo. La Cisl e la Confal consapevoli dei disagi che le famiglie incontreranno già in questo mese è disponibile a incontrare l'azienda e a firmare un eventuale accordo.

Quindici nuovi posti all'Inail: la Cisl prepara ai concorsi

Ci sarà presto un concorso per 15 posti di assistente di amministrazione all'Inail (4 posti a Trieste, 9 a Udine, 2 a Pordenone) e la Cisl di via Torbiana 37 informa che sono a disposizione le dispense per la preparazione agli esami del concorso.

Ambasciatore del Sud Africa in visita: un incontro alla Camera di commercio

Visita nella nostra città del nuovo ambasciatore del Sud Africa in Italia, S. E. Khorsed Ginwala. Obiettivo conoscere la realtà economica locale e valutare le ulteriori possibilità di cooperazione e collaborazione commerciale esistenti. La Camera di commercio pertanto informa le imprese interessate che, in occasione della visita dell'ambasciatore, che sarà accompagnato dal Console onorario Agnamane, è stato organizzato un incontro con gli operatori economici triestini che avrà luogo questo pomeriggio alle 15.30 nella sala rossa dell'Ente camerale.

Agitazioni di studenti e universitari: oggi all'Oberdan e venerdì in piazza

Parallelamente alle agitazioni promosse a livello nazionale, l'associazione Unione degli studenti-Unione degli universitari «Futuro» promuove due iniziative aperte a tutti gli studenti e di mobilitazione dell'opinione pubblica. Oggi, 23 ottobre, al Liceo Oberdan, alle 16.30 ci sarà un incontro pubblico sul tema «L'importanza delle associazioni studentesche sindacali verso la protesta del 25 ottobre e per la Riforma del sistema formativo italiano». Parteciperanno Pierfrancesco Majorino, responsabile del Comitato promotore della Rete studentesca, Luca Lani, dell'esecutivo nazionale dell'Udu (Unione degli universitari), Andrea La Guardia dell'esecutivo nazionale dell'Uds (Unione degli studenti). Venerdì 25 è stata promossa dall'Uds e dall'Udu una mobilitazione nazionale con manifestazioni in più di cento città. A Trieste è stato indetto un corteo a cui parteciperanno anche gli studenti delle scuole e delle facoltà di Gorizia, mentre in parallelo a Udine si svolgerà un corteo aperto agli studenti di Pordenone.

C'è un murale al «Silvio Pellico», inaugurazione oggi in via Ananjan

Inaugurazione del murale realizzato all'Oratorio Silvio Pellico oggi alle 16 in via Ananjan numero 3. Il murale è stato portato a termine attraverso la reciproca collaborazione tra giovani e bambini, tra cui alcuni portatori di handicap, che frequentano l'oratorio, con il supporto degli operatori della Cooperativa Duemilauno. Ha collaborato da diversi anni nella gestione dei servizi socio-educativi ed assistenziali a favore di giovani portatori di handicap con interventi, in struttura e sul territorio, finalizzati all'integrazione scolastica, all'inserimento sociale e alla preformazione professionale.

Risolvere le antiche ricette marinare il RISTORANTE

Al Nuovo Antico Pavone

propone ogni giovedì un menù diverso

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Baccalà in bianco coi crostini de segala
Filetti di triglia in sesame
Gnocchetti de molo in brodo de pese
Lasagnete col sugo de canòce
Sepe in umido con polenta 45.000
Strisciole de pomi

Prenotazioni: TEL. 040/303899 - RIVA GRUMULA 2
CHIUSO SOLO DOMENICA

ARMADI, SOGGIORNI, DIVANI

A META' PREZZO

arredamenti

Morici snc

Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

PUNTO A CARO

IL MESE DELLA CALZA

-40% -20%

DAL 22/10 AL 23/11

AUTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGRAMMA URBANO DEGLI INTERVENTI

Luce verde ai parcheggi sotterranei

Spetterà però all'imprenditoria privata dar corso alle realizzazioni in Ponterosso e davanti a Sant'Antonio Nuovo

Il programma urbano dei parcheggi va, con la benedizione del consiglio comunale, il via libera è arrivato all'una passata di ieri mattina, consumando la frattura tra il Pds e il suo capogruppo Giorgio De Rosa, accanito oppositore della delibera. Favorevoli sedici consiglieri (Ppi, Pds, ApT e Klingendrat della Lf), contrari i Verdi Russignan ed Evangelisti, Venier di Rifondazione e De Rosa, astenuto il Polo insieme al leghista Balestra. Con questo nuovo strumento l'amministrazione ha ottenuto dall'assemblea il consenso alla realizzazione dei parcheggi che potrebbero beneficiare dei contributi della legge Tognoli (in zona Università e viale Ippodromo, come dall'originaria previsione del piano redatto dalla Fiat, e in largo Barriera e Campo San Giacomo) e alla concessione ai privati di aree pubbliche da destinare a posti-macchina (Ponterosso, Sant'Antonio Nuovo, piazza Vittorio Veneto, Viale XX Settembre e piazza Puchner).

L'accesso dibattito in aula si è incentrato subito sui due impianti di maggiore impatto nel cuore della città, Ponterosso e piazza Sant'Antonio, dopo che, vanamente, i con-

trari alla delibera avevano cercato di ottenere dall'assessore Ondina Barduzzi il frazionamento dell'atto in due parti separate, l'una per le strutture da realizzarsi grazie alla Tognoli, l'altra riservata alle concessioni ai privati.

Per Jacopo Venier, autore dell'emendamento che aveva cassato dal prg il parcheggio del Borgo Teresiano, il voto consigliere può essere letto in un solo modo: «Una vittoria di Donaghi, che molti indicano come il possibile prossimo sindaco di Trieste». Una vittoria alla grande, secondo il neo-comunista, visto che il presidente della Camera di commercio porterebbe già a casa i risultati prima ancora di essere approdato in piazza Unità: «prima riesce a far ritirare il piano anti-smog, poi a varare il parcheggio a Ponterosso». La ciliegina sulla torta l'avrebbe messa il Polo, «vicino» al presidente camerale, «che non ha nemmeno bisogno di sporcarsi le mani - osserva Venier - e si rifugia in una comodissima astensione, visto che il lavoro sporco se lo assume ancora una volta una maggioranza sempre più votata al masochismo».

Questo ruolo, però,

non piace a Luigi Russo, capogruppo dei Popolari, che motiva la sua approvazione al programma dei parcheggi come un'iniezione di fiducia pur riconoscendo che il non aver voluto separare la delibera è stato indice di debolezza da parte del sindaco. «D'altro canto - concede Russo - non si può rimandare sempre tutto. La delibera andava approvata, tanto più che abbiamo votato un emendamento che riduce al minimo l'impatto ambientale». I Popolari non suonano entusiasti ma - democristianamente - contano sul fatto che i problemi tecnici legati alla realizzazione del parcheggio di Sant'Antonio (in particolare la staticità degli edifici limitrofi) e di quello del Viale sconsiglierebbero a pur intraprendenti imprenditori di imbarcarsi in quest'avventura.

Dai banchi del Polo, intanto, i rilievi di «centrismo» con il presidente della Camera di commercio vengono rigettati con una buona dose di sarcasmo. «Noi vicini a Donaghi? - se la ride il listaiolo Piero Camber - Certo, come Ester Paor e Igor Dolenc del Pds. La delibera era un pacchetto unico: o prendeva o lasciava. Siamo stati costretti ad assecondare la

scelta della giunta visto che è dimostrato che i parcheggi in periferia sono del tutto inutili, l'esperienza Segepark insegna. Personalmente sono convinto che ciascun impianto andava adottato con un atto separato. Quello di Sant'Antonio, in particolare, doveva essere stralciato dalla delibera. Se pensiamo alle uscite di sicurezza davanti alla «Bomboniera» e alla «Stella polare» è chiaro che la piazza non sarà più un posto dove portare i bambini...».

Infine, il piccolo dramma in casa piduista, con De Rosa che vota per conto suo, sostenuto solo dal compagno Venier. «Non cambio certamente idea su quello che vado dicendo da decenni - commenta - e non legherò mai il mio nome a parcheggi all'interno del Borgo Teresiano. Manca una capacità di visione urbanistica adeguata alla qualità della città e ogni assessore che si succede peggiora le cose rispetto al precedente. Il mio gruppo ha sbagliato voto e io saprò trarne le dovute conseguenze».

Pare che a giorni sarà formalizzato il suo passaggio del testimone alla guida della Quercia comunale.

Arianna Boria

DOPO L'ARRESTO DEI NOVE DIPENDENTI DELL'AUTORITA' PORTUALE

Furti in porto, si punta ai ricettatori

Si allarga l'indagine della Polmar e della squadra Mobile sui furti in porto. Ai nove dipendenti dell'Autorità indagati per furto, ricettazione, contrabbando e altro, sarebbero stati aggiunti anche altre persone, esterne al porto. Su nomi di questi ultimi la magistratura mantiene il più stretto riserbo anche se è stato confermato il coinvolgimento di un ex finanziere che - secondo gli investigatori - avrebbe spiegato ai portuali come fare uscire la merce dallo scalo senza troppi rischi.

Tutto lascia pensare che l'attenzione dei poliziotti sia puntata anche ai veri e propri ricettatori della merce, nel caso particolare dei 300 videoregistratori, ma andando a ritroso riguardo i furti in porto degli ultimi anni, di prodotti vari del valore di qualche miliardo di lire. «Abbiamo motivo di credere - aveva dichiarato l'altro pomeriggio in proposito il dirigente del compartimento Sandro Apa - che nell'attività degli indagati possa anche configurarsi il reato di associazione a delinquere».

In sostanza i poliziotti sono convinti che si sia trattato di una vera e propria banda organizzata che ripuliva i container scegliendoli con grande accuratezza e che si preoccupava di rivendere poi la merce all'esterno del porto. Guido Botteri, Francesco Crisafulli, Rodolfo Makovic, Damiano Papagno, Fulvio Giugovaz, Roberto Stagni, Vittorio Cardì, Filippo Toscano e Damiano Slotovic - è bene precisarlo - non sono soci della Compagnia portuale ma dipendenti dell'Autorità portuale. E in questo senso la stessa Autorità ha confermato di aver più volte segnalato gli episodi di ammanco di merce e materiali di cui è venuta a conoscenza, ultime - in ordine di tempo - le due denunce presentate alla Polmar lo scorso 14 ottobre. Ma non solo. Lo stesso ente «al fine di tutelare la propria immagine, quale eventuale parte offesa, ha intanto incaricato l'avvocato Tiziana Benussi di promuovere tutte le necessarie azioni a salvaguardia degli interessi dell'amministrazione portuale».

L'INIZIATIVA «RUOTE VERDI, RUOTE PULITE»

Smog da traffico: i fronti della lotta

Tre giorni all'insegna dei progressi ottenuti per rendere meno inquinanti i veicoli che circolano nelle città. Nata due anni fa a Latisana, per opera di un gruppo di appassionati e dell'assessorato comunale all'ambiente, per volontà della Regione e del Comune «Ruote verdi, ruote pulite» approda quest'anno a Trieste, città-pilota fra quelle impegnate nella lotta all'inquinamento da autoveicoli. E, come ha sottolineato ieri l'assessore Pecol Cominotto nel corso della presentazione, l'intendimento degli organizzatori è di trasformarla in un appuntamento annuale.

Organizzata con la collaborazione del Laboratorio dell'Immaginario scientifico e del Cives (Commissione italiana veicoli elettrici stradali), «Ruote verdi, ruote pulite» si articola in un convegno e in una mostra (con prove pratiche) di veicoli elettrici.

Il congresso, in programma all'auditorium del Museo Revoltella venerdì pomeriggio e sabato pomeriggio, nella prima giornata affronterà il problema del rapporto trasporti-salute, le ricerche nel campo dei carburanti alternativi, delle marmite catalitiche e del trasporto pubblico in città. Il pomeriggio di sabato sarà dedicato ai veicoli elettrici: esperienze, progetti, prospettive, sia per i mezzi

privati sia per quelli pubblici. Il tutto con due obiettivi: fare il punto della ricerca in questo campo e stimolare l'opinione pubblica a intervenire sul problema dell'inquinamento da traffico.

Contemporaneamente sarà allestita in piazza della Borsa una rassegna molto completa di veicoli elettrici: motocicli, scooter, cargo, autovetture, e anche un bus. Domenica, dalle 13 alle 16, il pubblico potrà provare alcuni di questi veicoli su un breve tragitto fra piazza della Borsa e piazza dell'Unità.

«Abbiamo accettato l'offerta dell'assessore Mattassi di trasferire a Trieste la manifestazione - ha spiegato l'assessore Pecol Cominotto - dato che puntiamo da tempo a ridurre l'impatto dei mezzi di trasporto sull'ambiente, e perché Trieste è un luogo privilegiato per ospitare un convegno sul «valore aggiunto» apportato dalla ricerca scientifica alla soluzione di questi problemi. Mi riferisco - ha aggiunto - da un lato alle esperienze in atto all'Area sui materiali catalitici, dall'altro al collaudato metodo di divulgazione proprio del Laboratorio dell'Immaginario scientifico».

La presentazione di «Ruote verdi, ruote pulite» è stata anche l'occasione per fare il punto nella lotta all'inquinamento intrapresa da tempo dall'amministrazione comunale.

Sul fronte delle centraline, l'ultimo dato attendibile risale al fine di agosto; è confortante, per disporre di un numero significativo di dati sugli effetti dei provvedimenti restrittivi del traffico, la nuova rete di rilevamento (alle vecchie centraline se ne sono aggiunte quattro, nei punti nevralgici del centro), dev'essere collegata in maniera automatica e continua (leggi telefonini) al Presidio multinazionale di prevenzione. Collegamento atteso da alcuni mesi, che, a quanto si sa, dovrebbe diventare operativo in questi giorni.

Per quanto riguarda invece l'operazione «Bollino blu», due mesi fa il Comune ha chiesto ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità di adottare i provvedimenti di loro competenza sui controlli delle emissioni, in mancanza dei quali finora ha supplied la stessa amministrazione comunale. Visti i tempi ministeriali, pare però che il Comune dovrà continuare a fare il «supplente».

Considerato quindi che l'operazione è stata capita dagli automobilisti (con un motore a punto si riduce sia il consumo sia l'inquinamento), il Comune ha in programma di ripetere nel '97 il doppio controllo (uno ogni sei mesi), con una novità: il prossimo anno le verifiche riguarderanno anche le auto catalizzate e i veicoli diesel.

Giuseppe Palladini

Poliform

rilancia la libreria a pagina 15
e presso i punti vendita di Trieste

**PROP
OST**



ARREDI & DESIGN
via rossetti 8

altra casa
via tarabochia 5

ANCHE A TRIESTE VENGONO MOLTO SPESSO USATE MICROSPIE MA NON SOLAMENTE DAGLI INVESTIGATORI

Intercettazioni, la psicosi della cimice

Dice il titolare di un'agenzia: «Non possiamo in nessun caso adoperare quei congegni, ma sappiamo fare le bonifiche ambientali»

Fino a poco tempo fa erano gli strumenti degli 007, ma ora sono diventate quasi un luogo comune. Le cimici sono salite alla ribalta della cronaca dopo quella rinvenuta qualche giorno fa nello studio di Berlusconi. Ufficialmente possono essere usate solo da polizia, carabinieri e finanza con un «permesso» dell'autorità giudiziaria. Questo, dice la legge.

Ma è quasi una leggenda metropolitana il loro uso per fini non prettamente di giustizia. A Trieste qualcuno le chiama farfalle. Nei negozi di articoli elettronici non si vendono ma i soliti bene informati dicono che in diverse circostanze vengono eseguite delle intercettazioni ambientali più o meno abusive. Anche a Trieste ci sarebbero dunque le talpe che ascoltano pronte a seminare il veleno o quanto meno a raccontare il pettegolezzo di Antonio che ama il pollo al sugo o i cevapici. E a far la parte del leone sono le intercettazioni telefoniche, con buona pace della Telecom. In fondo basta un telefonino Motorola Microtac Gold e un pezzetto di stagnola.

«Non possiamo usarle», dice rassicurante Luigi Tonello, titolare di un'agenzia investigativa, maresciallo dei carabinieri in pensione. Prosegue: «Nessuno finora me lo ha chiesto. Ma se me lo domandasse gli risponderò negativamente». Spiega: «Noi non possiamo neanche pedinare. Possiamo, in sostanza, solo chiedere informazioni». Roberto Carretto, titolare di un'altra agenzia lavora in un certo senso nell'altro settore. «Le cimici io non le metto, semmai le tolgo», afferma divertito. Poi ag-



Semplicissimo ascoltare

le comunicazioni con i telefonini:

basta un Motorola Microtac Gold

e un pezzetto di carta stagnola

giunge e spiega: «Facciamo le bonifiche degli uffici. E cioè se uno ha il sospetto di essere intercettato cerchiamo le microspie». E sono in molti quelli che fanno questa richiesta? «Sì, ci sono stati diversi casi». Quanto costa una bonifica? «Per un ufficio di 50 metri quadri si spendono 2, 300 mila lire». Fin qui l'ufficialità. Ma - ragionamento logico - se ci sono agenzie che appunto bonificano, ci sarà qualcuno che installa anche a Trieste queste cimici? A questo punto nessuno risponde. C'è solo un'agenzia con la cronaca. Quello di una sorta di investigatore privato goriziano che in realtà è un dipendente comunale il quale nella scorsa primavera si era diletto a intercettare le comunicazioni dei telefonini relativi ai ponti radio di Trieste. Utilizzava uno scanner collegato con un computer e un registra-

tore. Dopo un po' di tempo è stato preso e nei prossimi giorni a Gorizia ci sarà l'udienza preliminare davanti al Gip.

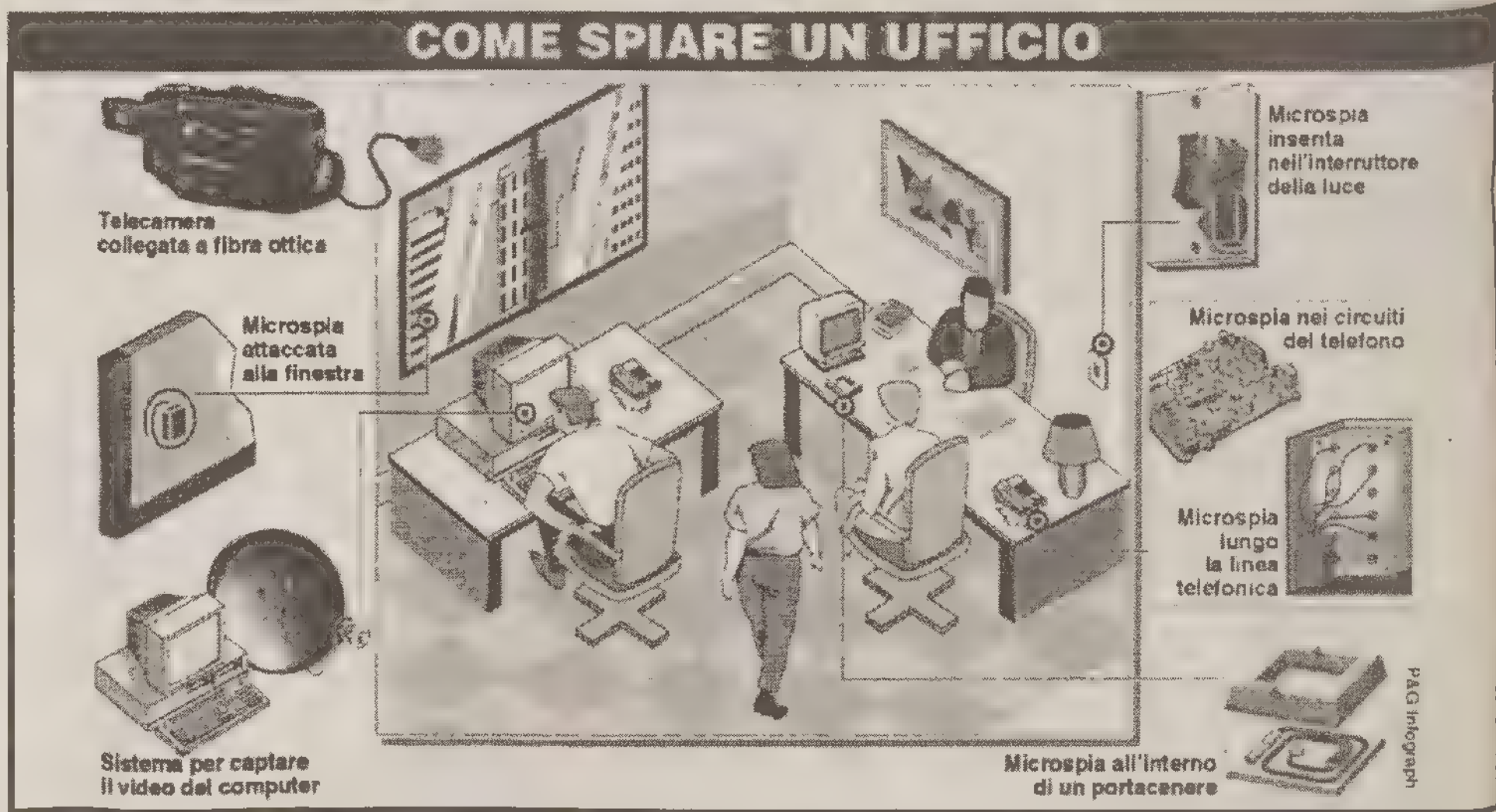
Ma torniamo alle intercettazioni ambientali. Gli stessi carabinieri o poliziotti o finanzieri non ne hanno di cimici in dotazione, se non di vecchi modelli, soppassati e soprattutto trovabili. Spiegano che in genere le noleggiavano in due ditte di Milano e Torino e che il servizio non costa due lire. La ragione è che quel tipo di tecnologia è in costante evoluzione. Insomma se qualcuno riesce a trovarle, l'indagine rischia di andare a monte.

Ma come funziona una farfalla? Innanzitutto c'è un microfono più o meno piccolo e più o meno sofisticato, poi un trasmettitore e un alimentatore. E questo è il punto. Una microspia ha una durata limitata, un po' come un telefonino:

quando si esaurisce la pila non funziona più. Dunque si può intercettare solo per un tempo più o meno definito. Allora se un investigatore riesce non certo in maniera semplice a piazzarla per esempio nell'ufficio di un sospettato, poi deve anche andarsela a prendere senza farsi scoprire. E questo non è certo facile. I microfoni ambientali possono essere sistemati in tutti i nascondigli possibili. Dalle scrivanie ai posacenere fino all'interno degli apparecchi telefonici, dove servono a due scopi. Esistono anche degli apparati alimentati dall'energia elettrica. In genere vengono piazzati all'interno delle scatole degli interruttori. Sono i più semplici ma si scoprono molto facilmente. C'è poi il problema della trasmissione. Al massimo si arriva a due, trecento metri dal luogo dell'intercettazione. E lì deve starci qualcuno che registra le conversazioni e prende appunti. Ci sono altri sistemi. Ma sono pura fantascienza. Come quello a onde convogliate in cui un sofisticato rilevatore «traduce» per mezzo di un computer le vibrazioni dei vetri delle finestre in parole.

Più semplice è appunto intercettare le telefonate. Al quarto piano del palazzo di giustizia c'è la cosiddetta sala di ascolto dove vengono ascoltate per mezzo di apparecchi chiamati trasduttori le comunicazioni dei telefonini messi sotto controllo per disposizione della procura. Ma le linee non sono molte. E così spesso gli stessi investigatori devono attendere il turno. Se invece da intercettare è un telefonino allora i tecnici lavorano sui ponti radio della Telecom e fanno convergere tutte le chiamate fatte e ricevute dall'apparecchio in movimento su un'unica centrale.

Consiglio finale: meglio stare zitti. Questo è l'unico modo per non rischiare di essere intercettati.



UN NUOVO APPARECCHIO IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA STRADALE

Arriva l'etilometro portatile

«Lo cominceremo a usare tra qualche giorno», ha dichiarato il commissario Marrazzo



Il nuovo etilometro in dotazione alla polizia stradale. (Foto Lasorte)

Stanno per diventare più semplici i controlli della Polizia stradale su chi guida in sospetto stato di ebbrezza: anche al comparto di Trieste è arrivato il nuovo etilometro portatile. L'apparecchio, particolarmente sofisticato anche se delle dimensioni di un pacchetto di sigarette consentite di «testare» in maniera preventiva l'eventuale tasso alcolico degli automobilisti. Un fischio dirà se la persona deve essere sottoposta o meno al test ufficiale.

Gli attuali etilometri in dotazione richiedono «tempi non brevi» per il loro utilizzo a causa delle operazioni di riscaldamento dell'apparecchiatura e dell'esigenza di ripetere la prova per una seconda volta a distanza

In nove mesi

contestate

149 infrazioni

per ebbrezza

di cinque minuti. «Per ovviare a questo inconveniente e sottoporre a controllo un maggior numero di conducenti - ha dichiarato in proposito il sottosegretario agli Interni Gianicola Sinisi - sono state avviate le procedure per la distribuzione alle pattuglie della polizia stradale delle speciali apparecchiature portatili che rilevano in modo ra-

pido e in via preliminare le variazioni del tasso alcolemico degli automobilisti. In questo modo sarà possibile sveltire i controlli sottoponendo successivamente all'accertamento dell'etilometro solo quei conducenti risultati positivi al primo esame».

«Tra qualche giorno cominceremo ad utilizzare il nuovo apparecchio», ha confermato il vice commissario Marcello Marrazzo, attuale responsabile della Polstrada di Trieste. In appena nove mesi la strada ha contestato nella nostra 149 infrazioni per guida in stato di ebbrezza, circa una ogni due giorni. Un vero e proprio record negativo che per Trieste ai primi posti a livello nazionale.

PARTE IL CORSO (PRIMO E UNICO IN ITALIA) RISERVATO A 18 GIOVANI LAUREATI

Trieste, capitale della bioarchitettura

L'iniziativa è organizzata dall'agenzia Ial con la supervisione dell'Istituto nazionale di architettura biologica

La bioarchitettura è una disciplina che presuppone una grande attenzione progettuale nei confronti dell'ambiente, un uso razionale delle risorse e dei materiali. Assurdo infatti, costruire, come già è avvenuto, una baita, nel più puro stile tirolese in Sicilia. Così come sarebbe folle non creare un'edilizia sana, priva di vernici tossiche e materiali nocivi perché cancerogeni. Vedi il caso dell'amianto, materiale già usato nell'antichità dai Sumeri, ma che oggi si sa, pesantemente cancerogeno per l'organismo umano.

Dunque la bioarchitettura, che è una disciplina giovane, più sentita nei Paesi del Nord Europa e in quelli di area tedesca, dove si calcola che circa il 15% dell'intero mercato edile operi secondo criteri ecologici, potrebbe avere come punto di riferimento in Italia, proprio la nostra città. Infatti, partirà il 25 ottobre, nella sede dell'agenzia formativa Ial (in via Roma 20) il corso «Tecnico di bioarchitettura» che sfornirà i primi 18 laureati con l'attestato di qualifica superiore di «tecnico di bioarchitettura». Si tratta del primo e unico corso esistente in Italia.

L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa. «Il corso - ha detto il presidente Ial, Felice Cavallini - approvato dalla Giunta regionale e finanziato dal Fondo sociale europeo, organizzato dalla nostra agenzia con la supervisione dell'Istituto

nazionale di bioarchitettura (ndr, Inbar), è aperto a 18 laureati in possesso del diploma di ingegneria, di architettura o di urbanistica». In tutto ha chiarito l'architetto Ugo Sasso, presidente Inbar, sono previste 850 ore articolate in circa 500 ore di teorie e di laboratorio progettuale. «Accanto a ciò ci sarà anche - ha aggiunto - un viaggio-studio in Nord Europa, precisamente in un centro di Hannover, per vedere da vicino le realizzazioni che si ispirano a questa filosofia progettuale. Seguirà uno stage in studi e cantieri italiani ed europei. Si tratta di un percorso mirato in grado di formare architetti, ingegneri e urbanisti nell'organizzazione ecologica delle edificazioni».

A questa opportunità di studi di grande interesse e in evidente espansione, hanno già risposto in oltre 100 giovani di diverse zone della Penisola, di cui però è stato detto, in parecchi non avevano «lo status» di disoccupato, così come prevedono le norme di iscrizione. Il corso che purtroppo, come detto, offre solo 18 posti (di cui una fetta spetta per normativa regionale a quelli del Friuli-Venezia Giulia) è assolutamente gratuito. Inoltre, ai corsisti selezionati è riconosciuta un'indennità di 5.000 lire per ogni ora di frequenza.

Daria Camillucci



Un momento della presentazione del corso.

Vescovo, ancora buio sui nomi



Il 17 ottobre del 1977 - 20 anni fa - veniva eletto vescovo della diocesi tergestina mons. Lorenzo Bellomi. A quasi due mesi dalla sua scomparsa nulla trapela circa la sua successione, salvo il moltiplicarsi di sterili ipotesi e illazioni sul nome del futuro Pastore. «Tutto procede normalmente - assicura mons. Giordano, esponente di spicco della nunziatura apostolica per l'Italia - Siamo nei tempi normali». E così dicendo il prelato conferma l'avvio della procedura canonica di competenza della nunziatura per la successione di un vescovo diocesano. Si tratta di un'indagine conoscitiva destinata al-

la Sacra Congregazione per i vescovi, il competente organo vaticano. Da quando si è potuto apprendere dalle curie di Trieste e di Gorizia, non si sono registrati fatti o atti che presuppongano novità a breve: «Tutto tace», ci hanno detto. Un portavoce del vescovo di Padova (segretario della conferenza episcopale triveneta) riferisce che di norma la nomina di un nuovo vescovo non avviene prima di 5-6 mesi dall'avvio del procedimento canonico. Del resto, nel non vi sono preparativi di sorta. Persino i lavori di restauro del palazzo vescovile hanno subito una pausa.

CLAUDIO HAIR STYLE
di Claudio Ellerio

acconciature uomo - donna tricoprotesi

Via Muratt 4/E
Tel. 772400

NON STOP 10-19
sabato 8-14
chiuso il lunedì

Viale Ippodromo 2/c
Tel. 946820

9-12.30 15-20
sabato 8.30-14.30
chiuso il mercoledì

E.F.O.A. European Federation of Oriental Arts
Corsi professionali biennali-triennali
NATUROPATIA - SHIATSU - YOGA
Per informazioni EFOA - Sede Trieste - Via Rittmeyer 15
Tel. 040/363142 - Fax 040/364932
I corsi si terranno presso la sala della nuova Associazione Discipline Orientali

JOYTINAT
Via Madonna 3 - Trieste - Tel. (040) 7600131 - 415601
Corsi settimanali di yoga e meditazione, ajurveda, danza indiana
Si affitta la sala per seminari e conferenze

Beauty HAIRPRO
TRICOLOGICAL CENTER
protoplasmina
6 FARMACIA INTERNATIONAL

SALONE AUTORIZZATO *Cinzia Acconciature*
040-632034 - Piccardi 17 - Orario 9-17 - Chiuso lunedì

CENTRO MANDICI
Centro di ricerche ed applicazioni energie bioenergetiche

TEST CAMPI BIO MAGNETICI
TEST CAMPI BIO ELETTRICI
TEST BIO SCOPE
TEST AURA DETECTOR
KIRLIAN FOTO B/N E COLOR
FOTO AURA CROMICA - ANALISI AJUREA

REFLESSOLOGIA
PRANOTERAPIA
PRANO - CROMO TERAPIA
BIO ENERGETICA
CRANO SAGRALE
OSTEOPATIA CROMICA

CRISTALLO TERAPIA
CROMO PUNTLRA
TELE PSICOTRONICA
TRAINING CROMO TERAPIA
BIO CIBERNETICA
PARAPSICOLOGIA

Trieste - Via Tor San Lorenzo 1 - Tel. (040) 309198 - Fax 040-311053

GLI SPORTIVI
I nuovi cardiofrequenzimetri **POLAR** da L. 186.000 e i nuovissimi **C-SHOCK CASIO** da L. 98.000

Gioielleria **OROLINEA**
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

"Marina" vi offre GRATIS la confezione delle BOMBONIERE
Via Carpinetto 16 - Tel. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

i giocateste
ANIMAZIONE E SERVIZI VARI PER IL TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E SVAGO
ORA IN CENTRO CITTA'
Trieste, Piazza Benico 4 - Tel. e fax 73985

MUGGIA / PRESENTATI IL PROGRAMMA E I CANDIDATI DELLA LISTA DI CENTRODESTRA

Polo, all'attacco dei «comunisti»

Denunciate le passate amministrazioni - Dipiazza: «Esistono grandi potenzialità nel turismo e nel commercio»

MUGGIA

Comitato Monte d'Oro: «Non siamo schierati»

Il Comitato Monte d'Oro non dà indicazioni di voto alle prossime comunali. «Dopo aver attentamente valutato la situazione verificatasi a Muggia - si legge in una nota - in seguito alla presentazione delle liste e dei programmi dei vari candidati sindacati, dopo aver valutato la situazione creata con le dimissioni del suo presidente avvenute proprio per partecipare alla prossima tornata elettorale, e dopo che qualcuno ha erroneamente equiparato tutto il comitato a un candidato sindaco, decide di non dare indicazioni di voto ai propri soci e a tutti gli elettori della frazione di Monte d'Oro del Comune di Muggia».

La lotta per evitare che Aquilina diventi deposito di Gpl - prosegue la nota - è stata condotta con decisione non da singoli elementi ma da «tutto il comitato in questi anni e altrettanta decisione si dovrà avere nel futuro per evitare che, proprio nel Vallone di Muggia, si faccia il terminal metanifero della Snam o si ritorni a proporre il deposito Gpl. Per questi motivi il comitato intende rafforzare la presenza sul territorio con le istituzioni e ritiene ineludibile in questo momento trovare nuove sinergie con componenti sociali e categoriali per condurre nel giusto alveo le scelte delle amministrazioni future».

Grandi potenzialità che le amministrazioni di sinistra non sono mai riuscite a sfruttare. È questa l'idea di Muggia che Roberto Dipiazza, candidato sindaco per il Polo, ha intenzione di propagandare in vista della prossima campagna elettorale. Ieri al ristorante «Lido» di Muggia è stata presentata anche la lista dei candidati per il Consiglio comunale, alla presenza degli esponenti delle varie forze politiche che compongono l'alleanza.

A fare gli onori di casa è stata l'ex parlamentare Marucci Vascon, alla quale è toccato anche il compito di spiegare il significato della sigla «Polo». «Questa espressione è stata usata per indicare una futura amministrazione che vada al di là delle ideologie». Non sono state risparmiate bordate contro il «vecchio uomo di partito», Giorgio Rossetti, mentre il rappresentante di An ha definito «alienante» la proposta di Sergio



di presentazione incentrato sull'attacco alle passate amministrazioni e alla scelta di alcuni «compagni di tante battaglie» di schierarsi con «i comunisti». Non sono state risparmiate bordate contro il «vecchio uomo di partito», Giorgio Rossetti, mentre il rappresentante di An ha definito «alienante» la proposta di Sergio

Milo di continuare sulla linea della precedente amministrazione. Un breve intervento è stato fatto anche da Renzo Codarin, candidato del Polo alla presidenza della Provincia, e da Italo Stener, nota figura della cultura muggesana, già designato quale vicesindaco in caso di vittoria.

Più concreto l'interven-

to del candidato sindaco, Roberto Dipiazza, che da buon imprenditore ha analizzato una serie di punti che caratterizzeranno le linee programmatiche del Polo, non senza tralasciare una stoccata alle giunte che fin qui hanno governato la cittadina costiera. Tra i problemi più urgenti da risolvere Dipiazza ha individuato

to il nodo della viabilità, non solo di Aquilina ma di tutto il territorio comunale. Quello dei servizi e della macchina comunale che, sempre secondo il neocandidato sindaco, destina una percentuale troppo alta del bilancio per i dipendenti. Immane il riferimento al problema delle fognature e alla realizzazione di «Marina Muià», definita ormai «una chimera». Non sono mancati i richiami alle altre questioni importanti per l'amministrazione della cittadina costiera, il tutto diffusamente trattato all'interno di un programma già stampato e distribuito al pubblico presente. «Il centrosinistra di Muggia è quello di avere potenzialmente tutto ma di ritrovarsi in una situazione da Terzo mondo - ha concluso Dipiazza - Se vinceremo e non faremo niente avremo fatto comunque di più di quanto le sinistre hanno realizzato in cinquant'anni a Muggia».

Riccardo Coretti

MUGGIA

Il programma del Ppi, i candidati del Pds

Stasera alle 18, nella sede di via San Giovanni, il Partito popolare di Muggia organizza un'assemblea aperta a iscritti e simpatizzanti per illustrare il programma e i candidati alle elezioni del 17 novembre.

Sempre oggi, alle 10, nella saletta del Pds di Muggia (in via San Giovanni 4), verranno presentati i candidati del partito (Claudio Mutton, Fabio Vallon e Luciano Gelloni) alle elezioni provinciali del 17 novembre.

«Lo sviluppo non dev'essere solo energetico»

Riceviamo e pubblichiamo. Vogliamo innanzitutto ringraziare i cittadini monfalconesi che, con il loro voto, hanno dato voce anche alle convinzioni e alle preoccupazioni degli abitanti del Villaggio del Pescatore e di Duino - i più vicini al terminal - e di tante altre persone ancora, che si sentivano pesantemente coinvolte. Nel Comune di Duino-Aurisina, infatti, il danno sarebbe stato particolarmente grave: questo Snam lo sapeva e perciò aveva del tutto escluso il Comune dallo sbandierato metodo partecipativo. Anzi, il Comune veniva lasciato fuori sia dalla Conferenza dei Servizi, sia dalla possibilità di esprimersi attraverso un referendum sul cui esito - qui - non potevano esserci dubbi.

Dunque, il risultato della consultazione è chiaro, e ancor più chiaro sarebbe stato se tutti i cittadini interessati avessero potuto pronunciarsi. Il responso non può essere eluso da coloro che devono restare fedeli alle formali promesse fatte e al mandato democratico ricevuto. Noi vediamo nel voto dei monfalconesi l'espressione di un'altissima maturità civile: il prevalere del valore della difesa della «fragilità» dell'ambiente e del proprio stile di esistenza, sul potere e la forza messi al servizio di iniziative gigantesche, rifiutate perché estranee e non compatibili con la dimensione degli spazi disponibili, le caratteristiche del mare, le aspirazioni della gente dell'area.

Chiaramente, il voto è stato una forte indicazione a proseguire il cammino di sviluppo economico compiuto sin qui con gradualità, che ha portato a una innegabile qualità di vita, come comprovato anche dalle analisi annuali della stampa specializzata. È un «destino» comune a tutta la costa giuliana, da Muggia a Monfalcone, a Grado. Se la comunità vuole affidare una parte delle sue fortune allo sviluppo del turismo e della visita, e alle attività produttive e di ricerca favorite dai pregi naturali e antropici, allora va esclusa l'ipotesi del polo energetico e, comunque, dell'impianto di rigassificazione alla foce del Timavo.

Ecco perché è necessario affrontare un progetto complessivo e coerente per l'intero litorale e il Carso, che permetta ai cittadini e ai giovani di divenire protagonisti di attività imprenditoriali e di investimenti. Ad esempio favorendo la crescita di mercato, organizzativa e tecnologica dell'«universo» di professionalità che ruota attorno a Fincantieri; il turismo; le attività portuali (necessariamente in collaborazione commerciale e operativa con il porto di Trieste e con il sistema intermodale di Cervignano); la trasformazione delle merci in transito; il sostegno alle imprese innovative. Vanno necessariamente adattati e coordinati, ma non mancano, gli strumenti per intervenire in tempi rapidi: la finanziaria regionale Friulia, le società di servizio alle imprese, i finanziamenti dei Fondi strutturali della Comunità Europea, i «patti territoriali». Soprattutto non mancano gente laboriosa e capace e giovani di talento.

Tutte queste forze e opportunità c'erano a Monfalcone prima dell'arrivo della Snam, e ci sono tuttora. Il futuro non è assolutamente «nero» senza il terminal, come sostengono in questi giorni i delusi, anzi. È questa anche l'occasione per contraddire quanti affermano che la vittoria dei «no» è dovuta a una «campagna di allarmismo e menzogne, che ha gettato fango su istituzioni, studi, progetti e persone che la pensavano diversamente». Vogliamo ribadire, viceversa, che il comitato ha sempre fondato la propria azione e comunicazione sulla base di sincere convinzioni, che poggiano su argomentazioni e dati scientifici, studi e deliberazioni ufficiali. Confermiamo perciò la nostra disponibilità a sostenere qualunque confronto pubblico, in qualunque sede.

Infine, circa le preoccupazioni di certi ambienti romani, riportate da stampa e radio locali, per le asserite ripercussioni negative del voto sulla politica energetica del Paese, sottolineiamo che la nostra motivata contrarietà non è certo nei confronti della fonte energetica gas metano, e neppure nei confronti del progetto Snam in sé considerato, ma solamente in relazione alla sciagurata scelta del sito tra Monfalcone e Duino e alla scarsa trasparenza adottata nella trattazione dei problemi della sicurezza.

Comitato per la salvaguardia del territorio di Duino-Aurisina

RIONI / MINI-TORNEO DI CALCIO ORGANIZZATO A MELARA

Un pallone contro la marginalità

Fa parte di un disegno più grande e articolato, predisposto dal servizio socioeducativo del Comune

Un mini-torneo di calcio organizzato dalla gente di Melara per i propri ragazzi e per quelli dei complessi residenziali adiacenti al quadrilatero.

Un'organizzazione corale per dare ai ragazzi e ai loro parenti un momento di svago e di socializzazione che va ben al di là dal momento agonistico.

Una piccola, semplice idea che, insieme a ulteriori microprogettualità, fa parte di un disegno più grande e articolato predisposto per Melara da Servizio socio educativo minori del Comune di Trieste.

Accanto alla gente di Rozzol Melara, per l'operazione «spalti gremiti»,

alcuni operatori della cooperativa La Quercia, impegnati nel quadrilatero in quello che è lecito definire un «lavoro di strada».

«Partiamo da un presupposto completamente nuovo - afferma l'operatore Pierpaolo Richter - perché qualsiasi sia il problema educativo o sociale da affrontare, i ragazzi vengono considerati una vera e propria risorsa per tutta la comunità. Vi sono molti adolescenti che, finita la scuola dell'obbligo e privi di lavoro, possono trovarsi in qualche modo spaesati di fronte a un mondo piuttosto frettoloso nei loro confronti. A Melara si lavora per circoscrivere la marginalità e per coinvolgere l'in-

tero quadrilatero in diverse utili iniziative».

Al torneo di calcio disputato sul campo di Melara, hanno partecipato un centinaio di ragazzi provenienti dal quadrilatero e da altri parti del rione, suddivisi in otto squadre. Tutta la manifestazione è stata gestita e organizzata dalla comunità di Melara. Il torneo è stato intitolato alla memoria di Armando Smarrito, padre di uno dei giovani atleti, recentemente scomparso per un problema al cuore proprio durante una partita a sette.

E dopo il torneo la festa finale per tutti i ragazzi e famiglie, allestita all'interno della scuola Pertini di Melara, in un discorso globale dove

tutte le istituzioni presenti sul territorio si sono impegnate per far crescere un ambiente particolare quale quello del quadrilatero.

«Al torneo di calcio - continua Paolo Bani, coordinatore della Quercia - seguiranno altre iniziative, a cominciare dalla messa a punto di un comitato di coordinamento per la gestione del campo di Melara. Presso la sede dell'ex centro civico di via Pasteur c'è l'intenzione di aprire un ostello, «Sogno-lavoro», dove i giovani disoccupati di Melara potranno rivolgersi per ottenere informazioni sulle eventuali risorse lavorative presenti sul mercato».

Maurizio Lozei

Contributi per l'agricoltura: domande entro novembre

Il 30 novembre scade il termine per la presentazione delle domande di contributo da destinare al settore agricolo secondo i termini e la tipologia degli interventi finanziari definiti nel regolamento vigente. L'ammissibilità delle domande a contributo è subordinata alla presentazione di progetti o interventi volti al miglioramento delle condizioni di vendita diretta dei prodotti agricoli, alla promozione di attività complementari in rapporto all'attività agricola vera e propria, al miglioramento del reddito da lavoro, al miglioramento qualitativo dei prodotti, al risparmio di energia e alla conservazione, alla tutela e al miglioramento dell'ambiente. Per favorire tali iniziative è prevista la concessione di contributi in conto capitale nei limiti del regolamento e della legislazione nazionale e comunitaria.

Le domande vanno presentate in duplice copia corredate dalla documentazione relativa all'investimento da effettuare. Per maggiori chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Trieste, Divisione per le attribuzioni amministrative.

DUINO A. / I 15 ANNI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Nel basket prevale il liceo Galilei

Stasera «caffè» con Maurensig



Un amichevole quadrangolare femminile di basket al Palazzetto dello sport ha costituito una delle simpatiche iniziative per celebrare i quindici anni di presenza a Duino del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Cultura, ma anche sport, dunque, fra le manifestazioni che in questa settimana vogliono sottolineare il legame fra il Collegio e Trieste.

L'incontro, svoltosi lunedì pomeriggio al Palazzetto, ha visto impegnate le rappresentative delle allieve del Collegio e quelle di tre licei cittadini (Galilei, Dante e Petrarca).

Nella foto di Andrea Lasorte, il gruppo delle

RIONI Due riunioni

Due riunioni stasera dei consigli circoscrizionali. Alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunisce quello della sesta circoscrizione. Alle 20.30, nella sede di via Caprin 18/1, è convocato quello della quinta circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno di entrambi i consigli, una variante al progetto del piano cimiteriale di Sant'Anna.

ALTIPIANO Handicap: conferenza

Si terrà oggi alle 17, alla comunità Milovich, in via di Basovizza 29, una conferenza sull'handicap e su come questa problematica viene trattata dai mezzi di comunicazione di massa e percepita dall'opinione pubblica. Relatore dell'incontro - organizzato dalla cooperativa sociale Radar - Massimiliano Finazzer Flory, direttore del centro studi Principe.



DAL 19 AL 27 OTTOBRE LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI INVITA A PROVARE ALFA 145 E ALFA 146.

Dal 19 al 27 ottobre non perdetevi la grande opportunità offerta dalla Rete di Assistenza Alfa Romeo. Provate su strada Alfa 145 e Alfa 146 o, a richiesta, un'altra vettura della gamma presso il Centro di Assistenza Alfa Romeo più vicino. Per 9 giorni tecnici e specialisti di grande esperienza vi consiglieranno sul modello e la versione che fa per voi. Dal 19 al 27 ottobre passate in uno dei 1500 centri della Rete di Assistenza Autorizzata Alfa Romeo e lasciatevi assistere anche nella scelta della vostra nuova Alfa Romeo.

9 GIORNI DI EMOZIONI ROSSO ALFA CON LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO.

IL QUADRIFOGLIO

TRIESTE - Via Alfonso Valerio, 148 - Tel. (040) 54432

AERRE CAR

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. (040) 637484

LA «GRANA»

Lavori in autostrada
nel tratto Udine-Lisert
Un disagio perenne

Care Segnalazioni,
siamo un gruppo di lavoratori residenti in provincia di Udine, che per esigenze di servizio, dal 1992, ogni giorno percorre il tratto autostradale Udine-Lisert pagando lire 4.000 x 2 e subendo, quasi quotidianamente, i perenni lavori di manutenzione ponti e asfaltature del manto stradale con conseguenti restringimenti di carreggiata, strettoie e deviazioni varie che costringono gli utenti autostradali a vere e proprie gincane con gravi rischi di incidenti causati da repentine frenate e bruschi cambi di direzione.
Da quattro anni a questa parte abbiamo perso il conto dei lavori succedutisi in questa autentica Torre di Babele d'asfalto e vorremmo chiedere alla Società delle Autostrade Venete perché gli utenti sono tenuti a pagare il pedaggio intero per un servizio offerto a singhiozzo. Non sarebbe più corretto, in occasione di lavori autostradali, ridurre i pedaggi se non proprio sospenderli per il periodo di esecuzione dei lavori stessi?

Seguono 7 firme



Barcola, un matrimonio «americano»

Bruna Gattolini e John Betlow, sposi nel 1953 nella chiesa di Barcola. Un ricordo di un giorno del «sì» di 48 anni fa per una coppia che vive in America.

Giorgio Brandolin

SCUOLE / I SINDACATI PROTESTANO

Cattedre azzerate al conservatorio

Nelle tabelle organiche del Conservatorio di Trieste relative all'anno scolastico 1996/97 le scuole di corno e di contrabbasso si ritrovano azzerate. Tale cancellazione dall'organico non sembra essere compatibile con la O.M. 31/7/1984 n. 9380, art. 3: «In ogni Conservatorio di musica è costituito un posto in organico per ciascun insegnamento obbligatorio qualunque sia il numero degli alunni frequentanti e delle ore effettivamente disponibili (omissis)».

Il mancato rispetto, oltre a sembrare palesemente illegittimo, pregiudica un danno grave e difficilmente reversibile per il nostro istituto, privandolo di due scuole fondamentali di alta tradizione musicale e di due strumenti la cui importanza non ha certamente bisogno di sostegno.

Di altrettanta gravità appare l'inesistenza in organico di tutte le cattedre ridotte precedentemente attivate e da anni funzionanti nel nostro Conservatorio (viola, tromba e trombone, organo e composizione organistica) e la conferma a sole quattro cattedre di violino, nonostante l'alto incremento di nuove richieste di ammissione per queste scuole.

Tale situazione, se confermata, rischia di avere pesanti ricadute a breve e medio termine anche per le materie complementari collegate (teoria e solfeggio, storia della musica, cultura musicale generale, pianoforte complementare, ecc.).

Un primo negativo riscontro è che tali decurtamenti hanno influito sui posti per l'a.s. 1996/97 del personale A.T.A. del Conservatorio di Trieste. Dalla comunicazione prot. 5216 inviata dal Mpi, risulta disponibile un posto di collaboratore scolastico in meno rispetto allo scorso anno, con evidente pregiudizio per il normale funzionamento dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali del Conservatorio «G. Tartini» reputano irrinunciabile l'immediato ripristino nell'organico dell'istituto delle scuole di corno e contrabbasso e di un ulteriore posto di collaboratore scolastico, la progressiva restituzione di cattedra ai docenti soprannumerati (visto anche l'aumento delle richieste di ammissione al Conservatorio da parte di nuovi alunni) e una definitiva inversione di tendenza nella gestione e conduzione delle istituzioni

musicali, favorendone lo sviluppo e lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione musicale.
Cgil-Cisl
Snals-Unams
presso il Conservatorio
«G. Tartini»

Il discount
si scusa

È apparsa nei giorni scorsi sulle segnalazioni la lamentela della signora Cinzia Licelli sul poco edificante comportamento del personale del nostro discount di via Orsera e intendevamo scusarci con la signora per l'inconveniente occorso. Sembra infatti che non sia riuscita a ottenere il rilascio di una fattura per incapacità degli addetti.

Purtroppo la signora è stata vittima di una serie di coincidenze che, se non scusano l'approccio poco educato del personale, ne scusano gli effetti. Proprio in quanto noi rilasciamo decine di fatture al giorno avevamo appena provveduto a sostituire il programma di fatturazione che solo lo scrivente con un'altra cassiera, entrambi assenti in quel momento, erano in grado di usare in quei primi giorni. Da ciò è nato l'inconveniente in quanto la signora, anche se con suo diritto, pretendeva il rilascio della fattura da una persona che non era in grado di rilasciarla. Tutto il resto è solo una conseguenza della situazione contingente che si è venuta a creare.

Oggi tutti sono stati istruiti sul nuovo programma che facilita l'emissione delle fatture

e invitiamo la signora a visitarci nuovamente per poter constatare di persona che il nostro servizio è meno carente di quanto le sia capitato di provare e per potermi scusare personalmente con lei.

Egidio Brandolin,
amministratoreSpirito
di parte

Con estremo rammarico e profondo stupore ho letto sulle segnalazioni del Piccolo del 18 ottobre la lettera di fuoco del signor Demartin, che, partecipando a un incontro italo-austriaco della Pace in quel di Lavarone, si indigna per la presenza di una rappresentanza di... nipoti di militari austro-ungarici, ancorché triestini, che da anni lottano affinché i triestini caduti per la Patria austriaca sovranamente vengano degnamente ricordati come i loro più «fortunati» compagni d'arme italiani.

Non riesco a immaginare quale spirito di «pace» animi una persona che, a 78 anni dalla fine di quei lontani eventi, dimostri di avere ancora il dente avvelenato contro i nemici di allora. E, a maggior ragione, mi addolora che sia il presidente della federazione provinciale di Trento dell'associazione nazionale del fante a muovere così indefinibili osservazioni, a parlare di forze asburgiche... C'era forse maggior cameratismo nelle trincee opposte di quel tempo, tra Frontschweine e carne da cannone di quanto ne riesca anche solo a immaginare il signor De-

martin. Che oltre al resto (male per un fante ha... sbagliato mira: l'associazione si chiama infatti «Culturale Mitteleuropea») e non come da lui scritto «Civiltà Mitteleuropea».

Roberto Todero

«Fumo»
negli occhi

Ho sentito alcuni giorni fa l'onorevole Rosy Bindi farsi promotrice di una legge contro le sorveglianza nei circuiti automobilistici di marche di sigarette. Orbene, se non è stato cambiato nulla in questi ultimi giorni, o mi è sfuggito, ricordo che le prime cose che si tassano abitualmente sono le sigarette e la benzina. Se non ricordo male, inoltre, le sigarette sono monopolio di Stato, per cui gettare «fumo» negli occhi preoccupandosi, in quanto ministro della Sanità, della salute degli italiani, è darsi la classica zappa sui piedi. È pubblicista gratuita, ovvia! La Bindi ne guadagna in quanto rappresentante dello Stato, che è in deficit tremendo.

Io sono una fumatrice, ma non guardo le gare automobilistiche; assicuro che non mi precipito - e penso neanche altri - ad acquistare sigarette di tale o tal'altra marca solo perché le vedo in televisione. Probabilmente non si sa, o si finge di non sapere che gli altri Paesi europei non «vendono» sigarette, ma si possono acquistare al supermercato. Così diamo solo una mano al Giappone, all'Indonesia e ad altri Paesi del Terzo Mondo per togliere anche questo privilegio all'Italia (parlo delle gare automobilistiche). Non si risolve il problema-Italia con il non andare più ad Imola o a Monza perché non è più concessa la pubblicità. A chi ha intenzione di rispondere per spallare questo provvedimento, dico subito: finché il fumo sarà monopolio di Stato, questi sono solo stupidi tentativi di intrappolare una parte di elettorato, con la differenza che Rosy Bindi non è Clinton.

M.G. Sist Benevento

La passeggiata
al bosco Fameto

Per un refuso, nell'articolo «Passeggiata con la banda «Refolo», alla scoperta dei sentieri del Fameto», una frase stampata andava invece così letta: «La banda Refolo con le sue allegre musiche, bambini con le braghette alla zuava e uomini e donne vestiti da gita».



I 25 anni di Bruna

Nonna Bruna Borri ritratta a 25 anni; oggi ne compie felicemente novanta. Auguri dalla pronipote Elisabetta, dalla figlia, dal genero e dai nipoti.

MATERNE / LA POLEMICA SUGLI ORARI DELLE MAESTRE
Ci chiedono quattro ore in più

Nell'articolo del 18 ottobre dal titolo «Le maestre invadono l'aula», viene riportato uno stralcio di un comunicato del Comune dove in sintesi si legge che le agitazioni nelle scuole materne di questi giorni sono causate dal tentativo di continuare a lavorare - va ripetuto forte - 25 ore alla settimana, anziché 36 come gli altri dipendenti comunali...

Posto che chi ha letto quell'articolo si è fatto ovviamente l'idea che una maestra di scuola materna lavora 25 ore alla settimana (e basta), ciò, oltre che non vero, svilisce il ruolo e la professionalità mia e di tutte le mie colleghe. Chiedo, pertanto un breve spazio per chiarire, non occorre «ripetere forte», sia il numero delle ore lavorative sia le attività che vengono svolte.

Le ore di insegnamento, fino al 30 settembre, erano 26, alle quali venivano aggiunte 20 ore mensili (per un totale di 200 ore annuali) di non insegnamento utilizzate per: incontri con i genitori, collegi docenti, intersezione, programmazione annuale e mensile, ricerca e preparazione del materiale didattico, continuità didattica e altro. Pertanto una ma-

estra fino a ieri lavorava 31 ore alla settimana, precisando inoltre che, quando gli impegni nel «non insegnamento» hanno superato il numero di ore contrattualmente previste, queste non godono di alcuna remunerazione e nemmeno di un «ringraziamento».

Va detto inoltre che l'attività di insegnante di scuola materna viene valutata analogamente alle attività svolte nei diversi ambiti della struttura educativa (elementari, medie, medie superiori) dove è riconosciuta l'opportunità che le ore «frontali», cioè quelle di puro insegnamento, siano limitate a un certo valore settimanale (si pensi ai maestri e ai professori).

Va invece chiarito che, a fronte delle 31 ore settimanali suddivise come prima descritto, l'amministrazione comunale ha richiesto: 30 ore di insegnamento, più sei ore settimanali di non insegnamento di cui tre (almeno 120 all'anno) da svolgere presso la struttura scolastica.

Concludendo, ci vengono chieste 4 ore di insegnamento in più oltre al fatto, non di poco conto, che le 200 ore di non insegnamento diventa-

no 252, il tutto porta a un aumento annuo globale di 228 ore. Un tanto per doverosa e opportuna chiarezza.

Ornella Skerjan,
insegnante di scuola maternaUn ruolo
atipico

In seguito a una breve indagine abbiamo osservato che l'orario svolto dagli impiegati a diretto contatto con il pubblico (stressante anche a giudizio dell'assessore al personale, dott. Tommasini) varia da un minimo di 8 ore settimanali dei settori VI, VII, IX, X, XIII, a un massimo di 26 ore settimanali dei centri civici.

Anche nello Stato ci sono gli impiegati che svolgono le 36 ore settimanali; ma viene riconosciuta l'atipicità del ruolo ricoperto dalla categoria insegnanti, che svolge un orario didattico settimanale che va da un minimo di 18 ore per i professori, a un massimo di 25 ore per le insegnanti di scuola materna e nessuno si permette di chiedere loro l'adeguamento dell'orario.

Un gruppo di
insegnanti di scuola
materna comunaleTazzina di caffè: in Italia
a 1400 lire già da un anno

Rispondiamo alla segnalazione della signora Maria Grazia Corsi pubblicata il 20 ottobre sul prezzo della tazzina di caffè. Siamo i gestori di un piccolo bar nel centro di Trieste. La signora che trova un caffè di buona qualità a lire 7.000 al kg è veramente fortunata. Le confessiamo che, se così fosse, i nostri guadagni sarebbero finalmente adeguati al nostro impegno nel settore.

Ci preme ricordare alla signora e ai gentilissimi clienti tergestini che: 1) il costo del kg di caffè (che abbia un minimo di qualità) oscilla, acquistandolo dal torrefattore, quindi all'ingrosso, tra le 28.000 e le 34.000 lire + Iva; 2) da tre anni circa il prezzo della tazzina è rimasto bloccato a lire 1.300 (il latte in tre anni costa 500 lire in più); 3) i costi d'esercizio nello stesso tempo sono lievitati di circa il 40%; 4) l'aumento della tazzina a lire 1.400 corrisponde circa all'8% in più (una tragedia!); 5) il resto d'Italia vende già da un anno la tazzina a lire 1.400 o a lire 1.500.

Quindi, i nostri consigli sono due: 1) perché la signora non apre un bar e vende quell'ottimo caffè da lire 7.000 al kg facendolo pagare 800 lire a tazzina? 2) Perché

deve essere costretta, in una città stracolma di pubblici esercizi, ad andare a bere il caffè proprio dove costa 1.400 lire, invece di andare da quei «nobili» gestori che, ancor oggi, lo vendono a lire 1.000?

Bruno Cernecca,
Donatella Molteni e
Maurizio MilanesePrestigio
leso

Da amante dell'opera lirica e appassionato sostenitore del nostro Teatro Verdi, mi ha parecchio sconcertato la notizia dell'abbandono del maestro Gandini per altri forse più prestigiosi lidi, ma ormai un comportamento del genere rientra nella norma e viene comunemente accettato senza eccessivi stupori.

Quello che invece mi ha preoccupato è stato il venire a sapere che il Consiglio di amministrazione del nostro ente lirico non era stato informato delle intenzioni del maestro Gandini di abbandonare il suo incarico. Ritengo il fatto estremamente grave e lesivo del prestigio, dell'autorevolezza e della dignità del Consiglio di amministrazione e dei suoi componenti, a ciascuno dei quali comunque compete trarre le necessarie conseguenze.

Giulio Delise

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARTHERM - CIGUNIGAS - CHAFFOTEUX ET MAURY - PENSOTTI - FERROLI

ATAGAS - LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Non c'è solo il risparmio energetico. C'è anche la sicurezza degli impianti prevista dalla legge numero 46 del 5.3.1990, con il relativo regolamento di attuazione (Dpr 447 del 6.12.1991). Con tale legge si sono poste le basi affinché le operazioni di installazione, modifica e manutenzione di tutti gli impianti (sia quelli elettrici che quelli a gas) avvengano nel rispetto di norme che garantiscano la sicurezza.

La legge introduce il principio di responsabilità del

proprietario o dell'utente dell'impianto o dell'apparecchiatura. In sostanza questi deve farsi carico di accertarne l'efficienza e la rispondenza dei suoi impianti alle regole di buona tecnica e di sicurezza. Non solo. La legge prescrive anche una manutenzione periodica per garantire la sicurezza degli impianti.

A chi affidare la sicurezza del proprio impianto, visto che la legge stabilisce anche delle sanzioni a carico degli inosservanti? A installatori e manuten-

tori che siano iscritti a un apposito registro istituito presso la Camera di commercio. I proprietari hanno un obbligo specifico imposto dalla legge 46/90: quello di far adeguare gli impianti

esistenti alla normativa in vigore entro il 31 dicembre 1996 rivolgendosi ai manutentori in possesso dei requisiti.

**TUTTI I TECNICI
SOTTOLENCATI SONO
A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER CHIARIMENTI IN MERITO**

ATAGAS

ASSOCIAZIONE TECNICI
APPARECCHIATURE GAS
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ADAM GIORGIO
Via Settefontane 95, tel. 040/945070
BUDERUS - E.L.M. LEBLANC
LAMBORGHINI CALOR

BLASI LUCIANO
Via dell'Istria 27, tel. 040/772782
JUNKERS

B.K. TERMOIDRAULICA snc
BONIN e KRISCAK
Via Apiani 7/1a, tel. 040/416836
IMMERGAS

CODARIN LUCIANO
Via Valerio 122, tel. 040/55486
UNICAL - FER

GASERVICE
di A. Ferrante
Str. di Fiume 113, tel. 040/946914
CHAFFOTEUX ET MAURY
PENSOTTI - BIASI

G.A.S.T. snc
di Binetti e Priore
Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269
SIME - JUNKERS

IDRAULICA DIEMME snc
Via Tonello 30, tel. 040/304124
FERROLI - ICI

KNEZ EDDI
Via del Farnetello 35
tel. 040/588506 - 577774
SAUNIER DUVAL
IMMERGAS

P. PAROVEL
Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624
BIKLIM

STUPARICH CLAUDIO
Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327
ATAG - HOVAL - ARTHERM
CIGUNIGAS - VISSMENN

STEFANI ROBERTO
Via Campanelle 141, tel. 040/942278
SAVIO - FONDITAL
VAILLANT

TAUCERI SERGIO
Via Lucrezio 9, tel. 040/43343
IDEAL STANDARD
IDEAL

ZOCCHI PAOLO
Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944
LAMBORGHINI CALOR -
E.L.M. LEBLANC BUDERUS

VISSMENN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - BIASI - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

Continuaz. dalla 8.a pagina

UFFICI affittati e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metratura da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)

CREDITEST S.p.A.
CAP 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205

FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA

FRETTI PERSONALI ESEMPIO: 5.000.000 RATA 112.000 10.000.000 RATA 223.000	MUTUI CASA FINO 100% TASSO FISSO 11,90 TASSO INDICIZZATO 9,5 ESEMPIO: 100.000.000 RATA 1.193.742 100.000.000 RATA 1.044.225
--	---

TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzatura abbigliamento centrale, grandissimo passaggio. Affitto negozio. 040/371361. (A11988)

no, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, posto macchina, 180.000.000 trattabili. (A11965)

A.A. GRADISCA d'Isone in prestigiosa palazzina centrale impresa vende appartamenti e locali commerciali in fase di ristrutturazione. Tel. 0432/701072. (B00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana villa prestigiosa. Grande metratura. Parco, piscina. Vista mare. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Centrale. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 110.000.000. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda rifinita lussuosa. Primo ingresso. 140 mq. Idromassaggio, autometa, climatizzatore, ascensore. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Cologna. Negozio 60 mq. Servizio, acqua, luce. 80.000.000. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente. Saloncino, cucina, tricarere, biservizi, terrazzo. Posto macchina. 245.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Kandler. Tinello/cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. 75.000.000. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio 250 mq. Palazzo antico. Luminoso. Autometano. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Primo ingresso. Saloncino, cucina, tricarere, biservizi. Autometano. Videocitofono. 240.000.000. 040/371361. (A11988)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Palazzo prestigioso. Saloncino, quattro camere, biservizi, cucinina, autometano. 345.000.000. 040/371361. (A11988)

ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorciatoia mare, ario, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggolo, veranda, ripostiglio, cantina. 169.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

B.G. 040/272500 a Muggia vi proponiamo terreni edificabili 1000 mq circa adatti ville unifamiliari, zona campo sportivo e Chiampore con vista mare. Da lire 160.000.000.

B.G. 040/272500 bellissimo ultimo piano centrale completamente rinnovato. Ingresso, camera matrimoniale, grande cucina, soggiorno, bagno e cantina. Porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore. L. 148.000.000.

BARCOLA CASA su due piani al 1.0 piano appartamento ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, termoautonomo, entrata indipendente; al piano terra due locali adatti ad attività commerciale a reddito. CASAIMEDIA 93, 941424.

BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, ario, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BIBIONE spiaggia: in 4 anni chi ha acquistato a Bibione ha raddoppiato il suo capitale e voi cosa aspettate? Vendita appartamento fronte mare. Agenzia Sabina 0431/439515-430428.

BOX auto, mq 5 x 2,50 zona S. Giusto (via Montecucco), con luce e acqua, piccolo sopralco, cancello automatico. L. 48.000.000 trattabili. Immobiliare Vico, tel. 040/311023-314794. (A00)

CASSETTA accostata di 60 mq ingresso indipendente piccolo giardino vista mare soggiorno matrimoniale cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. L. 148.000.000.

CENTRALE (via S. Maurizio) 83.000.000 per chi cerca un confortevole punto d'appoggio in città. Appartamento ben arredato con impianto di riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cucinino, bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa, anche perché le spese di gestione sono veramente irrisorie! Progettocasa 040/367667.

COMMERCIALE CASA RECENTE appartamento luminoso internamente composto da ingresso, cucinino, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno, poggolo, cantina, box per due autovetture. CASAIMEDIA 040/941424.

FOGLIANO appartamento due camere due servizi due garage, ultimo piano con ascensore, nuovissimo, vendesi per trasferimento. TARGET 0481/488116.

GIULIA vista Giardino: sei stanze cucinone bagno 1.0 piano alto ascensore autometano 220 mq 260.000.000. C.M.T. Pizzarello 040/766676. (A0)

GRADISCA prestigiosa villa indipendente; Sagrado luminoso mini appartamento affarone. 0431/35886 Dolce Casa.

GRADO ARKETIPO vende centro tel. 0431-83329 nuovo 80 mq circa, camera, cameretta, bagno, ampio soggiorno, cucina separata, terrazza, loggia, autometano. Eventuale garage.

GRADO ARKETIPO vende Città Giardino tel. 0431-83329 due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, posto auto, autometano.

GRADO ARKETIPO vende Città Giardino tel. 0431/83329 monolocale d'angolo cucinino bagno soggiorno pranzo terrazzo.

GRADO Centro vendesi ampio monovano Agenzia Italia 0431/82354.

GRADO Città Giardino 100 mt spiaggia ingresso cucinino soggiorno due camere servizio terreno Agenzia Italia 0431/82354.

GRADO Gabetti Op. Imm. luminoso appartamento piano alto con ascensore splendida vista mare mq 95. Tel. 0481/44611.

IL Faro Barcola in casa trifamiliare soggiorno due camere cucina bagno scorcio panoramico 185.000.000.

IL Faro Navali (adiacenze) recente vista aperta salone doppio (possibilità terza camera) due camere cucina abitabile doppi servizi terrazza balconi termoa autonomo. 370.000.000. Possibilità due box auto. 040/639639.

IL Faro nuova acquisizione Palasport recente piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone ampia soffitta scorcio mare 220.000.000. 040/639639.

IL Faro Romagna bassa in bel palazzo d'epoca soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio ampia soffitta 146 mq da restaurare, 220.000.000. 040/639639.

IL FARO centrale in zona a traffico limitato piano alto recente, soleggiatissimo e silenzioso, ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serraamenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina. Lire 170.000.000 (vendita al valore catastale). 040/661777.

IL FARO mansarda primo ingresso. Saba tranquillissima immersa nel verde, in piccola ed elegante palazzina completamente e finemente ristrutturata, proponiamo splendida mansarda dal soffitto molto alto con finestre e abbaini e un'incantevole terrazzino esposto sul verde. Si compone di ampio ingresso da cui è possibile ricavare una matrimoniale, preziosa cucina aperta sull'ampio salone, stanza matrimoniale, raffinato bagno rifinito lussuosamente in marmo, ripostiglio. Termoa autonomo, impianto di condizionamento, porta blindata, travi a vista rifiniture di pregio. Lit. 275.000.000. 040/661777.

IL FARO Sistiana in piccola palazzina recente e ristrutturata attornata da uno splendido e curatissimo parco alberato, luminosissimo secondo piano fronte mare eccezionale vista panoramica composta da salone, tre stanze, cucina, bagno, ampia terrazza abitabilissima; box auto. Impianto di riscaldamento a metano autonomo e spese di condominio quasi nulle. Lire 225.000.000. 040/661777.

IL FARO via Belpoggio luminosissimo appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca con tetto rifatto. Terzo e ultimo piano, composto da ario, corridoio, ampio salone con caminetto, due matrimoniali, singola, studio, ampia cucina, con terrazzino, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Cantina e posti auto condominiali. Infissi nuovi, Termoa autonomo. L. 275.000.000. 040/661777.

LARGO Sonino recente, bistranze, cucina servizi, confort, vendesi 100.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A11963)

MANSAUTA, ottimo stato, stanza, cucina, servizio, poggolo, vendesi 50.000.000. Immobiliare Solario 040/636164.

MONFALCONE centralissimo vendo particolare appartamento zona notte mansardata 160.000.000 no agenzie 0481/410492.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio biotto, cucina abitabile, autoriscaldato, cantina. PERFETTO! Altro, secondo piano con ascensore.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto, cantina, rifiniture elevate. ESENTE MEDIAZIONE!!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi graziosa casetta completamente ristrutturata, biotto, soggiorno con caminetto, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina alloggio mq 96, biotto, autoriscaldato, posto macchina, cantina, verde condominiale, perfetto stato.

Poliform rilancia la libreria



ed è subito in vetrina

Entra in uno di questi negozi.
Potrai ritirare la tua copia del "Libro Poliform dei Soggiorni",
e abbonarti gratuitamente alla rivista di arredamento "Blue magazine" ...

GORIZIA

34170 Gorizia
OLIVIERI
Via Cipriani, 78
Tel. 0481-20588

34074 Montebelluna (GO)
VISINTIN LUIGI
ARREDAMENTI
Largo dell'Anconetta, 8
Tel. 0481-791020

PORDENONE

33070 Maron di
Brugnera (PN)
QUADRIFOGLIO ARREDI
Via Taglio, 101
Tel. 0434-613452

TREVISO

33077 Sacile (PN)
TREVISO
Viale della Repubblica 74/b
Tel. 0434-71220

TRIESTE

34100 Trieste
L'ALTRA CASA
Via E. Tarabochia, 5
Tel. 040-382199

34100 Trieste
PROPOSTA ARREDI
E DESIGN
Via Rossetti, 8
Tel. 040-635874

UDINE

33100 Udine
INTERNI ROSSI PICCARD
Piazzale Cella, 55
Tel. 0432-531340

33100 Udine
TODONE ARREDAMENTI
Via Volontari della Libertà, 2
Tel. 0432-45452

33031 Basiglio (UD)
ARREDAMENTI
TONELLO MARIO
Via XXIX Ottobre, 23
Tel. 0432-84054

33030 Buia (UD)
FANZUTTO ARREDAMENTI
Provinciale Osovana, 5
Tel. 0432-960317

33042 Buttrio (UD)
SINCEROTTO
CENTRO ARREDAMENTI
Via Nazionale, 7
Tel. 0432-874633

33052 Cervignano d/Fr. (UD)
STUDIO 40
Via Ramazzotti, 37
Tel. 0431-30126

33054 Lignano
Sabbadoro (UD)
GALASSIA ARREDAMENTI
Viale Europa 121-123
Tel. 0431-428733

33030 Majano (UD)
MOBILSNAIDERO
Via Europa Unità, 1
Tel. 0432-959252

33010 Reana del Roiale (UD)
FANZUTTO ARREDAMENTI
S.S. Pontebona
Loc. Morena
Tel. 0432-851122

33019 Tricesimo (UD)
WALCHER
Via Nazionale, 20
Tel. 0432-851270

Poliform S.p.A.
Via Montesanto, 28
22044 Inverigo (Co) ITALIA
Tel. 031/6951
Fax 031/699444

Poliform

La ricerca dell'eccellenza



LE ORE DELLA CITTÀ

Diapositive all'itis

Oggi alle 16.30, al Centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, Lidia Milieich presenterà una proiezione di diapositive dal titolo «Da Lisbona a Santiago De Compostela».

Il Club 41

compie 15 anni
Il XV anniversario della Charter del Club 41 Trieste sarà ricordato questa sera nel corso di una conviviale che si terrà presso l'Antica Trattoria da Suban alle 20.30. Con i soci triestini, le signore e ospiti parteciperanno pure rappresentanti del service club cittadini. Al presidente del sodalizio triestino Giovanni Polito si affiancherà il presidente internazionale del concittadino Glauco Zago che ricorderanno ai presenti gli scopi e le finalità del club.

Circolo

Fincantieri

Oggi, alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice 2 (1.º piano), sarà presentata una proiezione in dissolvenza incrociata di Lina Grasso intitolata «Shuckran Yemen».

Gruppo

entomologico

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Conferenza

sulla Bibbia

La chiesa di Cristo organizza, nella sala di via S. Francesco 16, oggi alle 18.30 la conferenza «La Bibbia: perché e come non leggerla». L'ingresso è libero.

Gita

Andis

Oggi (ore 17-18) l'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) riceve le adesioni alla visita guidata alle mostre internazionali «Tiepolo a Venezia» e «Greci in Occidente» per domenica 1.º dicembre. Informazioni nella sede di via Foscolo 18, martedì (ore 17-18) e giovedì (ore 11-12), tel. 767815.

CRONACHE SPE

Robin Hood

Danze

I corsi di danze irlandesi e greche si svolgono martedì e venerdì in via Bissolungo 14. Ore 20.30-22.30, tel. 53102-632532.

PICCOLO ALBO

Venerdì mattina, 18 ottobre, è stato smarrito in via Aquileia, un portachiavi in pelle colore marrone, contenente 5 chiavi. Chi l'avesse trovato è pregato di consegnarlo in macelleria, stessa via al n. 1, per la restituzione al legittimo proprietario. Adeguata ricompensa.

Domenica 13 ottobre mi è stata rubata una Fiat Punto 3 porte, colore blu, targata AE287VB. Chi l'avesse vista è pregato di telefonare al 568677.



L'Ambroveneto alla tesoreria del Geofisico

E' stato siglato lunedì scorso il contratto per l'affidamento al Banco Ambrosiano Veneto del servizio di cassa dell'Osservatorio geofisico sperimentale per il triennio 1997-1999. L'accordo prevede che la banca gestisca per conto dell'Osservatorio tutti i flussi di cassa, sia in entrata che in uscita e fornisca per via telematica tutti i supporti amministrativi e di controllo. Alla sigla della firma erano presenti, nella sede di Borgo Grotta Gigante, a Sgonico, il presidente dell'ente di ricerca prof. Rinaldo Nicolich e i rappresentanti del Banco, il vicedirettore di area Silvano Midena e il funzionario Paolo Scubogna. (Foto Lasorte)

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della Stampa organizzati da Fulvia Costantini, oggi, alle 16.45, il prof. Gianfranco Guarnieri, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il diabete oggi: recenti acquisizioni». Ospiti le socie dell'Associazione mogli medici italiani.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17 (1.º piano), per la serie «I soci presentano» Alessandro e Luciano Benediti effettueranno la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: «Traversata del Grand Combin». Ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30 in sede, la prof. Laura Segre parlerà su: Ciaikovski operista.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al Club Zyp, associazione di volontariato e autoaiuto in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive e impressioni di viaggio sull'Antartide a cura di Paolo De Santi. Per informazioni telefonare al 365687, dalle 16 alle 18, tranne il martedì. Ingresso libero.

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» comunica che, causa motivi di forza maggiore, la conferenza della dott.ssa Anna Crismani, prevista per questo pomeriggio nella sala della Ras, è rinviata a mercoledì 11 dicembre, sempre alle 18, nella sala della Ras.

RISTORANTI E RITROVI

Giulia Pellizzari Ballaben

Stasera all'Hip Hop, come tutti i mercoledì. Tel. 946894.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il percorso della musica nella storia», ciclo di incontri a cura del dott. Pierpaolo Zurlo. Secondo incontro: dal XIV al XVI secolo.

Lions Club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno per la consueta riunione conviviale all'Hotel Savoia Excelsior Palace alle 20. Oratore della serata sarà il presidente dell'Associazione giuliana nel mondo Dario Rinaldi, che aprirà il programma del meeting «Trieste delle regioni» dedicato alle comunità regionali presenti nella nostra città. La serata è aperta a familiari e ospiti.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 9.45-12, dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula B, 9-11.20, sig. U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50, dott. A. Colosimo: rapporto fra l'uomo e i suoi animali; aula A, 17-18.15: proiezioni, immagini dell'anno accademico 1995/96 eseguite da un nostro assistente (gita a Rio dei Gamberi ed esibizione del coro). A causa della indisponibilità dell'aula magna di piazzale Europa 1, la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico 1996/97, fissata per sabato 26 ottobre alle 17, avrà luogo nell'aula magna di via Tigor n. 22, stessa ora.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monte dei Pini e m. Franco). L'escursione sarà guidata da Cerniz e Spinelli. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà «La giornata dei giochi», al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, un programma di giochi vari. I circoli vengono aperti alle 16. Il gruppo di Auto-Aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi, alle 16, nella sede di via Valdirivo 11.

Settimo corso di speleologia

La scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre organizza dal 29 ottobre all'1 dicembre il VII corso sezionale di introduzione alla speleologia, aperto a tutti i maggiori di 15 anni di età che sono interessati ad avvicinarsi al mondo ipogeo. Per informazioni rivolgersi in via Battisti 22 (telefono 635500) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20, o nei giorni martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (ritrovo soci).

L'Alpina alle cascate di Pikel

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione in Slovenia. Da Pikel si salirà per il sentiero attrezzato lungo le cascate della valle dell'Inferno per raggiungere l'ampio paese di Pokojisco situato a quota 740 m. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Percussioni africane

Stage di danza e percussioni africane dal 26 al 27 ottobre coi maestri Theo e Raphael del balletto Via-Sie. Educazione al ritmo, rilassamento, educazione al canto, argomenti culturali vari. Per informazioni tel. 303188, 411741, 0481/82137.

Premio di poesia

Nella cittadina di Lerici (La Spezia) ha avuto luogo la premiazione per la quarantatreesima edizione del premio di poesia Lerici-Pea 1996. Tra gli autori della «rosa finale» si è classificato il concittadino di adozione Cosimo Cosenza.

Onorificenze a Scoccimarro

Al segretario dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica, sezione di Trieste, Tommaso Scoccimarro, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

STATO CIVILE

NATI: Mauro Manuel, Rinaldi Anna, Kovacic Manuel, Melihen Nataša.
MORTI: Denich Anna, di anni 83; Faletic Francesca, 89; Michelli Maria, 90; Marchese Lucia, 74; Filini Giorgio, 75; Cattaruzza Gemma, 75; Sai Renato, 76; Borrea Giuliano, 78; Spadaro Ottavia, 88; Miani Cecilia, 91; Floridan Egone, 73.

ITALNOVA tutto donna TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

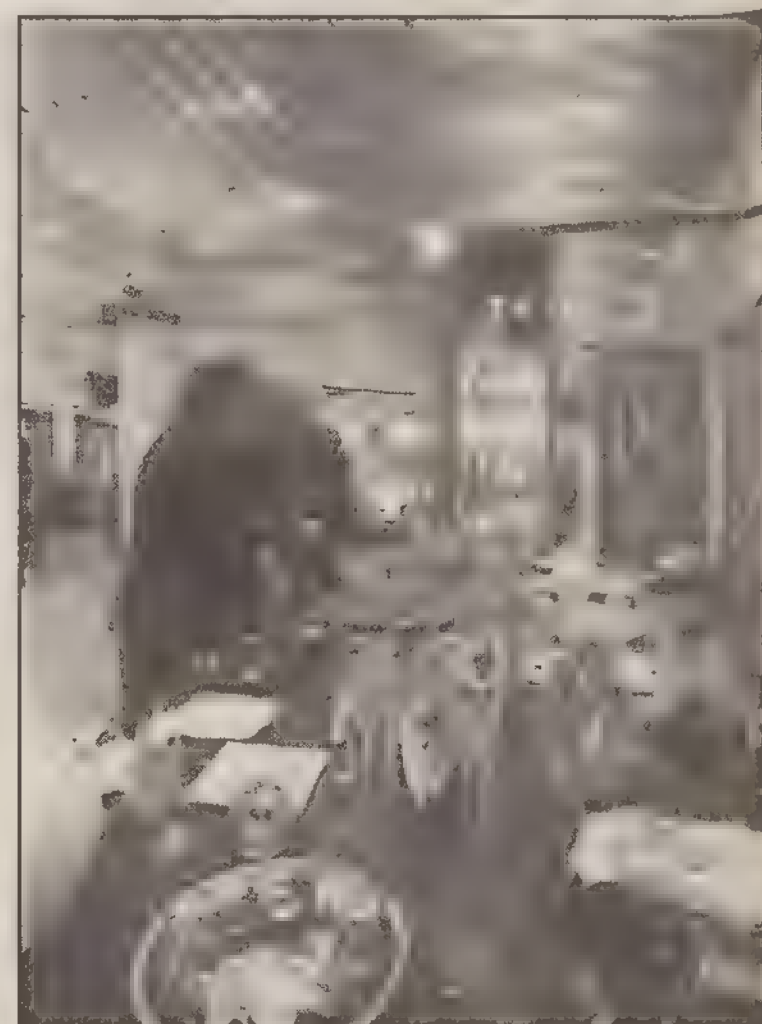
Specialista IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

INIZIATIVE COLLATERALI ALLA RASSEGNA Antiquariato in mostra con Airc e Revoltella

INCONTRO Nuovi dialoghi con l'arte dell'Est

Domani, alle 11, nella sala rossa della Camera di commercio, «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale» presenterà il programma delle manifestazioni in calendario per il prossimo novembre. All'incontro interverranno la presidente, Giuliana Carbi ed i responsabili delle diverse sezioni di lavoro. Sarà inoltre presente Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio.

«Trieste contemporanea» nasce nel giugno del 1995: sei associazioni che da decenni propongono diversi aspetti della produzione artistica contemporanea promuovono un festival con l'intenzione di costituire a Trieste un osservatorio permanente sulle correnti culturali che attraversano l'Europa. L'idea trova il sostegno della Camera di commercio e delle istituzioni culturali della città: si allaccia una rete di collaborazioni che consente di programmare una serie di iniziative di arte visiva, cinema e musica come chiavi di lettura dei mutamenti nei paesi centro orientali.



Si apre domenica al centro congressi della Stazione Marittima la tradizionale Mostra mercato dell'Antiquariato, divenuta ormai un appuntamento fisso per collezionisti ed appassionati, con un successo che ha consentito di superare nell'ultima edizione la boa delle 12 mila presenze. La manifestazione, specializzata in antiquariato mitteleuropeo, propone quest'anno oltre cinquanta autorevoli mitiquari espositori. Nell'ambito di questa XIV edizione, che resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre, si terranno due esposizioni collaterali, una a cura del museo Revoltella, l'altra, benefica, a cura dell'Airc, l'Associazione ricerca sul cancro. Il mu-

seo Revoltella partecipa alla mostra con una selezione di sculture degli anni Trenta. Si tratta di opere conservate da anni nei depositi del museo, che ora vengono riproposte al pubblico. Fra gli autori, Arturo Martini, Marcello Mascherini, Francesco Messina, Ivan Mestrovic, Quirino Ruggeri, Ruggero Rovani e Romano Romanello.

Il comitato Airc, sezione del Friuli-Venezia Giulia, organizza invece la mostra «Il Sigillo: piccolo, grande capolavoro». L'esposizione, di grande pregio, propone una rassegna di sigilli di diverse epoche, materiali e lavorazioni. I pezzi esposti saranno oltre cento e non saranno messi in vendita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Solamente gli imbecilli non cambiano mai opinione.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi: 11,5; temperatura massima gradi: 17,7; umidità: 68 per cento; pressione millibar: 1019,8 stazionaria; cielo: sereno; vento: da Ovest con velocità di 4 km/h e raffiche di 9,7 km/h; mare: calmo con temperatura di gradi 17,6.

Le maree

Oggi: alta alle 8.14 con cm 47 e alle 20.36 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.44 con cm 37 e alle 14.40 con cm 39 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.47 con cm 53 e prima bassa alle 2.27 con cm 39.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Garage REGINA srl
Via Raffineria, 6
Tel. e fax 760514

POSTEGGIO CUSTODITO

Parking orario 7-23

BUONI ORA

(Block da 50 ore)

da L. 95.000 iva incl.

Soluzioni, servizi, giorni, notturne

Abbonamenti, mensili

A MILANO Lotta ai tumori: premiata Luisa Nemez

La Fondazione per la formazione oncologica ha consegnato a Milano il premio biennale per l'impegno sociale per la battaglia contro il cancro a Luisa Nemez, triestina, creatrice e coordinatrice nazionale dell'Andos, l'Associazione nazionale donne operate al seno, con la motivazione per «l'intera opera di volontariato e sostegno delle donne colpite da carcinoma mammario».

«L'Andos - si legge in una nota - istituita dalla Nemez nel 1976, è oggi la prima associazione di volontariato che, con le sue 81 sedi in tutta Italia e circa mille volontari, si occupa a livello nazionale e in modo globale dei problemi delle donne sottoposte ad intervento: dal supporto psicologico alla riabilitazione, fino all'assistenza amministrativa».

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 3505050, Televita.

Famacie di turno

Dal 21 al 26 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 3505050, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Silvia Tomassetti per il compleanno (17/10) da zia Lola Hrovatin 15.000 pro Anffas.
— In memoria di Claudio Vardabasso nell'XI anniv. (21/10) dalla moglie Bertilla 20.000 pro «La Sveglia».
— In memoria della mamma Melany Mosetti per il compleanno (22/10) da Lucilla e Nino 15.000 pro Premio scientifico F.Mosetti.
— In memoria di Monsignor Lorenzo Bellomi dalla famiglia Poropat 25.000 pro comitato diocesano «Casa la madre».
— In memoria di Umberto Bertola per il 104° compleanno (23/10) dalla figlia 50.000 pro Co-

mitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Giuseppe Chiodo Grandi nel II anniv. (23/10) dalla moglie Bianca 100.000 pro Caritas; dal fratello Mario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Clai per il compleanno (23/10) dalla moglie e famiglia 50.000 pro Cri.
— In memoria del fisico Fabio Fabiani nel X anniv. (23/10) dalla famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Nives Gobbo Lizul nel II anniv. (23/10) da Maria Giovanna e Fedor 50.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

— In memoria di Libera Gottardis n. Saitz per il compleanno (23/10) dal marito Bruno 100.000 pro Casa di redenzione sociale - Milano, 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Silvia Micoli Tomassetti nel X anniv. (23/10) dalla mamma 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Attilio Pahor per il 91° compleanno (23/10) dalla moglie Emma e figlia Lidia 100.000 pro Comunità Evangelica Elvetica e Valdesa.
— In memoria di Assunta Parrello nel X anniv. dalla

figlia Maria 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Silvia Tomassetti nel X anniv. (23/10) dalla famiglia Tomassetti 50.000 pro Airc.
— In memoria della prof. Silvana Velicogna da Vittoria, Mariola, Jole e Gianna (Siracusa) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Domenico Vuga nel I anniv. (23/10) dalla sorella 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Lionello de Canussio dai condomini di Viale Ippodromo, 2 e Salone Marina 225.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Chino Alessi da Paola Leonori 100.000 pro Ass.italiana leucemia - Padova.
— In memoria di nonno Tullio Bellotto da Federico, Ennio e Mirella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Benedetti da Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Braida da Adriano, Alice, Arianna e Licia 70.000 da Giorgio e Mariagrazia Marzari 50.000 da Simonetta e Giancarlo Muciaccia 100.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Raffaella Bussani da Erminia e Ma-

rio Cheni 50.000, da Renata Pobega 30.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Severino Candotti dai condomini di Via S. Pasquale, 135 290.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Serafina Cannone ved. Soldano da Paola Ilardi, Ida Mantini ed Alviesia Longo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Ceppa dagli amici Bruno, Anita e Tea 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario De Vita da Marina, Pino e Giovanna 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Luciana

Deschmann dalle amiche Diana, Maria, Gianna e Laura 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Lionello Flego da Ernestina Baldi e fam. Ceglar, Cotterle, Dell'Antonio, Tosi e Valussi 300.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Glavina da Gabriella, Felice, Egle, Renata, Libero e Dorina 200.000 pro Keren Kayemeth Leisrael.
— In memoria di Fulvio Lanza dall'amico Giampiero Apollonio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Iginio Lauvergnac da Gustavo e Miri 250.000 pro A.C.C.R.I.

— In memoria di Francesca Michelazzi dai dipendenti dell'Anas di Trieste 500.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iramurati).
— In memoria di Nives e Vittorio Millo dalla figlia Luisa 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Milziade Papadopoulos dalla famiglia Corazza 50.000 pro Astad.
— In memoria di Vinicio Persano da Valentina Chicco 30.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Giuseppe Prelz ved. Scapin dal figlio Tullio 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Bruno Riva dagli amici della «otto»

Saturnia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Tassan dalla moglie e sorelle 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Urbani da Vittoria Favetta 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rodolfo Verzegnassi da Neera Mercanti 100.000 pro Associazione liceo giun. Petrarca - Premio Verzegnassi.
— In memoria dei propri cari defunti da Paola Kalin 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria del marito da Vittoria Ogrin 20.000 pro Sweet Heart.
— dagli amici della presione 60.000 pro Sweet Heart

CONVEGNO SU DUE EVENTI DISTANTI E DIVERSI MA NATI QUI

Psicoanalisi e psichiatria Da Weiss fino a Basaglia

Nell'ambito delle manifestazioni per il 50.º anniversario della fondazione del Circolo della Cultura e delle arti di Trieste, domani, dalle 9.30 alle 15, si terrà, nella sala del museo Revoltella, il convegno «Trieste: dalla nascita della psicoanalisi all'evoluzione della psichiatria in Italia», che sarà moderato dal prof. Michele Ranchetti e Franco De Maria. Interverranno undici relatori di Trieste e di varie città italiane.

Il convegno, delineato nella sua struttura dal Comitato organizzatore delle manifestazioni per il Cinquantenario, si propone di analizzare e discutere due eventi di rilievo, diversi e distinti, che hanno avuto origine a Trieste: la nascita della psicoanalisi in Italia, a opera del triestino Edoardo Weiss, e l'avvio della riforma dell'ospedale psichiatrico a opera di Franco Basaglia. Come è noto, nel 1925 il giovane medico Edoardo Weiss,

che aveva studiato a Vienna con Freud, presentò al Congresso di Freniatria che si tenne a Trieste una relazione sulla psicoanalisi e questo avvenimento è considerato come il momento di ingresso della nuova scienza in Italia. Negli anni '70 cominciò a opera a Trieste lo psichiatra Franco Basaglia, che con la sua équipe avviò un'opera di radicale riforma degli ospedali psichiatrici, recepita dopo pochi anni da una legge dello Stato. Si parlò anche del contesto architettonico e storico in cui si è sviluppata la psichiatria triestina tra l'inizio del secolo e il 1970. E infatti del 1908 la costituzione, sul progetto di Ludovico Braidotti, del frenocomio di San Giovanni, avanzato modello di ospedale psichiatrico aperto ispirato al famoso Steinhof di Vienna.

Nella mattinata (dalle 9.30 alle 12.30) e nella prima parte del pomerig-

gio (a partire dalle 15), dopo la presentazione del convegno da parte di Gianfranco Guarnieri e l'introduzione a cura di Giovanni Gallo e Claudio Magris («Confini, identità e alterità»), i relatori parleranno su «Aspetti storici e interdisciplinari della psicoanalisi a Trieste». Interverranno Michele Ranchetti («Sulle origini triestine della psicoanalisi»), Giorgio Voghera («Gli anni della psicoanalisi a Trieste»), Elio Gianola («Svevo e la psicoanalisi»), Andrea Zanetovich («Attualità di alcuni concetti della teoria psicoanalitica di Edoardo Weiss»), Sergio Moles («L'impressionismo dal surrealismo: dal vedere al sognare e ricordare. In memoria del mito: l'arte triestina dal realismo borghese alla desolazione fantastica»), Claudio Visintini («Il progetto Braidotti per il frenocomio di San Giovanni») e Domenico Luciani («Il

progetto Braidotti nel contesto della cultura europea»).

Nel pomeriggio, si parlerà di «Psichiatria triestina e riforma psichiatrica». Dopo «Cenni storici sulla psichiatria triestina dal 1908 al 1970» (Donatella Barbina), Alberto Gaston e Cristiano Castelfranchi analizzeranno l'evoluzione della psichiatria in Italia a partire dagli anni Settanta e la riforma basagliana con le relazioni «La crisi e la trasformazione della psichiatria italiana negli anni '60» e «Follia, miseria, disuguaglianza, emarginazione... Variazioni cognitive su un tema di Franco Basaglia».

Il convegno che si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, cercherà con l'apporto di storici, letterati e psichiatri, di riflettere sui rapporti tra la città, luogo di confine e di incontro di molte e diverse culture, e questi due eventi.

AMBIENTE: PESSIMISTA SULLE SORTI DEL PIANETA IL BIOLOGO LASZLO ORLOCI

Un equilibrio «di carta»

Effetto serra e avanzata dei deserti causeranno grandi migrazioni verso Ovest



A Orloci laurea honoris causa dal nostro ateneo.

L'effetto serra, il buco dell'ozono, la deforestazione amazzonica. Gli allarmi lanciati in questi ultimi anni dagli ambientalisti riguardo i drammatici pericoli che comportano queste tre emergenze hanno fatto sì che questi termini siano ormai entrati a far parte dell'immaginario collettivo mondiale.

Nonostante il fatto che se ne parli spesso, però, poco si fa per prevenire il rischio, e c'è la sensazione che la gente tenda a ignorare o a minimizzare il fenomeno. Ed invece gli scienziati che hanno dedicato degli studi approfonditi all'emergenza ambientale sono estremamente preoccupati per lo scenario che si configurerà nei prossimi anni.

Il professor Laszlo Orloci, biologo, insegnante all'università di Western Ontario, ungherese di nascita ma in Canada da quarant'anni, da quando abbandonò il proprio Paese a causa dell'invasione sovietica, ha il tranquillo e rassicurante aspetto di uno studioso con i capelli bianchi e l'aria simpatica. E anche il suo tono di voce è tranquillo quando dipinge un quadro fatto di oceani che si gonfiano, deserti che avanzano spingendo masse di popoli ad emigrare, terre che si inabissano. E come se il professore fosse ormai abituato a ripetere le stesse drammatiche parole sapendo che, dopo il primo momento di stupore e di preoccupazione, la gente non ci penserà poi troppo e i governi continueranno a non prendere alcun provvedimento immediato.

«Sono pessimista - dice Orloci, che è stato a Trieste per alcuni giorni per ricevere la laurea honoris causa in Scienze biologiche per i suoi studi sull'applicazione dei sistemi matematici alla biologia - perché il potere politico minimizza la portata del rischio, e ormai si è perso troppo

tempo per riuscire a cambiare drasticamente rotta».

Il principale imputato responsabile di questo stato di cose ha un nome e un cognome: inquinamento atmosferico. A causa sua si è prodotto quell'effetto serra che fa sì che la temperatura del pianeta si alzerà di qualche grado nei prossimi decenni. «Soprattutto il Centro-Nord America e il Nord Europa diventeranno molto caldi, dice Orloci. Un aumento previsto con i modelli matematici di 2,5 gradi centigradi in poche decine di anni sconvolgerà buona parte del pianeta. Sembra una differenza irrisoria ma in realtà è colossale, basti pensare che la differenza tra la temperatura attuale e quella delle grandi glaciazioni è di 4°».

Il nostro pianeta si regge su un equilibrio delicato come un leggero castello di carta, dove basta incrinare una carta e tutta la costruzione crolla. Questa carta è la temperatura, e le conseguenze immediate saranno l'avanzare dei deserti. «In Asia centrale, aggiunge Orloci, la savana si mangerà le coltivazioni, costringendo le popolazioni locali a mettersi in marcia per trovare di che sostentarsi. Ci sarà una grande massa di gente che premerà verso Ovest, innescando una serie di reazioni a catena che si ripercuoteranno pesantemente anche sull'aspetto sociale».

Si può fare qualcosa per cercare di arginare questo pericolo? «Premesso che la temperatura ormai aumenterà comunque - risponde Orloci - si dovrebbe fermare subito l'emissione di Cfc (cloro fluoro carboni) e di altri gas nell'aria, così come dire stop alla distruzione delle foreste. L'opinione pubblica dovrebbe premere sui governi perché investano nella prevenzione, ma purtroppo personalmente rimango pessimista».

Paolo Marcolin

INIZIATIVE

Musica sacra Incontro fra comunità religiose

Saranno presentate oggi, alle 10.30, nel salotto Azzurro del municipio due iniziative di cultura e spettacolo. La prima riguarda l'inedito incontro di musica sacra di comunità religiose della città di Trieste, che si terrà martedì 19 ottobre al teatro Miela, organizzato dalla neo costituita associazione culturale ebraica «Yashar», in collaborazione con la diocesi di Trieste e le locali comunità greco-orientale, serbo-ortodossa ed ebraica. La manifestazione, intitolata «Evenu Shalom» («Sia la pace») vedrà, per la prima volta in un'unica occasione, l'interpretazione di brani delle diverse liturgie ad opera dei cori delle rispettive comunità.

Sarà poi illustrata l'iniziativa della Compagnia giovani attori del Teatro Stabile, lo spettacolo «Ma cos'è questa crisi?» (una varietà futurista). Si tratta anche questa di una proposta nuova che intende raggiungere, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, sedi normalmente trascurate o decentrate come scuole, «piazze» rionali, circoli, in una sorta di teatro itinerante (anteprima dello spettacolo venerdì al teatro di via dei Fabbri).

TRIESTE DI IERI E DI OGGI FILO CONDUTTORE DEL NUOVO LIBRO SU UMBERTO LUPI

Il dialetto per cantare la città dei mille volti

Integrata e arricchita l'autobiografia del musicista, corredata dagli spartiti originali di 34 canzoni

Si potrebbe raccontare la storia di Trieste attraverso le sue canzoni e il filo conduttore, che parte dall'800, ma ha ascendenze molto più antiche, arriva fino ai nostri giorni. Ci hanno pensato anche gli autori del volume «La Trieste in musica di Umberto Lupi» (scritto a quattro mani da Viviana Facchinetti e dallo stesso Lupi ed edito dalla sua casa discografica, la P.D.L.), che hanno integrato e arricchito l'autobiografia del musicista, corredata dagli spartiti originali di 34 canzoni, con un ampio reportage sulla sua fonte d'ispirazione, questa Trieste, città dai mille volti, fermata in numerose istantanee, fra antico e moderno, alla ricerca di una «triestinità» che forse esiste ancora solo nel nostro ricordo.

La canzone in dialetto triestino, in qualche modo, resiste; per lo meno si scrivono ancora testi, melodie, si organizzano festival, e i temi sono quelli di sempre, il mare, la bora, Barcola e Servola, Mula e Ponterosso... ma i tempi non sono più quelli di De Dolcetti e Carniel, siamo cambiati anche noi, e lo sappiamo.

Umberto Lupi si innesta su una tradizione melodica, colorata di nostalgia, venata spesso di vaghe malinconie (l'ultimo disco «Trieste che va in sacco» non manca di allusioni crepuscolari) e vuol riconoscere la validità dei suoi ascendenti, facendo un doveroso omaggio all'arte insuperata di Publio Carniel (non solo con l'anche troppo sfruttata «Marinaresca», ma

rivalutando canzoni sconosciute e splendide come «Serenata», «Sogno de sartina», «Trieste vecchia», che lui ha contribuito a diffondere), e menzionando altri autori come Steno Premuda, Mario Sestan che hanno dato linfa vitale ai testi poetici.

Ma non solo quello: il libro scorre anche sul binario della cronaca cittadina. Trieste com'era e com'è, in un confronto continuo fra le immagini di ieri e di oggi (molte le foto originali dello stesso Lupi, in un bianco e nero struggente).

Insomma, una «Trieste de gustari» (come quella descritta in tandem con la Vidiz), non tanto in chiave gastronomica ma realmente... «de magnarsela coi oc». Liliana Bamboschek

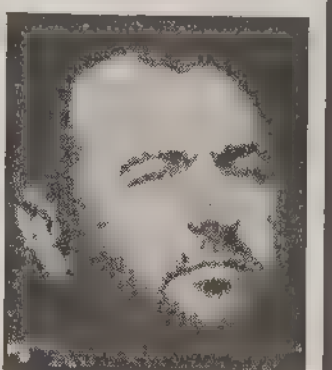


Il musicista triestino Umberto Lupi al piano durante una sua esibizione.

TEATRO «Alzorno de la Madonna» Monologhi isolani

Organizzata dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, si svolge, domani, alle 20.30, al teatro dei Fabbri, la rappresentazione di «Alzorno de la Madonna» di Giovanni Marchesan Siliata, monologhi isolani per quasi una commedia, a cura dell'Associazione Grado teatro. «Alzorno de la Madonna» si riferisce alla prima domenica di luglio, un evento religioso-popolare dell'isola fin dal 1737, quando si svolge una processione con le barche fino al santuario di Barbania, in mezzo alla laguna.

DOMANI Alla Lega Nazionale il volume su Sauro



Il Circolo della Lega Nazionale inaugura domani, alle 18, la stagione culturale con un incontro nella sede di corso Italia 12, durante il quale il giornalista Fulvio Fumagalli presenterà il volume «Nazario Sauro. Il Garibaldi dell'Istria» di Ranieri Ponis, presente l'autore.

«FOLGORE» I reduci di El Alamein ricordano la battaglia

Oggi, anniversario della battaglia di El Alamein, i paracadutisti reduci della divisione Folgore triestina, istriani e dalmati, si riuniranno alle 19.30 in un ritrovo cittadino di via dell'Industria 65, per ricordare i giorni da loro vissuti.

All'incontro parteciperanno Valentino Bortoli, Emilio Camozzi, Giovanni Canziani, Giuseppe Cerqueni, Arrigo Curcio, Ario Fiumi, Lucio Mazzoli, Vittorio Rossi, Silvano Rovis, Sirio Ursini, Galuccio Vigentini.

L'ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI ATTIVA DA ANNI CON I SUOI VOLONTARI

Enpa, al servizio degli amici dell'uomo

A causa delle difficoltà economiche l'ente potrebbe però rinunciare ad alcune delle sue attività

Avete mai visto a Trieste un cane randagio

che, all'improvviso, attraversa la strada provocando brusche frenate o qualche incidente? Pensateci bene. No, non s'è mai visto.

Eppure, riflettendo, questa non è una cosa poi così scontata. In molte città purtroppo il fenomeno del randagismo dei cani è all'ordine del giorno e il fatto che a Trieste questo problema non sussista si deve soprattutto a un'associazione privata, l'Enpa (Ente nazionale protezione animali), che da tanti anni opera in città per rendere la vita degli animali un po' meno faticosa e... pericolosa.

Per fare un esempio nei primi nove mesi del 1996 la sezione provinciale dell'Ente ha effettuato 1715 interventi (vedi tabella a lato) tra i quali si evidenziano quelli per il recupero di cani smarriti e abbandonati che, una volta individuati, vengono raccolti e portati al canile di via Orsera (e fortunatamente, per la maggior parte ritrovati dai legittimi proprietari).

Per svolgere questo servizio l'Enpa ha istituito una vera e propria sezione di guardie giurate zoofile volontarie che operano con professionalità e at-

Domenica le premiazioni del concorso zoofilo scolastico

trezzature idonee, sia nelle ore diurne che in quelle notturne, intervenendo su richiesta dei cittadini, ma anche sui casi segnalati da diverse forze dell'ordine con cui c'è ormai una stretta collaborazione.

Inoltre - racconta il presidente Eugenio Zumin - da più di un anno è attivo un servizio di pronto intervento anche nei giorni festivi (dalle 20 del sabato e delle giornate prefestive alle 22 della domenica e delle festività) per i soli casi urgenti e non differibili, chiamando il numero telefonico 0338/6263491.

Insomma, come si può constatare, i volontari dell'associazione ce la mettono davvero tutta perché la loro opera risulti «impeccabile», ma le spese di esercizio - tra affitto, spese di manutenzione e assicurazioni varie e obbligatorie - non sono trascurabili.

«Cosicché - dice ancora Zumin - l'ente si trova ora in un mo-

mento di grave difficoltà finanziaria che porterà a dover rinunciare ad alcune attività anche importanti come quella della «propaganda zoofila», che si esplica attraverso un'opera di informazione e sensibilizzazione a mezzo stampa e con varie iniziative come il «Concorso zoofilo scolastico», di cui proprio la prossima domenica, il 27 ottobre, si terrà la cerimonia di premiazione alla Stazione Marittima con inizio alle 10 e che, dopo 25 anni, rischia così tristemente di chiudersi».

Tra i premiati compaiono varie scuole distinte per l'attività di educazione zoofila, tra cui la scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia, vincitrice del primo premio per il tesseramento giovanile; riceveranno inoltre un premio, per i loro elaborati, 85 alunni delle scuole di Trieste e Provincia, infine un diploma di benemerita sarà consegnato all'astronoma Margherita Hack. E affinché questo prezioso appuntamento che quest'anno ha avuto il contributo di enti pubblici e privati - possa continuare, tutti i triestini amanti degli animali sono invitati a partecipare.

en. cap.

In nove mesi oltre 1500 interventi chiesti soprattutto dai cittadini



Diamo un'occhiata ai servizi effettuati dall'Enpa dal gennaio al settembre 1996: gli interventi in totale sono stati 1715 di cui 1311 in orario d'ufficio, 220 fuori orario, 143 nei giorni festivi e 41 in orario notturno.

Tra questi interventi, 1441 sono stati richiesti da privati cittadini, che sanno bene di poter trovare un aiuto immediato dall'Ente; inoltre 176 servizi sono stati decisi d'ufficio e 98 su richiesta della forza

pubblica (o di altre associazioni come Wwf, Astad, ecc.).

A seconda della loro tipologia gli interventi si possono così suddividere: 98 riguardavano la fauna selvatica e i controlli venatori, mentre 114 sono stati quelli per il prelievo o la consegna di viveri per animali. Inoltre, 151 sono stati i cani trasportati al canile pubblico di via Orsera e 10 quelli lasciati al rifugio Astad. Per quanto riguarda invece i gatti, ben 236 so-

no stati portati al rifugio dell'Astad e 6 quelli lasciati al canile di via Orsera.

Certo, questi dati denotano da parte dell'Associazione un'attività di vigilanza continua (ed è l'unica associazione privata tra quelle protezioniste che svolge un'attività di pronto intervento) che assume quindi non poca importanza per la qualità della vita cittadina, e dei suoi amici a quattro zampe.

en. cap.

«BABY GRAFFITI», MOSTRA ITINERANTE

Dallo scarabocchio al disegno

Si inaugura sabato, alle 17.30, alla galleria Tommaseo in via del Monte 2/1, la particolare mostra itinerante «Baby graffiti: il disegno racconta...» dell'Istituto psico-pedagogico «Equilibrio» di Prato, promossa dal club Unesco di Trieste, dall'Istituto italiano di grafologia e dall'Associazione culturale «l'Officina». La mostra, di artisti dai 15 mesi agli 11 anni, seguendo il percorso evolutivo dallo scarab-

bocchio al disegno, permette di individuare attraverso il linguaggio simbolico le emozioni e il vissuto interiore dei bambini. Ogni «opera d'arte» è corredata da una didascalia esplicativa che permette di comprendere più a fondo il mondo dell'infanzia. La mostra che resterà aperta fino al 31 ottobre, dalle 17 alle 20, potrà essere visitata anche dalle scuole che si possono mettere in contatto con la galle-

ria (tel. 639187) o con l'Istituto di grafologia di Trieste.

A conclusione della rassegna, giovedì 31 ottobre, alle 15.30, si svolgerà, sempre allo studio Tommaseo, un seminario tenuto dalla dottoressa Marisa Aloia su alcuni temi: il disegno come test, la figura umana, la famiglia, la casa; l'uso del colore nel disegno; dal disegno alla scrittura. Al seminario possono partecipare i docenti delle scuole materne ed elementari.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE MANSARDA in ottimo stabile d'epoca con ascensore, 80 mq interni con finestre e lucernai, autometano. 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PAM perfetto, luminoso, ampi vani, atrio, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

FRASUIN in stabile di imminente ristrutturazione, luminoso appartamento composto ingresso, soggiorno, stanza, cucina, servizio con doccia 60 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggolo. Arioso, luminoso 138.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni. 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella villa tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE miniappartamento ultimo piano vero nido, adattissimo persone «tra le nuvole». Zona cottura, soggiorno, camera, bagno. Da risistemare. 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA DELLO SCOGLIO (Giulia) ottimo alloggio in bella casa d'epoca con ascensore, cucina, due camere, servizi separati, poggolo. 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BALAMONTI in palazzo recente luminosissimo ultimo piano con ascensore composto da stanza, cucina, bagno, ripostiglio e poggolo. GREBLO 362486.

PERIFERICO e pratico, terzo piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, due poggoli. GREBLO 362486.

COMBI adiacenze graziose e soleggiate appartamento libero estate '97 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggoli scorcio mare. GREBLO 362486.

BARRIERA paraggi appartamento di 70 mq da risistemare all'ultimo piano, matrimoniale, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio. Soleggiato e tranquillo. GREBLO 362486.

65.000.000 OCCASIONE centrale appartamento cucina abitabile soggiorno matrimoniale wc doccia. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI in palazzina recente appartamento con terrazza composta da cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. 108.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DELIZIOSO e tranquillo appartamento perfetto posizione centrale soggiorno/cucina arredati con bellissimi mobili rustici camera, elegante, bagno, autometano 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PRIMO INGRESSO in prestigioso palazzo d'epoca 81 mq possibilità personalizzazione interna anche uso ufficio 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VOLONTARI GIULIANI in bellissima casa d'epoca appartamento mansardato, parzialmente arredato ottime condizioni cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina autometano 112.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARPINETO «AGAVI» con tennis e piscina bellissimo appartamento, completamente arredato ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

83.000.000 INTERAMENTE MUTUABILI semicentrale, recente, tranquillo: soggiorno-cucinino, matrimoniale, ripostiglio, bagno, 54 mq. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI REVOLTELLA recente piano alto luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cucinino, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. GIACOMO IN MONTE casa recente, terzo piano, ascensore: camera, cucina abitabile, saloncino con poggolo, bagno, ripostiglio 105.000.000. RIVIERA 040/224426.

58.000.000 due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, terzo piano V.le Miramare (interno). RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio veranda 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. NICOLÒ signorile terzo piano con ascensore salone cucina abitabile camera cameretta servizi separati camerino autometano 265.000.000. 040/366544.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE da frazionare ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, diverse metrature interne adatti anche ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO appartamenti recenti, piani alti

con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE l'ingresso tranquillo, luminoso, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, grande cantina, 3.0 piano, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROZZOL in palazzina recente, vista mare, luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande cantina, 2 poggoli, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMIPERIFERICO LUMINOSO: atrio, tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, riscaldamento, piano alto con ascensore. Solo 105.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

ZONA PIAZZA SCORCOLA ottimo stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, due stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, poggolo, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ANGELO EMO (S. Vito) luminosissimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DIAZ adiacenze in casa d'epoca appartamento di 108 mq appena ristrutturato, in ottime condizioni, 2 grandi stanze stanzetta cucina abitabile servizi separati cantina termoaerone 150.000.000. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina recente nel verde cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzo, grande cantina e box tutti collegabili internamente 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

COLOGNA adiacenze luminoso tranquillo recente con ascensore cucinotto soggiorno due ampie camere bagno ripostiglio veranda posto macchina 174.000.000. 040/360224.

D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare cucina soggiorno camera cameretta servizi separati 2 balconi cantina ripostiglio autometano 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VITTORINO DA FELTRE silenzioso saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggolo terrazzetta cantina riscaldamento ascensore 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE - PIETA' salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi luminosi, rimesso a nuovo, autometano, prontoingresso, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO IV piano luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio, 80.000.000 internamente mutabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA RESIDENZIALE vicina centro tranquillo, sul verde: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzini, cantina, 100 mq, 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi poggoli cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 205.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO F.R.I.E. CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

PETRONIO con riscaldamento autonomo, cucina soggiorno camera cameretta servizi 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI in palazzina recente, ampio ingresso, saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PRESTIGIOSI primingressi in area pedonale in palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione con parziale vista mare e posto macchina, composti da cucina salone due stanze servizi terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

BORGIO S. SERGIO in stabile recente tranquillo piano alto vista aperta soleggiatissimo soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio due poggoli cantina termoaerone. GRATTACIELO 040/635583.

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi ser-

vizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GATTERI, appartamento luminoso, ristrutturato, ottime rifiniture, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE, tranquillo, luminoso, piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FRANCA, appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, poggolino, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO, luminosissimo, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SAN VITO, scorcio mare, luminosissimo ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggoli: ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARSO in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli soggiorno angolo cottura tre stanze due bagni poggolo giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.

320.000.000 trattabili Commerciale adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

PIAZZA GOLDONI, splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN ROCCO, splendido alloggio con mansarda totali 170 mq da «ballon». Terrazzino adatto «pescatore». Palazzina fronte mare. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI, adiacenze attico con vista panoramica, salone di 42 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina-tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazza di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.

MILANO, 170 mq al 2.0 piano da ristrutturare sei vani più servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.

con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO, primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARCOLA, di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in palazzina, 180 mq circa, con grande terrazza e giardino di proprietà cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al 3.0 piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GOLDONI, prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE, in immobile storico e prestigioso appartamento ed uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA, splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAGNOLI, 2 casette indipendenti a 2 livelli, da ristrutturare, con ampio terreno proprio, splendida posizione centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. CROCE, 2 ruderi di casette contigue a 2 piani, con anche scala esterna e cortileto antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ISONTINO villa Liberty, ampia metratura interna su tre piani, garage. Con parco di ca 4.000 mq. A prezzo interessante causa trasferimento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

VILLA ampia metratura, a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo; trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 760.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA villa vista mare accesso da strada privata ampio giardino alberato di 750 mq 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 040/362486.

BAIARDI in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, stanza, matrimoniale, due stanzette, bagno, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

CASSETTA PANORAMICA PISCANZI-MOLINI tranquillità eccezionale progetto ristrutturazione approvato 130 mq interni 1500 mq giardino e posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

IL BORGIO A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I pressi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

LOCAZIONI

APPARTAMENTO centrale per residenti, vuoto, appena ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, L. 800.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE zona Corso Italia, miniappartamento molto grazioso, ben arredato, tranquillissimo, luminoso, splendida vista, L. 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati per non residenti, zona Stazione, Perugini, S. Giacomo, soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, poggoli, servizi, da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CHIAROLA in casetta trifamiliare appartamento appena rinnovato di 100 mq, 3 stanze, salone, cucina, bagno, veranda, giardino, per referenziati, contratto patti in deroga 4+4. GREBLO 362486.

MONFALCONE in edificio recente luminoso appartamento 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto, cantina termoaerone. GREBLO 362486.

AFRITIMMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamento arredato ottime condizioni riscaldamento autonomo 3/4 posti letto. PIRAMIDE 040/360224.

USO UFFICIO AFFITTIAMO CARDUCCI adiacenze ampia stanza indipendente 300.000, CICERONE prestigioso palazzo 135 mq 1.450.000 CORSO ITALIA 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI Sonino due tre stanze 800.000, S. Nicolò sette stanze 2.000.000, piazza Ospedale cinque stanze servizi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI AFFARI 80 mq, a pochi metri da piazza Dalmazia, perfette condizioni, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

DISPONIBILITÀ APPARTAMENTI arredati per non residenti di 2/3 stanze, anche centrali. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORSO ITALIA appartamento mansardato arredato per non residenti, angolo cottura tinello, saloncino stanza stanzetta bagno, termoaerone, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PIETA' simpatica mansarda ammobiliata, tre camere, zona giorno, bagno. 650.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

PIAZZA GARIBOLDI cucina soggiorno due camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggolo signorilmente arredato autometano ottime condizioni 950.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggoli contratto patti in deroga 980.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcio e Rozzoli. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA (Aquilina) TERRENO edificabile con progetto approvato per casa bifamiliare. Oneri già versati, allacciamenti pronti. Prezzo interessante. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.

AGAVI BOX AUTO affitto 180.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AUTOPARKING VIA MIRAMARE posto auto 200.000, BOX AUTO 250.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AUTOPARKING FORO ULPIANO posto auto 250.000, BOX AUTO 300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AUTOPARKING BELVEDERE BOX 250.000 spese comprese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OSPEDALE MAGGIORE BOX affitto 250.000 e BOX DOPPIO in vendita 60.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 200.000, POSTO AUTO in vendita 360.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE, PASCOLI, PETRONIO E VECCELLO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CASE DI RIPOSO dai 500 ai 530 mq perfette condizioni interne, completamente a norma cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

CEDESI avviate attività calzature/pelleterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiere, abbigliamento intimo accessori. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PERIFERICO videoneggio unico in zona, ottimo avviamento con possibilità acquisto muri. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CAMELLE caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Venditori muri e licenza. Adattissimo persona indipendente «a intraprendente. Prezzo veramente «pazzesco». Geom. MARCOLIN, 040/366901.

CASA DI RIPOSO sicuramente tra le più consistenti, rinomate, affidabili, sicure e solide in città. Considerare numero posti letto. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7, contrattolo cazione nuovo. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento, giro affari, ottime condizioni. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio, 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

MATERIALI EDILIDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

BAR periferico con Totocalcio Tris e Totip vendesi compresi i muri, prezzo d'occasione, informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA PEDONALE prossimità Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività oppure solo posizione commerciale. PIZZARELLO, 040/766676.

PIZZERIA-RISTORANTE con ottimo avviamento zona S. Giacomo, vendesi 220.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

CENTRALE licenza avviamento arredamento tabella XIV specializzazione alimenti per animali. Informazioni previo appuntamento. 80.000.000. VIP 040/634112-631754.

PESCHERIA rinomata alta densità abitativa ottimo lavoro licenza-avviamento-arredamento. 90.000.000. VIP 040/634112-631754.

MINIMARKET 120 mq buona posizione con ampio magazzino, licenza, avviamento, arredamento. 290.000.000. VIP 040/634112-631754.

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra, locali 1500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SEMICENTRALI locali d'affari da 70 a 80 mq in varie posizioni, con servizio, ampie vetrine, vendesi. CENTROSERVIZI, tel. 040/38219

FILATELIA

Lo Stato austriaco celebra il millennio

La forma scritta di «Ostarich» (marca orientale) appare, per la prima volta, nel documento del 1 novembre 996, in cui Ottone III sanciva una donazione di terra. La concessione di una autonomia regale e territoriale, sita nell'Ostereich, diede inizio all'identità dell'Austria. Per celebrare il millennio (996-1996) dello Stato, le poste austriache emettono il 25 ottobre un foglietto di dieci valori verticali (facciale 100 s), contornato da fregi e stemmi dei nove länders nazionali, in cui si sintetizzano momenti salienti della storia austriaca.

Nell'ordine sono richiamati: Ottone III di Badenberg (scritto Ostarich), Enrico II il Santo principe dal 1156, che ottenne su preminenza su altri territori del Sacro romano impero (Carlo Magno), Rodolfo IV d'Asburgo (1363) fondatore della dinastia, Massimiliano I imperatore, che consentì al nipote Carlo V di spaziare su un impero «ove non tramonta il sole», corona di Rodolfo II,



Maria Teresa (1717-80) e Francesco-Giuseppe I (1830-1916), la prima repubblica (1918) e il cancelliere Karl Renner, il trattato del 1955 («seconda repubblica»), simbologia dell'Austria attuale e l'Euro-

pa. Stampa a nove colori reticolo-retocolo, tiratura di 2.200.000 foglietti. Sei annuli speciali a Vienna e altri otto nei capoluoghi dei länders.

La tradizionale serie natalizia inglese uscirà il 28 ottobre. Propone immagini sacre con angeli e alberi su cinque pezzi (facciale di 137 p.). Fotogravira policroma. Dalla Croazia abbiamo: 4/10 tritico orizzontale di 7,20 kune riguardante anniversari diversi di scienziati: Pila, geologo, Bulica, teologo e Bulic eminente ortolarioingegnere (effigi) e 16/10 orizzontale per il 600. dell'istruzione superiore scolastica dell'ordine dei Domenicani a Zara (manoscritti). Facciale 1,40 kune. Tiratura 350.000. Dalla vicina Slovenia due esemplari: 13/10 Centenario del palazzo delle poste di Lubiana (facciale) e 20/10 celebrativo (simbologia) della meccanizzazione postale automatica per l'instaurazione della corrispondenza. Facciale 112 sit. policromie verticali offset.

Nivio Covacci

LOTTO

Ora tocca al 19 e al 72

L'accoppiata ritarda sulla ruota di Genova da ben 87 estrazioni

Sono numerosissimi gli studi di un certo interesse messi a punto negli ultimi anni in campo statistico e probabilistico, ad opera di esperti e di insigni matematici. Esistono ancora, tuttavia, degli amatori che credono nella cosiddetta attrazione dei numeri (nel senso che l'uscita di alcuni ne genera altri ben determinati), nella validità degli schemi empirici e nella preferenza da accordare alle cosiddette combinazioni ordinate.

Questa resistenza è dovuta alla lentezza con cui si passa dal vecchio al nuovo, dall'irrazionale al razionale, ma che tuttavia riteniamo ben poca cosa rispetto al tentativo voluto che taluni fanno per rendere credibili con ogni mezzo metodologie finalizzate al raggiungimento della vincita certa. C'è da augurarsi comunque che tante cose vengano definitivamente

ricerca sempre più aperta verso una concezione critica. Naturalmente, non critica verso gli altri, ma critica verso se stessi attraverso una rigorosa analisi dei modelli razionali, visto che tutti, in questo campo, siamo soggetti a sbagliare.

Intanto, dopo il sorteggio puntuale dell'ambro 15 39 sulla ruota di Cagliari, che ha procurato numerosissime vincite, riteniamo che l'attenzione possa spostarsi, per un gioco di estratto a breve, sulla coppia 19 72 di Genova, atteso che il massimo ritardo statistico, dal 1939 ad oggi, è stato di ottantatré estrazioni, mentre sabato prossimo saremo a quota ottantotto. Per ambro 19 72 27 52. I gemelli a Cagliari potrebbero tentarsi con i numeri 44 55 66 30, ricordando che il 55 è isocrono con Milano, il 66 è fortemente

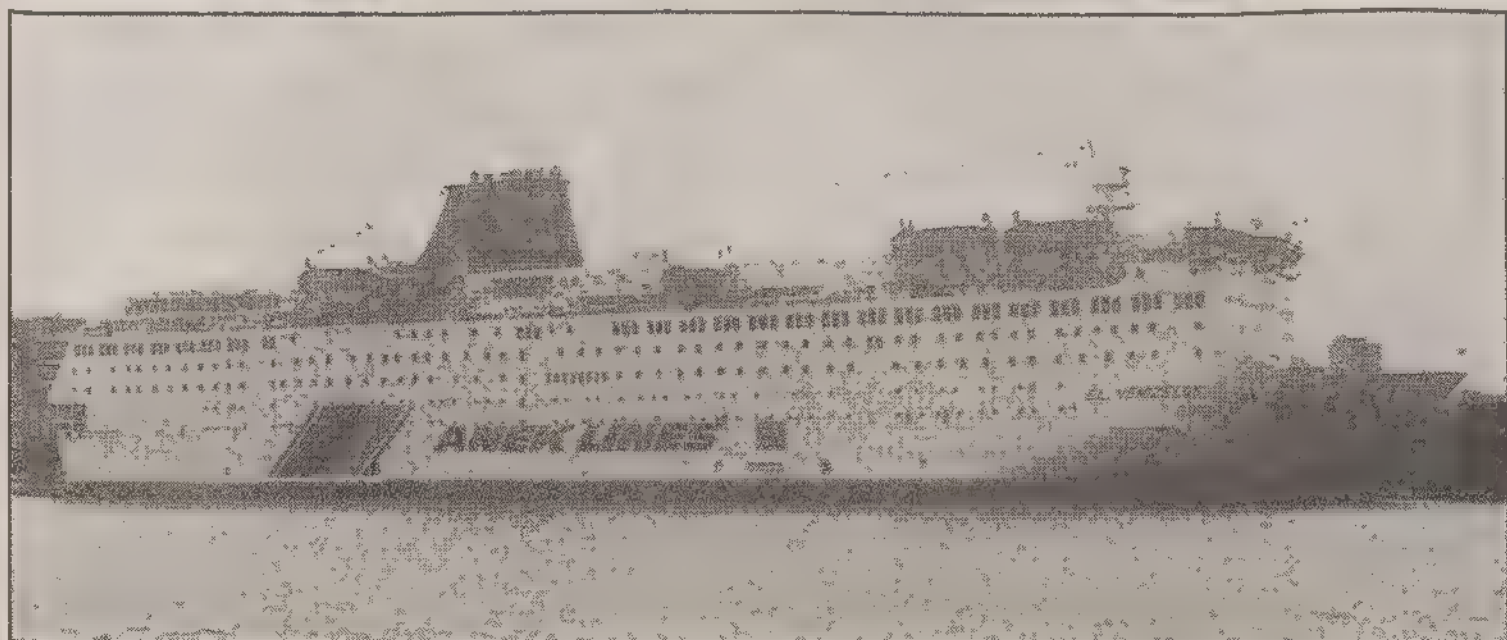
scompensato, mentre il 44 fa parte di una cinquina sinistrona mancante dell'estratto da quindici turni. Il 30 è uno zero di attualità. Sulla ruota di Milano un gioco ristretto potrebbe farsi con elementi in fase di misto ritardo-ricupero e cioè 30 17 61 60 e 52 63 - 55 63 (una quattina e due ambi).

Una buona selezione potrebbe farsi su Venezia tenendo conto del segno «7» (e del 37 in particolare mancante a settimane alterne da 106 colpi), dell'ambro di figura «1» assente da quarantotto turni, dei radicali di «7» in ritardo per la riproduzione binaria da 278 settimane. I numeri scelti sono 37 28 77 79. Continua a essere il 6 l'estratto con maggior ritardo cumulativo nelle dieci ruote (383 settimane al 26 ottobre prossimo).

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	11,5	17,7	MONFALCONE	5,9	21,5
GORIZIA	7,5	20,7	UDINE	6,5	20,3
Bolzano	4	17	Venezia	8	17
Milano	9	21	Torino	6	20
Cuneo	10	17	Genova	15	20
Bologna	12	19	Firenze	10	20
Perugia	6	19	Pescara	7	20
L'Aquila	3	16	Roma	7	19
Campobasso	9	16	Bari	10	20
Napoli	10	20	Potenza	6	13
Reggio C.	15	21	Palermo	17	22
Catania	9	22	Cagliari	10	22

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/10	1,00	LI FRANKOPAN	Marsa el H.	rada
23/10	6,00	Ma LEPTIS MAGNA	Marghera	Alder
23/10	8,00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
23/10	8,00	Ma TOM	Sidi Kerir	rada
23/10	9,00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
23/10	10,00	Ct PIONIR	Beirut	51/15
23/10	10,00	Ho MIRNA M.	Beirut	rada
23/10	12,00	It SOCAR 5	Montecarlo	52
23/10	24,00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

TRIESTE - PARTENZE

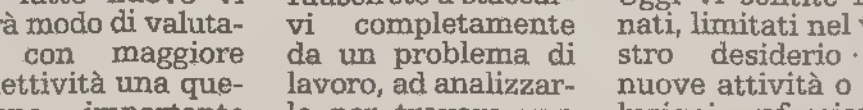
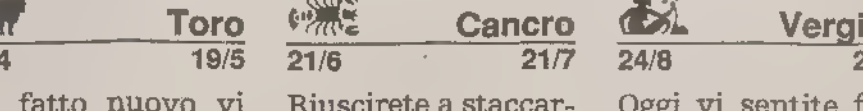
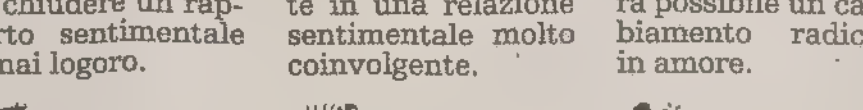
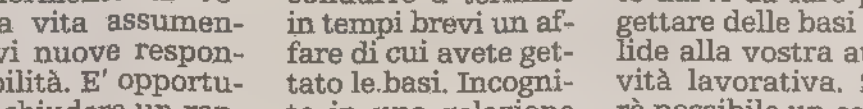
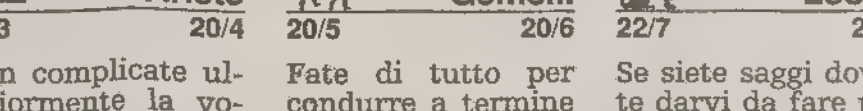
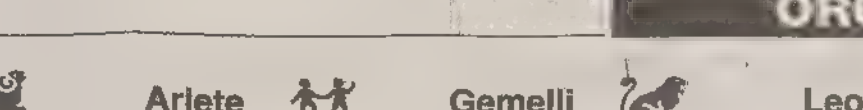
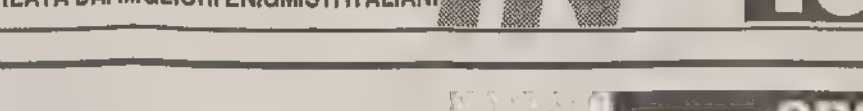
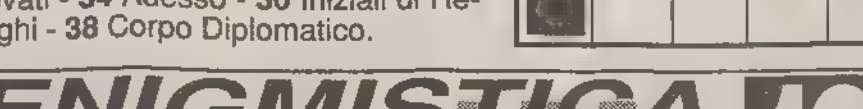
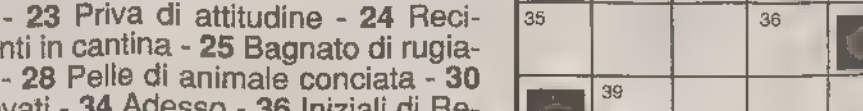
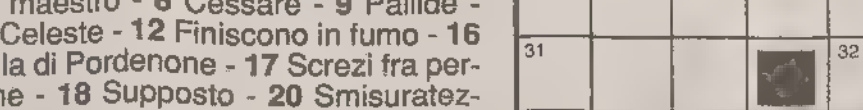
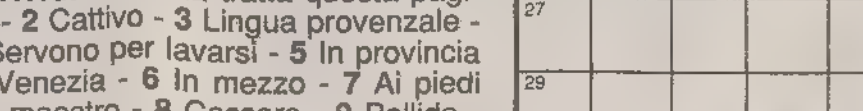
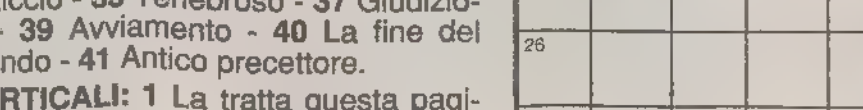
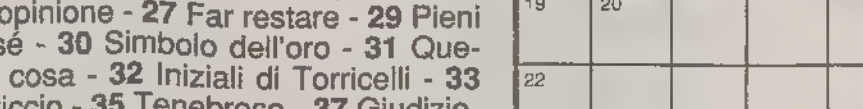
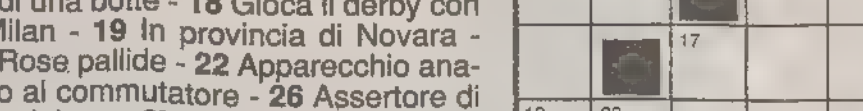
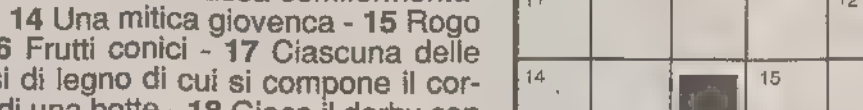
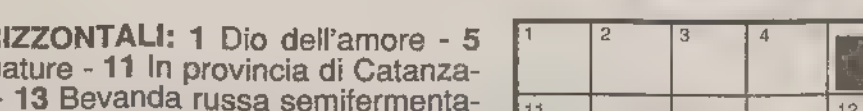
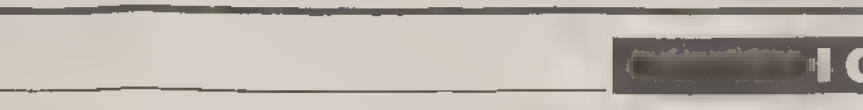
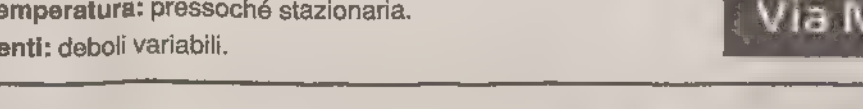
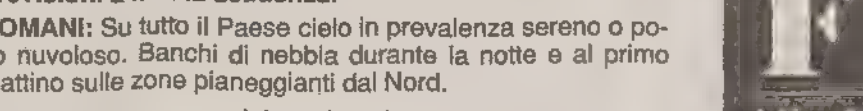
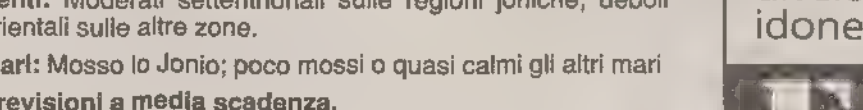
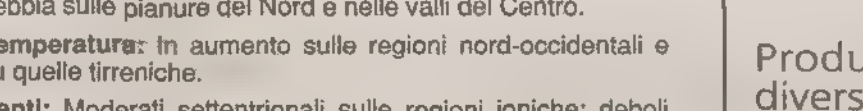
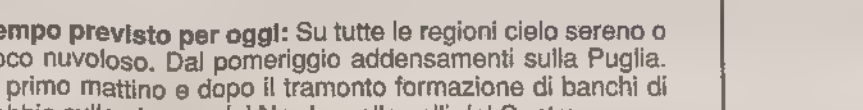
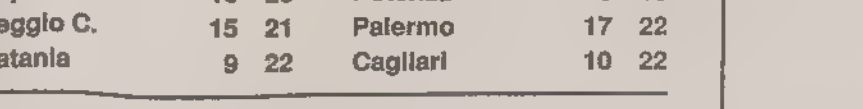
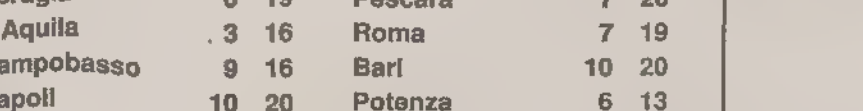
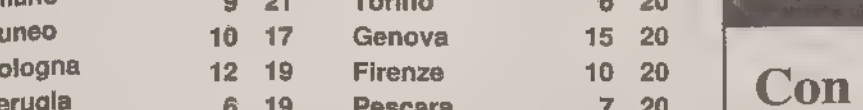
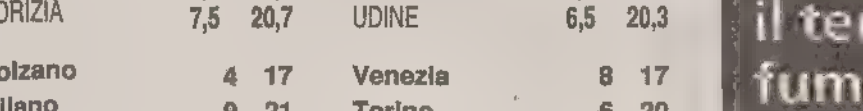
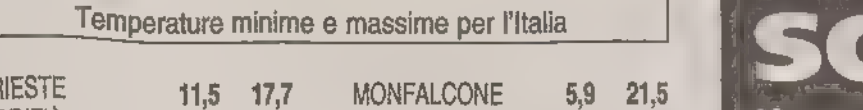
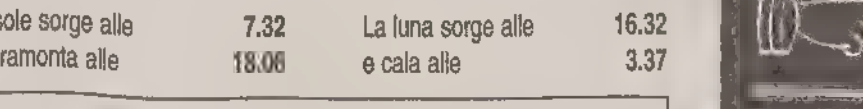
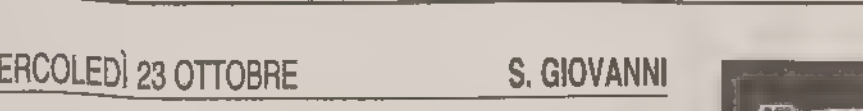
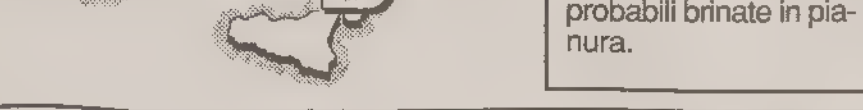
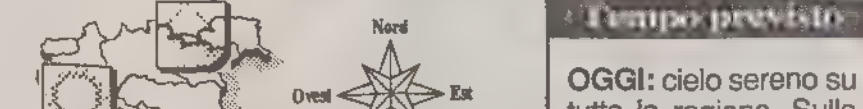
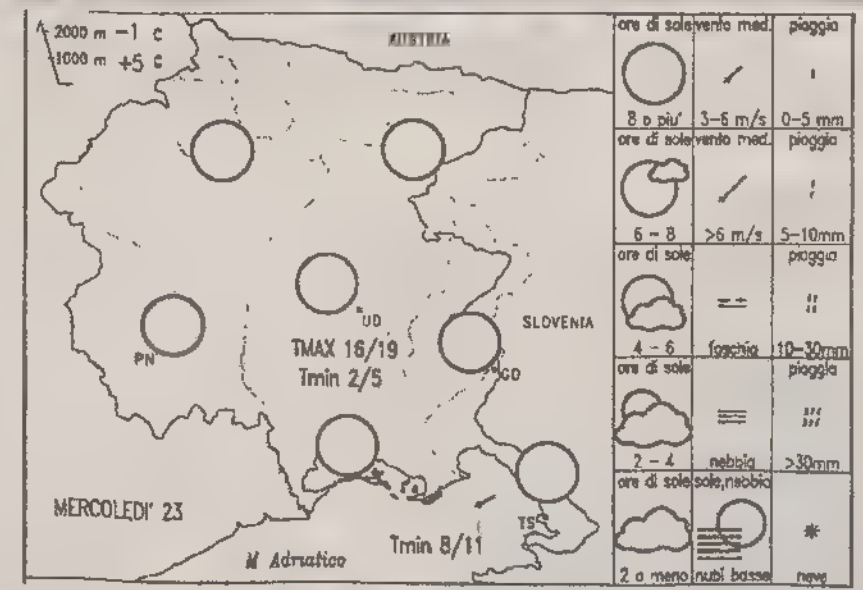
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/10	11,00	It BULKIGNAZIO	Richards Bay	52
23/10	12,00	Ma VICKY	Umago	Italcemen.
23/10	13,00	Pa EVER GRACE	Singapore	49
23/10	15,00	Ct LOZNATI	Umago	Alis
23/10	18,00	Sv HVAR	Albania	44
23/10	20,00	No SVENNER	ordini	Siot
23/10	20,00	Le D.M. SPIRIDON	Beirut	3
23/10	20,00	It SOCAR 101	Venezia	52
23/10	20,00	Ma LEPTIS MAGNA	ordini	Alder
23/10	20,00	Ct PIONIR	Koper	51
23/10	21,00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

Ogni **GIOVEDÌ**
con **IL PICCOLO**
LAVORO & CONCORSI

IL TEMPO

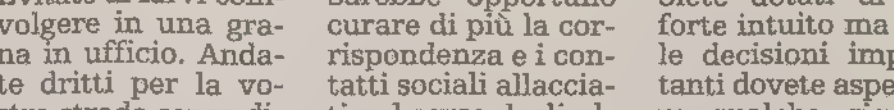
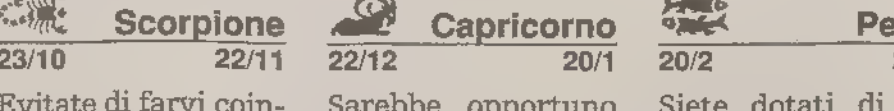
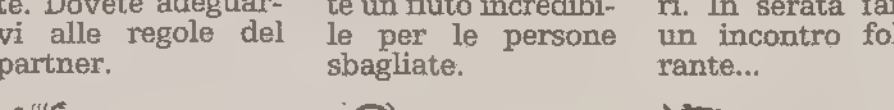
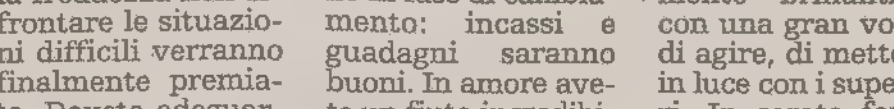
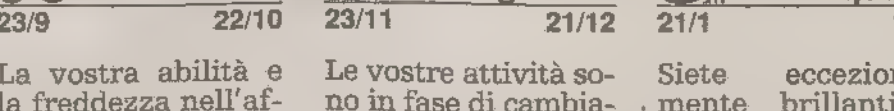
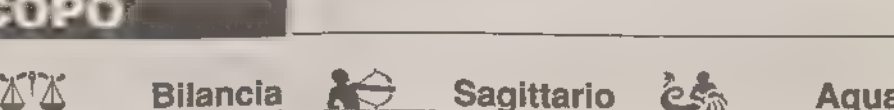
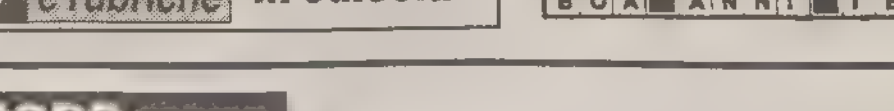
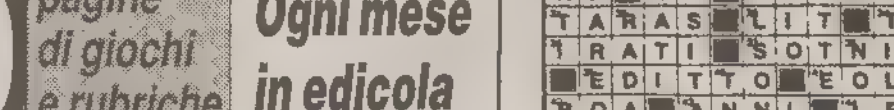
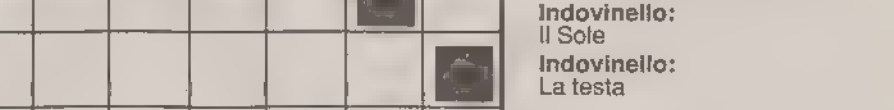
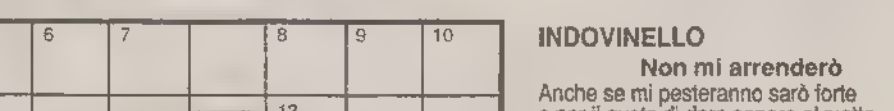
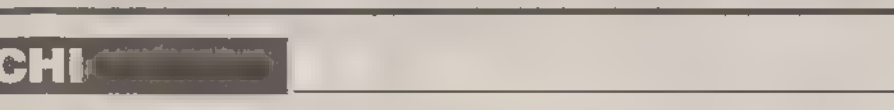
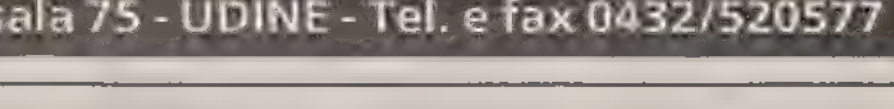
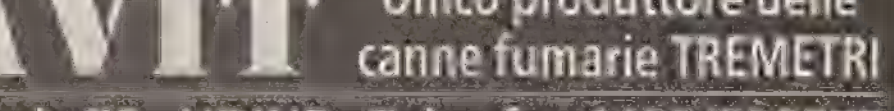
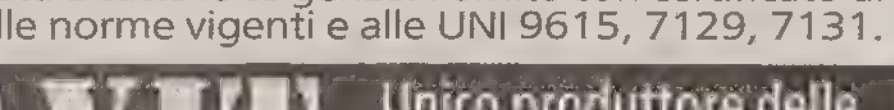
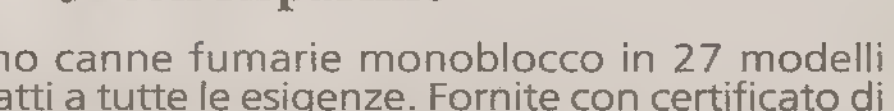
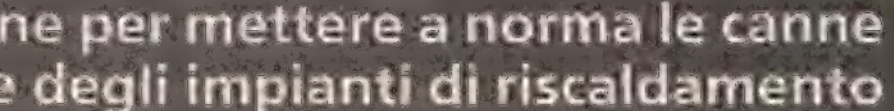
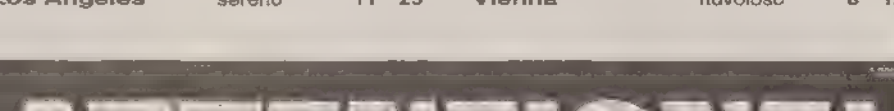
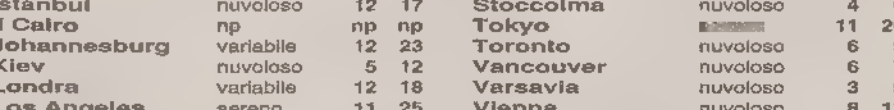
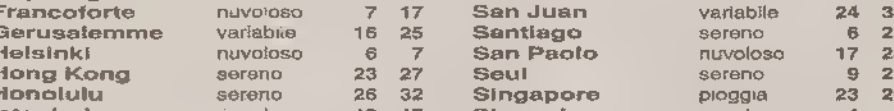
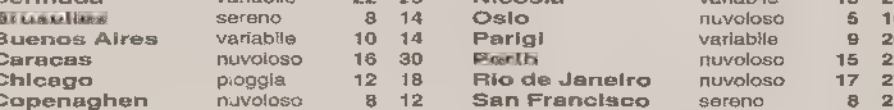
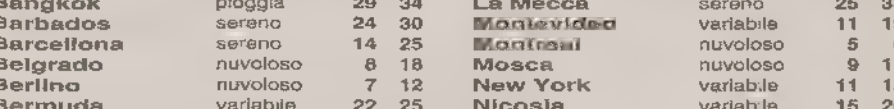
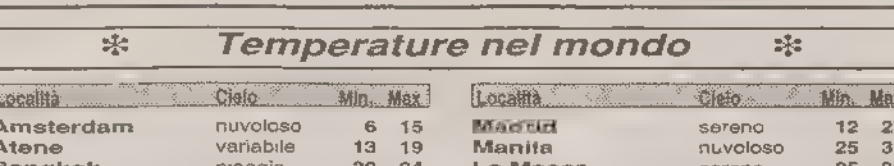
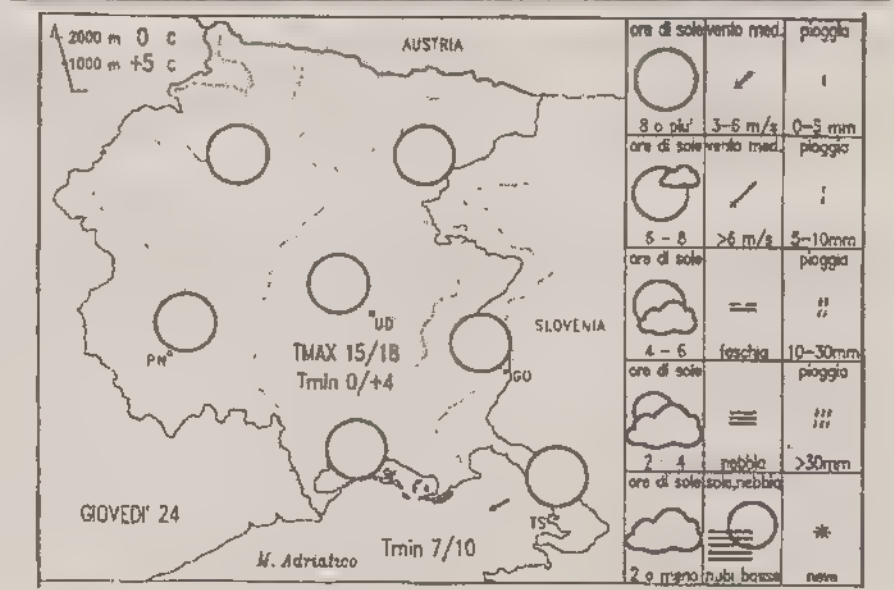
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



ATTENZIONE!

SCADE il 31-12-1996

il termine per mettere a norma le canne fumarie degli impianti di riscaldamento

Con le canne brevettate

TREMETRI® puoi farlo:

- ✓ con rapidità
- ✓ con semplicità
- ✓ con sicurezza
- ✓ con risparmio

Produciamo canne fumarie monoblocco in 27 modelli diversi, adatti a tutte le esigenze. Fornite con certificato di idoneità alle norme vigenti e alle UNI 9615, 7129, 7131.

FAVIT Unico produttore delle canne fumarie TREMETRI

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577

Via Marsala 75 - UDINE - Tel. e fax 0432/520577



MILANO — Ancora un mercoledì ricco di calcio con in programma il terzo turno di Coppa Italia (domani il posticipo televisivo tra il Cagliari del redivivo Mazzone e l'Inter del misterioso Hodgson). A proposito di Mazzone, il suo nemico di sempre, Boskov gli ha dato un augurio niente male: «I matrimoni che si ripetono sono destinati a fallire» ha detto Vujadin. La formula della Coppa Italia prevede che le partite si giochino in casa della peggior classificata nel campionato scorso. Vigile la formula dell'eliminazione diretta (in caso di parità ripetizione a colpi di rigori).

Dal tabellone la partita più attesa è senza dubbio Bologna-Fiorentina. E purtroppo non sono solo i motivi tecnici a tenere banco. Infatti, il diffuso sentore che, complice la notturna, possa essere quello di stasera il derby più a rischio, ha indotto la Questura di Bologna a rafforzare le misure di prevenzione. Saranno così 750 gli agenti anche se l'afflusso previsto è ben al di sotto dei 30.000 e passa che domenica avevano stipato il Dall'Ara, teatro di gravi incidenti.

Quanto all'assetto tecnico della gara, rinvincibile rassicurazione dello 0-2 incassato in campionato, si annuncia un Bologna rivoluzionato dalle questioni d'infermeria. In difesa, Torrisi (caviglia sinistra distorta) sarà regolarmente in campo dopo infiltrazione. Mancheranno, invece, Fontolan in attacco (stesso malanno, al suo posto Nervo) e a centrocampo addirittura due titolari su tre: Bergamo (distorsione al ginocchio sinistro, sarà sostituito dal russo Shalimov) e Marocchi (contusione al costato, lo rileverà Scapolo). Invariato invece il 4-3-3 rossoblu: «Sono abbastanza impegnato» - il commento di Ulivieri - a trovare gli uomini per tappare le falle in formazione, figuriamoci se mi metto a cambiare

OGGI COPPA ITALIA - BATTIBECCO MAZZONE-BOSKOV

Il derby fa tremare Bologna e Rui Costa scalda Firenze

**COPPA ITALIA
IL PROGRAMMA
Ore 20.30**

REGGIANA - MILAN
(a Cremona)

GENOA - VICENZA

CESENA - CREMONESE

BOLOGNA - FIORENTINA

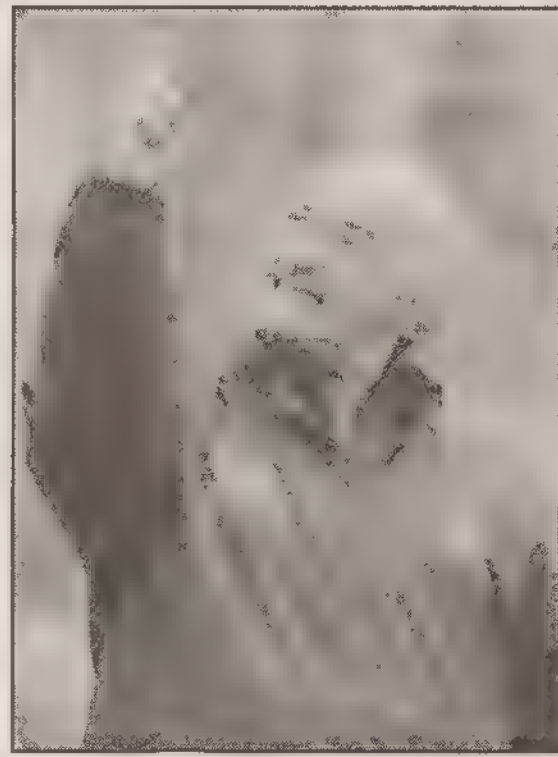
VERONA - LAZIO

PESCARA - NAPOLI

NOCERINA - JUVENTUS
(ad Avellino)

DOMANI

CAGLIARI - INTER
(diretta Raidue 20.40)



Mazzoni fa già impazzire Cagliari.

assetto tattico». Intanto l'attaccante rossoblu Giorgio Bresciani si è accasato in B alla Cremonese, mentre il suo omonimo Pierpaolo rientra oggi in panchina a 20 giorni dall'infortunio al

giocchino destro patito in campionato a Udine. E' sarà una Fiorentina obbligata ad attaccare quella di oggi. Ranieri, infatti, è costretto a fare

a meno di tre centrocampisti di interruzione come Piacentini, Bigica e Cois. Ai primi due, infatti, si è aggiunto anche Cois, che si è procurato una distorsione alla

caviglia in allenamento. Restano, a Ranieri, solo quattro uomini da schierare a centrocampo: Robbiati, Orlando, Rui Costa e Schwarz, con il solo svedese adatto più a coprire che ad attaccare. Non è escluso che il tecnico possa optare a questa situazione cambiando la difesa e portandola dal tradizionale schieramento a quattro ad un più solido quintetto, con l'inserimento al centro di Falcone. Per la coppia di attacco, invece, sembrano non esserci dubbi: va in panchina Oliveira e torna, accanto a Batistuta, Baiano. Intanto non sono del tutto superati i problemi tra Ranieri e Rui Costa dopo l'ennesima sostituzione del portoghese. Ancora freddi, invece, i rapporti tra il tecnico ed il pubblico che lo contesta proprio per la scelta, ripetuta, di richiamare in panchina Rui Costa.

Curiosità anche per l'impegno del Milan (a Cremona per i problemi di stabilità post-terremoto dello stadio reggiano) contro la malconcia multinazionale della Reggina. Tabarez è alle prese con grossi problemi di formazione: tanti infortunati (Albertini, Ambrosini e Boban non si sono allenati, Locatelli, Savic e Baresi lo hanno fatto a parte, David ha la mano destra ingessata e non può scendere in campo) e la necessità di far rifare, in vista del doppio impegno con la Fiorentina e il Göteborg, alcuni elementi piuttosto stanchi. Per questo Tabarez manderà in campo una formazione di emergenza, attingendo a piene mani dalla panchina e dalla Primavera. Dieci nomi sono sicuri: Pagotto in porta, Reiziger, Galli, Vierchowd e Coco sulla linea di difesa, Erano, Desailly e Vincenzo Maiolo (18 anni) tre dei quattro centrocampisti, Baggio e Dugarry di punta. Il quarto uomo a centrocampo potrebbe essere Christian Panucci.

CALCIO / INSEDIATA LA COMMISSIONE

Per la prova televisiva i tempi si accorciano

ROMA — Elaborare una serie di proposte per rendere possibile il ricorso alla prova televisiva in presenza di episodi di carattere disciplinare non rilevati dall'arbitro e dai suoi collaboratori. E' questo il compito della Commissione di studio, che si è insediata a Roma con la partecipazione di tutte le componenti del mondo calcistico e che ha l'obiettivo di presentare entro 45 giorni al nuovo consiglio federale il frutto del suo lavoro. Dopo due ore di lavori il gruppo di studio si è accorciato alle 15 del 29 ottobre individuando quattro filoni di approfondimento: 1) la validità della prova tv; 2) l'individuazione della prova, cioè la tipologia delle immagini; 3) i problemi procedurali; 4) i limiti della prova tv.

E' stato rilevato che il ricorso alla prova tv non deve inficiare o sostitu-

re il lavoro dell'arbitro e deve riguardare episodi a loro sfuggiti. Il Commissario Pagnozzi ritiene che l'eventuale introduzione della prova tv debba portare soprattutto semplificazioni e chiarezza. «Il fine che ci interessa, in assoluto», ha detto, «è quello di reprimere la violenza e di mandare un messaggio educativo a tutti i livelli. Lo sforzo deve essere quello di cercare di sviluppare iniziative, anche con fantasia, che abbiano valenza nella lotta alla violenza. Ci sono poi aree di confine in cui è difficile poter approfondire l'aspetto tecnico e quello disciplinare, episodi in cui l'arbitro vede parzialmente. La Commissione comunque non ha il compito di dire, noi possiamo arrivare fin qui. Deve valutare i vari aspetti ed elaborare proposte. Poi il discorso investirà il nuovo consiglio federale».

CALCIO / DOPO L'INCONTRO CON LE LEGHE

Pagnozzi congela Sacchi: «Il ct non è un problema»

ROMA — La vicenda legata alla permanenza di Arrigo Sacchi sulla panchina della nazionale è stata brevemente affrontata dal Commissario straordinario della Figg, Raffaele Pagnozzi. «Nella riunione avuta con i presidenti delle Leghe», ha detto Pagnozzi, «non è emersa alcuna indicazione sulla scadenza del contratto di Sacchi. Almeno fino al momento in cui io vi ho partecipato. E' interesse di tutti che la nazionale si qualifichi per la fase finale dei Mondiali 1998. Per raggiungere questo obiettivo faremo tutto quello che serve».

Ma Sacchi resta al centro dell'attenzione anche per quanto sostenuto in un recente convegno Uefa sugli Europei, e le cui conclusioni sono state pubblicate nell'ultimo numero del Bollettino ufficiale Uefa.

«In un club, l'allenatore può svolgere un lavoro quotidiano. In nazionale è dipendente dalle capacità dei giocatori: la qualità del gioco espresso non può quindi essere paragonata. Se non si dedica più tempo alle nazionali, queste non potranno più svolgere il primo ruolo» è quanto ha detto il ct azzurro.

A sostenere la tesi di Sacchi è intervenuto Rinaldo Michels, già ct olandese e allenatore dell'Ajax. Secondo lui i tempi delle «stelle» sono finiti, la classe pura non basta più. Ora i giocatori debbono essere efficaci, produttivi e contribuire all'equilibrio collettivo della squadra.

Uno dei punti dolenti dell'ultimo Europeo è stata la prestazione di qualche arbitro. I direttori di gara non hanno seguito tutti la stessa linea, ed alcuni hanno addirittura cambiato metro di valutazione dal primo al secondo tempo. Inoltre la collaborazione fra gli arbitri ed i guardalinee non è sempre stata perfetta, specialmente per quanto riguarda il fuorigioco ed i calci di punizione.

LA LEZIONE AGLI ALLENATORI TRIESTINI

Roselli, la zona e gli esoneri



La lezione di Roselli agli allenatori di Trieste. (Foto Lasorte)

TRIESTE — A lezione da Giorgio Roselli. O, meglio, due ore di piacevole conversazione tra addetti ai lavori sul «piacere» comune: il calcio. Con queste buone intenzioni, è iniziata la nuova stagione di «aggiornamento» del Nuovo gruppo triestino allenatori guidati da Virgilio Palotta. L'allenatore alabardato e il preparatore atletico Billy Marcuzzi hanno aperto le danze dell'annata entrante che vedrà in futuro ospiti del gruppo nostrano di mister il «maestro» di calcio Sergio Vatta (ex responsabile della nazionale Under 16), quindi gli arbitri locali, prima della trasferta all'Università di Cerveriano in primavera.

«Tattiche di gioco» era la forse un po' presuntuosa titolazione dell'incontro di lunedì. Ma quando si tratta di parlare di calcio Roselli va a nozze. Così, dopo un attimo di iniziale imbarazzo («Non voglio fare relazioni, discutiamo assieme così impariamo qualcosa di più»), l'inevitabile domanda d'approccio («Come gioca la Triestina?») e la classica, scherzosa, risposta del mister («Non lo so nemmeno io») sono servite a rompere il ghiaccio e a dar sfogo alla sfilza di domande. Pennarello in mano, lavagnetta ancora candida pronta ad essere «spogliata», e poi il via al fiume di parole. Rapiti, i tecnici locali ben presto da spettatori sono diventati esaminatori. Ed il «prof» Roselli ha così indossato i panni dell'«esaminando». Zona, diagonale, elle, elastico, squadra lunga e corta, ripartenze, 4-4-2, 4-3-3 e così via. Paziente, puntuale, il tecnico perugino ha fatto capi-

re a tutti che il calcio è bello perché interpretabile. «Due cose ho capito del calcio: 1) che tutti possono vincere, 2) che l'importante per un allenatore è veder tradotto in campo i dettami insegnati in settimana. Se poi questo non gli riesce, è giusto che ne risponda lui. L'essere cacciati fa parte del nostro mestiere. Tattiche, schemi e moduli non servono a far la differenza. Ognuno adotta il suo, semplicemente perché ci crede. Ma il calcio è una cosa unica: quello lo fanno i giocatori».

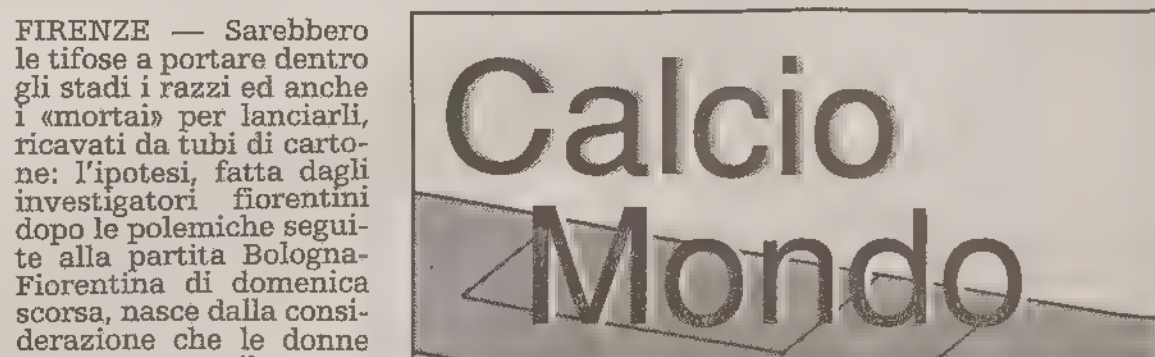
Tutti d'accordo e plauso generale. Al mister, in fondo, spetta solo «sfuttare» le caratteristiche dei suoi. Poi tocca a loro scendere in campo. «La difesa? Io gioco con i quattro in linea ma l'unica cosa importante è essere sempre in superiorità numerica. La zona? Per me è solo una questione di fensiva, la tattica che ti fa riguardare palla. L'attacco? Dipende dalla zona in cui si riconquista il pallone: se l'area è «bassa» io dico ai miei di gestire a lasciar rifare gli attaccanti, se la zona è quella mediana allora bisogna ripartire subito. Io gol? Quelli il più delle volte li fanno loro. A noi, quando ci riesce di essere ascoltati, dobbiamo già essere contenti».

Qualche parola scherzosa sul ventilato esonero e qualche «stuzzicata» ai cronisti presenti sulla panchina traballante, e poi la parola al fido Marcuzzi. Tecniche di preparazione atletica, metodologie, «piramide rovesciata» o, meglio, l'azione su forza e agilità per giungere alla resistenza, il «verbo» atletico alabardato.

Alessandro Ravalico

IPOTESI DEGLI INVESTIGATORI FIORENTINI

Nelle borsette delle tifose rossetto, razzi e «mortai»



FIRENZE — Sarebbero le tifose a portare dentro gli stadi i razzi ed anche i «mortai» per lanciarli, ricavati da tubi di cartone: l'ipotesi, fatta dagli investigatori fiorentini dopo le polemiche seguite alla partita Bologna-Fiorentina di domenica scorsa, nasce dalla considerazione che le donne rappresentano il 20 per cento del pubblico delle curve e che poche di loro vengono perquisite agli ingressi degli stadi.

Il personale femminile presente tra le forze dell'ordine in servizio agli stadi, l'unico competente per i controlli sulle spettatrici, è infatti inferiore rispetto a quello maschile e di conseguenza molte tifose entrano senza essere controllate. Una constatazione che hanno fatto, secondo gli investigatori fiorentini, anche i tifosi delle curve che in molti casi hanno affidato alle ragazze il compito di introdurre all'interno i razzi ed i tubi di cartone che servono per lanciarli, come è successo domenica a Bologna.

Ma contro la violenza negli stadi forse varrebbe la pena imparare dalla Polonia. Infatti, drastica decisione della Feder-calcio polacca, che ha «chiuso» fino a nuovo ordine due stadi, quelli del Lech Poznan e dello Slask Wroclaw, per i violenti tafferugli avvenuti sabato fra polizia e tifosi con numerosi feriti e ingenti danni alle strutture. La federazione ha deciso di sospendere tutti gli incontri nei due impianti. A Poznan una cinquantina di poliziotti erano rimasti feriti negli scontri con i tifosi locali, al termine della partita persa 2-0 con il Legia Varsavia. Analoghi tafferugli erano avvenuti a Wroclaw dopo l'incontro vinto 2-0 dal Lodz.

Calcio Mondo

**Ripulita dai «soliti ignoti»
la casa perugina di Galeone**

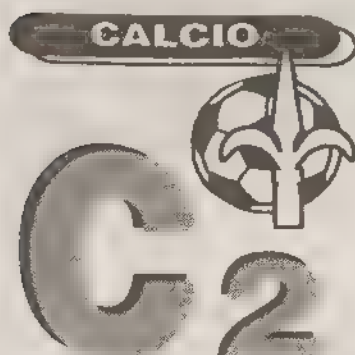
PERUGIA — Un furto di alcuni milioni di lire, in banconote, è stato compiuto nella casa perugina di Giovanni Galeone. Ad accorgersene è stato lo stesso allenatore del Perugia, tornato nel capoluogo umbro per la ripresa degli allenamenti. Galeone si è recato in questura a denunciare l'accaduto, ed ha poi accompagnato gli agenti di polizia nell'abitazione. I ladri - secondo quanto si è appreso - sarebbero entrati da una finestra, e non avrebbero lasciato tracce. Il tecnico aveva lasciato la casa disabitata venerdì scorso, quando è partito con la squadra per Parma. L'abitazione si trova alla periferia di Perugia, in località Lacugnana.

**Decreto «spalmabili»
Via libera in commissione**

ROMA — Via libera della commissione cultura della Camera al decreto sulle società sportive, il cosiddetto decreto «spalmabili». Il provvedimento è stato licenziato in sede referente con alcune modifiche e passa ora all'esame dell'aula. E' la terza volta che il decreto sulle società sportive professionistiche viene reiterato. Ha lo scopo di abolire l'indennità di trasferimento di un atleta da una società all'altra e di rendere agevolazioni per le società sportive per ammortizzare gli effetti sui bilanci delle stesse società professionistiche provocati dalla sentenza Bosman della Corte di Giustizia della comunità Europea.

**Maradona sentito come testimone
nelle indagini sul caso Coppola**

BUENOS AIRES — Diego Armando Maradona sarà sentito come testimone nelle indagini a carico del suo procuratore, Guillermo Coppola, per spaccio di droga. Saranno ascoltate altre 12 persone. Il giudice istruttore Hernan Bernasconi ha deciso di convocare il calciatore, ormai sempre più prossimo a vestire i panni dell'ex, dopo che lunedì lo stesso Coppola aveva rivelato sotto interrogatorio la presenza di Maradona e di due ignote donne in casa propria tre giorni prima di un'ispezione della polizia, durante la quale era stato trovato mezzo chilo di cocaina nascosto in un vaso.



TRIESTE — Il futuro è dell'Africa, lo ribadiamo. E oggi un bel pezzo di quel continente che diede i natali al genere umano si trasferirà al «Roccos». Tanto per dimostrare che, quando c'è da far lavorare assieme muscoli e cervello, i più bravi sono loro. Ben cinque «neri» (o forse anche sei) giocheranno questo pomeriggio al «Rocco» nell'amichevole Triestina-Capodistria (inizio alle 15.30, prezzo unico del biglietto lire 8 mila). Gigi Piedimonte, talent scout d'eccezione per quel che riguarda il continente nero, dopo essersi scioccato le orecchie di 50 cassette di Coppa d'Africa e diverse altre della sua innumerevole collezione, potrà mettere in mostra i suoi pupilli. Due, quelli della Triestina, ormai sono noti. Aubame è già entrato nei cuori no-

TRIESTINA / AMICHEVOLE «ESOTICA» (ALLE 15.30) CONTRO IL CAPODISTRIA

Anche il «Rocco» ha la sua Africa

Con l'Alabarda altri due giocatori di colore: il gabonese Placid e il senegalese Pangal

**Giocatori africani anche negli ospiti:
sono Ikpe e Isidor che la Reggina**

ha «prestato» a Gigi Piedimonte.

Ingresso a prezzi «popolari»

strani e, nella vicina Muggia dove risiede, ormai gli sono talmente affezionato da parafarsene il nome con un divertente «Album». Zbamba ieri è finalmente ritornato in campo per integrarsi col gruppo. Assieme a lui hanno indossato la maglia alabardata pure due nuovi «neri». I due, assicura Piedimonte, non sono in prova per quest'anno ma potrebbero tornare buoni per il futuro. Entrambi sono amici di «Album» e ieri formavano assieme

un bel gruppetto. Placid (il nome del primo) è un difensore gabonese (un altro!) dal fisico possente. Sinora ha giocato nella serie B francese e oggi certamente sarà della partita. Pangal (l'estroso nome del secondo) viene invece dal lontano Senegal dopo una parentesi trascorsa in Belgio. Quest'ultimo, con la sua capigliatura «rastaf» sembra la controfigura del tennista Noah, solo che di mestiere fa il centrocampista. Qualche problema familiare però lo



Pierre Aubame, per gli amici muggesani Albume.

costringerà a prendere già oggi l'aereo alla volta di casa, non potendo così scodinzolare le lunghe treccine al «Rocco».

Ma non solo la Triestina sarà stavolta vestita d'Africa. Anche i «cugini» istriani presenteranno la loro bella coppia di nigeriani.

DILETTANTI / PORDENONE OSPITE DEL SANTA LUCIA IN COPPA ITALIA

Battistutta lascia la Cormonese: arriva Derossi

CORMONS — Nello Derossi è il nuovo allenatore della Cormonese, matricola del campionato nazionale dilettanti. Derossi sostituisce in panchina Fulvio Battistutta che lunedì sera ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Una decisione che sarebbe stata presa, secondo un comunicato della società, al termine della sfortunata prova con il Mantova. Una sconfitta, quella con la capolista, da tutti giudicata imméritata, visto il gioco espresso dalla squadra di Battistutta.

Da tempo circolavano voci di un possibile cambio sulla panchina della Cormonese e circolava anche con insistenza il nome Derossi quale possibile sostituto di Battistutta. Per il nuovo tecnico della Cormonese, alla sua prima esperienza come allenatore in questa categoria, si tratta di un ritorno. Derossi, infatti, dopo aver giocato nella società grigoriosa l'ha allenata, con alterne fortune, per alcune stagioni. Il nuovo «mister» dei grigiorossi nelle ultime stagioni ha allenato il Ca-

priva portandolo dalla Seconda categoria al campionato di Promozione. Per la Cormonese, attualmente penultima in classifica con alle spalle la sola Pro Gorizia, tutti si augurano che sia stata fatta la mossa giusta per riportare la squadra in posizioni di maggior tranquillità. Oggi, intanto, è in programma il ritorno del terzo turno di Coppa Italia. Il Pordenone (alle 15.30) sarà ospite del Santa Lucia. All'andata vinsero i pordenonesi per 2-0.

Antonio Gaier

DILETTANTI / GLI IMPEGNI ODIERNI

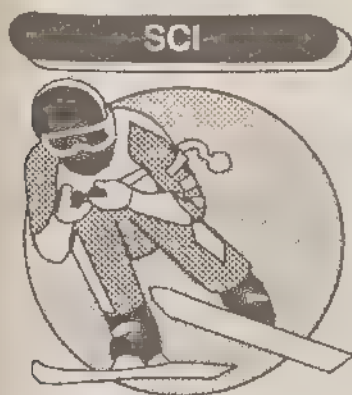
Tre coppe e un recupero

TRIESTE — Ricco mercoledì di calcio dilettantistico. E' in programma infatti la seconda partita del secondo turno di Coppa Italia. Questo il programma odierno (ore 20.30): Zoppola-Tolmezzo, Flaibano-Tamai, Manzanese-Pozzuolo. Ronchi-Manzano si disputerà domani, alle 20, sul campo di Vermelegiano.

Ancora oggi (20.30) è in programma il recupero della partita del girone B di Promozione: Aiello-Maranesse. Il comitato regionale Figg ha inoltre diramato gli abbinamenti relativi alla seconda fase di Coppa Regione. Le par-

tite sono in programma venerdì primo novembre alle 14.30. Varrà la formula dell'eliminazione diretta con supplementari (di 15') e di rigori in caso di parità. Da segnalare gli incontri Medea-Pro Romans, Latte Carso-Poggio, Piedimonte-Pro Farra, Chiarbola-Portuale, Breg-Kras.

E domani, alle 14.45, a Bagnarola di Sesto al Reghena, si terrà un allenamento della rappresentativa regionale allievi in vista della Coppa Nazionale Primavera. Tra i convocati Favero e Chiarandini (Cormonese), Cecotti e Veneruz (Italia) e Gottardo (Monfalcone),



SCI IL BOLOGNESE S'INFORTUNA IN ALLENAMENTO AL TONALE

Tomba «vola»

La caduta in uno speciale, contusioni a un ginocchio e a un polso

TENNIS/OGGIÈ AL 29.0 POSTO

Quasi certo il ritiro di Gabriela Sabatini, l'addio ai Masters

Buenos Aires — Gabriela Sabatini, la più forte tennista argentina di tutti i tempi, annuncerà domani a New York la sua intenzione di abbandonare l'attività agonistica dopo il Masters di novembre. La notizia, anticipata dalla stampa, è stata confermata ieri «al 99 per cento» da fonti vicine all'argentina, che negli ultimi tre anni aveva cominciato una lenta discesa nelle classifiche mondiali, dove attualmente occupa la 29/a posizione.

L'ultimo importante successo della Sabatini fu nel maggio del 1992 quando superò in finale Monica Seles negli Internazionali d'Italia che si è aggiudicata nel 1988. Il Foro Italico le ha sempre portato fortuna dato che si è imposta ancora nel 1989, nel 1991 e nel 1992. Il successo più prestigioso è stato quello agli Open Usa nel 1990. E' stata inoltre finalista a Flushing Meadow nel 1988 e a Wimbledon nel 1991.

PASSO DEL TONALE — Alberto Tomba si è infortunato ieri in allenamento mentre stava sciando sul ghiacciaio del Passo del Tonale. L'incidente si è verificato durante una prova di slalom speciale e il campione bolognese ha riportato forti contusioni al ginocchio sinistro e al polso destro. Una diagnosi più esatta delle conseguenze dell'infortunio verrà fatta nelle prossime ore con accertamenti specialistici.

L'incidente si è verificato in un passaggio all'uscita da una porta doppia. Tomba è stato catapultato in aria facendo un volo di cinque metri, a causa probabilmente della poca consistenza della neve. Non è escluso che il campione venga trasferito in un ospedale non lontano dal Tonale o a Bologna. Al Tonale Tomba è seguito dal suo allenatore Flavio Roda.

Tutto pronto intanto per l'edizione 1996-97

della Coppa del mondo di sci alpino che parte nel prossimo fine settimana dal ghiacciaio austriaco di Soelden. Sabato è in programma un gigante donne e il giorno successivo un gigante uomini. Succede, in sostanza, come tre anni fa con la stessa località di partenza e la stessa scadenza di calendario più da fine autunno che da inizio inverno. Non a caso, dopo questa tappa sui 3 mila metri del ghiacciaio tirolese, la Coppa del Mondo farà una pausa di quasi un mese per riprendere in Nord America.

La prossima edizione della Coppa non prevede grosse novità dal punto di vista organizzativo mentre la stagione si annuncia importante perché a febbraio torneranno i campionati del mondo in programma al Seestriere. La novità maggiore riguarda Alberto Tomba che correrà solo le gare più importanti e cioè le classiche.

Anche alla luce dell'infortunio è certo che Tomba non gareggerà domenica togliendo a questa apertura di stagione sul ghiacciaio austriaco il richiamo più appetitoso. Per vederlo in pista bisognerà aspettare fine novembre, a Park City, negli Usa, se non addirittura il 17 dicembre con lo speciale di Campiglio e il 22 dicembre con il gigante dell'Alta Badia. La conseguenza sarà che, presente o assente, il protagonista risulterà sempre lui.

La sua presenza si farà sentire anche quando sarà assente: le gare a cui parteciperà saranno quelle «vere», le altre rischiando di diventare di serie «B». Anche le altre novità sono tutte in casa azzurra. Messi fuori scena senza troppo stile il tecnico delle ragazze Calcamuggi e quello degli uomini Schmalz, sono Giorgio D'Urbano e Gustav Thoeni i due nuovi responsabili di settore.



BASKET Gli arbitri di domani

ROMA — Questi gli arbitri per gli incontri di domani (inizio alle 20.30). Serie A1: Stefanel - Cantù, D'Este e Mattioli; Kinder-Scazzola - Cichero e Borroni; Benetton-Cagiva, Facchini e Guerrini; Pistoia-Viola, Tullio e Nardecchia; Mash-Gerretel, Reatto e Filippini; Forti-Roma, Pasetto e Sabetta; Siena-Teambus, Cerebuchi e Duvà. Serie A2: Rimini-Sassari, Taurino e Capurso; Napoli-Imola Zancanella e Di Monica; Pall. Gorizia-Juvecastel, Vianello F. e Anesini; Padova-Cim R. E., Vianello M. e Duranti; Fabriano-Montecatini, Pallonetto e Monzini; Livorno-Pozzuoli, Pozzana e Longo L.

GENERTEL / RABBIA NEL DOPO-BENETTON

Gianolla: «A Verona daremo il cuore»

TRIESTE — Costernazione, ma soprattutto tanta rabbia e tanta voglia di reagire. Si sintetizza così il clima non di certo alle stelle che si vive in seno alla Genertel, forse ancora un po' stordita e confusa dopo la grandine trevigiana di domenica pomeriggio.

«È stato semplicemente vergognoso - ammette senza problemi Steffè, tra l'altro apparso particolarmente nervoso - C'è veramente poco da aggiungere. Noi dobbiamo soltanto dare il massimo, sempre, non solamente come approccio mentale, ma pure come tentativo di riprendere in partita il lavoro fatto in allenamento. Ora resta la rabbia e la voglia di trarre insegnamenti da simili lezioni».

In sintonia con il tecnico della Genertel an-

che Gianolla, l'ultimo arrivo, con Biganzoli, alla corte biancorossa, e tra l'altro uno degli ex per la sfida di domani contro la Mash Verona (l'altro è Laezza). Gianolla è approdato a Trieste solo da due settimane, ma riflette già al meglio l'integrazione con i compagni e lo spirito di rivalsa che anima tutta la squadra.

«Sicuramente siamo ancora un po' storditi per la scoppia rimediata davanti al nostro pubblico contro la Benetton e quindi prevedibilmente domani ci potrà essere un po' di tensione e paura di sbagliare ancora - spiega Rambo - Dobbiamo lavorare molto per smussare certi limiti, soffriamo ancora troppo in difesa; ognuno di noi deve aumentare i suoi sforzi e metterli al servizio del collettivo».

«Contro la Mash - puntualizza - dovremo stare molto attenti, perché loro sono abituati a difendere molto bene, tentando di tenere gli avversari al di sotto dei 60 punti. Non si sbilanciano molto e tentano solo all'occorrenza il contropiede. Il tema della gara di domani sarà sicuramente la difesa. Non bisogna poi dimenticare che loro hanno in regia un certo Mike Iuzzolino».

«Se non staremo molto accorti - ammonisce in conclusione Gianolla - rischiamo di fare un'altra figuraccia come quella con la Benetton. Ma noi non siamo solo abbacchiati: ci siamo allenati molto intensamente, siamo consci del momento delicato e siamo altrettanto desiderosi di reagire, e subito».

Parola di «Rambo». Francesco Cardella



TORINO Galoppatori a confronto, riflettori su Moro

TORINO — Galoppatori oggi a Torino nell'ambito della Tris. Sui 2400 metri, largo ai fondisti, in particolare a Moro.

Frenio Giuseppe di Gropello, lire 59.730.000, metri 2.400 in pista grande, corsa Tris.
1) Midsummer Dream (60 1/2 S. Pecoraro); 2) Belsalazie (56 1/2 T. Ardaul); 3) Shining Manoeuvres (56 1/2 A. Muzzi); 4) Lavarone (56 W. Gambarota); 5) Classic Society (55 1/2 N. Mulas); 6) Shaleel (54 1/2 G. L. Verri); 7) Ennio Quinto (54 1/2 E. Ferrari); 8) Apostolakis (54 1/2 E. Botti); 9) Lola Staurda (54 P.P. Peranti); 10) Golden Lyphard (53 1/2 C. Balsamor); 11) Sense of Dream (53 1/2 S. Landi); 12) Moro (50 1/2 L. Panici); 13) American Rad (50 1/2 V. Varchetta); 14) Scelta d'Amore (50 G. Forte); 15) Tenacity (48 1/2 C. Cocca); 16) Sgajusc (48 P. Tolentino); 17) Calari (47 B. Mazzoni); 18) Elke Ibsen (47 R. Opazo); 19) Nimble Boy (47 M. Demuro).
I nostri favoriti. Pronostico base: 12) MORO, 8) APOSTOLAKIS, 16) SGAJUSC. Aggiunte: 2) BELSALAZIE, 5) CLASSIC SOCIETY, 1) MIDSUMMER DREAM. m.g.

Tris di Montegiorio Combinazione: 4-2-10

ROMA — 2.830.700 lire hanno vinto i 2.639 che hanno indovinato la combinazione (4-2-10) della Tris di Montegiorio. Ai 269 vincitori della quota di coppia vanno 191.800 lire



PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE / SORTEGGIO E GIRONI

Croati e magiari rivali del Principe

TRIESTE — Croati, magiari e norvegesi: saranno questi i compagni d'avventura del Principe Trieste nella Champions League in virtù del sorteggio effettuato ieri mattina a Vienna che ha determinato i 4 gironi di 4 squadre ciascuno. Il Principe Trieste si troverà nel girone B in compagnia del Badel Zagabria (vincitore di due Coppe dei Campioni nel '92 e nel '93), del Pick Szehed Ungheria (non molto raccomandabile come tutte le compagini magiare) e dei norvegesi del Sandefjord (i più deboli del terzetto).

Va detto subito che la fortuna non ha posato

gli occhi sui triestini che dovranno vedersela con due formazioni piuttosto ostiche le quali faranno valere la propria forza e il proprio prestigio per accedere alla fase successiva (passano il turno infatti solo le prime due squadre di ogni girone). Il primo incontro - che si disputerà a Trieste con i croati - è fissato il 9 novembre, il secondo il 16/17 in casa degli ungheresi, il terzo il 23/24 a Trieste con i norvegesi.

«La prima posizione è già quasi assegnata al Zagabria - commenta Lo Duca - Li conosciamo piuttosto bene e sappiamo qual è la loro forza.

Si può pensare di contendersi invece la seconda piazza. Degli ungheresi abbiamo già saggiato la pericolosità con il Vespren, l'anno scorso. Dei norvegesi possiamo dire poco o nulla».

Il «tour de force» costerà al Principe Trieste la bellezza di sei recuperi complessivi delle partite di campionato. A tutto ciò vanno aggiunti gli impegni della nazionale italiana - nella quale militano cinque atleti del Principe - impegnata nelle qualificazioni ai mondiali. Si va, insomma, verso un'overdose di pallamano sulla quale pesa tra l'altro anche l'incertezza di poter giocare a

Trieste gli incontri internazionali.

Essendo il palasport di Chiarbola non regolamentare ed essendo il palasport di via Galvola ancora chiuso il Principe potrebbe essere costretto a emigrare su un altro campo. Quale? «Beh, il sindaco e la nostra società proveranno a ottenere dalla federazione internazionale un'altra deroga per poter giocare a Chiarbola» - spiega l'allenatore biancorosso. Se non arriverà la deroga il Principe proverà a chiedere un'invasione di campo ai croati per poter giocare a Zagabria e non a Trieste la partita d'esordio del 9 novembre. Se anche questa pos-

CHAMPIONS LEAGUE

9 novembre '96
PRINCIPE - BADEL ZAGABRIA
16/17 novembre '96
PICK SZEGED - PRINCIPE
23/24 novembre '96
PRINCIPE - SANDEFJORD
4/5 gennaio '97
PRINCIPE - PICK SZEGED
11/12 gennaio '97
BADEL ZAGABRIA - PRINCIPE
18/19 gennaio '97
SANDEFJORD - PRINCIPE

Questo il calendario delle partite del girone B della Champions League che vedrà impegnato il Principe Trieste.

sibilità sfumerà allora è probabile che i triestini siano costretti a giocare in un altro campo: non è improbabile che si cerchi di appodare a Koziina (in Slovenia). Uno smacco esplicito. Altrimenti bisognerà verificare la possibilità di utilizzare il palasport di Treviso o di Conegliano.

Questi infine gli altri tre gironi della Champions League - girone A: Barcellona, Braga (Portogallo), Kaunas (Lituania), Donetsk (Ucraina); girone C: Kiel (Germania), Winterthur (Svizzera), Stella Rossa (Jugoslavia), Minsk (Russia); girone D: Gudme (Danimarca), Celje (Slovenia), Paris St. Germaine (Francia) Tekla S. A. (Spagna). m.e.

RUGBY L'Italia affronta l'Australia a Padova

ROMA — Per l'incontro amichevole contro gli australiani (oggi, alle 20.30, nello stadio «Plebiscito» di Padova) Massimo Giovanelli torna a ricoprire il ruolo di capitano dell'Italia di rugby. L'ultima volta da capitano fu proprio in occasione del secondo test match contro i Wallabies durante la tournée del '94. Dopo due anni il team australiano trova un'Italia più forte e compatta. Gli azzurri in campo saranno Pertile, Ravazzolo, Franciscato, Bordon, Mantelli, Dominguez, Tronconi, Arancio, Sgorlon, Giovannelli, Scaglia, Cristoforoletto, Properzi, Curti, Orlandi, Dal Sie. Per l'Australia: Burke, Horan, Herbert, Howard, Campese, Knox, Gregan, Brial, Wilson, Manu, Eals, Welborn, Heat, Foley, Harry.

Lancia Y. Soluzioni privilegiate.

Opzione Lancia: il programma di acquisto ricco di scelte.

Lancia Y. Al piacere di guidarla si aggiunge, oggi, una grande opportunità: Opzione Lancia. Il nuovo modo di acquistarla, versando una quota iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita e, successivamente, 11 contenute quote mensili. Dopo un anno potrete tenere la vostra Lancia Y versando la quota restante, con possibilità di rifinanziarla in quote mensili. Oppure potrete restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando, come anticipo per una nuova Lancia, la differenza rispetto alla quota finale. Con Opzione Lancia: zero spese - TAN 0% - TAEG 0%, scadenza prima quota 35 giorni.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE - L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.

Anticipo (15%) L. 2.812.500 - 11 quote mensili da L. 340.910

Soluzione A: versamento ultima quota (65%) L. 12.187.500

con possibilità di rifinanziamento della stessa in quote mensili

Soluzione B: sostituzione dopo 12 mesi con una nuova Lancia, con prezzo minimo di riacquisto della Vostra Lancia Y di L. 14.062.500*

*Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km



L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 ottobre 1996.

Lancia  Il Granturismo

ATLETICA

AI CAMPIONATI NAZIONALI PIOVONO SEI MEDAGLIE SUGLI ATLETI REGIONALI



La carica dei Cadetti

Tra tutti exploit di Lorenzo De Vecchi (Act) che conquista un oro nei 100 hs

TRIESTE — I giovani atleti crescono. Eccome. Nei recenti campionati nazionali cadetti, svoltisi a Caorle, gli atleti regionali in erba hanno marmaladeggiato, mettendosi al collo ben sei medaglie e facendo incetta di piazzamenti. Su tutte, però, ha brillato la stella d'oro di Lorenzo De Vecchi. Che può ben meritarsi l'appellativo di Lorenzo il Magnifico.

A quindici anni, l'atleta dell'Act-Aletica giovanile, allenato da Claudio Loganes, può già considerarsi ben più di una promessa per l'atletica azzurra. Il lusigniero 13'98 con il quale si è scroccato i 100 ostacoli della dirittura di Caorle e il personale di 13'6 (manuale) parlano da soli riguardo le sue possibilità future.

Un solo freno può frapporti tra Lorenzo e il suo avvenire d'ostacolista: l'altezza. Passando l'anno prossimo tra gli allievi, le barriere gli si alzeranno sotto i piedi di 16 centimetri. Una misura alquanto alta, che potrebbe consigliargli il cambio di specialità. «Devo ancora decidere», spiega il neocampione italiano, «Tra gli allievi già si comincia a diventare dei professionisti e le scelte bisogna ponderarle bene». «Sinora praticamente ho "giocato" - continua - pur riuscendo a raggiun-



Lorenzo De Vecchi

gere ambiti traguardi come la vittoria di Caorle. Adesso si dovrà fare sul serio. Potrei perciò tornare al lungo, dove aveva già fatto bene, oppure passare ai 400 ostacoli, nei quali le barriere sono più basse. Ma l'importante è riuscire a rimanere ad alti livelli. E io sono convinto di poterlo fare».

Dalla prossima stagione Lorenzo vestirà la maglia gialloblù del Cus Trieste. Nessuna «fuga», quindi, verso lidi più remunerativi. «Non vado in Friuli - assicura - come hanno già fatto altri. Voglio rimanere a Trieste e correre con i colori locali».

Buona fortuna, quindi. Buona sorte che ha un po' difettato al Criterium nazionale all'altista del Marathon Roberto Ferencich. L'agile muretto, appena quattor-

dicienne, aveva già la vittoria in tasca dopo aver superato l'asticella posta a 1,74 metri. Ma sulla sua strada la triestina ha trovato un'atleta lombarda che in una giornata di grazia si è migliorata di ben 9 centimetri, battendo il record nazionale di categoria e relegando l'atleta nostrana all'argento.

Medaglia comunque pregiata e che ha ornato pure le teste di altre due atlete recanti i colori della selezione regionale condotta dal tecnico Verdoliva: Vanessa Vlacanich, con tre balzi a 11,93 (primato personale), si è piazzata seconda nel triplo; stessa sorta arrisa alla giavellottista Irene Cicuto (Libertas Sanvitesse) grazie a un lancio a 35,74 m. Bronzi, infine, sono pervenuti sull'ostacolista Marzia Caravelli (Equipe Team Pordenone), capace di volare in 12'44, e su Antonio Cimmino (Nuova Atletica Tavagnacco), capace di scagliare il giavellotto a 48,42 m.

Tra i piazzamenti di rilievo, da segnalare infine la tripletta dell'Act, che ha piazzato quarti e quinti gli astisti Lorenzo Chelleri (3,60) e Jessica Brezar (2,70); mentre Manuela Loganis ha colto una quinta piazza nel tetrathlon. L'atletica nostrana, quindi, è ancora viva e vegeta. Pronta ad affrontare il futuro prossimo venturo.

Alessandro Ravalico

TRIESTE — Successo di partecipazione (230 iscritti per la prova di corsa e 65, record nazionale per quella di mountain bike), alla due-giorni triestina di orientamento curata dal Cai XXX Ottobre e dalla Polisportiva Le Volpi. Gli sport dell'orientamento mettono alla prova le capacità di «navigazione» su un terreno sconosciuto e l'abilità nella corsa, nello sci o con la mountain bike, e sono molto diffusi a Trieste, dove esistono ben quattro società legate alla Federorientamento.

La vittoria nelle due categorie più combattute (uomini tra i 19 e 34 anni), e la D19-34 (donne tra i 19 e 34 anni) è andata rispettivamente a Franco Vaccari e Alessandra Zorretti, entrambi triestini delle Volpi. Doppia delle Volpi anche nella mountain bike grazie a Marina Plesnicar e a Marco Seppi. Hanno preso parte alle due gare atleti della nostra regione, del Veneto e della Lombardia e si sono viste famiglie intere con tanto di cane al seguito avventurarsi sui sentieri carsici con cartine e bussola.

La gara di corsa, disputata nella zona di Duino, su una cartina molto bella e tecnica, sviluppata da Mark Sylvester, attraversava l'abitato di Duino, zone semi aperte, bosco, sen-

GARA A DUINO In bicicletta e di corsa «navigando» nel Carso

tieri e terreni pietrosi. I chilometri da percorrere (misurati in linea d'aria) andavano da un minimo di 2,5 per gli esordienti, a un massimo di 6,5 per gli uomini delle categorie più forti, che dovevano passare per 20 punti controllo superando un dislivello di 150 metri.

«Ho iniziato poco concentrato e al quinto punto di controllo in una zona semi-aperta non ho riconosciuto dei punti di riferimento - ha detto Franco Vaccari -». In paese abbiamo effettuato un cambio cartina e poi tra il punto 8 e 9 ho scelto un percorso più lungo ma facilmente percorribile piuttosto che rischiare di perdere tanto tempo nel bosco. Il 16.º punto di controllo - continua Vaccari - era fissato su un albero nel centro del paese. Il passaggio dal bosco al terreno abitato è sempre difficile, perché cambiano i punti di riferimento e anche ciò che l'atleta in gara deve notare cambia molto». Sono circa 10 i minuti che Vaccari pensa di

aver perso ai punti di controllo più ostici. «Non posso quindi ritenermi soddisfatto di come ho gareggiato», ha aggiunto.

Classifica della gara di corsa orientamento valida come 4.ª prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. H19-34: 1) Vaccari (Volpi) 62'54"; 2) Seppi (Volpi) 68'29"; 3) Folin (Cus Ts) 74'50"; H15-18: 1) De Conto (Or Fregona); H14: 1) Simonc (Volpi); H13: 1) Tarabocchia (Cai XXX Ottobre); H35: 1) Tonolo (Gr Or Dolo); H45: 1) Suhadeo (Volpi); HC: 1) Roveri (Volpi); Promozionale: 1) Clemente; D14: 1) Rinaldi (Volpi); D15-18: 1) Cristaldi (Tarcento); D19-34: 1) Zorretti (Volpi) 65'07"; 2) Sancin (Volpi) 65'10"; 3) De Conto (Or Fregona) 72'36"; D35: 1) Praveri (Bissuola); D45: 1) Kalich (Pol. Besenese); DC: 1) Marigore (Ol Trieste).

Classifica gara mountain bike: D15-18: 1) Sulich (Volpi); D19-34: 1) Plesnicar (Volpi); 2) Crepac (XXX Ottobre); 3) Sancin (Volpi); D35: 1) Hechich (Volpi); D45: 1) Mauro Gigni (XXX Ottobre); DC: 1) Vio (Bissuola); H14: 1) Simonc (Volpi); H15-18: 1) Matossich (Volpi); H19-34: 1) Seppi (Volpi); 2) Folin (Cus Ts); 3) Predonzani (XXX Ottobre); H35: 1) Donnan (Misquillesse); H45: 1) Leonarduzzi (Semperdo); HC: 1) Roveri (Volpi); Promozionale: 1) Giberna. Anna Pugliese

CANOTTAGGIO / CONSIGLIO FEDERALE

Michelazzi pronto per il mandato-bis

TRIESTE — A mandato scaduto, la Federazione italiana canottaggio rinoverà sabato e domenica prossimi il Consiglio federale. I rappresentanti delle 153 società remiere della penisola, riuniti in assemblea alla Canottieri Telimar di Palermo, dovranno eleggere il presidente e i dieci consiglieri che governeranno le sorti del remo azzurro per il prossimo quadriennio olimpico.

Grande attesa per l'annuncio testa a testa tra il torinese Gianantonio Romanini, presidente uscente, pronto per quella che ha definito «la sfida del terzo millennio», e Maurizio Clerici, fiorentino di nascita ma romano d'adozione, suo antagonista dalle elezioni di quattro anni fa.

Tastato il polso delle società italiane, il perfetto equilibrio dei voti lascia supporre un andamento incerto fino all'ultima scheda per la corsa alla prima poltrona della Fic. Sono 23 i candidati alla carica di consigliere, tra questi, oltre a quelli uscenti, si presentano sei presidenti di comitati regionali, tre atleti e un giudice arbitro. Per il Friuli-Venezia Giulia in qualità di consigliere si ricandida il triestino Luciano Michelazzi. Presidente della sezione nautica della Ginnastica triestina, giudice arbitro internazionale e consigliere dell'Assonauca provinciale di Trieste, Michelazzi ricopre da tempo incarichi di fiducia in seno alla Federazione canottaggio. Ha rivestito inoltre l'incarico di team

manager delle squadre nazionali in occasione di manifestazioni remiere di una certa importanza. La sua candidatura è vista di buon occhio da molti sodalizi italiani, che hanno sempre riconosciuto in Michelazzi l'uomo d'esperienza, soprattutto nelle trasferte della nazionale italiana all'estero, per cui una sua rielezione non dovrebbe stupire.

Ancora un rappresentante di Trieste, questa volta per la carica di revisore dei conti: si tratta di Gastone Rocco, anche lui già membro del collegio uscente. Rocco, presidente onorario della Canottieri Trieste, è l'uomo che ha sempre saputo custodire il rispetto per le tradizioni remiere della nostra città. Maurizio Ustolin

PALLAVOLO / ELEZIONI NELLA SEDE GIULIANA

Fipav, Tirel resta ai vertici

TRIESTE — Giorgio Tirel, con 93 voti contro i 16 del suo antagonista Domenico Jacolino, è stato rieletto presidente del Comitato provinciale Fipav di Trieste. Alla carica di consigliere sono stati eletti, nell'ordine, Elisabetta Carboni, Mario Ciac, Mauro Freccioni e Giuseppe Roj. Fulvio Dapiran è rimasto al palo.

Venerdì 25 novembre saranno i sodalizi friulani a esprimersi. Alle 20, nella sala Acl in via delle Scuole a Udine, verranno espresse le preferenze per Dorino Cattarossi, unico candidato alla carica di presidente, e Roberto Cotrozzi, Giacomo Doret, Giuseppe Longhitano, Gianluca Mauro, Adriano Pozzoni e Luigino Zucchiatti per quella di consigliere.

Il nuovo comitato provinciale di Pordenone verrà rinnovato venerdì 7 novembre, alle 20, nella sede del Coni. Due sono in lizza per la poltrona di presidente, Tiziano Cornacchia e Giorgio Mior, e i candidati a quella di consigliere sono Franco Alberti, Francesco Bongiorno, Palmiro Bran, Damiano Breda, Giorgio Furlan, Fabrizio Gaiarin, Mauro Carlo e Claudio Romanini.

Una volta concluse le quattro tornate provinciali sarà la volta del Comitato regionale per individuare le persone chiamate a sostituire il comitato uscente presieduto da Paolo Ruggieri. Due sono gli antagonisti per la presidenza, i friulani Renzo Cecot e Daniele D'Affara. Si ricandidano come consiglieri Fabrizio Brezgar e Franco Revelant, oltre a Calcedonio D'Antoni, Maurizio Peteani, Roberto Tullisso e Boris Zerjal.

BASKET / I TOP FIVE DI TRIESTE

Incredibile Manuel Olivo Zarotti: capolavori doc

TRIESTE — Il maggior numero di spunti per le convocazioni nel top five della settimana viene dal derby di serie C1 che ha visto il Don Bosco trionfare sul Latte Carso Servolana. Le prestazioni di rilievo si contano su ambedue i fronti, a testimonianza del fatto che la gara è stata combattuta su livelli tecnico-agonistici elevatissimi. In cabina di regia siede con grande autorità Manuel Olivo. La saetta biancoverde ha estratto dal suo cappello a cilindro un finale da antologia caratterizzato dalla realizzazione di ben quindici punti negli ultimi sette minuti, un bottino rivelatosi poi fondamentale nell'economia della squadra.

Da sottolineare anche la splendida prova di Bussani, autore di ben 34 punti nella gara che ha visto l'Intermuggia respingere le insidie della superfavorita Gradišca. Un altro giocatore che si è distinto nel confronto stracittadino di C1 è Giovannelli: nonostante un piccolo incidente di gioco ne abbia frenato le iniziative nelle primissime azioni, il cecchino salesiano ha dimostrato di avere la stoffa del campione realizzando un canestro pesante proprio quando la situazione lo richiedeva, nei caldi minuti finali del match.

Sull'altro versante, quello servolano, si è distinto invece Zarotti: veramente un capolavoro di concretezza la sua partita con il Don Bosco, anche se, onestamente, è stato un po' poco per poter sperare nella vittoria, specie contro un team così galvanizzato come il Don Bosco visto nel derby. Chiude questo quintetto degli eccellenti Visciano: il lungo salesiano ha retto praticamente da solo la responsabilità del settore lunghi, risultando infine una pedina irrinunciabile per il coach.

Roberto Lisjak

I TOP FIVE



LA SORPRESA

Dalla polvere all'altare: è questo il cammino percorso dal Don Bosco in questa fase della stagione. Dopo essersi meritata la bocciatura nel turno precedente, la squadra di Daris ha dimostrato che la sua è una squadra che sa qualcosa a Servolana. Latte Carso che si è trovata al cospetto di una antagonista tonica e agguerrita, per nulla disposta a calare le brache in una sfida stracittadina che, come si dice con un abusato ma sensato luogo comune, vale doppio in quanto oltre ai due punti in classifica, migliora il morale della squadra.

LA DELUSIONE

Lo Jadran è uscito a capo chino dalla gara con il Riva del Garda: a «giustificare» i ragazzi plavi è stato proprio un triestino, Bobicchio, che, memore dagli antichi fasti vissuti sul parquet bruno di Chiarbola ha sciorinato una prova degna del suo passato. Non è un buon segnale, per lo Jadran, vedere il proprio parquet amico violato con neanche troppe difficoltà da una compagine come quella lacustre che, Bobicchio a parte, è persa ben al di sotto delle teorie potenzialità degli atleti di Cehovin.

CALCIO DILETTANTI

Prima categoria girone B

CLASSIFICA
Torreanaese 13; Fagnacco e Cividalese 11; Tarcentina 10; Valnatisone 9; Union '91 8; Vesna e Medeuza 7; Corno, Costalunga e Riviera 6; Roanese 5; Opicina 4; Tavagnacco 3; Forgaria 2; Zaula 1.

MARCATORI
5 reti: Gollis (Torreanaese); 4 reti: Scala (Costalunga), Biancuzzo (Corno) e Narduzzi (Pagnacco).

Prima categoria girone C

CLASSIFICA
Monfalcone 13; Gonars, Edile Adriatica e Muggia 10; Ruda 9; Lignano e Palazzolo 8; Isonzo 7; Futura, San Lorenzo e Pro Flumicello 6; Castionese e San Giovanni 5; Fincantieri 3; Lavarina 2; Torviscosa 0.

MARCATORI
4 reti: Derman (Edile Adriatica), Mazzilli (Monfalcone) e Luciani (Isonzo); 3 reti: Barchiesi (Gonars).

Seconda categoria girone D

CLASSIFICA
Latte Carso 9; Medea e Pro Romans 7; Portuale, Primorec, Torre e Moraro 6; Mariano 4; Pro Farra, Villanova e Pro Cervignano 3; Kras 1; Villesse e Cgs 0.

MARCATORI
4 reti: Rabacci (Latte Carso); 3 reti: Milos (Latte Carso).

Seconda categoria girone E

CLASSIFICA
Breg 9; Foggia 7; Isonzo 5; Chiarbola, Piedimonte, Domo, Ancona e Aurora 4; Audax, Sagrado, Natisone e Premariacco 3; Olimpia 2; Seregnisima 1.

MARCATORI
4 reti: Cancelli (Pradamano) e Furioso (Sagrado); 3 reti: Tesolin (Audax), Pinatti (Turriaco).

Terza categoria girone G

CLASSIFICA
Gaja, Campanelle Prisco e Sant'Andrea 7; Montebello/Don Bosco e Roanese 6; Servola 4; Cus, Union, Venus 3; Breg 2; Latte Carso e San Vito 1.

MARCATORI
5 reti: Smilovich (Gaja); 4 reti: Porro (Montebello/Don Bosco) e Palmisano (Roanese); 3 reti: Allegretti (Cus).

QUANDO LA FANTASIA VALE PIÙ DEGLI SCHEMI

Con i veterani si va sul sicuro

Scala e Costalunga lo insegnano - San Giovanni: troppe bizze - Vesna polemico

TRIESTE — Quando nel calcio moduli e tattiche sortiscono ben poco o alcuni giocatori peccano di esperienza le alternative sono da sempre le stesse: affidarsi al genio e alla saggezza dei veterani. Sono le armi, e non tanto segrete, che caratterizzano anche le formazioni in campo dilettantistico.

Il San Giovanni dispone di un tandem a centrocampo unico come Vitulic e Strukeli, mentre il Costalunga si affida alle invenzioni di Scala e il Muggia ha riproposto a tempo pieno Fulvio Francica. Proprio Scala e Francica sono stati tra gli eccellenti protagonisti nell'ultima domenica: il primo ancora in rete mentre l'ex alabardato è tornato per regalare scampoli di geometria e acume tattico ai rivieraschi di Januzzi contro la Lavarina.

Per Scala si è trattato del quarto gol consecutivo: «Quest'anno sono schierato un po' più avanzato - spiega l'asso giallonero - solitamente preferisco servire le punte piuttosto che andare io stesso in gol, ma va benissimo così, anche se tutti questi pareggi fanno sì morale, ma poca classifica. Il Costalunga ha tecnicamente un ottimo gruppo - continua - se restiamo concentrati possiamo fare bene sempre in un campionato equilibrato come questo».

I TOP UNDICI DI TRIESTE La classe non ha età: Franca dà l'esempio In panca il mago del Breg

TRIESTE — È Santoro, del Vesna, a presidiare i pali della formazione Top 11 di Trieste. L'estremo di Nonis appare da alcune settimane in forma, lo ha confermato contro la Reana neutralizzando, tra l'altro, un calcio di rigore.

Questa settimana

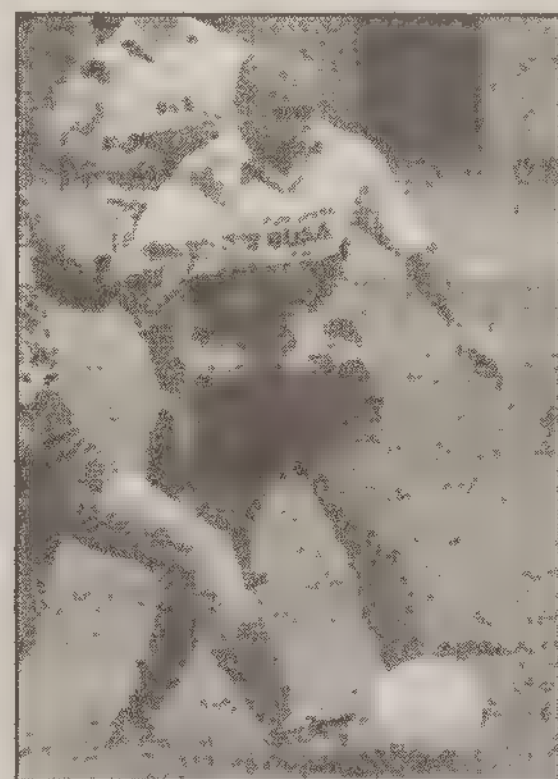


Fajt dello Zarja.

Fortunatamente c'è Tesovic, un allenatore che riesce sempre a dare gli stimoli giusti.

Il Muggia si crogiola nelle zone alte della graduatoria e applaude il «vecchio» Francica messo a guidare la difesa: «Sì, non è andata male - conferma la gloria alabardata - ho quasi superato i guai alla schiena e ora posso dare il mio contributo. Al Muggia serve soltanto più continuità anche se non speravamo di trovarci così in alto».

Ritrova smalto anche l'Edile, che ha messo a



Trevisan del San Luigi.

sedere l'Isonzo con una magistrale conclusione di Schiraldi, ma soprattutto reagendo al tonfo di Lignano. E Lenarduzzi si bea della crescita di

alcuni elementi come Silvestri e Clementi. Troppo bizzoso il San Giovanni di questo scorcio di stagione. La continuità non ha proprio tinte ros-

sonere e domenica prossima in viale Sanzio sbarcherà il Monfalcone...

In altipiano si grida allo scandalo. I lamenti provengono ancora dal clan del Vesna e sono sempre diretti alla classe arbitrale: «Gli arbitri sono giunti ormai al limite del concepibile - spiega Moreno Nonis - in trasferta ci mandano arbitri delle vicinanze... Chissà, forse siamo perseguitati perché della minoranza». La fantapolitica invece non alberga in seno ai presunti motivi di squadra come Zaula Rabuiese e Cgs. Per i viola era impensabile alla vigilia del campionato trovarsi ora con un solo punto. Il fronte societario viola assicura comunque un piano di immediata replica. Il Cgs di punti proprio non ne ha e Valtà è chiamato a escogitare qualcosa, e subito. Anche perché domenica avrà di fronte un Primorac già con sei punti in saccoccia.

Francesco Cardella



estrema nella battaglia anche da grande distanza. Segnalazione anche per Zancotti (Chiarbola), positivo nella sfida contro la Seregnisima. Davanti alla difesa un nome attento dall'albume dei gloriosi ricordi dell'alabarda, quel Fulvio Francica

ora sorta di allenatore in campo del Muggia. L'età, dite? Dettagli.

Centrocampo puntellato da Milos (Latte Carso) e rifinito dal ponzianino Prestifilippo. In attacco non rinunciare a Scala, naturalmente, coadiuvato da Padoan, una delle armi più temute dello

Zarja. In panchina la disputa potrebbe essere tra Palcini e Di Mauro, ma la questione è rimandata a dopo il prossimo derby. Giusto, crediamo, il tributo ad Antonio Podgornik, guantone della rivelazione Breg, a punteggio pieno in Seconda Categoria.

f.c.

Continuaz. dalla 15.a pagina

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende terreni edificabili varie metrature, informazioni presso nostri uffici.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale in stabile ristrutturato trilett, cucina, tinello, salotto, garage, cantina. Autometano. L. 145.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale in trilocale, billett, autometano, garage, giardino. L. 140.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI recente perfetto billett, posto auto, cantina, autometano. Verde condominiale. L. 135.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO CENTRO costruito 1/2 letto, garage. Riforme extra. Consegna fine '97. Da L. 105.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STAZIONE 1/2 letto in stabile d'epoca, ottimamente rifinito, garage. Consegna fine '97. Da L. 89.000.000.

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa singola su 2 livelli 200 mq abitabili. Possibilità bifamiliare - 600 mq giardino edificabile - garage doppio. L. 360.000.000.

MONFALCONE Gabbetti Op. Imm. appartamento in palazzina, soggiorno, cucina, due letti, bagno, terrazzo e cantina. Ampio giardino condominiale. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE Gabbetti Op. Imm. centralissimo abbellimento completamente ristrutturato. Altro cartoleria cancelleria articoli per ufficio. Ottimo investimento! Tel. 0481/44611.

MONFALCONE Gabbetti Op. Imm. Ronchi casetta indipendente su due livelli 160 mq piccolo giardino privato. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE Gabbetti Op. Imm. vicinanza Mariano rustico da ristrutturare, 180 mq, terreno annesso. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamera, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazzo, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 0336/901136. (A11923)

MONFALCONE mansarda due camere garage L. 130.000.000. TARGET 0481-488116.

MUGGIA Colarich alta, villa recente molto bella due piani 125-85 mq grandi terrazzi panoramiche taverna lavanderia garage giardino possibilità bifamiliare. C.M.T. Pizzarello 040/766676. (A0)

MUGGIA villa in bifamiliare nuova costruzione, totale vista golfo, circa 200 mq interni, disposti su tre piani, circa 350 mq giardino, garage, 380.000.000. Possibilità 75.000.000 mutuo Frie al 4%. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

OPICINA bella casa padronale da sistemare, tranquilla, possibilità bifamiliare. Quasi 1000 mq giardino edificabile. Da privato a privato. Telefonare 040/200935 segreteria.

PASSEGGIO S. Andrea (Torre del Lloyd), appartamento di 90 mq costruzione recente, zona tranquillissima, grande poggolo più veranda. 1.0 piano, ario, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. L. 190.000.000 trattabili. Immobiliare Vico, Tel. 040/311023-314794. (A00)

PIAZZA Puecher, soleggiato appartamento in stabile d'epoca restaurato, cucina abitabile, grande matrimoniale, singola, cameretta, bagno, L. 105.000.000. PORTICI IMMOBILIARE, tel. 774177.

PRIVATO vende appartamento 100 mq, 6.0 piano, libero, soleggiato, tel. 370572. Prezzo Lire 220.000.000.

RABINO 040/368555 115.000.000 via Settefontane libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 zona Università vecchia libero luminoso appartamento da ristrutturare con camera abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556 100.000.000 via Fondella libero e perfetto composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno. (A00)

CONDOMINIO CAPRIOLI

Primingressi



in un ambiente naturale, circondato da boschi con vista sul Golfo
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE
nella valle di Cologna con accesso da via Commerciale

IMPRESA VENDE
Tel. 040/44608 dalle 8 alle 12 - dalle 16 alle 19.30
con trasferimento di chiamata a carico dell'impresa

Visite sul posto

RABINO 040/368556 108.000.000 via Cadorna libera mansarda in buone condizioni con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Inchiostri (Giarzelle) libero con riscaldamento autonomo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio 2 cantine. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 135.000.000 via Ruggiero Manna libero appartamento con riscaldamento autonomo e giardino condominiale composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo. (A00)

RABINO 040/368556 96.000.000 adiacenze rive libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno. (A00)

RABINO 040/368556-351380 158.000.000 via Aquileia libero nel verde soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 2 poggoli ripostiglio cantina posto macchina. (A00)

RABINO 040/368556-351380 180.000.000 periferico nel verde libero in stabile recente con doppi ascensori appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno servizi terrazzo ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368556-351380 260.000.000 Scala Santa libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli 2 ripostigli cantina possibilità box doppio. (A00)

RABINO 040/368556-351380 37.000.000 adiacenze via Conti libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile camera servizio. (A00)

RABINO 040/368556-351380 59.000.000 Roiano libero appartamento vista mare in stabile rimesso a nuovo luminoso con cucina abitabile cameretta cameretta bagno. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368556-351380 85.000.000 adiacenze Università libero appartamento perfetto totalmente ristrutturato e arredato camera matrimoniale camera abitabile bagno riscaldamento autonomo. (A00)

VENDESI
AZIENDA AGRICOLA
600 ETTARI,
ANCHE DIVISIBILE,
VICINANZE COMUNE
PORPETTO (UD).
Telefono (030) 381302

ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo. (A00)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq ristrutturati, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggoli, ripostiglio, cantina. 290.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A01)

ROIANO (Via Moreni) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio. 79.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A01)

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, ario, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggolo, cantina, autometano. 145.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROIANO, in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso appartamento composto da ampio ingresso, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, con terrazzo, ba-

gno, L. 105.000.000. CASAIMEDIA 93, 040/941424.

RONCHI appartamento in casa recentissima vendiamo a causa trasferimento, internamente composto da ingresso, salone grande, camera matrimoniale, camera singola, bagno, rip., due poggoli, termoautonomo, grande cantina in muratura, grande box 6,50x2,50 auto. AFFARE L. 155.000.000. CASAIMEDIA 040/941424.

RUSTICI con terreno da ristrutturare uno a Ronchi dei Legionari (Vermegiano), uno a S. Canzian d'Isonzo. Immobiliare Vico tel. 040/311023-314794. (A00)

SAN DORTO casetta accostata posizione molto tranquilla, immersa nel verde, circa 165 mq interni, disposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto. 280.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN GIACOMO (Via della Guardia) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, primo piano, ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ammobiliato. 55.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A01)

SAN GIOVANNI in casa recente appartamento composto da ingresso, cucina all'americana, soggiorno, due camere da letto, bagno, poggolo. Viene consegnato tutto ristrutturato. Per maggiori informazioni Tel. 040/941424 CASAIMEDIA.

SAN GIUSTO epoca appartamento ristrutturato a nuovo,

IMPRESA VENDE
NUOVA COSTRUZIONE IN LARGO PESTALOZZI
APPARTAMENTI - BOX
VISTA PANORAMICA • SOLEGGIATI
FINITURE DI PREGIO • CONSEGNA INIZIO '97
TEL. 040/634215-660094

matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, poggolo, autometano. 112.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN GIUSTO in STABILE EPOCA APPARTAMENTO composto da ingresso, cucinino, sala pranzo con stufa in maiolica, ampio salone con caminetto, matrimoniale da 28 mq, due camere singole molto grandi, ampio bagno, ripostiglio + soffitta da 150 mq. L. 300.000.000. CONDIZIONI PERFETTE. CASAIMEDIA 040/941424.

SAN LUIGI in ottima palazzina recente, immersa nel verde, secondo piano con ascensore, ampio ario, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, due posti macchina. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN VITO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, autometano. 139.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN VITO piano alto, luminoso con vista aperta, ristrutturato a nuovo, ingresso, ampio salone divisibile, due matrimoniali, cameretta grande cucina abitabile, due bagni, due poggoli, ripostiglio, cantina, autometano. 185.000.000. Eurocassa, via Battisti 8, 040/638440. (A01)

SIMPATICA casetta Santa Croce 110 mq utili su due piani buone condizioni vendesi 160.000.000. Di & Bi tel. 040/299137. (A11982)

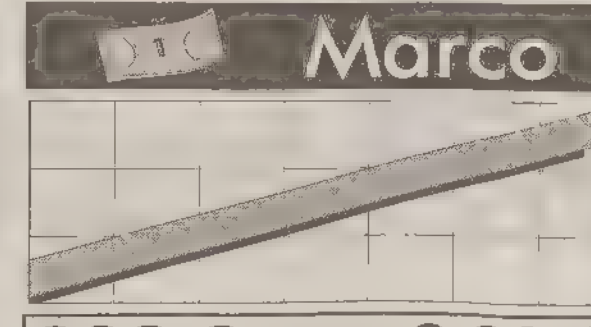
SIT 110.000.000 tranquillissimo p.ta Belvedere recente, piano alto, ascensore, ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Buone condizioni interne. 040/636222.

SIT 170.000.000 VIA COLOGNA ALTA soleggiatissimo e tranquillo III piano con ascensore, stabile molto bello e recente, alloggio composto da ario, cucina abitabile con grande poggolo, soggiorno, matrimoniale con ulteriore terrazzino, singola, doppi servizi. 040/636618.

SIT Centrale graziosissimo minipartamento ottime condizioni completamente ammobiliato ingresso, angolo cottura, tinello con poggolo, matrimoniale e bagno. Stabile recente con facciate rifatte. 90.000.000. Telefonare 040/633133.

SIT OCCASIONE CAUSA TRASFERIMENTO URG

Marco



998,2 **+0,02%**

PIAZZA AFFARI					
In ascesa i telefonici					
Stabili i titoli Eni					
MILANO — Solo un lieve rialzo ha salutato ieri in Borsa i positivi dati sull'inflazione diffusi dalle prime città campione. Al termine di una seduta poco entusiasticamente, con scambi su livelli modesti (474 miliardi di lire il controvalore), l'indice Mibtel chiude con un guadagno dello 0,34%, a 10.016 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,35%, a 15.131 punti. Il superamento della soglia dei 10.000 punti appare l'unica nota positiva di una riunione sottotono, in cui il Mibtel ha toccato un massimo di 10.040 punti, per un +0,58%. La soddisfazione per una possibile diminuzione dell'inflazione alla soglia del 3% è stata di fatto frenata dalla discussione che si è aperta nella maggioranza sul tema delle aliquote Irpef, mentre permane l'incertezza sul contenuto della tassa una tantum di prossima istituzione. A trainare il listino è stato ieri il titolo Fiat, che ha registrato una crescita dell'1,80%, con il prezzo di riferimento a 4247 lire. Sulla spinta dell'ormai definita vendita del gruppo Prime ancora meglio hanno fatto le Ifi (+6,50%) e le Ifil (+3,21%). Nella seconda giornata dell'Ovp l'Eni è rimasta stabile, con un -0,05% del riferimento mentre il prezzo ha oscillato tra le 7455 e le 7500 lire.					
MERCATO RISTRETTO					
Titoli	Octemr	Preco	Var		
Autocredito Mer	5700	5700	+0		
Base H p	241	241	+0		
Base H p 1/96					
Bca Pop Com int	18700	18700	+0		
Bca Pop Crem	9545	9495	+0		
Bca Pop Crema	50000	59600	+0		
Bca Pop Emilia	10000	11000	+0		
Bca Pop Intra	10800	10900	+0		
Bca Pop Lodi	10800	10800	+0		
Bca Pop Lu-Va	7850	7900	+0		
Bca Pop Nov	6380	8330	+0		
Bca Pop Sinc	14400	14400	+0		
Bca Pop Sondrio	25750	25750	+0		
Bca Prov Na	2900	2900	+0		
Borghesina	862	862	+0		
Borghesina mc	150	150	+0		
Broggi Izar	1000	1005	+0		
CBM Plast	26	25	+0		
Calzatur Varese	320	320	+0		
Cardobate n	945	945	+0		
Cent Acq Rm					
Ferr partito	78,5	79	+0		
Ferr Nord Mi	860	880	+2		
Finette					
Globemaster It	2600	2600	+0		
Itis	4590	4600	+0		
Itis	780	780	+0		
Iti Incendio	14500	14500	+0		
Napolitana Gas	2200	2200	+0		
Novara Ica	2933	2933	+0		
Parenthi					
Silip r					
Terre Bagnasco					
Zerowatt					
BORSE ESTERE					
New York	-0,54%	Panini	-0,21%		
Londra	-0,39%	Zurigo	-0,34%		
Frankforte	-0,87%	Tokio	-0,84%		
CAMBI (Ind.)					
Moneta	Octemr	Preco			
Dollaro Usa	1531,23	1534,92			
Fiorino cl.	889,94	889,65			
Marco it.	956,2	956			
Francia fl.	385,35	385,4			
Paesi bali	48,45	48,46			
Paesi bali	1917,87	1917,12			
D. canad.	1196,77	1197,15			
D. austr.	1218,86	1224,87			
Paesi b.	1187	1187			
ORO E MONETE					
Oro fino (per gr.)	18.910	18.910			
Argento (per kg.)	243.400	244.200			
Sterlina (v.c.)	134.000	150.000			
Sterlina (n.c.)	136.000	160.000			
Sterlina (post.74)	135.000	157.000			
Marengio italiano	121.000	126.000			
Marengio svizzero	108.000	131.000			
Marengio francese	106.000	119.000			
Marengio belga	106.000	119.000			
Marengio austriaco	106.000	119.000			
Kugnerand	583.000	665.000			
20 Marchi	138.000	160.000			
CONVERTIBILI					
B Titano 94-00 %	100	-0,00			
B P Com in 95-01 TV	111,6	+0,00			
B P Com in 94-99 94	126	+0,00			
B P Com in 95-00 21	103,5	+0,39			
B P Emil. 94-99 5,75%	98	+0,00			
B P Emil. 94-99 6,5%	114,8	+0,00			
B Pop int94-99 6,5%	106,8	-0,19			
B Pop Lodi 95-01	103	+0,29			
B Pop Ag 2001 7%	101,88	-0,03			
B Pop Ag 94-99 5,3%	107,85	-0,00			
Ba Cante 95-02 7,7%	109,88	-0,10			
Ce 94-99 6,8%	98,83	-0,01			
Ce Fond 94-01 6,5%	99,93	-0,05			
TITOLI DI STATO					
Tito	Prezzo	Var %	Tito	Prezzo	Var %
Btp Nov 96	86.450		Btp Ott 96	105.320	
Btp Gen 97	100.090		Btp Lug 96	106.750	
Btp Gen 97	100.090		Btp 15 Lug 96	106.010	
Btp Apr 97	100.030		Btp Ago 96	104.510	
Btp Mag 97	101.570		Btp 15 Set 96	107.750	
Btp Giu 97	101.930		Btp Ott 96	103.230	
Btp 15 Giu 97	102.450		Btp Nov 96	105.98	
Btp Ago 97	103.270		Btp Gen 99	109.020	
Btp Set 97	102.700		Btp 15 Gen 99	109.020	
Btp Nov 97	103.100		Btp Feb 99	104.770	
Btp Dic 97	101.740		Btp Apr 99	102.870	
Btp Jan 98	104.840		Btp 15 Apr 99	105.120	
Btp Gen 98	104.970		Btp 15 Mag 99	110.400	
Btp Mar 98	105.100		Btp Lug 99	102.790	
Btp 15 Mar 98	104.890		Btp Ott 99	102.770	
Btp 15 Apr 98	104.220		Btp Ott 99	101.280	
Btp Mag 98	105.080		Btp Dic 99	105.590	
CRTRIESTE BANCA SPA					
			durata: 2 anni prima cedola:		
INFORMAZIONI AL N°					

Stability with time

lostrade Mer	5700	5700	+0
se Hp	241	241	+0

BORSE ESTERE

CAMBIA (Ind) -

ORO E MONETE

ento (per kg.)	243.400	244.20
lina (v.c.)	134.000	150.00

	Odierni	Var %	Titolo	Odierni	Var.
--	---------	-------	--------	---------	------

Dom In 94-99 6%	116	+0.00	Medio Italmob 93-99	97.07	+0.00
Op Gr 95-00 8%	103.5	+0.39	Medio Univ. r 2000	96.69	-0.61

TITOLI DI STATO

Gen 97	100.000	-	Btp 20 Lug 98	107.000	-
Gen 97	100.000	-	Btp 15 Lug 98	105.010	-
Apr 97	100.330	-	Btp Ago 98	104.510	-

9 Mar 98	104.890	-	Btp Ago 99	102.770	-
5 Apr 98	104.220	-	Btp Ott 99	101.280	-

CORTIESTE PR

المجلة الدولية لدراسات حقوق الإنسان، العدد 1، 2011، ص 10.

Odierni	Prez.	Var. %	Titolo	Odierni	Prez.	Var. %
15361	13716	-01	Comit Reddito	10715	10715	00
15362	13717	-03	Comit Reddito	10716	10716	00
15370	15455	-05	Euroconomy	12810	12810	00
			Forcon	12811	12830	019
			Forcon	12812	12830	019
			Genercomi	12813	12830	019
12995	13028	-07	Genercomi	17816	17816	08
11361	11288	-05	Genercomi	11733	11733	018
8359	826 39	1 09	Gaselle Ita	17777	17752	014
11192	11294	-09	Gaselle Ita	11312	11288	018
10350	10350	00	Geniva Mun	10902	10903	008
7755	784 24	-15	Girocasca	11326	11326	004
10383	10471	-04	Girocasca	30294	30294	003
9771	9780	-00	Intercomi Rend	13110	13089	004
9781	12165	-08	Intercomi Rend	11284	11243	036
9463	9524	-07	Jr Mor Obi Ita	16307	16307	006
8816	8816	00	Obi Ita	13011	12985	019
10084	10023	-06	Obi Ita	17407	17351	027
8938	10456	-06	Persona Ita	14621	14597	027
14133	14282	-104	Persona Ita	15715	15715	00
10303	10317	-01	Prudimob	10231	10226	005
13940	14053	-3 29	Prudimob	19909	19985	012
15525	15370	-07	Quilfini Obb	13001	12997	004
9849	9950	-18	S Paolo Vega	12257	12278	015
9849	9950	-18				
19880	20074	-057	OBBLIGAZ. PURI INT.			
6 305	6 345	-63	Adnat Bond	20921	20903	009
11105	11105	00	Adnat Bond Int	11423	11423	015
11105	11150	-40	Bn Bondbond	10193	10198	005
9773	9889	-37	Bn Bondbond	10148	10136	010
10636	10735	-92	Carlo Bond	12753	12756	013
			Carlo Bond	10696	10696	011
9913	9930	-11	Carpo Stron	10696	10691	014
9913	9963	-030	Cent Money	18011	17981	011
12402	12411	-013	Cent Money	14444	14444	000
8 066	8 066	00	Credito Est	10273	10265	008
14004	13363	-29	D Dubio Bond	11288	11288	012
14004	12555	-100	D Dubio Rend	10719	10719	000
10742	10760	-018	Eurobond Bond F	15720	15707	008
10206	10221	-015	Fondasini Int	16763	16756	004
10663	10971	-007	Fondco P B Ecu	7712	7712	000
9465	9624	-027	Fondco P B Ecu	14707	14707	000
9465	9624	-027	Fondco P B Ecu	10111	10098	009
9222	9534	-13	Genercomi	10956	10948	007
14281	14282	-011	Genercomi	15719	15718	014
10174	10174	00	Gest Oro Glob	13873	13736	005
8755	8749	-001	Gest S Cof Int	12559	12559	000
			Gest S Cof Int	18806	18806	000
10471	10438	032	Int. Bond Man	19151	19087	003
10471	10438	032	Int. Bond Man	11396	11397	017
10471	10438	032	Int. Bond Man	10740	10740	000
6703	6712	-010	Lagati Obi Rend	14864	14856	005
11272	11264	-019	Obi Rend Risk	12362	12362	000
20049	20049	00	Obi Rend Risk	12373	12373	000
9083	9038	050	Obi Rend Risk	11805	11805	000
12862	12864	-039	Obi Rend Risk	15583	15583	000
9597	9597	00	Obi Rend Risk	11105	11096	008
11171	11171	-044	Obi Rend Risk	10189	10184	005
12061	12064	022	Obi Rend Risk	12137	12137	000
12935	12986	-046	Ob	12326	12328	010
13371	13525	-1 54	Pragra Int	11554	11543	010
15150	15152	-019	Pragra Int	19010	19010	000
10013	10012	001	Prmet Obi In	10236	10227	009
12254	12218	038	Prof. Rend Int	10039	10034	005
12458	12479	-017	Prof. Rend Int	1432	1432	027
12458	12479	-017	Prof. Rend Int	11455	11415	035
11344	11344	00	Roobonds	10245	12328	014
12418	12493	-059	S Rend H Bond	17373	17615	008
6 272	6 308	-17	S Rend H Bond	10350	10350	000
9287	9781	-457	Sogest Bond	12329	12281	018
9287	9781	-457	Sogest Bond	20209	20209	000
24990	25035	-018	OBBLIGAZ. SP. IT. IR.			
16601	16672	-043	Adm. A. Garzan.	11949	11949	00
16601	16672	-043	Adm. A. Garzan.	17480	17480	00

10362	10367	0.03	Azimat Solidor	10763	10758	0.05
			Bn Cash Fondo	16688	16678	0.06
10345	10303	0.41	Capita o. Moc	14249	14239	0.08

2871	34161	0.2	Canl Carpe M	15040	15026	0.09
2878	27714	0.28	Canl Carpe M	20341	20340	0.00
21005	21019	0.7	Canl Magna Gr	12675	12663	0.09
21663	27399	0.23	Canl Magna Gr	12238	12238	0.00
11622	11505	0.15	Canlon Son	10767	11629	0.07
13959	16224	0.14	Centr Cas	11546	11937	0.08
19763	19742	0.11	Centr Conto C	13888	13882	0.00
28305	28300	0.01	Centr Conto C	12273	12273	0.00
22233	22593	0.13	Creda Mon L r	10781	10774	0.06
32202	32039	0.34	Ducato Mnter	11807	11975	0.10
18626	18659	0.04	Empres Impres	10144	10139	0.05
8342	8342	0.00	Eugeni	19451	19451	0.00
16334	16478	0.34	Edgimano	10181	10175	0.06
15901	15903	0.23	Euronob Mnter	15334	15316	0.12
12747	12747	0.00	Fismon Mnter	20639	20685	0.02
47980	47872	0.23	Fondessal Cas	19607	19607	0.00
15228	15191	0.24	Fondist Mnter	19607	19595	0.06
16424	26573	0.26	Fonditoria	15188	15178	0.06
10714	10668	0.05	Fonditoria Term	10280	10280	0.00
71417	71335	0.26	Geslimon	19111	19107	0.04
12119	17165	0.28	Geslitedr Cas	14554	14449	0.04
12374	12334	0.34	Geslitedr Mnter	18972	18889	0.07
18975	18975	0.17	Geslitedr Mnter	10300	10300	0.00
20505	24262	0.47	Geslitedr Mnter	13972	13874	0.06
36350	36340	0.01	IGV Snti Mon	11920	12185	0.11
16851	16856	0.17	Imv Mnter	26248	22424	0.02
1664818	1664818	0.00	Imvest Mnter	14083	14083	0.00
12324	12876	0.36	Lagast Mnter	11447	11443	0.03
29065	29018	0.16	Marenago	11831	11625	0.05
20798	20754	0.21	Mile Montorio	17048	17270	0.13
23349	23349	0.00	Mile Montorio	15653	15653	0.00
30307	29906	0.34	Mordica Cas	12276	12206	0.05
15711	58914	0.17	Oasi S	10113	10107	0.06
52285	12515	0.42	Oasi Crespe Rip	11548	11544	0.03
2354	2354	0.00	Oasi Crespe Rip	10515	10515	0.00
16440	14596	0.30	Oasi Crespe Rip	11604	11604	0.07
20766	20734	0.25	Oasi Tesor Imp	11238	11230	0.07
10469	10463	0.16	Orsinaro Mon	11110	11088	0.11
30569	30569	0.31	Orsinaro Mnter	13912	13912	0.00
10550	30516	0.20	Persento Mon	10167	10163	0.01
			Persental Mnter	19498	19482	0.08
17422	17444	0.13	Persental Mnter	22205	22234	0.03
18947	18947	0.00	Prd Mon Mnter	11506	11516	0.01

16381	16397	-0.10	Rend ras	21572	21556	0.07
9949	9944	0.05	Risp it Corr	18558	18549	0.05

25334	19915	-0.01	RSD Mon	10371	10367	0.04
25339	25347	-0.03	RSD Mon	10371	10374	-0.01
10342	10342	0.00	S Paolo B Term	10259	10254	0.05
10342	14481	0.07	S Paolo Cash	13158	13148	0.08
16456	16456	-0.06	S Paolo Lq Im	10205	10200	0.05
19960	19956	-0.02	Shed Res Lr	12656	12652	0.03
14801	14835	-0.24	S Paolo Serv	16780	16780	0.00
10373	10373	0.00	Sopesci SpA	11934	11937	-0.07
10403	11401	-0.02	VenetoCas	17411	17399	0.07
11257	10309	-0.50	Zenti Mon	10283	10283	0.00
18419	18426	-0.04	Zola Monetaio	11394	11388	0.05
10160	10169	-0.09	OBLICAG. SP. IT.			
10160	10160	0.00	GRUPPI			
			GRUPIM	18677	18651	0.09

15795	15782	0.08	Area RR	13318	13291	0.20
			Azmut Fixed R	11776	11741	0.30
			Azmut Fixed R	12272	12241	0.31

2363	10685	0	Ac Hsp 70	10672	10684	0.07
23743	23499	0.22	Ac Hsp 70	12203	22210	0.09
10363	10362	0	Ac Hsp 70	10362	10362	0
12419	14397	0.1	BBB Tagpolo	11288	11278	0.07
12616	12616	0.22	Cent I.F.S.s	10287	10282	0.24
18291	18246	0.25	Cham Obol la	11466	11448	0.16
13429	13403	0.15	Cosmetin	13767	13714	0.10
13443	13442	0.09	Ducato Red ita	13948	13918	0.09
13483	13471	0.09	Eplabond	26895	26882	0.16
11430	11430	0.09	Fideuram Secur	13704	13699	0.04
14437	14422	0.10	Fondensel Ita	17521	17501	0.38
23260	23266	0.06	Fondensel Red	17400	17400	0.02
			Gestiam Hosp	10331	10610	0.22
			Gestras	38970	38990	0.21

11342	11329	0.11	im rend	16882	16855	0.16
12325	12320	0.04	the money	12686	12684	0.17

14202	16794	0.0	Italy, Bon Man	11040	11034	0.05
147108	14079	0.21	JP, Mor Mon It	10351	10345	0.05
21393	2111	0.01	Latest Obblig	24163	24088	0.31
18558	12428	0.24	Mica Obbligaz	21539	21481	0.22
29390	18335	0.30	Nagel	21444	21416	0.10
12726	12699	0.21	Qasi: Bls Risk	13872	13591	0.60
26545	23569	0.18	Oltrem Obbl	11375	11370	0.15
10810	10481	0.10	Padrino Obblig	12493	12475	0.14
16677	21623	0.20	Performan Lra	12840	12654	0.29
23694	36666	0.20	Prin. Reg. Ita	11529	11796	0.25
21869	21820	0.22	Prinmel Obbl	23057	23010	0.25
20429	20406	0.11	Prof. Reg. Ita	16918	16687	0.30
24681	24681	0.00				

14860	12460	0.12	Rsp It. Redd.	26701	26656	0.17
			S. Paolo Antar	15569	15539	0.19
14862	14837	0.17	OBBLIGAZ. AREA DMK			

		AREA DMK		
19051	18985	0	5.44	5.44
19026	18987	0.24	10.420	10.411
06386	19601	0.18	9.63	9.68
10102	10091	0	9671	9641
19458	10479	0.15	10.581	10.581
			10.873	10.869
22239	22199	0.18	9810	9785
00598	10958	0.20	5.522	5.619
18149	18148	0	10.728	10.733
10242	10951	0.25	5.021	5.018
14383	14363	0.21	9696	9605
10425	10415	0.10	10982	10928

17440	17390	0.29	Nordf Area DM	11.441	11.439	0.00
11521	11512	0.08	Nordf Ar M Lir			

Prezzo	var %	Tipo	Prezzo	var %	Tipo	Prezzo	var %
001.000	-	Cat Abr 99	101.650	-	Cat Mag 03	100.750	-
001.000	-	Cat Mag 99	101.650	-	Cat Ene Nov98	100.690	-
001.100	-	Cat Gio 99	101.650	-	Cat Ene Mar98	100.690	-
001.000	-	Cat Ago 99	101.520	-	Cat Ene Mag97	101.240	-
001.070	-	Cat Set 99 Cl	103.850	-	Cat Ene Mag98	103.610	-
001.280	-	Cat Nov 99	101.820	-	Cat Ene Gug98	103.140	-
001.140	-	Cat Gen 2000	101.780	-	Cat Ene Lug98	102.860	-
001.130	-	Cat Feb 2000	101.820	-	Cat Ene Set98	102.090	-

01.140	-	Cot Mar 2000	101.500	-	Cot Ecl. Sel98	104.400	-
01.200	-	Cot Mag 2000	102.160	-0.97	Cot Ecl. Ot98	102.500	-

01.350	Cat Glz 2000	102.280	Cat Ecu Nov98	101.300
01.370	Cat Ago 2000	102.210	Cat Ecu Nov98	100.000 -0.99
01.380	Cat Oln 2000	101.210	Cat Ecu Feb99	99.990
01.390	Cat Gen 01	101.020	Cat Ecu Feb99	100.500
01.400	Cat Apr 01	101.150	Cat Ecu Lug99	103.000
01.410	Cat Ago 01	101.180	Cat Ecu Nov99	103.120 -0.96
01.420	Cat Ott 01	101.280	Cat Ecu Mag00	105.000
01.430	Cat Dic 01	100.630	Cat Ecu Set00	107.040
01.440	Cat Feb 02	100.700	Cat Ecu Feb01	101.030 -0.98
01.450	Cat Apr 02	100.780	Cat Ecu Lug01	100.370
01.460	Cat Giu 02	100.850	Cat Nov 99	99.880

Cct Ago 02	100.740	-	Cto Dic 96	100.090	-
Cct Ott 02	100.820	-	Cto Gen 97	100.560	-
			Cto Apr 97	101.770	-

Oct Nov 02	100.680	-	Cto Giu 97	102.440	-
Cot Dic 02	100.720	-	Cto Set 97	103.550	-
Cot Feb 03	100.780	-	Cto Gen 98	105.100	-
Cot Apr 03	100.860	-	Cto Mag 98	106.480	-

RIVOLUZIONE AL VERTICE DELL'ECONOMIA ITALIANA SECONDO IL RAPPORTO MEDIOBANCA

Grandi gruppi: Agnelli batte l'Iri

Il colosso pubblico, ridimensionato dall'abbandono della siderurgia, scivola al secondo posto per fatturato

RAPPORTO MEDIOBANCA

La piccola impresa riesce a piazzarsi bene fra tanti «big»

MILANO — Tante piccole e medie imprese in gran forma nel 1995. Secondo quanto emerge dall'edizione 1996 del rapporto di Mediobanca tra le società con fatturato tra 200 e 300 miliardi si trovano veri campioni di redditività. In primo luogo la Dierre, del gruppo veneto De Rigo, produttore di occhiali, quotato a Wall Street; la società, 422esima nella classifica per fatturato (599esima nel 1994) ha registrato un fatturato di 273,94 miliardi (162, 81 nel 1994) con un utile di competenza degli azionisti del gruppo di 65,48 miliardi (37,28). Ai vertici della redditività c'è anche una cooperativa, la Ceramiche Imola che conta circa 900 dipendenti: la società nel '95 ha registrato un utile di 40 miliardi su un fatturato di 265, 47 miliardi. I debiti a breve ammontano a 24 miliardi e quelli a medio e lungo a 15,32 miliardi. Il gruppo Cotonificio Olcese Veneziano ha registrato utili per 30,47 miliardi su un fatturato di 296.

MILANO — Rivoluzione al vertice dell'economia italiana. Dopo anni e anni di predominio pubblico, il primo gruppo per fatturato nel 1995 è stato l'Iri, la finanziaria della famiglia Agnelli che consolida la Fiat. L'Iri con 76.612 miliardi di ricavi consolidati (contro i 66.570 del 1994) ha soffiato il primo posto all'Iri: il colosso pubblico, rimpicciolito grazie all'abbandono della siderurgia, l'anno scorso ha totalizzato 68.257 miliardi contro i 73.154 di dodici mesi prima ed è scivolato al secondo posto.

A dar conto di questa «rivoluzione», non senza significato alla luce del dibattito sulle privatizzazioni, è la consueta opera annuale dell'ufficio studi di Mediobanca su «Le principali società italiane», arrivata alla trentunesima.

Quest'anno i ricercatori dell'istituto di via Filodrammatici hanno classificato i bilanci di 3.370

società (di cui 418 gruppi) tra imprese manifatturiere, finanziarie di partecipazione, finanziarie di intermediazione, società di leasing e factoring, banche e assicurazioni. Tra le oltre 700 pagine del volume si trovano alcune sorprese, come quella dell'Iri, e molte conferme. Tra le prime il fatto che la Fininvest è scivolata dal sesto al decimo posto e che la Luxottica di Leonardo Del Vecchio non è più quella miniera d'oro che era in passato, tra le seconde che all'Iri resta il primo posto per i debiti.

Nella classifica dei gruppi per fatturato all'Iri segue l'Eni, sempre al terzo posto con 57.874 miliardi. Poi l'Enel con 37.288 miliardi, la Compagnia (ex Ferfin) con 25.660, poi la Cofide di Carlo De Benedetti che, pur senza Olivetti (la quale non viene consolidata), sale al sesto posto dal settimo con 12.781 miliardi. In settima posizione balza il gruppo Riva (era al



Enrico Cuccia

25° nel 1994) con 11.485 miliardi grazie all'Iva Laminati Piani ceduta dall'Iri. Ci sono la Pirelli che resta ottava e la Ibm Semea sempre al nono posto e poi la Fininvest al 10° con 10.030 miliardi. La famiglia Berlusconi si può tuttavia «consolare» con l'ingresso nella classifica di Mediobanca della Paolo Berlusconi Finanziaria, con 378 miliar-

di di fatturato. La finanziaria, che opera soprattutto nel difficile settore dell'edilizia, ha denunciato una perdita di 51 miliardi contro i 963 milioni di utile di dodici mesi prima.

Il 1995 è stato un anno piuttosto roseo come redditività per le imprese, grazie all'aumento di produttività e alla lira debole che ha trainato le esportazioni. Al primo posto assoluto per utili c'è l'Eni con 4.327 miliardi, seguita da Enel con 2.227 miliardi, Fiat con 2.147 miliardi, Stet con 1.459 miliardi e Montedison con 1.070 miliardi. L'Iri, il leader per ricavi, ha avuto nel 1995 solo 411 miliardi di utile di competenza degli azionisti del gruppo grazie alla forte percentuale di soci terzi nelle società controllate.

Tra le società più piccole, la sorpresa in termini di redditività viene dalla Luxottica, la società produttrice di montature per occhiali. Il gruppo veneto, controllato da Leonar-

do Del Vecchio che qualche anno fa era stato indicato come l'uomo più ricco d'Italia in base alle dichiarazioni Irpef, nel 1995, grazie alle acquisizioni di Persol e Us Shoe, ha più che raddoppiato il fatturato, 1.848 miliardi contro 812 del '94, ma l'utile è crollato da 125 a 30 miliardi. Per fare un paragone, il gruppo Riva, il cui fatturato è pure aumentato in maniera vistosa da 3.052 miliardi a oltre 11.480, ha accresciuto di pari passo gli utili, da 105 a 966 miliardi.

Per quanto riguarda le perdite, al primo posto c'è l'Olivetti con 1.536 miliardi lasciati sul terreno nel 1995, seguita dalle Ferrovie dello Stato con 1.665 miliardi, dall'Iri con 1.193 miliardi e dalla Rcs con 728 miliardi.

Per quanto riguarda i debiti finanziari, l'Iri è al primo posto con 66.974 miliardi, seguita dalle Fs con 47.051 miliardi, dall'Enel con 35.581, dall'Iri con 30.199 e dall'Eni con 27.037 miliardi.

IN BREVE

L'Olivetti chiede 100 miliardi di danni al suo ex direttore

IVREA — L'Olivetti chiede 100 miliardi di danni al suo ex direttore generale Renzo Francesconi che ai primi di settembre, dopo l'approvazione della relazione semestrale di bilancio, si era dimesso lanciando accuse sulla veridicità dei conti dell'azienda di Ivrea. Ne dà notizia in una nota la stessa Olivetti. La causa si risarcimento si svolgerà davanti al tribunale di Ivrea.

«Francesconi con le sue dichiarazioni - si legge nel comunicato - ha provocato la sospensione del titolo dalle contrattazioni di borsa per eccesso di ribasso e fatto sì che nell'arco di pochi giorni si bruciassero molte centinaia di miliardi».

Amato «stanga» la Telecom: il cordless da città è «un abuso»

ROMA — Il Dect, il cordless da città, è in base alle direttive comunitarie un telefono mobile e Telecom Italia, che ne rivendica la competenza, rischia di essere accusata di abuso di posizione dominante.

E' l'opinione di Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust, espressa davanti ai deputati della commissione Trasporti.

Banconapoli, siglata la cessione degli sportelli alla Pop. di Brescia

ROMA — E' ormai definitiva la cessione di 50 sportelli del Banco di Napoli alla Banca Popolare di Brescia. I due istituti hanno comunicato di aver firmato ieri il contratto definitivo di cessione per il quale era stata sottoscritta un'intesa preliminare lo scorso 2 agosto.

La Banca Popolare di Brescia entrerà nel pieno possesso degli sportelli ceduti dal Banco di Napoli - si legge in una nota - entro il primo novembre 1996 e, da quella data, subentrerà anche nei rapporti con i clienti degli sportelli del Banco di Napoli senza necessità di alcun adempimento da parte degli utenti, ai quali verrà data tempestiva comunicazione dei modi e termini stabiliti dalla disposizioni in vigore. In ragione gli sportelli ceduti sono quelli di Trieste e Udine.

Premuda acquista due motonavi e rafforza la joint con Fondo Usa

GENOVA — La «Premuda» ha reso noto l'acquisto di due motonavi da 54 mila tonnellate, la «Four Etolles» e la «Four Sterne» costruite in Svezia rispettivamente nel 1983 e nel 1984. Per portare a termine l'acquisto Premuda ha rafforzato l'accordo per la recente acquisizione della nave gemella «Four Stars», con il Fondo Diogenes di cui la banca d'affari americana Lehman Brothers è uno dei principali azionisti.

Successo a Udine per «Executive»: la rete privata virtuale per le aziende

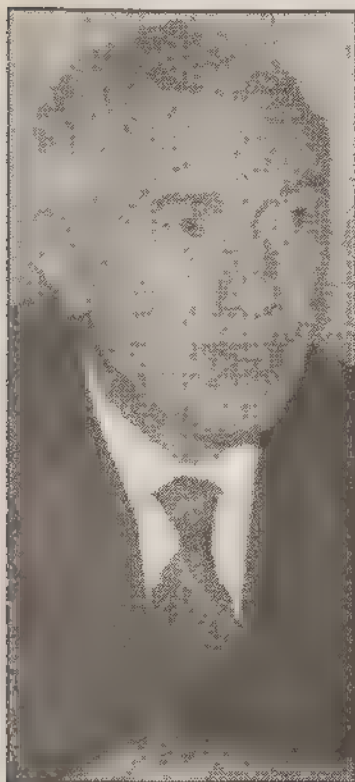
UDINE — All'Assindustria di Udine sono arrivate numerose richieste di partecipazione alla rete privata virtuale denominata Executive che si sta realizzando in seguito all'accordo sottoscritto con Telecom Italia.

Il direttore dell'associazione, Tonon, ha messo in luce in una nota l'importanza di questa intesa sotto il profilo del contenimento dei costi.

LA COMPAGNIA TRIESTINA HA ACQUISITO IL 95 PER CENTO DEL PACCHETTO AZIONARIO

Le Generali comprano Prime dalla Fiat

Un affare da 325 miliardi - La società opera nella gestione del risparmio e della distribuzione di prodotti previdenziali



Gianfranco Guty



Cesare Romiti

TORINO — Le Assicurazioni Generali hanno acquistato dalla Fiat il 95 per cento del pacchetto azionario della società Prime, operante nella gestione del risparmio e della distribuzione di prodotti previdenziali. Le Generali porteranno anche al 40% la loro quota nella Prime Augusta Vita. Il valore complessivo dell'operazione è di 325 miliardi.

Il Gruppo Generali acquisterà anche la residua quota di circa il 5% di Prime dalla Sumimoto Life. L'accordo dovrà essere sottoposto alla ratifica dei consigli di amministrazione delle due società, nonché alle necessarie autorizzazioni

Sale al 40 per cento la quota delle Generali nella Prime Augusta Vita, che nel 1995 si collocava al quindicesimo posto fra le compagnie del settore con una raccolta premi di 420 miliardi

delle autorità di controllo.

Prime, attraverso le sue controllate, gestisce 17 fondi per un patrimonio complessivo di oltre 5.300 miliardi di lire e opera con circa 600 promotori finanziari. «Con il suo acquisto, il Gruppo Generali - si legge in una nota congiunta Fiat-Generali - intende potenziare il ruolo di primo piano nel settore della gestione del risparmio e della distribuzione di prodotti e servizi finanziari e previdenziali, nonché nel settore dei nascenti fondi pensione». E' anche previsto che Prime ammantenga e sviluppi alleanze nazionali e internazionali già in essere e

potenzi la propria funzione nel settore assicurativo attraverso l'acquisizione di un ulteriore quota del 22%, passando così al 40%, nella Prime Augusta Vita.

Azionisti di quest'ultima società sono anche l'Augusta Assicurazioni (Fiat) e il Cab (Credito Agrario Bresciano), il quale a sua

volta salirà dall'attuale quota del 15% al 20%. Il Gruppo Generali, conclude la nota, «avrà la responsabilità operativa della Prime Augusta Vita».

La vendita di Prime era una delle due operazioni, l'altra, già annunciata all'inizio del corrente mese, è la quotazione alla borsa di New York della «New Holland» con la conseguente immissione sul mercato del 30 per cento del capitale societario, da cui è previsto un ricavo di circa 1.500 miliardi di lire, su cui la Fiat faceva affidamento per compensare un risultato economico che per la fine del '96 è già previsto «non in linea con le attese».

IERI GLI ULTIMI DATI

Con l'inflazione al 3% volano i Btp a Londra

Ciampi: «Un successo»

ROMA — Inflazione al 3% in ottobre. Dopo Torino, Milano e Trieste, ieri c'è stata la seconda tornata di città campione: Genova (+0,2% mensile; +2% tendenziale); Venezia (-0,2%; +3,4%); Bologna (+0,2%; +3,9%); Firenze (invariato; +2,2%); Perugia (+0,1%; +3,9%); Napoli (+0,2%; +3,2%); Palermo (+0,1%; +2%). E migliorano le aspettative della vigilia tanto che si comincia a sperare che l'obiettivo per il '96 possa essere raggiunto con due mesi di anticipo. Certo, il dato nazionale si conoscerà solo il 6 novembre, ma ormai è rappresentato quasi il 70% del paniere nazionale Istat. Ci si aspetta +0,1-0,2% mensile e +3-3,1% tendenziale. Il meglio da giugno '69.

E' vero che una parte di questo rallentamento è dovuta, come notano i sindacati, al calo dei consumi delle famiglie che faticano ormai ad arrivare alla fine del mese; tuttavia il fatto che l'inflazione in Italia continui a diminuire è stato accolto con gran fervore sui mercati. A fronte di una lira sostanzialmente stabile (rispetto dell'andamento del dollaro), il futuro sul Btp decennale ha avuto un piccolo eccezionale sulla piazza di Londra, arrivando addirittura a quota 124,25 dopo una chiusura già record al Liffe di 123,75.

«Un risultato importante, è da quando sono ministro del Tesoro che dico che saremmo arrivati al 3% entro il '96», gongola Carlo Azeglio Ciampi che ricorda che all'inizio dell'anno i prezzi erano oltre il 5% e che il governo Prodi ha iniziato a lavorare quando stavano al 4,5%.

ROMA — In Italia si torna a scioperare. Lo fanno i metalmeccanici, i dipendenti dell'Iva e dell'Olivetti gli autoferrotranvieri, i piloti, i dipendenti dei Monopoli, gli studenti ma anche i bancari; lo minacciano i dirigenti ministeriali, i postelegrafonici, i dipendenti delle finanze. Eppure gli ultimi dati Istat avevano registrato nel 1995 una riduzione delle giornate di lavoro perse per sciopero del 73% rispetto al '94. Un calo vertiginoso delle ore perse: da 23,6 milioni a 6,3 milioni. Le ragioni per cui si sciopera sono diverse. Metalmeccanici, autoferrotranvie-

ri, dirigenti dello stato e lavoratori delle imprese di pulizia scioperano per il rinnovo del contratto. I metalmeccanici (1,7 milioni) chiedono per il contratto scaduto a giugno 262 mila lire, una cifra vicina a quella chiesta dai 130 mila au-

SANTER PRESENTA IL PROGRAMMA '97

Monti: «Ma sulla fiscalità non c'è ancora accordo»

BRUXELLES — Crescita, occupazione e preparazione della terza fase dell'Uem sono ancora al primo posto tra le priorità politiche della commissione Ue per il prossimo anno. «Il 1997 rappresenta un anno chiave: bisognerà completare i lavori preparatori per il passaggio all'Euro, ma anche migliorare la convergenza e il coordinamento delle politiche macroeconomiche», ha detto ieri a Strasburgo il presidente della commissione, Jacques Santer, illustrando il programma '97 al parlamento europeo.

«Se guardiamo i bilanci che i governi hanno adottato - ha aggiunto Santer - possiamo dire che gli stati membri hanno preso le loro responsabilità per il prossimo an-

no. Mi rallegro per l'entrata in vigore del sistema monetario europeo. E' una prova che la mia convinzione è giusta: la moneta unica entrerà in vigore il primo gennaio '99 in un significativo numero di paesi».

Tuttavia per il commissario Monti l'armonizzazione fiscale in Europa non va avanti perché c'è una grave mancanza di consenso politico e la commissione Ue ha deciso di cambiare strategia. «Non ha senso presentare proposte su proposte che poi finiscono per perdersi sul tavolo del consiglio Ecofin. Su quel tavolo già ce ne sono 18, e altre 30 sono state ritirate da poco per mancanza di progressi», ha detto il commissario alla Fiscalità al termine della riunione della com-

missione che ha approvato il «rapporto sulla fiscalità». Un rapporto che verrà esaminato prima dall'Ecofin l'11 novembre. «Serve un approccio pragmatico e realista», ha aggiunto il commissario, spiegando la proposta di rendere permanente il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti personali dei ministri delle finanze.

«Limitazione dell'erosione fiscale, con la definizione di un codice di buona condotta teso a evitare la concorrenza tra sistemi nazionali, miglioramento del funzionamento del mercato unico, promozione dell'occupazione e rispetto dell'ambiente sono le quattro direzioni in cui si svilupperà il lavoro della commissione», ha detto Monti.

DALLE TUTE BLU AGLI STUDENTI

E l'Italia risente aria di scioperi

ri, dirigenti dello stato e lavoratori delle imprese di pulizia scioperano per il rinnovo del contratto. I metalmeccanici (1,7 milioni) chiedono per il contratto scaduto a giugno 262 mila lire, una cifra vicina a quella chiesta dai 130 mila au-

toferrotranvieri (260 mila). I 450 mila dipendenti delle imprese di pulizia hanno incrociato le braccia per rinnovare un contratto scaduto a giugno 262 mila lire, una cifra vicina a quella chiesta dai 130 mila au-

toferrotranvieri (260 mila). I 450 mila dipendenti delle imprese di pulizia hanno incrociato le braccia per rinnovare un contratto scaduto a giugno 262 mila lire, una cifra vicina a quella chiesta dai 130 mila au-

toferrotranvieri (260 mila). I 450 mila dipendenti delle imprese di pulizia hanno incrociato le braccia per rinnovare un contratto scaduto a giugno 262 mila lire, una cifra vicina a quella chiesta dai 130 mila au-

in piazza per la difesa del posto di lavoro. I lavoratori dell'Olivetti hanno scioperato per difendere il mantenimento del settore informatico nella società contro il rischio di oltre tremila esuberanti mentre i dipendenti dell'Iva di Taranto hanno sfilato per le strade per l'assorbimento nell'Iip dei 1.500 lavoratori delle società collegate Ircot, Gescom e Sidermontaggi.

Gli studenti sono scesi in piazza contro il numero chiuso nelle università ma hanno programmato uno sciopero anche per il frazionamento dei «mega atenei». L'appuntamento è per il 25 ottobre.

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?



Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni?

☒ SÌ ☐ NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia?

☒ SÌ ☐ NO

In un anno fai meno di 20.000 km?

☒ SÌ ☐ NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto?

☒ SÌ ☐ NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto?

☒ SÌ ☐ NO

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel

L'assicurazione al telefono.

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300
internet <http://www.genertel.it/>

GLI INDUSTRIALI DEL TRIVENETO SPOSTANO LE PRODUZIONI IN EUROPA ORIENTALE: LUCI E OMBRE DI UN PROCESSO DI TRANSIZIONE

Quanto costa il lavoro alla fiera dell'Est

Per l'Isdee di Trieste «non è un fattore decisivo» - Ungheria e Repubblica Ceca in posizione di vantaggio - Investimenti stranieri: Usa al primo posto

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE - La Romania è la terra promessa della marcia triveneta. Da Montebelluna a Ponzano Veneto le punte avanzate dell'industria veneta stanno rovistando fra i vecchi apparati della pianificazione comunista. L'Europa orientale ormai non è più l'Eldorado, la Terra promessa, ma una realtà tangibile, parte integrante di un mercato che si legge ormai «Europa». I Paesi più avanzati, come Ungheria e Repubblica Ceca, attirano investimenti mirati, non sono più meta di avventurismo sfrenato. Ma sono alle prese con un macigno che si chiama debito estero. Altri scenari si formano in Ucraina e in Albania, dove il basso costo del lavoro sconta il prezzo della carenza di infrastrutture e di servizi. Qui vige la regola dello sfruttamento intensivo, anche delle illusioni.

Nel quartier generale

dell'Isdee, a Trieste, il più qualificato osservatorio sui movimenti sociali ed economici dell'Europa orientale, si stanno elaborando le ultime proiezioni, gli ultimi dati statistici. Il direttore Tito Favaretto sta partendo per una delle sue innumerevoli spedizioni. Trova il tempo, con la sua task force di esperti, di fornirci una chiave di lettura di quanto sta avvenendo. Il mitico Nord-Est sembra in fase di trasloco. L'Europa orientale sembra una grande palestra-laboratorio per smontare pezzi di economia di mercato e spostarli altrove, dove il lavoro costa meno, le opportunità smisurate, ma anche le incertezze.

Si guardi ad esempio alla Romania, divenuta una succursale del nostro settore manifatturiero, della calzatura, dei mille distretti industriali di questo Nord-est ancora sotto processo per il suo muoversi senza un'etica del lavoro, ma ancora incredibilmente pulsante di

Costo del lavoro nell'industria per alcuni Paesi dell'Europa centrale e sudorientale (Giugno 1996)

Rep. Ceca	447,8
Polonia	510,9
Romania	166,4
Slovenia	929,0
Slovacchia	361,3
Ungheria	454,1

In dollari USA (calcolati al tasso di cambio delle monete nazionali al 28.6.1996)
Fonte: elaborazione I.S.D.E.E. su dati di fonte nazionale

energie, di risorse: «Attenti - avverte Favaretto - già prima che avvenisse la rivoluzione del 1989 in molti Paesi dell'Est le leggi sugli investimenti per il capitale straniero consentivano una grande libertà di manovra all'investitore. Oggi non è cambiato molto. Il fattore costo del lavoro, nonostante le apparenze, non è poi così decisivo. Il successo

dipende dal tipo di produzione che si vuole fare, da tanti altri fattori».

Nella scheda sopra, elaborata dall'Isdee, riportiamo il salario base lordo mensile in alcuni Paesi «chiave» tenendo conto della normativa nazionale sui contributi diretti e indiretti. Qual è l'appello esercitato da questi Paesi? Gli industriali del Nord-Est hanno comin-

ciato a spostare le produzioni, conservando in Italia il «cervello» delle loro aziende, quella cultura del distretto industriale che è come la pozione magica per Asterix. Puoi andare dovunque, anche alle condizioni più proibitive, anche dove non ci sono servizi, acqua, luce, gas. Ma è un'immagine che Favaretto tende a smitizzare: «Non c'è dubbio che il costo del lavoro ha la sua importanza. Ma i grandi gruppi industriali hanno cominciato a capire che anche in questi Paesi in via di transizione c'è concorrenza. Il problema nasce quando ci spostiamo verso settori che producono beni, anche finiti, che hanno un mercato in Occidente e cominciano a guardare a quello interno».

E poi il divario fra Paesi come l'Ucraina (dove le paghe si aggirano intorno ai 60 dollari ma ci sono enormi problemi logistici) e altri come l'Ungheria comincia a diventare imponente. Si potrebbe

distinguere (parafrasando la corsa competitiva europea verso la moneta unica) che anche ad Est ci sono Paesi In (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovenia) e Paesi Out (Romania). La competizione si accende anche all'interno dello stesso mercato dell'Est dove la creazione di aree di libero scambio (come quelle degli accordi di Visegrad) localizzano aree più competitive rispetto ad altre che invece tengono il passo.

Intanto gli investimenti di capitale straniero avanzano inarrestabili. Nella Repubblica Ceca imprese come l'Italcementi si sono comprate la quota di maggioranza della Hranice, la più importante azienda europea per la produzione di cemento. In Slovenia si punta sugli investimenti specializzati per il mercato estero: «Non c'è stato un improvviso riscoperto del basso costo del lavoro nei Paesi dell'Est - afferma ancora Favaretto. Semmai que-

sto costo è aumentato. E poi manca il management, i servizi per le banche e tutto il resto. Non certo l'operaio specializzato. Più avanza il processo di transizione e più si approfondiscono le differenze fra Paese e Paese. Non a caso quelli che sono partiti prima con le riforme oggi si trovano in posizione di vantaggio».

In una ipotetica graduatoria degli investimenti stranieri, (monetando il dominio del super-marco) al primo posto si trovano gli Usa con il 40 per cento degli investimenti stranieri, al secondo posto la Germania (22 per cento). L'Italia ha una quota del 9 per cento. Nonostante in alcuni Paesi (ancora Ungheria, ancora Repubblica Ceca) la transizione sia molto avanti, su tutti pesa la massa del debito estero, i crediti inesigibili, quella fragilità endemica che potrebbe portare al collasso. E per tutti resta il miraggio di un ingresso in Europa, come riscatto finale.

Ex Jugoslavia: a Trieste forum sui nuovi scenari

TRIESTE - Parte oggi a Trieste, e si chiuderà domani, a cura di Business International (in collaborazione con l'International Executive Development Center e con l'Iniziativa centro europea) la seconda tavola rotonda su «Bosnia Erzegovina, Croazia e Slovenia: le opportunità di collaborazione economica».

L'iniziativa, che si terrà all'hotel Savoia Excelsior a partire dalle 15.30, «si colloca - informa una nota - in un momento cruciale nell'evoluzione dell'ex Jugoslavia in seguito a due eventi determinanti: l'associazione della Slovenia all'Unione Europea e l'avvio del processo di pacificazione».

Nel convegno saranno presentati casi di aziende italiane che hanno già realizzato attività economiche in questi Paesi. E' prevista per l'Italia la presenza del ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi e del sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, oltre al primo ministro della federazione bosniaca, Kapetanovic, e ai ministri dell'economia slovena, Dragonja, e croato, Stern.

Ai lavori, che riprenderanno domani, parteciperanno inoltre esponenti del Mediocredito centrale, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo Simest e Finest.

UNA SCHEDA PAESE PER PAESE

Su tutti pesa il macigno di un forte debito estero

TRIESTE - Ecco una serie di brevi schede sul processo di transizione economico in alcuni Paesi.

UNGHERIA: Il salario lordo medio mensile in Ungheria si aggira intorno alle 450 mila lire. Il costo del lavoro è superiore rispetto agli altri Paesi. Le svalutazioni continue del fiorino mettono a dura prova un'economia sul quale pesa il consistente debito estero. Il governo sta attuando una politica di «lacrime e sangue» per risanare i conti ma prima o poi dovrà «scoprire le carte». Dopo la Slovenia, ha le maggiori probabilità di entrare nell'Unione Europea. In

Ungheria 30 fra le prime 50 multinazionali mondiali sono presenti. Fra queste soprattutto l'Eni, Snam, Italgas che ha appena acquisito una grossa società di distribuzione. L'interesse degli investitori italiani punta soprattutto sull'industria leggera. L'investimento straniero ammonta a 130 miliardi: il 9 di questa cifra proviene dal capitale italiano che appare ben ripartito fra i vari settori strategici.

ALBANIA: Il costo del lavoro è molto basso: 220 mila lire al mese, sabato lavorativo compreso. C'è una grande disponibilità di materie prime e di energia:

questo produce un grande appeal sugli investitori che però devono fare i conti con la carenza delle infrastrutture e la quasi totale assenza di finanza (ad esempio i servizi bancari). Gli esperti dell'Isdee parlano di un'alta intensità di lavoro soprattutto in settori come le scarpe e il tessile che impiegano la maggioranza della manodopera.

ROMANIA: E' uno dei Paesi che sconta di più un problema di arretratezza. L'industria di Stato assorbe l'80 per cento dell'economia. Sul piano delle riforme sono molto indietro. E' un vasto mercato da 22 milioni di abitanti dove

l'Italia è presente con 5000 società miste, soprattutto nel settore tessile ed è il principale Paese investitore con 120 milioni di dollari. Al secondo posto ci sono la Corea e la Repubblica tedesca.

POLONIA: E' uno dei Paesi, con Cechia e Ungheria, che hanno avuto il percorso più agevole, anche se il costo del lavoro è più alto. E' il mercato con le più grosse potenzialità. Sono presenti in Polonia i più importanti gruppi italiani: dalla Fiat a Lucchini. L'Italia è infatti il secondo Paese investitore dopo gli Stati Uniti (6 miliardi di dollari in contratti pari al 31 per cen-



Tito Favaretto

to del capitale straniero). L'incognita maggiore investe la grande distribuzione e la riconversione del settore agroalimentare. Il 22 per cento della popolazione è infatti dedicata all'agricoltura: una percentuale altissima per gli standard internazionali.

REPUBBLICA Ceca:

E' una delle punte avanzate del processo di transizione assieme a Polonia e Ungheria. In due anni è riuscita a riconvertire il settore bellico: dispone di alta tecnologia che proviene dagli aiuti tedeschi e olandesi. Ha piazzato buoni progressi nell'ingegneria, nella meccanica, nel settore dei macchi-

nari agricoli. Insomma, ha avuto uno dei percorsi più agevoli. E' l'unico Paese dell'Europa orientale che potrebbe entrare da subito nell'Unione europea grazie ad un rapporto deficit-Pil del 3 per cento: esattamente quanto richiesto dai parametri dell'Unione Europea. Ci sono vicine anche Slovenia ed Ungheria.

CROAZIA: Qui lo stipendio medio «virtuale» è di 600 marchi. E' un Paese che sta riprendendo la strada dello sviluppo ma sconta una certa sopravvalutazione della kuna, la moneta nazionale.

SLOVENIA: E' un'economia che sta puntando molto sugli investimenti specializzati

per il mercato estero. In sostanza si sta spostando dall'industria verso i servizi e la finanza. Le imprese a capitale misto in Slovenia hanno performance economiche migliori delle altre. Si sta formando un management adeguato alle potenzialità di un Paese di circa 2 milioni di abitanti.

p.c.f.

Principali indicatori economici										
	P.I.L.			Produzione Industriale			Prezzi al consumo*			1996 var. %
	1994 var. %	1995 var. %	1996 var. %	1994 var. %	1995 var. %	1996 var. %	1994 var. %	1995 var. %	1996 var. %	
Cechia	2,6	4,6	6,1-5,4	2,3	9,1	7,0	10,2	9,1	8,5-9,0	
Polonia	5,2	5,5	5,0-5,5	11,9	9,4	8,0-8,5	32,2	27,8	17,0-18,0	
Romania	3,9	6,9	3,6-4,5	3,3	9,4	5,4-5,8	67,0	32,3	40,0	
Slovacchia	4,8	7,4	6,6-7,0	6,4	8,4	3,5-4,3	13,4	7,2	5,6-6,1	
Slovenia	4,5	4,8	4,0	6,4	2,0	0,0	18,3	8,5	10,0	
Ungheria	2,9	2,0	1,5	9,5	5,3	3,0	18,9	28,3	24,0-25,0	
	Tasso di disoccupazione			Bilancio commerciale			Bilancio pagamenti correnti			1996 min\$
	1994	1995	1996	1994 min\$	1995 min\$	1996 min\$	1994 min\$	1995 min\$	1996 min\$	
Cechia	3,2	2,9	3,0-3,2	-918	-3833	-5400	-50	-1892	-2900	
Polonia	16,0	14,9	14,0	-4329	-6154	-8500	944	-2101	-200	
Romania	10,9	8,8	7,0-7,5	-411	-1891	-1000	-271	-1300	-1000	
Slovacchia	14,8	13,1	12,5-13,0	109	146	-600	712	680	-300	
Slovenia	14,4	13,9	13,5-14,0	-441	-1166	-1000	480	-36	-150	
Ungheria	10,4	10,4	10,9	-3635	-2599	-2200	-3911	-2480	-2000	

* variazione annua

Fonte: elaborazione I.S.D.E.E. per il 1994 e 1995 su dati di fonte nazionale e stime per il 1996.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

OPERAZIONE FIAT BRAVO E BRAVA

“Senza pensieri.”

FIAT BRAVA

L'esempio della Brava 1.4 S

4.840.000 LIRE DI ANTICIPO:

tutto qui - poco, vero? - solo il 20% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Brava 1.4 S è 24.200.000 Lire).

330.000 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:

rate piccole e di grande respiro.

4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 15.730.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Brava sarà riconosciuto un prezzo minimo di riacquisto di 16.940.000*. O al limite restituire l'auto*.

Tirate le somme e state tranquilli.

L'Operazione Fiat “SENZA PENSIERI” è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

Fino al 31 ottobre 1996

Numero Verde
1678-15015

FIAT
PATTO CHIARO

INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 31 ottobre. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SAVA *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.



RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.15 STORIA DI TRE AMORI. Film (drammatico '53). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, James Mason.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio in passerella".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 LA MAMMA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico). Di Michael Scott. Con Marcia Cross, James Marshall.
22.25 DONNE AL BIVIO DOSSIER
22.55 TG1
23.00 XX SECOLO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CASTA DIVA. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Nadia Gray.
2.45 NON STOP (1977)
4.00 TG1 NOTTE
4.25 DIECI MINUTI CON SALVATOR GOTTA



RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.20 POPEYE
8.35 CRISTOFORO COLOMBO. Film (biografico '48). Di David Mc Donald. Con Fredric March, Florence Eldridge, Linden Travers.
10.10 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Vento di primavera".
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Trappola mortale".
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Delitto scoperto all'alba" - 2a parte
19.55 GO - CART
20.30 TG2 20.30
20.50 L. MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "Morire d'amore".
22.30 LAW AND ORDER. Telefilm. "L'inganno".
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON - LIBRI
23.55 METEO 2
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 TGS NOTTE SPORT
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 L'APPASSIONATA. Film (drammatico '89). Di Gianfranco Mingozzi. Con Piera Degli Esposti, Nicola Farron.
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.45 DOC MUSIC CLUB
2.50 FILM UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA 1. LEZIONE 11. Documenti.
3.45 FISICA TECNICA. LEZIONE 11. Documenti.
4.30 MISURE ELETTROTECNICHE. LEZIONE 11. Documenti.



RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.00 AGENTE FEDERALE LEMMY CAUTION. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Eddie Constantine, Philippe Lemaire.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "E' già finita tra noi".
13.00 VIDEOSAPERE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Lo strizzacervelli".
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PALLACANESTRO FEMMINILE: FERRARA - SCHIO
16.40 PALLANUOTO 96 - 97
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 UN POSTO AL SOLE (R). Telefilm.
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 NUMERO ZERO
23.55 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Lo scrittore fantasma".
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 PICCOLO MONDO ANTICO. Sceneggi.
3.25 ASSASSINIO AL SOLE. Film (drammatico '73). Di Philippe Labro. Con Yves Montand, Katharine Ross, Antonio Casagrande.
4.40 SEPARÉ
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR1 Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.43: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: RadioZorro; 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Ultimo minuto; 14.11: Osobudman; 14.30: Ultimo minuto (15.30); 16.30 17.30 18.30; 14.38: Learning; 15.00: Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e cani; 18.07: New York news; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam, tam, lavoro; 18.32: Radiohep; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Coppa Italia; 21.15: Ultimo minuto; 22.30: Radiouno musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalaccio; 13.30: GR2; 14.00: Radiodue; 15.05: Hit parade - Compilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dall'Eneide; 12.00: Mattino Tre; novità in compact; 12.30: La Barocaccia; 13.25: Motopatia; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Radiomaria; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio del F.-V.G.; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio del F.-V.G.; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio del F.-V.G.; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Mi ami e (chi sono io); 15.30: Giornale radio del F.-V.G.

Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: In prima battuta.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; Gr: 7.20; 7.30: Segnale orario; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: "Colloquio con Kosinski"; romanzi. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sotoc, XVIII puntata; 10: Notiziario; 10.30: Intervento; 11: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario; Gr: 13.20: Musica corale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polka e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15.00: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: il fantastico nell'opera di Strach Kosovel; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario; Gr: 19.20: Programmiamodani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e mezzogiorno; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattina, cronaca e musica; 11.30: Notiziario sportivo; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: <D> hit dance parade; 14: Il pomeriggio, con Paolo Agostinelli; 15: <D> hit internazionali; 16: Mezzo pomeriggio, con Mauro Milani; 18: Quasi sera, con Gianfranco Michel e Lillo Costa; 19.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e mezzogiorno. Domenica dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo; tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggenda dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggenda dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì ore 13).
Ogni venerdì: 17: Antepagina sport, le anticipazioni e le anteprese sulle squadre triestine (replica sabato ore 11).

Radio Punto Zero

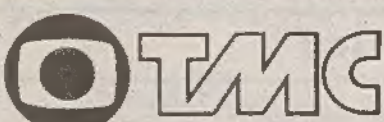
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità di A4, A28, A25, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora <120 secondi> in due minuti tutto il Triveneto, l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mezzo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 15.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i nostri Risate postume con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica: dalle 14.05 alle 17: Quelli della Odis, con A. A. e M. Rovati, programma sportivo. **Ogni lunedì:** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter. **Ogni mercoledì:** 10.05: Congiati commercio, a cura di B. Nobili. **Ogni giovedì:** 10.05: In cucina con Laila, a cura di Laila Adamoli Ban. **Da lunedì a venerdì:** 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

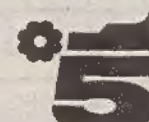
0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.30, 17.30, 21.30: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discolate; 5, 10, 17, 21: Giovani musicisti della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.00 QUINCY. Telefilm.
10.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
10.30 ACAPULCO. Telefilm.
11.00 IL BRUTO E LA BELLA. Film (commedia '52). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Lana Turner.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPEZZO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
23.00 TMC SERA
23.15 ESSI VIVONO. Film (orrore '88). Di John Carpenter. Con Roddy Piper, Keith David.
1.10 TMC DOMANI
1.25 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.55 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.40 TMC DOMANI (R)
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.



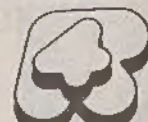
CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con R. Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con V. Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con M. De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Anime perse".
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con P. Bonolis.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iachetti.
20.40 UCCELLI DI ROVO 2 - 2A PARTE. Film tv. Di K.J. Dobson. Con R. Chamberlain, A. Donohoe, S. Westaway.
22.40 SPECIALE SUL FILM "SQUILLO"
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
5.00 NON SOLO MODA



ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "E' nata una stella" - 2a
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.20 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.25 CIAK NEWS
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 KUNG FU - LA LEGGENDA. Telefilm.
20.00 LA DONNA ESPLOSIVA. Telefilm.
20.30 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA. Film (fantastico '90). Di S. Barron. Con J. Patterson, E. Ko-teas.
22.30 EL MARIACHI. Film (drammatico '92). Di R. Rodriguez. Con C. Galardo, C. Gomez.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
2.00 FOREVER KNIGHT. Telefilm.
3.00 INDOVINA CHI VIENE A MERENDARE. Film (commedia '69). Di M. Giordolini. Con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Palmara.



RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
"Un sogno da salvare"
7.40 STELLE DELLA MODA (R)
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PRIMO AMORE. Film (drammatico '59). Di Mario Camerini. Con Carla Gravina, Loretta De Luca.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPER PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 MELODIE PLACE. Telefilm. "Sete di rivale".
22.40 LA CASA DEL DESTINO. Film (drammatico '90). Di Pat O'Connor. Con M.E. Mastrantonio, J. Christie.
0.50 TG4 NIGHT LINE
1.10 NATURALMENTE BELLA (R)
1.25 PESTE E CORNA (R)
1.30 KOJAK. Telefilm.
2.20 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.10 MANNIX. Telefilm.
4.00 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
13.45 BASKET - DAL BOSCO - PALL. GORIZIA
15.15 CARTONI ANIMATI
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 STORIE FANTASTICHE
16.00 MRS. PEPPERPOT
16.30 CARTOON FESTIVAL
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORDEST
17.45 TSD - TUTTO SULLA DISCO
18.05 KATS & DOG. Telefilm.
18.30 PARCHI E AMBIENTI DI TUTELA AMBIENTALE. Documenti.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 CARTONI ANIMATI
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 CALCIO: BARACCA - TRIESTINA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 ALPEADRIA. Documenti.
17.30 L'UNIVERSO E...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 HUKLEBERRY FINN
20.00 ELEZIONI '96
20.05 BRICIOLE AMARCORD
20.30 AVVENTURE A PARIGI. Film (commedia '79). Di Willard Huyck. Con Debra Winger, Jean Rocheford.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.40 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.20 INCANTESIMO. Film. Con Cary Grant, K. Hepburn.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 GLI EROI DEL PACIFICO. Film tv (guerra '45). Di Edward Dmytryk. Con John Wayne, Anthony Quinn.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFRIULI. Telefilm.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANZA
3.15 SHAKER
3.45 INCANTESIMO. Film (commedia '38). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
4.45 TELEFRIULI NOTTE
5.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.00 A. KRAUS: LA MIA OPERA PREFERITA
22.00 S. CELIBIDACHE: NON HO VOLUTO NIENTE...
23.00 J. BRAHMS: CONCERTO PER PIANOFORTE N2
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.30 ALAMO. Film tv. Di Burt Kennedy. Con James Arness, Alec Baldwin.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UNIDENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SCANDALI AL MARE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Carlo Dapporto, Bice Valori, Raimondo Vianello.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 BASTA CON LA GUERRA...FACCIAMO L'AMORE. Film (commedia '74). Di Andrea Bianchi. Con J. Duflino, D. Lassander, L. Flauto.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 25 ottobre alle ore 20.30 (turno A) e domenica 27 ottobre alle ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Moshe Atzman. Violoncellista Thomas Demenga. Musiche di R. Schumann. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/97. Continuano le sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1996/97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTR

CINEMA / RASSEGNA

Sanjinés, dalle parti del mito

«La nazione clandestina» del regista boliviano oscura i film in gara al Festival latino-americano

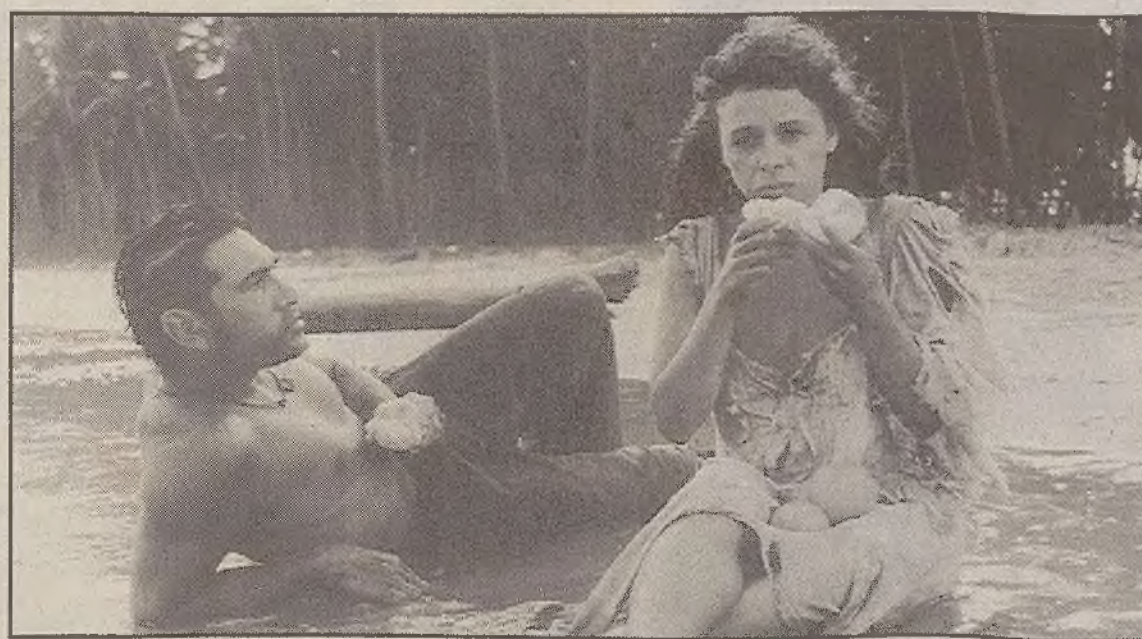
Servizio di
A. Mezzana Lona

TRIESTE — Ha ragione quel vecchio adagio: non si può confondere la lana con la seta. E il pubblico del Festival latino-americano ne ha avuto conferma lunedì sera, al Teatro Mela di Trieste. Perché i tre film in concorso, messi a confronto con «La nazione clandestina» (la nazione clandestina; nella foto, una scena) di Jorge Sanjinés, sono apparsi poco più che onepine. Hanno fatto parte di fotografie sfocate esposte accanto alle splendide immagini di un professionista.

Questa non dev'essere letta come una critica feroce. Perché la storia cinematografica di Sanjinés confina con la leggenda. All'ultimo Festival di Locarno, il regista boliviano è stato accolto come un mito. Non a caso i più importanti dizionari di cinema dedicano al regista di «San-

gue di condor» lunghe note bio-filmografiche. «La nazione clandestina» è una parabola sull'essere. Sanjinés, infatti, è convinto che solo chi sa entrare in possesso della propria identità può trovare se stesso. Ed è per questo che Sebastián Mamani, un falegname cacciato dal villaggio perché, nelle vesti di capo comunità, aveva imbrogliato la sua gente, si sottopone a un lungo pellegrinaggio per rivedere casa.

Nella terra degli avi, Sebastián non spera di ottenere il perdono. Vuole, piuttosto, cancellare il passato danzando, fino a morire, un antico ballo rituale, che gli imporrà di indossare una pesantissima maschera. Nel sacrificio estremo, l'ex falegname troverà il modo per riscattarsi. La via per purificarsi. E nessuno al villaggio, quando cadrà a terra sfinito dalla fatica, potrà serbare di lui un cattivo ricordo.



Girato nel 1989, questo film porta impresse le stigmate del capolavoro. Nella storia che Sanjinés racconta c'è spazio per l'odio e per l'amore. Pennellando un affresco storico, il regista sa raccontare piccole vicende di indios e grandi intrighi politici. Lasciando che la gente delle montagne parli la sua lingua,

incomprensibile perfino per la gente di La Paz, capitale della Bolivia. Nella «Nazione clandestina» c'è posto pure per una polemica. Che va a colpire quei progressisti arroccati nelle cittadelle della cultura, incapaci, ormai, di sintonizzarsi con le paure, le speranze, i ritmi di vita del popolo.

Non sono tante le donne regista nell'America Latina. Per questo, parlando dei film presentati in concorso lunedì, verrebbe voglia di promuovere quello della cilena Tatiana Gaviola: «Mi último hombre» (il mio ultimo uomo), girato l'anno scorso. A Florencia, guerriglieri e potenti si fronteggiano con una du-

rezza inaudita. E, pur compresso dall'odio, l'amore riesce a farsi strada. Portando un'intrigante giornalista televisiva a innamorarsi del capo dei ribelli. Girato all'americana, teso come una corda di violino, violento e romantico in un miscuglio quasi perfetto, il film annulla tutti i suoi pregi in un finale da romanzaccio popolare.

A quel punto, «Quiere-me y veras...» (Amami e vedrai), del cubano Daniel Díaz Torres, delude meno. Perché non dichiara un così alto numero di ambizioni fin dalla prima inquadratura. Giocato sul confine tra sogno e realtà, il film è la cronaca di un'ossessione. Un mediocre rapinatore cerca a perdersi una donna affascinante e misteriosa, che appare nei momenti di svolta della sua vita. Il ritrovamento dell'enigmatica signora porterà un po' di luce.

E se pretenzioso è apparso il film della Gaviola, che dire di «Edipo al-

cade» (Edipo sindaco) del colombiano Jorge Ali Triana? Forse sarà sufficiente rivelare che trasporta la tragedia di Sofocle dritta dritta in un'America Latina dove il rispetto della legge è ormai una barzelletta. Modernizzando Laio e Giocasta, Creonte e Tiresia, il regista fa i salti mortali per non veder naufragare il suo ambizioso progetto. Tanta fatica per nulla, perché l'Edipo in salsa latino-americana non convince. Anche oggi il programma prevede una ragione abbondante di film in concorso. Alle 16 verrà proiettato «Fotos del alma» dell'argentino Diego Musiak; alle 18, «Desnudo con naranjas» del venezuelano Luis Alberto Lamata (nella foto, una scena); alle 22, «Historias de amor, de locura y de muerte» dell'argentino Nemesio Juárez. Alle 20, per la sezione «Ricordando Titom», si potrà vedere «Hasta cierto punto» di Tomas Gutiérrez Alea.

CONCERTI: TOUR

Burdon in Veneto, poi Venditti il 7 a Pordenone

Servizio di

Carlo Muscatello

Qualche tour sfiora le nostre zone. Piccoli e grandi appuntamenti che vanno a rimpolpare una stagione autunnale finora piuttosto debole.

Domani sera due appuntamenti nel vicino Veneto. Al «Sonny Boy» di Treviso arriva il leggendario Eric Burdon, che rimane a distanza di tanti anni una delle più belle voci del blues. In questo tour italiano è accompagnato da un quartetto con Dave Meros al basso, Larry Wilkins e Dean Restum alla chitarra e Aynsley Dunbar alla batteria.

Sempre domani, al Teatro Toniolo di Mestre, unico concerto italiano per il sassofonista John Zorn con i suoi «Bar Kokhba», un ensemble di ben sette musicisti.

Fra gli appuntamenti minori va segnalato lo spettacolo degli americani Elliott Sharp e Zee-na Parkins, in programma domenica alle 21 a San Giorgio di Nogaro (all'«Osteria a l'aghe clope»). Arrivano da New York e il loro «psycho-acoustic» è una delle novità della più aggiornata musica della Grande Mela.

E passiamo ai nomi più noti. Il 7 novembre arriva al palasport di Pordenone Antonello Venditti, impegnato in un tour che toccherà anche Forlì il 5, Treviso (Bergamo) il 9 e Parma l'11 novembre.

Sempre il 7, al Casinò Perla di Nuova Gorizia, c'è il nuovo idolo delle giovanissime: Massimo Di Cataldo, protagonista recentemente di una singolare collaborazione con il senegalese Yousou N'dour.

Ancora due appuntamenti nella vicina Slovenia. Il 15, sempre a Nuova Gorizia, ma stavolta al Casinò Park, canta la cantastorie Gerardina Trovato. Mentre il 28, di nuovo al Casinò Perla di Nuova Gorizia, si esibisce una delle artiste più interessanti della nuova scena italiana: Marina Rei, che ha debuttato all'ultimo Sanremo Giovani.

MUSICA Monfalcone celebra la fantasia di Koopman

MONFALCONE — L'inaugurazione della stagione concertistica di Monfalcone, che inizia questa sera alle 20.30 al Teatro comunale, è affidata al fantasista della musica antica, il cembalista olandese Tom Koopman. Formatosi nella classe del caposcuola Leonhardt, Koopman rappresenta la sintesi fra la ricerca storica, condotta con metodo accurato e scientifico, e la libertà dell'espressione artistica. Il pubblico monfalconese ha già potuto constatarlo durante il Festival primaverile dell'anno scorso, quello dedicato al Barocco e intitolato «Ecco mormorar l'onde», quando fu protagonista assieme alla moglie di una accesa serata in duo, conclusasi con una coinvolgente pagina di Balbastre ispirata all'anno della Marsigliese. Stavolta Koopman interverrà da solo, armato del proprio cembalo, ma il programma prevede la stessa, spiritosa conclusione.

Nella poderosa antologia clavicembalistica figurano pagine degli insuperati Bach e Haendel, di Domenico Scarlatti, mentre la scuola francese, oltre al citato Claude Bénéigne Balbastre, sarà rappresentata da Antoine Forqueray e Jacques Duphy. L'occasione di ascoltare in recital Ton Koopman si fa sempre più rara, visto che il musicista appare sempre più orientato verso la direzione d'orchestra, attività che svolge dirigendo alcune delle più importanti orchestre europee.

c.g.

CINEMA / INTERVISTA

Per «Il papà di mia figlia» Trieste ridiventa un set

Il titolo è provvisorio? «No. Più che altro siamo indecisi tra «Il padre di mia figlia» e «Il papà di mia figlia». Non c'è una grande differenza. Ma il secondo mi piace di più: è meno pomposo, più confidenziale, visto che si tratta di una commedia sui sentimenti».

Un argomento che ama molto, come regista... «Credo che quella dei sentimenti sia una grande, magnifica, difficilissima avventura. Non siamo mai sufficientemente bravi a costruire un rapporto di coppia. Eppure, non possiamo viverne senza. Tutto è legato a un continuo divenire. Che noi speria-

mo porti a una crescita, a un arricchimento. Ma non sempre va così». Cosa accade al suo astrofisico? «Non voglio dire molto. Sintetizzate, le storie sembrano tutte uguali. Questo mio film racconta un'educazione sentimentale; un uomo, soddisfatto del proprio lavoro, e che non sente la mancanza di un duraturo rapporto di coppia, scopre il sentimento d'amore attraverso la consapevolezza di una possibile paternità».

E come diventa padre? «Anni prima ha donato a una banca dello sperma il suo seme. Ma, poi, s'è completamente disinteressato della faccenda. Non può sapere, quindi, chi sia questa

creatura. Eppure, piano piano, nasce in lui un sentimento di attenzione, di responsabilità». Come ha scelto gli attori? «Il soggetto del film è di Roberta Mazzoni. A me la storia è piaciuta subito, anche perché mi consentiva di parlare di quanto sia difficile gestire i sentimenti, come in «Evelina e i suoi figli», in «Due volte vent'anni». Scrivendo la sceneggiatura a quattro mani, abbiamo abbinato ai personaggi dei volti ben precisi. La donna, per esempio, non poteva che essere Sabrina Ferilli, per il suo carattere solare, irruente, forte, coraggioso».

E Claudio Bigagli? «Non lo conoscevo personalmente. Ma mi è

sempre piaciuto il suo modo di lavorare. Ha una grazia, una naturalezza, un senso dell'ironia, davvero notevole».

Per lei, è un ritorno a Trieste. «Dopo tantissimo tempo. Sono stata qui, quando recitavo a teatro, per due stagioni consecutive. Ricordo che mi chiamarono per degli spettacoli estivi al Teatro Romano. E Trieste mi affascinava subito. Forse perché a me, genovese trapiantata a Roma, il mare manca sempre tanto».

Dal teatro alla regia: com'è andata? «Sono una regista involontaria. Tutto è iniziato scrivendo delle sceneggiature. Una, «Evelina e i suoi figli», riuscì a vincere una menzione speciale al Premio «Solinas». E, quando si trattò di trasformarla in film, con Stefania Sandrelli, mi offrirono di fare la regia. E io sono scappata. Non lo volevo fare, non me la sentivo. Ma hanno insistito, facendomi coraggio. Ed eccomi qui, regista involontaria».

a.m.l.



Livia Giampalmo, fotografata da Marino Sterle, sta ultimando le riprese del suo film a Trieste.

LIRICA L'Opera ricomincia con i Vespri di Verdi

ROMA — «Ho accettato perché l'Opera di Roma, per il ruolo che riveste, trasmette in tutti l'orgoglio di far bene. So che c'è molto da lavorare, fra numerose preoccupazioni, per ricostruire un'immagine che fra gli enti lirici italiani non si colloca ai primi posti, ma è proprio questo che stimola il mio entusiasmo». Sergio Escobar, nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera, ha spiegato così le ragioni che lo hanno indotto ad accettare l'incarico, succedendo a Giorgio Vidor, di cui è stato presentato in Campidoglio in occasione della presentazione della stagione lirica e di balletto del 1997, che si apre l'8 gennaio.

Nell'espone in grandi linee il suo programma, Escobar ha detto che si muoverà su due piani: con spettacoli di punta, possibilmente di richiamo internazionale, degno di un teatro da capitale; e con spettacoli basati sul grande repertorio, nello spirito di un servizio pubblico.

Con l'apertura avverrà con «Les Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi, nell'edizione originale francese, interamente rappresentata in Italia.

TEATRO Udine apre la stagione col «Gigi» di Calindri



UDINE — Con una serata d'onore per Ernesto Calindri (nella foto) debutta oggi al Teatro delle Mostre la trentunesima stagione di prosa promossa dal Teatro Club e dal Comune di Udine. All'ottantottenne protagonista di «Gigi», il sindaco di Udine, al termine dello spettacolo, sarà consegnata una targa alla carriera con il sigillo del Comune. Tratta dal capolavoro di Colette, trasformata in commedia musicale da Lerner e Loewe e immortalata dal remake cinematografico di Vincent Minnelli, la pièce (che ritorna in regione e si replicherà a Udine fino a domenica prossima) vedrà impegnato Ernesto Calindri nei panni dell'irresistibile Honoré, una sorta di bonario Mefistofele festaiolo, e Maria Laura Baccarini in quelli, appunto, di Gigi.

ATTORI Brando «esoso» non farà il padrino

LOS ANGELES — Il compenso sarebbe stato di quasi 4 milioni di dollari (6 miliardi di lire) per una settimana e mezzo di lavoro. Ma Marlon Brando ha rifiutato l'offerta di tornare nei panni del «padrino» nell'adattamento televisivo dell'ultimo libro di Mario Puzo, «The Last Don», perché il «cachet» non era abbastanza alto. Brando, vincitore di un Oscar per la sua interpretazione di Don Corleone nel primo film della serie «Il padrino», sembrava ormai vicinissimo a un accordo con la Cbs per impersonare un altro capomafia, Don Clericuzio, protagonista dell'ultima saga sulla mafia di Puzo.

Ma la Cbs non ha voluto, e non ha potuto, soddisfare le esose richieste di Marlon Brando per non rischiare la rovina finanziaria. La rete infatti ha già sborsato 2,1 milioni di dollari per i diritti televisivi sul libro, che è in cima alla classifica dei best-seller negli Stati Uniti. Ora la rete americana è alla disperata ricerca di un altro credibile «capomafia». La scelta potrebbe ricadere su James Caan, che nella prima puntata cinematografica della storia della famiglia Corleone vestiva i panni di Sonny Wortzik, il figlio «tosta calda» di Marlon Brando.

MUSICA: NOVITÀ

Tina, una vita in note

Centazzo: «Ecco la mia opera sulla Modotti»

ROMA — Bellissima e appassionata, fotografata e rivoluzionaria in mezzo mondo, a Tina Modotti (nella foto) è dedicata l'opera lirica multimediale scritta e composta da Andrea Centazzo. Si intitola «Tina» e avrà Ottavia Piccolo come voce recitante in scena e Giorgio Albertazzi interprete di una poesia (registrata) di Pablo Neruda. Debutta il 5 novembre a Udine, la città dove la mitica Tina nacque cento anni fa.

Sedici quadri di musica, recitazione, coreografia e proiezioni fotografiche: un grosso spettacolo per il quale hanno unito le forze il Comune di Udine e il Teatro Verdi di Trieste. Poche le repliche previste (Trieste, Bologna, Milano, Napoli, Parma), ma forti le speranze di presentarlo a Los Angeles e in America Latina.

Tina adolescente seguì il padre a San Francisco negli anni Dieci; fu attrice del cinema muto a Hollywood, poi compagna e modella del grande fotografo Edward Weston. Amata da artisti e intellettuali, visse in Messico gli anni eccitanti del dopo rivoluzione, entrando nelle fila del movimento operaio da protagonista.

Nel '30 si trasferì a Mosca, dove accanto al leader comunista tri-



stino Vittorio Vidali visse la vita intensa dei dirigenti del Comintern. Dopo una peregrinazione fra la Spagna che sta per cadere sotto Franco e gli Stati Uniti, che le negano il visto, muore su un taxi di Città del Messico, per infarto. E' il 1942, e il giorno dopo Neruda scrive per lei una poesia.

FESTIVAL Esordienti a Sanremo

ROMA — Sono stati selezionati i 24 interpreti, cantautori e gruppi esordienti che parteciperanno il 13 e 14 novembre alle due serate di «Sanremo giovani», semifinali di «Nuove proposte» di «Sanremo '97», trasmesse in diretta su Raiuno con Claudio Cecchetto e Simona Ventura. Dodici cantanti saranno ammessi al festival di febbraio nella categoria «Nuove proposte».

Presentando la sua creazione, insieme agli attori e al sindaco di Udine, Centazzo ha spiegato di non aver voluto scrivere una biografia romanzata, «ma piuttosto le emozioni che essa ispira»; dunque, anche se commissionato per un centenario, il lavoro non ha alcun aspetto celebrativo. I testi sono tratti dalle lettere e diari.

Ottavia Piccolo ha detto di aver scoperto Tina Modotti attraverso un libro vent'anni fa: «Il personaggio mi entusiasmò, tanto che eulassai l'idea di farne un film che non s'è mai fatto». Ora quel film potrebbe anche farsi, poiché la rockstar Mick Jagger, che è un collezionista delle foto della Modotti, ha annunciato una sua produzione sulla affascinante fotografa. La figura di Tina Modotti ha affascinato persino la cantante Madonna la quale, mentre girava il film su Evita, ha personalmente sponsorizzato una mostra fotografica a Philadelphia.

Oltre alla Piccolo, saranno in scena la soprano Francesca Ziveri e il baritono Fulvio Massa, i 21 musicisti dell'ensemble «Musica attuale» e i cinque danzatori del «Dance studio», preparati dal coreografo Luis Bernardo Ribeiro.

«El Mariachi», un prototipo di western postmoderno



JAZZ Jarrett a Ferrara

FERRARA — Fuori abbonamento d'eccezione, venerdì, al Comunale di Ferrara: Keith Jarrett - uno dei più creativi musicisti del nostro tempo, genio dell'improvvisazione ma anche interprete di grande spessore del repertorio classico - sarà ospite del Teatro di Ferrara per un recital pianistico interamente basato sull'improvvisazione partendo da punti di riferimento casuali.

La «prima volta» in tv di «El Mariachi», il film-evento (Italia 1, ore 22.30) dell'allora debuttante Robert Rodriguez è l'avvenimento da segnalare per stasera. Girato con meno di 10.000 dollari, amici per attori e pellicola scattata da un regista neo-diplomato, il film è un western post-moderno che piace a Tarantino come si vede dal nuovo film di Rodriguez, «Dal tramonto all'alba», in cui i due sono insieme. «El Mariachi» è un suonatore di chitarra che, arrivato in città, si trova preso in mezzo nella guerra fra due famiglie di banditi (come in «Per un pugno di dollari»). Sarà lui a vincere. Rodriguez ha diretto anche un deludente remake. In alternativa:

«La mamma di un angelo» (1996) di M.Scott (Raiuno, ore 20.50). Una donna che non può avere figli combatte invece una testarda guerra per la vita quando rimane incinta. «Prima tv». Al termine del film Danila Bonito intervisterà Patrizia Barbieri, una giovane donna che, nonostante un trapianto di cuore, ha voluto avere un figlio.

«La casa del destino» (1990) di Pat O'Connor (Retequattro, ore 22.40). In «Prima tv». Un irlandese cattolico si fa giustizia da solo, ai danni del protestante che uccise suo padre. Lo redime l'amore di una donna. Con Julie Christie.

«Tartarughe Ninja alla riscossa» (1990) di S.Baron (Italia 1, ore 20.30). Nuove avventure tra fumetto e realtà. In prima tv.

«Essi vivono» (1988) di John Carpenter (Tmc, ore 23.15). Un «noir» del futuro con gli alieni che rimpiangono gli umani. Film visionario e geniale di un maestro dell'horror moderno.

Raiuno, ore 23

Bischi ricorda il '68

Rinviata la scorsa settimana, va in onda stasera la settima puntata di «XX Secolo» di Gianni Bischi, dal sottotitolo «Oltre il '68». Ida Magli, antropologo culturale, introduce e commenta il programma, sottolineando il significato che ha avuto il '68 nel modificare i rapporti di potere e il concetto di autorità per le nuove generazioni. Tra l'altro si assisterà alla nascita in Inghilterra del fenomeno dei Beatles, mentre nel Vietnam gli americani si rendono responsabili di bombardamenti ai napalm contro i civili.

Tmc, ore 15

Cinema e teatro a «Tappeto volante»

Si parlerà di cinema e teatro nella puntata di «Tappeto volante», il programma condotto da Luciano Ripoli. Tra gli ospiti, Pamela Villoresi (nella foto), attrice di teatro e conduttrice ogni lunedì su Rai due di «Milleannodonna», e Elena Sofia Ricci e Massimo Venturi, protagonisti del film «Esercizi di stile». Nel salotto di Ripoli anche Anna Maria Bernardini De pe che presenterà il libro «Separiamoci insieme» e il giornalista Gad Lerner.

BERE MEGLIO

[BLOODY MARY] PORRE NELLO SHAKER ALCUNI CUBETTI DI

GHIACCIO, 3 SPRUZZI DI TABASCO, 5 DI WORCESTER SAUCE,

UN PIZZICO DI SALE,  UNO DI PEPE, IL SUCCO

DI MEZZO LIMONE, 5 CL. DI VODKA O TEQUILA O RUM. INFINE,

VERSARE SUCCO DI POMODORO. AGITARE BENE. VERSARE NEL

BICCHIERE E GUARNIRE CON UNA FETTINA DI LIMONE.

VI SIETE MAI CHIESTI
 COSA
 SI NASCONDE
 DIETRO AI

SAPORI PIÙ SEMPLICI?

LA SEMPLICITÀ IN CUCINA È UNA
 QUALITÀ DIFFICILE DA OTTENERE.
 CI VUOLE ESPERIENZA, GUSTO E
 INGEGNO. A NOI PIACE FARE LE COSE
 SEMPLICI. E CI PIACE QUINDI PENSARE



CHE PER UNA CUCINA COMPLETA
 POSSANO BASTARE £. 1.990.000. È COSÌ
 CHE LA SEMPLICITÀ DIVENTA PIÙ FACILE
 DA OTTENERE. PERCHÉ PER NOI ANCHE
 QUESTO VUOL DIRE VIVERE MEGLIO.

VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL. 0444-390811 - ORARI: LUNEDÌ 14.00-20.30 - DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30 - DOMENICA CHIUSO
 PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARI: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO